DEL LUNEDI

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 39

il Quotidiano del NordEst

Lunedì 10 Ottobre 2022 FRIULI www.gazzettino.it

Friuli
Schianto in auto contro un palo Un 28enne muore sul colpo
De Mori a pagina VII

Ciclismo
Pinarello: «Il mio Bolide per Ganna ragazzo d'oro»
Ruggeri a pagina 19

Calcio
Questa Udinese non si arrende mai: Atalanta rimontata E il Napoli allunga
Gomirato a pagina 16

Gas, Meloni scuote l'Europa

▸La leader di Fdi: «La Ue sia solidale con tutti, non soccomba davanti a pochi. Serve coraggio»

▸Allo studio un decreto per prorogare sostegni per dieci miliardi contro il rincaro delle bollette

Avanti, con l'Europa. Purché si mostri capace di «riprendere il controllo del proprio destino». E dimostri ora - dopo è tardi - «la solidarietà che ci aspettiamo». Giorgia Meloni parla a Madrid perché Bruxelles intenda. Il messaggio è inviato agli alleati di Vox ma c'è anche un monito all'Ue. «Abbiamo bisogno di un'Europa più coraggiosa di fronte alle grandi sfide e alle grandi crisi internazionali». Sul fronte bollette in arrivo decreto da 10 miliardi di sostegno a imprese e famiglie.

Bechis, Pucci, Bassi e Gentili pagine 2-3

L'analisi
Ministro dell'Economia: le priorità e le sfide

Angelo De Mattia

Nei passaggi fondamentali della vita della Repubblica, la figura dei ministri del Tesoro (oggi dell'Economia) è stata sempre centrale: ciò spiega perché in questa fase, segnata da una economia che vive uno "stato di eccezione", sia particolarmente laboriosa l'individuazione di una candidatura all'altezza delle sfide incombenti. Come punti di riferimento che possono ispirare l'azione dei successori, si ricordano per il loro eccezionale prestigio e l'indiscussa stima i ministri "tecnici" - coerenti però con l'area politica di cui i rispettivi governi erano espressione - Guido Carli, Carlo Azeglio Ciampi, Tommaso Padoa-Schioppa, per non parlare, andando ancora più indietro nel tempo, di Luigi Einaudi, e tralasciando altri pur apprezzabili tecnici dei più recenti governi. Ebbene, queste straordinarie personalità erano prossime ai cosiddetti "tecnici di area", definizione quest'ultima che ora comincia a diffondersi negli approfondimenti in corso per il costituendo esecutivo, opportunamente sostituendo quella del "tecnico" sic et simpliciter il quale, tuttavia, se prende parte a un governo politico, quale esso sia - di destra, di centro, di sinistra - non può ritenersi privo di una convergente visione politica. Naturalmente, la centralità della figura, in questo tempo in cui l'economia è in assoluto primo piano, si colloca pur sempre nell'ambito dell'esercizio dei poteri di indirizzo e coordinamento del presidente del Consiglio e nella collegialità delle decisioni dell'esecutivo.

Segue a pagina 23

Noventa. Educatrice del centro disabili

Romina, la settima vittima della strage in autostrada

36 ANNI Romina Bannini, dopo l'incidente sull'A4 all'altezza di Noventa, era stata ricoverata a Treviso

Munaro a pagina 8

Il progetto
Superbonus all'80% e solo per prima casa

Con il governo a guida FdI i bonus resteranno, ma con ogni probabilità verranno accorpati e saranno divisi tra prima e seconda casa. Per le abitazioni primarie, la detrazione fiscale scenderà dal 110 all'80%.

A pagina 5

Le indagini
Aiuti con truffa già sequestrati 3,4 miliardi

Professionisti disonesti, imprenditori senza scrupoli e organizzazioni criminali, in un anno sono riusciti a sottrarre al fisco 6 miliardi di euro. È il frutto della "bonus-economy": sequestrati già 3,4 miliardi di crediti fittizi.

A pagina 5

Padova, preso il terrore delle ville Rapine, aggressioni e uno stupro

▸Moldavo di 33 anni a capo della banda: tradito dall'auto vistosa

Selezionava gli obiettivi, pianificava gli assalti, reclutava i complici. Vladic Paicu, 33enne moldavo residente da anni a Padova, è ritenuto la mente dietro almeno quattro rapine in casa consumate nel capoluogo euganeo negli ultimi due anni. Rapine che hanno visto le vittime percosse, legate, imbavagliate, minacciate con pistole e coltelli; in un caso una donna è stata stuprata. Dall'assalto in agosto nella villa di due anziani, è nata l'indagine della Squadra mobile che venerdì ha portato all'arresto di Paicu, tradito dalla vistosa Chrysler che usava.

De Salvador a pagina 9

Venezia
Regate, la fine dei grandi: dopo Ciaci muore "re" Bepi

Silvio Testa

La grande coppia si è riunita in cielo, Bepi e Ciaci hanno tagliato assieme anche l'ultimo traguardo. Ciaci, al secolo Sergio Tagliapietra, il più grande regatante di voga alla veneta di sempre è scomparso (...)

Segue a pagina 11

Passioni e solitudini
Come evitare le "turbolenze" pre-menopausa

Alessandra Graziottin

Come vivere al meglio la lunga stagione di turbolenze ormonali prima della menopausa? La questione interessa le donne, ma anche partner e figli. Quando la donna è in equilibrio ormonale, e ha stili di vita sani, si sente bene, è luminosa, energica, sorridente. È la vera regista della propria vita, dell'equilibrio e del benessere (...)

Continua a pagina 23

Treviso
È un veneziano il nuovo campione di tiramisù

Dopo tre giorni ad alto tasso di zuccheri ieri pomeriggio a Treviso sono stati decretati i nuovi Campioni della Tiramisù World Cup 2022. Una Piazza dei Signori sold out ha quindi fatto da cornice alla premiazione dei vincitori della sesta edizione del concorso dedicato al dolce al cucchiaio più amato al mondo. Ad aggiudicarsi la medaglia d'oro più ambita, ovvero quella per la categoria della "ricetta originale", è stato un veterano della kermesse come il veneziano di Martellago Giuseppe Salvador.

Fioravanzi a pagina 11

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Papa Luciani. Una vita da Beato" + € 8,80

IL DOPO VOTO La nascita del nuovo governo

Meloni richiama la Ue: «Sia più coraggiosa» E agli alleati: serve lealtà

▶La stoccata della leader alla Germania sul gas: basta soccombere agli egoismi

▶Discorso anche in chiave interna. «Si deve smettere di fare l'occhiolino alla sinistra»

LA GIORNATA

ROMA Avanti, con l'Europa. Purché si mostri capace di «riprendere il controllo del proprio destino». E dimostri ora - dopo è tardi - «la solidarietà che ci aspettiamo». Giorgia Meloni parla a Madrid perché Bruxelles intenda. Il messaggio è inviato agli alleati di Vox, «avremo bisogno di compagni di viaggio leali e affidabili, che smettano per una volta buona di fare l'occhiolino alla sinistra e ci aiutino invece a organizzare l'alternativa». Ma c'è anche un monito all'Ue impegnata in drammatiche trattative per trovare una via d'uscita dalla crisi del gas.

IL MONITO ALL'UE

Parla col senno di poi, la premier in pectore del centrodestra, «quando abbiamo denunciato gli errori di un'Europa che affrontava questioni secondarie non lo facevamo perché eravamo populisti o nemici dell'Ue». Ma avvisa anche i partner europei con cui fra poco parlerà da pari a pari. Invitandoli a mettere da parte egoismi nazionali e interessi di bottega. «Abbiamo bisogno di un'Europa più coraggiosa di fronte alle grandi sfide e alle grandi crisi internazionali».

E lo sguardo non può che essere rivolto allo stallo dei negoziati fra leader riuniti questa settimana al Castello di Praga. Incapaci, anzi indisposti a cedere il passo per una soluzione immediata al caro-bollette che piega famiglie e imprese del Vecchio Continente. Magari con quel tetto al prezzo del gas che continua a difendere, stremato, il premier uscente Mario Draghi. Con cui Meloni, in vista del Consiglio europeo che lo attende il 20 ottobre, sembra giocare ancora una volta di sponda. «Continuiamo a sperare in una soluzione comune e duratura come la decisione a un tetto al prezzo del gas contro la speculazione sulla pelle dei cittadini», striglia la leader di FdI, che mette nel mirino «quelli che pensano di poter fare da soli, sacrificando il destino di tutti gli altri». Una stoccata diretta a Olaf Scholz e a una Germania che ha optato per lo sprint in solitaria, con un Recovery energetico da 200 miliardi che lascia i partner più colpiti - Italia inclusa - in balia delle onde. Coraggio Europa, quando serve. Ma anche umiltà, spiega Giorgia, quando «si tratta di aspetti della nostra vita quotidiana che possono essere trattati in maniera molto migliore a livello nazionale». Solidarietà e sussidiarietà. È l'asse su cui poggerà l'approccio di Meloni ai rapporti europei. Lontano, e lo ha rimarcato ieri, dagli strali euroscettici contro Bruxelles, l'Ue e l'Euro che non appartengono più al suo vocabolario conservatore. Così come non esiste contro FdI - ribatte Giorgia, presidente dei conservatori europei, riuniti nell'Ecr - il cordone sanitario agitato dall'establishment politico europeo. Ma la testa di Giorgia resta alla strada che separa il centrodestra da Palazzo Chigi e ai futuri impegni di governo. La richiesta di essere «leali» rivolta ai «compagni di viaggio» può essere letta anche come un messaggio agli alleati interni, quelli con cui in questi giorni sta negoziando per definire la compagine del nuovo esecutivo.

IL FRONTE INTERNO

Lealtà e compattezza: è quanto ribadirà questa mattina all'assemblea degli eletti del partito presieduta dai capigruppo Ciriani e Lollobrigida, che potrebbero restare al loro posto anche nella prossima legislatura, proprio per non puntare sulle ambizioni personali. Meloni lo ha ripetuto a Berlusconi e Salvini a Villa san Martino venerdì. Prima le competenze, poi i nomi e le caselle. Un vertice serrato. Raccontano che la presidente di Fdi abbia sottolineato non solo la necessità di chiudere ma anche di evitare un gioco al rialzo da parte degli alleati.

C'è la questione del numero dei ministeri: FI e Lega puntano a cinque dicasteri ma si fa presente in Fdi che chi ha ottenuto il 26% non può avere certamente la stessa quota di chi è andato sotto il 10%. Nessuna imposizione o diktat, niente ricatti in corso ma la partita è complessa e si registra per ora un'impasse. Di qui i ripetuti inviti della leader ad accelerare. Non mancano in questo senso aperture. Come quella sul nome di Giorgetti per il Mef e dell'azzurra Casellati alla Giustizia. FdI è disposta a farsi carico dei tecnici, purché FI e Lega non esagerino nella richiesta - irricevibile - di tutti i ministeri politici di peso. Il mantra Meloni resta uno: fare bene, fare presto. Le lancette per l'Italia - e per l'Ue - corrono più veloci degli interessi di partito.

Francesco Bechis
Emilio Pucci

PER LA PREMIER IN PECTORE LA COMMISSIONE EUROPEA SI È OCCUPATA DI MATERIE SECONDARIE E NON DELLE GRANDI CRISI

OGGI LA RIUNIONE CON GLI ELETTI DI FRATELLI D'ITALIA PER RIBADIRE LA RICHIESTA DI COMPATTEZZA

I simboli

Urso: «Il 25 aprile? Una data storica è giusto festeggiarla»

«Il 25 aprile è una data storica per il nostro Paese, non c'è dubbio. La data in cui, come ha detto qualcuno prima di me, gli italiani hanno ritrovato la libertà, certo che la festeggeremo». Lo ha dichiarato ieri il presidente del Copasir Adolfo Urso, appena rieletto senatore con Fratelli d'Italia. La frase conferma la linea del partito di Giorgia Meloni rispetto alla Festa della Liberazione, su cui in passato non erano mancate le polemiche. In campagna elettorale Meloni aveva ribadito di non essersi mai dissociata, durante la sua militanza in An, dalla condanna di Gianfranco Fini del fascismo come «male assoluto». Ora si moltiplicano prese di posizione analoghe di esponenti a lei vicinissimi. Pochi giorni fa anche Guido Corsetto, cofondatore del partito, incalzato sull'argomento da Pier Luigi Bersani, aveva ribadito che «il centrodestra difenderà la costituzione».

IL SALUTO AL PARTITO SPAGNOLO Un frame del video messaggio inviato da Giorgia Meloni alla festa di Vox, partito spagnolo ultra-conservatore

Il videomessaggio agli spagnoli di Vox «Noi realisti, viva l'Europa dei patrioti»

LA RETE

ROMA «Viva l'Italia!» aveva twittato per primo da Amsterdam Geert Wilders, leader del PVV, il Partito per la libertà, la sera del 25 settembre. «Viva l'Europa dei patrioti» ha detto ieri Giorgia Meloni, in collegamento con Viva 22, la convention organizzata a Madrid dal movimento di estrema destra spagnolo Vox. «Siamo tutto meno che dei mostri» ha detto la presidente di Fratelli d'Italia in un ottimo spagnolo, alle spalle il tricolore nazionale, davanti ad una platea alleata: «In Italia usano l'alleanza con Vox per definirci impresentabili, come probabilmente in Spagna si usa l'alleanza con Fratelli d'Italia per definire voi impresentabili. Ma possono essere davvero impresentabili dei movimenti politici appoggiati da milioni di cittadini? Ovviamente no. Serve un' Europa pragmatica che persegua l'obiettivo della transizione ecologica senza distruggere il suo tessuto produttivo o si leghi mani e piedi alla Cina, che accolga chi viene per lavorare e difenda con forza i suoi confini esterni dall'immigrazione illegale, che investa sulla natività e difenda la libertà scolastica e il ruolo sociale della famiglia». Tutte richieste, sottolinea, non frutto di populismo ma di «lucidità»: «E la storia ci ha dato ragione».

FAN IN CRESCITA

I fan europei di Giorgia Meloni, continuano a crescere, dalla Svezia di Jimmie Akesson, forte di un perentorio 20,5 per cento alle ultime elezioni alla Polonia del premier Mateuzs Morawiecki. «Giorgia Meloni ci ha indicato la strada verso un'Europa orgogliosa, libera e di nazioni sovrane» ha inneggiato Santiago Abascal, il leader di Vox, che spera di leggere nella vittoria di Fratelli d'Italia un'anticipazione del futuro elettorale del suo movimento, per ora un po' in affanno davanti alla ripresa dei nemici-amici del Partito Popolare, epicentro della destra spagnola. «Nessun italiano, ungherese, spagnolo, nessuno dovrebbe chiedere perdono perché difende i propri valori. Abbiamo i nostri motivi, le nostre ragioni per essere orgogliosi di quello che siamo», ha detto da parte sua il premier Morawiecki, che a Madrid è andato di persona. È «terribile», ha aggiunto, che la Commissione europea «abbia dato istruzioni agli italiani su come votare», e ha accusato Bruxelles di «non aver imparato niente dalla Brexit».

Per le destre alla destra in Europa, la vittoria di Fratelli d'Italia e il nascente governo in Italia è un segno di «speranza». Lo hanno dichiarato molti dei partecipanti alla convention di Vox, con la quale si sono collegati tra gli altri anche il premier ungherese Viktor Orban, il fondatore e leader del portoghese Chega (Basta!) André Ventura, oltre ad alcuni extraeuropei come l'ex presidente americano Donald Trump e il capo dell'argentino La Libertad Avanza, Javier Milei. Oltre all'entusiasmo per la vittoria di Meloni, a unire gli amici di Vox riuniti a Madrid è la condanna del «socialismo» e della «sinistra che distrugge i paesi e contamina la vita delle persone». Il padrone di casa Abascal ha tenuto a ringraziare calorosamente Meloni per un exploit che non riguarda – secondo lui – soltanto l'Italia e che assicura alla presidente di Fratelli d'Italia una sponda in Europa: «Grazie alla nostra cara Giorgia, prossima premier in Italia – ha detto Abascal – l'abbiamo sentita sempre vicina e ci congratuliamo per il suo magnifico trionfo che ci riempie di speranza». In Europa, a gioire per la vittoria di Meloni sono stati in Francia Marine Le Pen e anche, con uguale entusiasmo, la nipote Marion Maréchal. In Olanda, oltre a Wilders, tra gli amici di Fdi si annovera anche il Forum per la Democrazia, che ha evocato una «vittoria magnifica». Soddisfazione e «speranza» anche in Austria, da parte dell'estrema destra di FPÖ.

Francesca Pierantozzi

Mateusz Morawiecki, primo ministro polacco e leader di Diritto e Giustizia, partito conservatore alleato di FdI

IL SALUTO DI GIORGIA: «SIAMO TUTTO MENO CHE DEI MOSTRI» LA NUOVA RETE EUROPEA: DA ABASCAL AD AKESSON A MORAWIECKI

IL SOSTEGNO DEL PREMIER POLACCO: «TERRIBILE CHE BRUXELLES ABBIA DETTO AGLI ITALIANI COME VOTARE»

Le misure **IL DOPO VOTO**

TAPPE DELLA MANOVRA

1 Tempi stretti a ottobre

Entro il 15 ottobre dovrebbe essere inviato all'Ue, il Documento Programmatico di Bilancio, una sintesi del progetto di bilancio. Il 20 la Presentazione alle Camere della manovra.

2 30 novembre il parere Ue

Secondo la tabella di marcia della Legge di Bilancio entro il 30 novembre dovrebbe arrivare il parere dalla Commissione UE sul Documento programmatico di bilancio.

3 L'ok entro dicembre

La Legge di Bilancio va completata e approvata in Parlamento entro il 31 dicembre 2022 con entrata in vigore in 1° gennaio 2023. Se non si rispetta la scadenza scatta l'esercizio provvisorio.

SPUNTA L'IPOTESI DI UNA MORATORIA SULLE BOLLETTE O DI UNA RATEIZZAZIONE PREVISTO ANCHE UN CDM IN SETTIMANA

Bollette, decreto da 10 miliardi sostegni a imprese e famiglie

▶Prima del varo della manovra prorogate tutte le misure in scadenza a novembre

▶Sarà il primo atto del nuovo esecutivo per affrontare subito l'emergenza energia

IL RETROSCENA

ROMA Un nuovo decreto sulle bollette. Il quarto. Un provvedimento per prorogare le misure sull'energia in scadenza e al quale stanno lavorando in tandem il governo uscente e la nuova maggioranza. Ma che sarà, molto probabilmente, approvato dal prossimo esecutivo, anche se in settimana ci sarà un Consiglio dei ministri che potrebbe anticipare qualche misura. Il Cdm è stato convocato per illustrare il documento programmatico di bilancio, che in genere costituisce l'ossatura della manovra da inviare a Bruxelles. Ma questa volta sarà un documento snello, ancora senza le misure che toccherà al prossimo governo decidere. L'urgenza maggiore per adesso resta il decreto bollette. Si discute di interventi per circa 10 miliardi di euro. Tutti finanziati dal gettito extra dovuto al buon andamento dei conti pubblici. Il provvedimento potrebbe essere approvato già nel primo Consiglio dei ministri.

Ma quali saranno i contenuti? Sul tavolo c'è, innanzitutto, la conferma anche per il mese di dicembre di un bonus per le famiglie più in difficoltà. L'esecutivo Draghi ne ha già erogati due: il primo a luglio di 200 euro a tutti i contribuenti con un reddito inferiore a 35 mila euro, il secondo sarà pagato a novembre e sarà di 150 euro ma sarà concesso solo a chi dichiara meno di 20 mila euro l'anno di reddito. Presto per dire dove il nuovo governo porterà l'asticella del bonus, ma è probabile che la fissi più su dei 150 euro. L'altra misura centrale del provvedimento riguarderà le imprese. Il decreto aiuti-ter ha esteso e rafforzato i crediti di imposta contro il caro bollette. Si tratta di uno sconto fiscale fino al 40% del conto pagato per luce e gas. È stato, come detto, esteso nella durata visto che è stato allungato fino a tutto novembre e rafforzato nella portata, dato che è stato allargato anche alle utenze a partire da 4 chilowattora, in modo da includere anche bar e pizzerie. Gli aiuti alle imprese dovranno coprire anche il mese di dicembre. Ma è aperta una discussione se il credito di imposta sia la soluzione più idonea o se magari non sia meglio passare a una rateizzazione rafforzata delle bollette. Un dubbio sorto soprattutto dopo che la Germania ha approvato un piano da 200 miliardi di euro per sostenere il suo sistema produttivo. Le imprese, sia quelle grandi che quelle più piccole, iniziano ad aver bisogno soprattutto di liquidità. La misura potrebbe essere sostituita con aiuti più diretti. Sul tavolo c'è anche l'ipotesi, per ora è però solo un'idea, di una moratoria di sei mesi sul pagamento delle bollette o di una loro rateizzazione.

ACCISE & ALTRO

Il decreto bollette quater, anche se il nome potrebbe cambiare essendo il primo provvedimento di questo genere del nuovo governo, conterrà anche una proroga almeno fino a fine anno dello sconto di 30,5 centesimi sulle accise di benzina e diesel. L'attuale taglio scade il prossimo 30 ottobre, ma può essere prorogato di 15 giorni con un semplice provvedimento amministrativo come sempre fatto fino ad oggi. Per quanto riguarda gli altri contenuti del provvedimento, molto dipenderà da come andrà il vertice europeo del 20 e del 21 ottobre. La Commissione Ue dovrebbe presentare una serie di proposte sul tetto "dinamico" al prezzo del gas e anche sul disaccoppiamento tra il prezzo del metano e quello dell'energia elettrica. Se la risposta del vertice fosse insoddisfacente, il decreto bollette potrebbe accogliere anche qualche misura nazionale in questa direzione. Solo una volta chiuso il dossier del provvedimento contro il caro energia, si aprirà il cantiere della manovra di bilancio. Qui, a prescindere da chi sarà il prossimo ministro dell'Economia (che comunque avrà un'influenza decisiva sulla legge di Bilancio), l'intenzione che filtra dai vertici di Fratelli d'Italia è quella di non spaventare i mercati. La prossima manovra, insomma, sarà prudente. Solo poche delle promesse fatte in campagna elettorale potrebbero trovare spazio all'interno del provvedimento. Sicuramente il taglio del cuneo fiscale, anche considerando che quello attuale dell'1,2% sui redditi fino a 35 mila euro, scadrà a fine anno. E poi la flat tax incrementale, ossia sui redditi aggiuntivi rispetto a quelli dell'anno precedente. Infine l'aumento da 65 mila a 100 mila euro dell'aliquota del 15% per i professionisti e le partite Iva, oltre una prima stretta a costo zero sul Reddito di cittadinanza.

Andrea Bassi
Alberto Gentili

Sciogliere il Pd? Letta lo esclude: «Opposizione unitaria con i 5stelle»

▶«Non siamo riusciti a parlare a quella parte del paese che non ce la fa»

L'ANALISI

ROMA Enrico Letta rivendica il mandato di opposizione. Lo fa in prima serata, in collegamento a *Che tempo che fa*, il programma di Fabio Fazio. Quella stessa opposizione che deve rigenerare il Partito Democratico, come il segretario aveva detto fin dalla direzione generale del 6 ottobre scorso.

«Gli italiani ci hanno dato mandato di fare un'opposizione intransigente ma costruttiva, in Parlamento e anche fuori, se servirà», ha dichiarato. L'agenda di minoranza è già pronta e la prima proposta è tutt'altro che irrealizzabile: «In Italia si può disaccoppiare subito il prezzo dell'energia prodotta col gas da quello dell'elettricità proveniente da altre fonti». Una proposta che Giorgia Meloni aveva lanciato già prima delle elezioni e che è tornata a ribadire in questi giorni come soluzione di passaggio in attesa di un tetto Ue al prezzo del gas.

Ma il Pd ha perso solo per le mancate alleanze o per la sua proposta politica? «Non siamo riusciti a intercettare quella parte di paese che non ce la fa» è stato il mea culpa più doloroso. «Potevamo vincere solo con il vero campo largo da cui però tutti si sono sfilati», ha aggiunto subito dopo. Un campo largo che Enrico Letta vuole ritrovare, prima che nelle alleanze, tra i banchi di quell'opposizione su cui sono andati a cadere i vari cocci dell'alleanza mai realizzata: «Spero in un'opposizione unitaria», messaggio al M5S e al Terzo polo.

Il focus del segretario è tutto sulla catarsi interna del Pd, da concretizzarsi nel congresso che dovrà eleggere una nuova classe dirigente «più giovane e con tante donne». Letta ha detto da subito che non sarà tra i candidati, ma esclude di tornare in Francia: «sarò tra i banchi dell'opposizione e accompagnerò questo processo». Fazio ha messo dritti davanti al segretario i due nomi che circolano di più: Elly Schlein e Stefano Bonaccini. «Li stimo molto», la risposta laconica, tipica di chi non vuole esprimersi. Di due cose Letta si è detto sicuro: «Escludo lo scioglimento del partito, non possiamo tradire il mandato di 5 milioni di italiani» e «Questo governo di centrodestra non durerà cinque anni». Ribadendo che davanti alle difficoltà il Pd, ottemperando al suo mandato di opposizione chiederà una sola cosa: elezioni.

Fausto Caruso

Così il Superbonus 110%
La situazione al 30 settembre 2022

Investimenti ammessi a detrazione: **51,2 miliardi di euro**

Oneri per lo Stato: **56,3 miliardi di euro**

	Richiedenti	Investimento medio in euro
Totale	307.191	
Condomini	37.838	585.759
Edifici unifamiliari	178.785	111.327
Immobili indipendenti	90.562	97.025

Withub

Il Superbonus va all'80% e solo per la prima casa Salvi i cantieri già partiti

▶La riforma dell'incentivo tra i dossier per la prossima manovra di bilancio

▶Per le seconde abitazioni lo sgravio fiscale potrebbe scendere fino al 65%

IL PIANO

ROMA La parola d'ordine di Giorgia Meloni è: «Prematuro». La premier in pectore, prima di far filtrare le misure che ha in mente di inserire nella legge di bilancio, vuole insediarsi a palazzo Chigi e ottenere la fiducia del Parlamento. Eppure, sul fronte dei bonus edilizi qualcosa già comincia a essere definito. Per prima cosa Meloni, che non ha alcuna intenzione di scontentare gli imprenditori edili e di frenare quel vasto settore economico che ruota e vive sulle ristrutturazioni edilizie. Dunque «i bonus resteranno». Ma con ogni probabilità verranno accorpati e saranno divisi tra prima e seconda casa. Per le abitazioni primarie, la detrazione fiscale scenderà dal 110 all'80%. Per le seconde case, invece, l'abbattimento sarà più massiccio e la soglia di detrazione oscillerà tra il 50 e il 65%. Di certo, verrà inserita una clausola di salvaguardia per tutte le pratiche già autorizzate in modo da non dare ai contribuenti «altre brutte sorprese».

LA LINEA

Che questa sia la linea di Meloni è provato da un video postato alla vigilia delle elezioni. In tre minuti la leader di Fratelli d'Italia aveva raccontato la genesi, i travagli e la via crucis del superbonus del 110% che «ha messo in ginocchio aziende e cittadini», a causa «di ben 16 decreti correttivi». Poi, Meloni aveva promesso di voler «migliorare il funzionamento» dell'110%, impedendo «modifiche legislative in corsa per chi ha avviato i lavori». E garantendo l'impegno a «intervenire riordinando e rivedendo l'intero sistema delle agevolazioni edilizie». Come? «Va uniformata l'entità dei bonus: non devono superare l'80% del costo sostenuto». E «vanno indirizzati prevalentemente verso la prima casa». Il tutto, «riducendo e semplificando gli adempimenti previsti, senza far venir meno la doverosa severità dei controlli». Ecco, è arrivato il momento di mettere nero su bianco questi impegni.

Va anche detto che già il governo Draghi ha previsto una riduzione graduale del superbonus. Il 110 per cento per i condomini, in base alle attuali regole, resterebbe in vigore soltanto un altro anno, fino alla fine del 2023. La detrazione per i lavori di efficientamento energetico, ma anche quella per l'adeguamento sismico, passerebbe al 70 per cento nel 2024, per poi scendere fino al 65 per cento nel 2025. Insomma, il punto di arrivo attualmente previsto è più basso, almeno per le prime case, di quello ipotizzato dalla nuova maggioranza che tra qualche giorno si insedierà al governo.

FINO AL 30 SETTEMBRE DI QUEST'ANNO AMMESSI ALLA DETRAZIONE INVESTIMENTI PER 51 MILIARDI DI EURO

LO SBLOCCO

Il mercato intanto, nonostante il blocco delle cessioni durato qualche mese, continua a correre. A certificarlo sono gli ultimi dati pubblicati dall'Enea e aggiornati alla fine di settembre. Il totale degli investimenti ammessi a detrazione da quando il superbonus ha visto la luce, sono arrivati a ben 51 miliardi di euro. E sono già stati conclusi lavori per quasi il 70 per cento di questa cifra, pari a 35 miliardi di euro. Hanno chiesto l'asseverazione 37 mila condomini e oltre 178 mila case unifamiliari. I condomini hanno effettuato lavori di ristrutturazione per un valore medio di 585 mila euro, mentre per le villette il costo di riqualificazione si è attestato intorno ai 113 mila euro in media. Come detto per diversi mesi la cessione dei crediti nei confronti del sistema bancario è rimasta congelata. Questo perché le banche avevano esaurito i loro spazi fiscali per acquisire i crediti fiscali maturati dai clienti. Con il decreto aiuti bis del governo, però, è stata semplificata la possibilità di effettuare una cessione ulteriore del credito da parte delle banche verso le imprese clienti. Nei giorni scorsi l'Agenzia delle Entrate ha emanato una circolare per chiarire bene i confini di questa novità. Tutti i tasselli, insomma, sono andati a posto. Adesso gli istituti di credito hanno di nuovo iniziato a scontare i crediti legati ai bonus edilizi. Probabile che nella parte finale dell'anno ci sarà una corsa all'apertura dei cantieri per non incorrere nell'ormai preannunciato taglio dell'incentivo a partire dal prossimo anno.

Andrea Bassi
Alberto Gentili

«Servono prezzi stabili»

Biden e Sholtz, asse per l'energia

Colloquio telefonico tra il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ed il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Lo riferisce la Casa Bianca, secondo cui i due leader hanno discusso i recenti sviluppi dei mercati energetici globali e l'importanza di garantire forniture energetiche sostenibili e a prezzi accessibili. Biden e Scholz hanno anche ribadito la condanna del tentativo di annessione del territorio ucraino da parte della Russia.

OPERAZIONI Già a giugno la Guardia di Finanza aveva sequestrato crediti legati al superbonus per oltre 800 milioni di euro, da aggiungere ai 2,3 miliardi "congelati" tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022

Truffe sui crediti, sequestrati 3,4 miliardi alla GdF nuove "app" per scovare le frodi

IL CASO

ROMA La caccia è senza quartiere. Professionisti disonesti, imprenditori senza scrupoli e organizzazioni criminali, in poco più di un anno sono riusciti a sottrarre al Fisco miliardi di euro. È il frutto marcio della "bonus-economy", soprattutto di quella legata alla ristrutturazione degli immobili. L'ultimo dato dell'Agenzia delle entrate parla di quasi 6 miliardi di frodi al Fisco. Soldi spesso fatti sparire all'estero, investiti in attività speculative e anche in criptovalute. Ma queste somme sono tutt'altro che perse. Grazie alle attività di intelligence e investigative della Guardia di Finanza, sono già stati già rintracciati e sequestrati preventivamente ben 3,4 miliardi di crediti fittizi. Si tratta di un dato aggiornato a qualche giorno fa, al 30 settembre. Ma la caccia prosegue senza sosta. Da tempo ormai le Fiamme Gialle stanno ricostruendo i flussi finanziari dei crediti indebitamente monetizzati, in modo da recuperare i profitti illecitamente accumulati e tutelare le tante imprese che invece operano con professionalità e diligenza. Proprio per agevolare l'individuazione delle frodi e degli altri illeciti derivanti dalle cessioni dei crediti d'imposta, sono stati innanzitutto rilasciati ai reparti della Guardia di Finanza una serie di nuovi strumenti informatici in grado di ricostruire tutta la "filiera" delle cessioni fino alle eventuali indebite compensazioni effettuate dagli ultimi cessionari dei crediti.

GLI APPLICATIVI

Le due "app anti frode" a disposizione dei finanzieri, si chiamano Prisma e Moni C. La prima è stata dotata di un sistema di tracking dei crediti e degli sconti in fattura, mentre la seconda permette di verificare tutte le compensazioni effettuate con quegli stessi crediti. Le maglie, insomma, si sono strette. Ma va anche detto che la maggior parte delle truffe si sono verificate prima di novembre del 2021, quando è stata introdotta una decisa stretta sulle cessioni dei crediti d'imposta, proprio a causa delle mega truffe che stavano iniziando ad emergere. Alcuni casi sono particolarmente eclatanti. Come quello di qualche mese fa accaduto a Frattamaggiore, in Campania.

CACCIA DELLA FINANZA AI FONDI CHE SONO STATI OCCULTATI ALL'ESTERO PER LAVORI CHE NON SONO MAI STATI ESEGUITI

I CASI ECLATANTI

Le indagini della Guardia di Finanza, su mandato della Procura di Napoli Nord, avevano portato a individuare cessioni di crediti edilizi per lavori mai effettuati per oltre 770 milioni di euro. Durante le indagini è stato appurato persino che il 70 per cento dei cessionari dei crediti era beneficiario del Reddito di cittadinanza. Non solo. Tra di loro c'erano anche diversi soggetti già segnalati più volte alle autorità per l'esercizio abusivo della professione di parcheggiatore. Uno degli indagati, che risultava aver ceduto crediti per 34 milioni di euro e aver eseguito lavori per 30 milioni di euro, era addirittura detenuto nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Un'altra presunta organizzazione criminale è stata individuata, sempre nei mesi scorsi, a Rimini. In questo caso la frode allo Stato sarebbe stata di 440 milioni di euro.

Il "Re dei bonus" era stato individuato in un pugliese, mentre la mente "tecnica" in un commercialista. Pochi giorni prima dell'esecuzione dell'ordinanza erano volati a Santo Domingo (Repubblica Dominicana) e in Colombia per una breve vacanza ma, venuti a conoscenza della retata che aveva smantellato l'organizzazione criminale, hanno deciso di non rientrare più in Italia, convinti di essere ormai al sicuro. Ma gli inquirenti della Procura della Repubblica e gli specialisti del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Rimini avevano monitorato ogni spostamento, conoscevano i posti frequentati dai due indagati e le loro abitudini e, sulla base di questi elementi, hanno richiesto al ministero della Giustizia italiano l'emissione di un mandato di arresto internazionale.

L'obiettivo principale, come detto, resta quello di recuperare tutte le somme sottratte al Fisco. Per questo sono state costituite anche due cabine di regia. Una interna al corpo, che ha tra l'altro lo scopo di assicurare una efficace azione di contrasto patrimoniale agli illeciti sui bonus, anche in territorio estero. E l'altra istituita presso il Ministero dell'Economia, voluta dal ministro Daniele Franco proprio per recuperare le somme sottratte allo Stato.

Andrea Bassi

L'elezione

Il veneto Pozza a capo di Assocamerestero

Mario Pozza è il nuovo presidente di Assocamerestero, l'associazione che riunisce le 84 Camere di commercio italiane all'estero operanti in 61 Paesi del mondo e Unioncamere. Gian Domenico Auricchio conclude il suo secondo mandato, cedendo il passo al vice di Unioncamere e presidente di Treviso-Belluno. Pozza è stato eletto dal consiglio di Assocamerestero nella sua riunione di insediamento, che si è svolta ieri a Perugia , insieme a Ronn Benatoff, presidente della Ccie di Tel Aviv, nominato vicepresidente. «Sono estremamente soddisfatto di questa elezione - ha detto Pozza - anche per il grande consenso con cui è avvenuta».

La guerra in Europa

IL CASO

La vendetta dello Zar: bombe su Zaporizhzhia «Uccisi tredici civili»

▶I falchi pressano il Cremlino per una risposta dura a Kiev

▶Grandi centri ora nel mirino Consiglio di sicurezza a Mosca

ROMA I missili su Zaporizhzhia hanno già causato 13 morti e 89 feriti, secondo l'ultimo bilancio diffuso dai collaboratori di Zelensky. Colpite decine di case, anche palazzi di nove piani. E non sono stati risparmiati i bambini: uno è tra le vittime, undici sono in ospedale. Putin ha risposto all'attentato al ponte di Kerch, ma i falchi del Cremlino non sono ancora soddisfatti. Reazione. Vendetta. Attacchi senza pietà. Missili contro le grandi città. Dagli ambienti più estremisti della Russia c'è una forte pressione su Putin per rispondere in modo molto violento all'attentato che l'altro giorno ha danneggiato pesantemente il ponte di oltre 18 chilometri che unisce la Federazione alla Crimea, occupata nel 2014. Per il Cremlino è stata una umiliazione i cui contraccolpi rischiano di essere perfino più gravi dei problemi che causa il rallentamento del traffico dei camion e dei treni che devono portare i rifornimenti all'esercito in un'altra area occupata, quella a sud dell'Ucraina. Insieme alle pressioni per rendere ancora più feroce una aggressione che pure ha già causato distruzione e migliaia di vittime tra i civili, si va anche alla resa dei conti tra le varie anime del Cremlino, con il ministro della Difesa Shoigu e il capo di stato maggiore Gerasimov finiti sul banco degli imputati da giorni, dopo le sconfitte e il terreno perduto sia a Est sia a Sud. Già Kadirov, spietato leader ceceno, e Prigozhin, proprietario dell'altrettanto spietato gruppo di mercenari Wagner al soldo di Putin, ma anche numerosi opinionisti che gettano benzina sul fuoco in tv, se la sono presa con insolita veemenza con loro. Non solo: Kadirov ha detto in più occasioni che bisogna attaccare l'Ucraina anche con armi tattiche nucleari. Siccome in Russia nulla succede per caso e senza il consenso di Putin, sono segnali che lo Zar ha intenzione di scaricare su altri le responsabilità di quanto sta succedendo. La nomina a comandante delle operazioni militari in Ucraina del famigerato generale Serghei Surovikin, contraddistinto dal nickname non rassicurante Armageddon e conosciuto per la sua brutalità in Siria, è un altro campanello d'allarme.

VERTICE STRATEGICO

Sarà molto importante ciò che succederà oggi: l'agenzia Rio Novosti ha rivelato che si svolgerà una riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza russo, a cui parteciperà anche Vladimir Putin. Si parlerà della risposta militare dopo le sconfitte e l'umiliazione del ponte di Kerch, ma molti analisti prevedono che questa sarà la sede del processo finale a Shoigu e Gerasimov. Ieri un personaggio delle secondo file ha però delineato cosa potrebbe succedere. Ha scritto su Twitter il vice governatore della regione di Stavropol, Valery Chernitsov: «Ucraini, lasciate le vostre città, specialmente quelle grandi. Perché una grande sorpresa vi aspetta. I missili Sarmat sono pronti a colpire». Non a caso, il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba, ha ammesso: «La Russia va avanti con il suo terrorismo missilistico contro i civili a Zaporizhzhia. Dodici attacchi in aree residenziali durante la notte. Abbiamo bisogno urgente di più sistemi di difesa aerea e missilistica moderni per salvare vite innocenti. Invito i partner ad accelerare le consegne». Un altro diplomatico del Ministero degli Esteri russo ha già avvertito che non sarà tollerato l'invio di missili a lungo raggio agli ucraini, ipotesi che per la verità Biden ha sempre escluso. E dalla Casa Bianca spiegano: «Non ci sono segnali che la Russia abbia intenzione di usare armi nucleari». Gli ucraini intanto annunciano: «Abbiamo riconquistato più di 1.170 kmq di territorio nella regione meridionale di Kherson da quando ha iniziato la controffensiva contro la Russia a fine agosto». Il Cremlino avverte l'Unione europea: «Risentirà delle conseguenze negative di aver rifiutato l'energia russa per i prossimi 10-20 anni. Gli Usa si approfittano della crisi energetica dell'Europa vendendole il proprio gas tre volte più costoso».

Mauro Evangelisti

MACERIE Una donna estratta dalla sua abitazione dopo il bombardamento a Zaporizhzhia (foto AFP)

LA SETTIMA VITTIMA
Un primo piano di Romina Bannini, l'operatrice della cooperativa Cuore21 morta ieri pomeriggio. Sopra, il pulmino in cui la donna viaggiava con gli altri passeggeri, tutti deceduti nello schianto contro un Tir sull'A4

Anche Romina non ce l'ha fatta salgono a sette le vittime dell'A4

▶La giovane socia fondatrice della coop Cuore21 è morta ieri pomeriggio. Ha donato gli organi

▶Don Alessio Alasia: «Era un esempio per tutti» La sindaca di Riccione: «Sarà un funerale unico»

LA TRAGEDIA

VENEZIA La notizia arriva con il bollettino medico delle 17 ed è quello che nessuno avrebbe voluto sentirsi dire dai medici della Rianimazione dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Il linguaggio è quello ospedaliero, asettico più che freddo. Ma è il senso a fare la differenza: Romina Bannini, l'unica superstite dello schianto di venerdì pomeriggio in A4, poco dopo il casello di San Donà, in direzione Trieste, non ce l'ha fatta. È morta alle 15.30 di ieri, a 36 anni, settima vittima di quell'incidente. Ottava croce totale di una settimana terribile per l'autostrada della morte. I suoi genitori - al suo fianco in questi due giorni di battaglia - hanno fatto quello che lei aveva sempre detto di voler fare e hanno dato il consenso alla donazione degli organi.

Era il suo testamento, è il lascito finale di una tragedia senza senso.

CHI ERA

Trentasei anni, residente a Coriano, in provincia di Rimini, Romina Bannini aveva frequentato la facoltà per educatori sociali e culturali di Rimini. Dopo la laurea era diventata socia fondatrice della cooperativa Cuore21, braccio operativo del Centro21 per disabili, nel ruolo di coordinatrice dell'area educativa. Collaborava alla progettazione e alla realizzazione di attività legate agli inserimenti lavorativi di persone con disabilità intellettiva e alle diverse attività educative. Unica superstite dello schianto del furgoncino del Centro21 di Riccione contro un tir fermo per dei rallentamenti, venerdì Romina era stata trasportata in codice rosso a Treviso. Poi i due giorni di lotta, le litanie dei bollettini medici che snocciolavano «situazioni critiche» fino alle 17 di ieri quando si raccontava del suo ultimo respiro, meno di due ore prima. «Romina era una ragazza molto speciale, molto impegnata per questi ragazzi a cui aveva dedicato la sua giovane vita - ha commentato ieri don Alessio Alasia, parroco di San Martino di Riccione, dopo aver saputo della morte della trentaseienne - Romina è un esempio e speriamo che quanto fatto da lei sia seguito da altri giovani. Spero - ha continuato il sacerdote, in questi giorni a San Donà insieme alle famiglie delle vittime - di poter aspettare Romina per un funerale unico, tutti insieme. In questi giorni sono andato con i familiari a fare la ricognizione delle salme: è stato uno dei momenti più duri di tutta la mia vita, sono sconvolto. Le famiglie però mi hanno dato una testimonianza incredibile di forza, di fede cristiana, di dignità e di compostezza».

Parole a cui fa seguito la sindaca di Riccione, Daniela Angelini: «Abbiamo sperato fino all'ultimo che almeno Romina si salvasse. Ora anche la dolce e bellissima Romina ha raggiunto i "suoi ragazzi" - ha dichiarato la prima cittadina - e per volontà delle famiglie organizzeremo un funerale unico per stringerci insieme in questo tremendo dolore».

LA SETTIMANA INIZIATA CON LA MORTE DELLA PADOVANA CHIARA MORESSA VENERDÌ LO SCHIANTO DEL PULMINO DI DISABILI

IL GOVERNATORE

«La tragedia si compie fino in fondo con la perdita dell'ultima persona presente in quel pulmino. Ora non c'è più alcun superstite. Abbiamo sperato fino all'ultimo in un miracolo per salvare quell'ultima donna, le cui condizioni erano apparse da subito disperate. Così non è stato. Purtroppo, con la sua morte, questa vicenda iniziata tragicamente si compie in tutta la sua drammaticità spegnendo l'ultima speranza». Così il presidente del Veneto, Luca Zaia, che proprio ieri aveva invocato l'attenzione del governo su quel tratto di A4 chiedendo di paragonarlo ad un valico internazionale alla stregua del Brennero.

«Una persona che è stata generosa fino all'ultimo, donando gli organi - aggiunge Zaia ricordando ancora Romina Bannini -. Ennesima dimostrazione di quanto questa donna avesse chiaro il concetto di servizio e disponibilità verso gli altri. Esprimo alla sua famiglia e a tutte le persone che le sono state vicine in questi giorni il mio cordoglio e quello di tutto il Veneto. Un sentimento di vicinanza e le condoglianze - conclude - che rinnovo anche nei confronti delle altre sei vittime di questa terribile strage».

LO SCHIANTO

Era diretto a Lauco in Carnia il pulmino dell'associazione Centro 21 di Riccione che venerdì si è schiantato in A4 contro un tir incolonnato qualche metro oltre il casello di San Donà. Doveva essere una fine settimana di svago e di amicizia nel centro Zaffiria. È stato l'ultimo viaggio per Alfredo Barbieri, 52 anni, la fidanzata Rossella De Luca(37), Francesca Conti (25), Valentina Ubaldi (22) e Massimimo Pironi, l'ex primo cittadino di Riccione che era alla guida del Ducato, volontario di Centro 21. E per Romina Bannini. Sette morti. Otto se si conta Chiara Moressa, la padovana di 40 anni morta sull'A4 giusto una settimana fa.

Nicola Munaro

LE CONDOGLIANZE DEL GOVERNATORE DEL VENETO ALLA FAMIGLIA: «GENEROSA FINO ALL'ULTIMO»

Novara Voragine si apre sull'asfalto

Auto inghiottita dal cavalcavia

Il cavalcavia "25 Aprile" di Novara ha parzialmente ceduto, e una vettura che stava transitando è finita nella fenditura che si è aperta senza però crollare di sotto. La struttura non era tra quelle monitorate come rischiose dagli uffici comunali ed era stata interessata da lavori di consolidamento nel febbraio 2015.

L'intervento

«Io, tetraplegico sopravvissuto sull'A4, dico alle istituzioni: siete responsabili»

Daniele Furlan

C'è un tratto di autostrada A4 dove transitare è divenuto come partecipare ad una roulette russa, dove si paga per entrare a rischiare la vita o portarne le conseguenze a vita, dove il traffico è insostenibile per due sole corsie, dove ogni anno è come se crollasse un ponte Morandi, dove devono per forza passare coloro che, in buona parte mezzi pesanti, devono attraversare orizzontalmente tutta l'Italia Settentrionale. Su quel tratto di autostrada ventuno anni fa ho subito un gravissimo incidente stradale che mi ha reso tetraplegico, ovvero paralizzato dal collo in giù; assieme a me purtroppo una quindicina di altri feriti ed una persona che perse la vita. Come tutti gli incidenti fu causato da un errore umano, un mezzo pesante che ci tamponò mentre eravamo fermi in coda, ma da prima di allora e negli anni a seguire gli errori umani avevano e hanno continuato a susseguirsi con una tragica cadenza, uno dopo l'altro sino ai giorni nostri, durante i quali piangiamo le ultime sette vittime sempre sullo stesso tratto di autostrada e quindi segno inconfutabile che l'arteria è ancora drammaticamente inadeguata al traffico ai quale è sottoposta.

Mi rendo conto di essere un sopravvissuto, un fortunato che seppur riportando lesioni gravissime è ancora vivo, però mi rendo anche conto di come in questi anni sia del tutto insufficiente quanto fatto per mettere in sicurezza una via di comunicazione strategica a livello nazionale ed internazionale e mi chiedo se vi sia veramente l'intenzione di adeguarla a dei parametri di sicurezza e modernità consoni all'attuale densità di circolazione. Non più tardi di due settimane fa siamo stati organizzatori di una cerimonia nei pressi del casello di Cessalto il cui titolo era "Diamo voce alle vittime della strada", alla quale è stato dato ampio risalto dai mezzi di informazione, per sensibilizzare opinione pubblica ed enti preposti alla prevenzione e all'educazione stradale proprio perché è intollerabile continuare a pagare un così alto tributo di sangue, soprattutto giovane, a causa di una piaga sociale che si traduce in un bollettino di guerra ormai giornaliero. Quel tratto di autostrada è gestito da Autovie Venete (www.autovie.it) che conta fra i suoi soci società finanziarie, istituti di credito, privati cittadini ma anche istituzioni (regioni, province e comuni) la cui partecipazione azionaria, seppur minoritaria, non può limitarsi ad un mero interesse economico ma deve per forza avere anche un fine etico e morale, una responsabilità nei confronti della cittadinanza che in quella infrastruttura non una sola vita umana verrà mai sacrificata sull'altare del profitto e che in questo caso non può che tradursi nel pressing costante e nel superamento di ogni lungaggine burocratica per la messa in sicurezza del tragitto incriminato. Altrimenti lo sprecarsi in condoglianze o strapparsi le vesti in pubblico ad ogni tragedia rischiano di diventare un ulteriore offesa alle vittime ma soprattutto un oltraggio ai loro familiari.

presidente "Il melograno odv"

SOPRAVVISSUTO Daniele Furlan

IL CASO

PADOVA Selezionava gli obiettivi da colpire, pianificava gli assalti, reclutava i complici e garantiva loro la fuga con il bottino. Vladic Paicu, 33enne moldavo residente da anni a Padova, è ritenuto la mente dietro almeno quattro rapine in casa – tanto cruente quanto fruttuose – consumate nel capoluogo euganeo negli ultimi due anni. Rapine che hanno visto le vittime percosse, legate, imbavagliate, minacciate con pistole e coltelli, una anche aggredita sessualmente. Dall'ultima, commessa ad agosto in via Asiago nella villa di due anziani, è nata l'indagine della Squadra mobile coordinata dalla Procura padovana che venerdì ha portato all'arresto di Paicu.

Il 33enne è in carcere e tre connazionali sono stati denunciati a vario titolo. Almeno altri tre sono però tutt'ora ricercati e il sospetto degli inquirenti è che molte di più possano essere le rapine architettate dal moldavo, anche fuori dal Veneto. L'intervento della polizia ha inoltre stroncato sul nascere un assalto programmato in questi giorni sui colli Euganei ai danni dell'abitazione di un noto medico padovano. Tre le perquisizioni eseguite tra Padova e Sondrio, che hanno permesso di trovare e sequestrare strumenti, abbigliamento e refurtiva per 25mila euro.

TRADITO DALLA VISTOSA CHRYSLER STATION WAGON INDIVIDUATA DALLA SQUADRA MOBILE DOPO L'INCURSIONE NELLA VILLA DI DUE ANZIANI IN AGOSTO

GLI "ATTREZZI" SEQUESTRATI AL BANDITO

Nella foto qui a sinistra il materiale sequestrato in casa del 33enne moldavo. L'uomo è in carcere, tre complici sono stati denunciati e almeno altri tre sono ricercati. Si sospetta che diverse possano essere le rapine da lui architettate

Rapine violente a Padova Nella rete 33enne moldavo "mente" e regista di 4 colpi

▶Selezionava gli obiettivi e i complici Una vittima era stata anche stuprata

▶Stava preparando l'assalto alla casa sui colli Euganei di un noto medico

L'INCHIESTA

L'indagine ha visto la luce la sera del 18 agosto, quando i due coniugi Paolo Piotto e Anita Girotto di 83 e 79 anni furono aggrediti e rapinati nella loro villa di via Asiago, alla periferia del capoluogo. Partendo dai quattro banditi visti dalle vittime (due dei quali armati di pistole), gli inquirenti hanno setacciato le telecamere dell'intera zona risalendo a una Chrysler station wagon e, dal vistoso modello d'auto, all'uomo che la guidava. Si è dunque appurato che la banda era composta non da quattro ma da cinque uomini. Targa e intestataria del veicolo hanno fatto il resto: la vettura risultava di proprietà di una 60enne di Vo', la madre di Paicu. La Chrysler era però da sempre utilizzata dal 33enne, che il giorno della rapina l'ha guidata per trasportare i complici fino alla tangenziale corso Boston e per andarli a recuperare dopo l'assalto, restando per tutto il tempo appostato in un'area di servizio distante circa un chilometro. Lui nella villa di via Asiago non sarebbe entrato ma quel colpo – a quanto finora ricostruito dagli inquirenti – lo avrebbe organizzato nei minimi dettagli.

L'obiettivo sarebbe stato scelto grazie alle informazioni ricevute da un connazionale 30enne, autore materiale dell'assalto e residente a Padova ma che di fatto vive a Sondrio con il padre e la compagna di quest'ultimo. Padre e compagna che fino al 2017 avevano lavorato come giardiniere e colf per i Piotto. La rapina in via Asiago è fruttata alla banda alcuni gioielli del valore di circa 19mila euro, ma non sarebbe stata l'unica impresa criminale di Paicu, che pure prima dell'arresto era incensurato.

I PRECEDENTI

Il 33enne, che abita in via Speri vicino all'aeroporto Allegri, viene collegato ad almeno altre tre brutali rapine alle quali avrebbe partecipato attivamente. A giugno 2020, da solo, gli inquirenti ritengono abbia atteso una donna di 53 anni nel garage del suo condominio: vedendosi puntare contro pistola e coltello era stata obbligata a far salire il bandito in casa e lì, oltre a essere derubata di borsette e preziosi, era stata violentata. Un mese dopo, per due volte in due giorni, sarebbe stato sempre Paicu a rapinare il 75enne conte Antonio Caudullo nella sua abitazione di via Palestro. La prima volta il 22 luglio, insieme a un complice non ancora identificato, avrebbe usato lo stesso modus operandi del mese precedente, intercettando la vittima in garage e costringendola sotto minaccia ad aprirgli le porte di casa. Il conte in quell'occasione gli aveva consegnato del denaro e un prezioso orologio. Il giorno dopo Caudullo, nel giardino di casa, si era ritrovato davanti uno dei due banditi, cioè Paicu. Quella volta però il 75enne era riuscito a fuggire in strada dando l'allarme e mettendo in fuga il moldavo.

Ora le indagini proseguono per individuare tutti i complici e tutte le rapine collegati al 33enne.

Serena De Salvador

L'IMPEGNO DI FEDRIGA L'intervento del governatore Fedriga alla giornata nazionale Anmil: «Subito un tavolo tra le Regioni sulla sicurezza sul lavoro»

Infortuni sul lavoro Emergenza Veneto in Friuli dati migliori

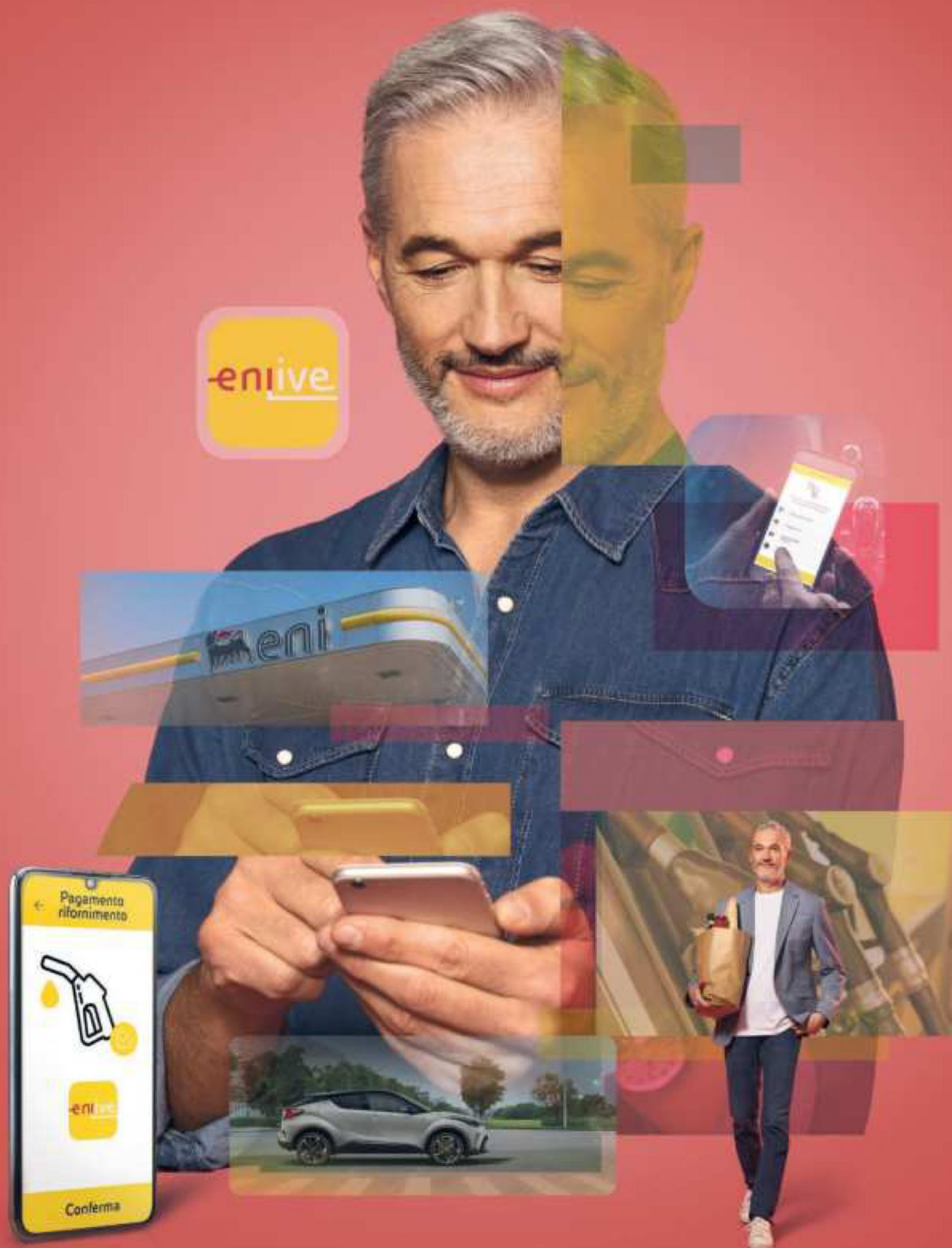
LA STRAGE

PORDENONE Un infortunio ogni 57 secondi e tre morti al giorno. Non ha esitato a definirla una strage il presidente nazionale dell'Associazione fra mutilati e invalidi del lavoro. Già, perchè l'Anmil ha scelto proprio la Destra Tagliamento per celebrare ieri la giornata nazionale dei morti sul lavoro. C'è subito da dire che nei due anni in cui la pandemia aveva di fatto chiuso gran parte delle attività produttive, gli infortuni hanno fatto registrare un brusco calo. Nell'anno in corso, complice il fatto che nei primi sei mesi la ripartenza ha fatto viaggiare gran parte delle imprese con il vento in poppa, non solo i numeri si sono innalzati, ma dai dati che emergono già a settembre, tre mesi prima di chiudere l'anno, gli infortuni mortali sono cresciuti del 10 per cento.

Sono cifre fredde, ma dietro ognuno di quei numeri c'è un nome e un cognome. Come quello di Giuliano De Seta, 18 anni, veneziano, studente, morto schiacciato sotto 20 quintali in una fabbrica di Noventa di Piave dove si trovava per svolgere il tirocinio scuola - lavoro. A ricordarlo il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, che ha mandato un messaggio letto durante la commemorazione di ieri.

Sempre il Veneto è una di quelle regioni in cui gli infortuni mortali hanno il segno più anno su anno. Durante il 2021, infatti, i decessi in cantiere o in fabbrica, erano stati 63. Ai primi giorni di ottobre di quest'anno sono già 65. Stesso segno "più" in Veneto anche per le malattie professionali. Lo scorso anno erano state 2mila 249,ai primi di ottobre siamo a 2mila 525, un incremento del 12.3 per cento. Vanno meglio le cose in Friuli Venezia Giulia, dove sono in calo sia i morti sul lavoro (5 quest'anno, 16 lo scorso) che le malattie professionali (mille 171, contro mille 154).

«Mai avremmo pensato di contare così tanti infortuni, un incremento del 20% complessivo e un +10% di incidenti mortali nei primi otto mesi di quest'anno. Non si può aspettare perché ogni minuto perso è una vita umana a rischio». Queste le parole del presidente nazionale Anmil, Zoello Forni che da Fiume Veneto ha lanciato un appello al Governo che si sta per insediare: primo obiettivo sicurezza sul lavoro. Un dato che deve far riflettere: se è vero che nei due anni di pandemia sono calati gli incidenti è altrettanto vero che sono stati quasi 200mila gli infortuni legati al Covid. In pratica chi si è ammalato mentre lavorava. Presente anche il presidente Massimiliano Fedriga. «Ho intenzione di aprire un tavolo con l'Anmil e tutte le regioni per valutare in modo pragmatico le variabili degli infortuni per cercare di prevenirli».

A FIUME VENETO LA GIORNATA NAZIONALE DELL'ANMIL. IN ITALIA 3 VITTIME AL GIORNO CON UN 10% DI INCIDENTI MORTALI IN PIÙ IN 8 MESI

VINCITORI Giuseppe Salvador, vincitore assoluto della Tiramisù World cup edizione 2022, con Marina Summa che ha vinto il premio per la ricetta creativa

LA MANIFESTAZIONE

Treviso, dolce gara per 240 Dal Brasile e dal Vietnam per la Coppa del Tiramisù

▶La spunta Giuseppe Salvador, di Martellago, uno dei mostri sacri della kermesse. Una 18enne novarese regina per la ricetta creativa

TREVISO Dopo tre giorni ad alto tasso di zuccheri tra uova, cacao, mascarpone, caffè e savoiardi, ieri pomeriggio sono stati finalmente decretati i nuovi Campioni della Tiramisù World Cup 2022 svoltasi nel pieno centro storico di Treviso. Una Piazza dei Signori sold out ha quindi fatto da cornice alla premiazione dei vincitori della sesta edizione del concorso dedicato al dolce al cucchiaio più amato al mondo che, secondo una parte della tradizione, troverebbe origine proprio nel capoluogo della Marca che domenica ha registrato la vendita di più di 10mila porzioni di dolce in Loggia dei Cavalieri. Ad aggiudicarsi la medaglia d'oro più ambita, ovvero quella per la categoria della "ricetta originale", è stato un veterano della kermesse come il veneziano di Martellago Giuseppe Salvador che con ben 290 punti totali ha sbaragliato la concorrenza di Cristina Malizia e Alessandra Vendemiati, rispettivamente seconda e terza. Per la "ricetta creativa", in cui era possibile aggiungere fino a tre ingredienti e sostituire il biscotto, il primo premio (con 284 punti e grazie ad un tiramisù con cialde di cannolo, scorza d'arancia candita e pistacchi) è stato invece appannaggio della 18enne Marina Summa di Novara che come più giovane concorrente in gara ha voluto dedicare il riconoscimento a sé stessa, mentre seconda e terza si sono classificate Silvia Vian e Francesca Gaiotto. Malizia e Gaiotto si sono comunque consolate con il "Premio Bellezza BeautydropTreviso", legato all'estetica nell'impiattamento e ideato insieme all'acconciatrice Moira Bardini quale vicecampionessa nell'edizione 2018; mentre Alessandra Vendemiati si è aggiudicata il "Premio Haubrandt" grazie ad una ricetta valutata equilibrata nel gusto e capace di valorizzare l'ingrediente base del caffè.

IL PIU' SORPRENDENTE

Inoltre, a Silvia Vian è andato il "Premio all'innovazione" di Dolcefreddo Moralberti (in quanto il suo tiramisù creativo, seppur nel rispetto della tradizione, è stato valutato come il più sorprendente delle semifinali) così come l'attestato di merito consegnato da Laura Forti della rivista La Cucina Italiana «per l'interessante gusto, la personalità e l'equilibrio della ricetta nel rispetto del caffè e del cacao, il tutto abbinando anche menta e pistacchio». «Sono davvero molto contento per questo risultato che voglio dedicare ad un carissimo amico come Marco Zago che purtroppo non c'è più – ha dichiarato Salvador – Proprio per questo qualsiasi ricavato che da qui in avanti ne verrà dal premio sarà devoluto all'associazione "La speranza di Marco" di Martellago (Venezia), che si occupa di inclusione sociale, per l'acquisto di un defibrillatore». «Sono emozionato perché è stata un'edizione difficile che ci ha però portato grande soddisfazione - commenta invece Francesco Redi di Twissen, cuore e anima della manifestazione - Penso soprattutto agli oltre 240 concorrenti in gara, e tra i Paesi rappresentati abbiamo avuto anche il Vietnam ed il Brasile, alle più di 120 nuove ricette presentate e alle oltre 100 persone selezionate, tra le migliaia di richieste pervenute, per fa parte della nostra "Giuria popolare"».

CITTÀ AFFOLLATA PER LA FINALE: VENDUTE PIÙ DI 10MILA PORZIONI L'ASSESSORE REGIONALE CANER: «ATTRAZIONE PER I TURISTI»

ECCELLENZA TREVIGIANA

Così, poi, il sindaco Mario Conte: «Il tiramisù è il dolce trevigiano per eccellenza conosciuto in tutto il mondo e l'ottimo lavoro svolto da Redi con Twissen ha permesso di celebrarne nel modo migliore la bontà e le origini, portandolo ad essere veramente un simbolo universale di Treviso. Vedere una fila lunghissima per gli assaggi dei campioni sotto la Loggia ci deve rendere tutti orgogliosi». Presente al "Grand Final" della TWC 22 anche Federico Caner, assessore regionale al turismo: «Bisogna ricordare come questo dolce rappresenti a livello internazionale la città di Treviso che nelle ultime settimane ha fatto il pienone di turisti – sottolinea Caner – Inoltre, il Veneto è la prima regione in Italia per l'enogastroturismo visto che qui il turista vuole vivere un'esperienza a tutto tondo tra il buon bere e mangiare. E anche assaggiare il tiramisù è un fattore attrattivo».

Brando Fioravanzi

GRANDI VECCHI Una foto di qualche anno fa di Bepi Fongher, a sinistra, con Sergio "Ciaci" Tagliapietra, e i due re del remo in una foto di quando trionfavano nelle regate, fino agli anni Ottanta

Dopo Ciaci muore anche Bepi Fongher Addio alla coppia più forte del remo

segue dalla prima pagina

(...) nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, e un incredibile destino ha voluto che appena due giorni dopo, ieri alle 15, morisse alla stessa età, 87 anni, anche Giuseppe Fongher, in arte remiera Bepi, il compagno poppiere di tante battaglie. Assieme dal 1965, per 14 anni, hanno conquistato per 9 volte la Regata Storica, 8 volte consecutivamente, un record, meritandosi l'ambito titolo di "Re del remo" del quale possono fregiarsi i campioni che abbiano vinto per 5 volte di seguito la Storica.

Dal 1841 il titolo è stato assegnato solo 7 volte, l'ultima nel 1981, a Gianfranco Vianello "Crea" e a Palmiro Fongher, il fratello di Bepi, che nel 1977 spezzò la serie di vittorie di Bepi e Ciaci decretando la crisi della coppia. Anni dopo, Bepi avrebbe gareggiato proprio con "Crea", vincendo per 4 volte, mentre nell'88 Palmiro avrebbe vinto con Ciaci, quando nessuno avrebbe scommesso una lira sui due ultracinquantenni. Ma ai vertici della voga alla veneta il valzer delle coppie avviene spesso.

Bepi, nato a Pellestrina da una famiglia di pescatori, esordì in Storica proprio con Palmiro, nel 1954, a 19 anni, con buoni piazzamenti, ma nel 1957 i due fratelli incredibilmente vinsero, loro, magrolini, ma un fascio di nervi, in mezzo a pezzi d'uomini che potevano – è storia – alzare sacchi di farina da cento chili senza neppure sporcarsi la divisa nera da gondoliere. Bepi è stato l'uomo dei record: 34 anni tra la prima e l'ultima vittoria; il maggior numero di successi, 14, fino all'avvento di Rudi Vignotto che dal 1995 ne ha conquistati 17; il maggior numero di partecipazioni, 38; il maggior numero di vittorie consecutive, appunto 8; il maggior numero di vittorie in galeone nel Palio delle quattro Antiche Repubbliche marinare: 23. Nessuno come lui tra Amalfi, Genova, Pisa e Venezia.

È STATO L'UOMO DEI RECORD AVEVA UNA TECNICA DI VOGA SOPRAFFINA ERA ASTUTO E INGEGNOSO

Del resto, Bepi aveva tre qualità speciali, la prima delle quali era una tecnica di voga sopraffina, maturata da giovane pescatore quando alla "valesana", cioè da solo con due remi in croce, partiva in barca da Pellestrina per Chioggia, caricava il pesce, puntava per venderlo al mercato di Rialto da dove, dopo aver magari dormito sotto un ponte, tornava a Pellestrina. Ridendo e scherzando un'ottantina di chilometri!

Le altre due qualità erano l'astuzia – le regate veneziane non sono certo gare di canottaggio in linea -, e non per niente Bepi era chiamato "la volpe", e l'ingegnosità nel preparare la barca, disporre le forze, giocare coi pesi, tutta una questione di leve e di fulcri. A Venezia ricordano ancora come Bepi lasciò a bocca aperta avversari, giudici e pubblico presentandosi alla regata del Redentore su gondole a 4 remi con le forcole (le scalmiere) non nei loro tradizionali alloggiamenti ma fissate tutte più verso prua con dei morsetti da falegname! S'era accorto che la gondola era troppo impoppata, trascinava acqua, e così aveva deciso di spostare i pesi avanti.

Bepi stava male da tempo, ma è spirato serenamente. «Ho vissuto mille vite – ha sussurrato ai famigliari – e ho raggiunto tutti i traguardi che mi ero prefisso. Di più non potevo fare perché ho sempre dato il meglio di me stesso».

IL CORDOGLIO

Tra i tanti messaggi di cordoglio, spiccano quelli del presidente del Veneto, Luca Zaia, e del sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. «I veri campioni non muoiono mai – ha detto Zaia – e oggi voglio ricordare un varo campione, indimenticabile per le sue imprese e per la capacità di trasmettere la sua arte e passione alle nuove generazioni». Brugnaro ha sottolineato invece la scomparsa di Bepi assieme a Ciaci: «Campioni nella vita, insieme anche nel momento del saluto. Continueremo a raccontare alle giovani generazioni le loro storie di sport e amore per la voga».

Silvio Testa

Trieste Trionfa "Lady Google"

Barcolana prima volta di una donna

Per la prima volta la Barcolana è vinta da una barca timonata da una donna. È la "Deep Blu" di "Lady Google", al secolo Wendy Schmidt, moglie di Eric Schmidt, ex Ceo di Mountain View. Seconda Arca dei fratelli triestini Benussi.

Televisione

Scintille Zanicchi-Lucarelli a "Ballando", poi le scuse

Si chiude in diretta tv su Rai1 lo scontro tra Iva Zanicchi e Selvaggia Lucarelli (che le aveva dato zero) scoppiato sabato sera a "Ballando con le stelle", con tanto di insulto nei confronti della giornalista sussurrato dalla cantante alle orecchie del partner Samuel Peron, ma a microfono aperto. Un pesante epiteto sessista, sfuggito in studio ma colto immediatamente dai social in un video diventato virale e condiviso dalla stessa Lucarelli che già ieri notte aveva chiesto le scuse di Zanicchi. Il mea culpa dell'"Aquila di Ligonchio" è arrivato prima via Twitter («Purtroppo delle volte dico delle cose senza pensarci, spero si capisca che non c'era cattiveria»), e poi in tv, nel programma "Da noi a ruota libera" su Rai1. «Quello che ho detto è molto pesante, ne sono consapevole, ho chiesto scusa a Selvaggia ieri sera». Al telefono è intervenuta Lucarelli: «Le scuse le accetto, ma la cosa va definita con molta chiarezza». "Ballando" intanto ha debuttato con la media più alta di share degli ultimi dieci anni: 24.31%, pari a 3 milioni 476 mila telespettatori.

Francesca Ammaturo, 27 anni, aveva un futuro nella danza classica. Ha mollato il palcoscenico per aprire un'impresa nel trevigiano puntando sull'e-commerce. Ora la sua "Label Rose" fattura tre milioni. Ed è oggetto di studio all'Università

Da ballerina a creatrice di borsette

IMPRENDITRICE Francesca Ammaturo in magazzino tra i pacchi pronti per la spedizione. A lato con un suo modello, all'università a raccontare la sua storia e da giovane sulle punte

L'INTERVISTA

Quando Francesca racconta la sua storia nelle aule universitarie, molte studentesse la ringraziano perché insegna a non scappare davanti alle difficoltà. Perché si è trasformata da ballerina in imprenditrice ed è cresciuta in fretta. Perché non molla mai e paga tutti i suoi debiti e a 27 anni ha un'azienda nel Trevigiano, quasi tutta al femminile, che vende borse e accessori online con un'etichetta propria e fattura tre milioni di euro. Perché poteva essere la solista del Lago dei Cigni e ha lasciato a un passo dalla prima in un grande teatro europeo. Perché un furgone le ha investito il padre che stava passeggiando alle porte di Treviso e l'uomo è morto dopo cinque mesi di coma. «Lui era la mia ombra, facevamo tutto assieme».

Francesca Ammaturo, campana di Sarno, parla quattro lingue, una laurea in management delle imprese, la sua azienda è alla periferia di Istrana, uffici e capannone bianco e verde. Ci lavorano tredici donne. Commercializza borse e accessori col marchio "Label Rose". Tutto venduto soltanto via e-commerce. Con un unico prodotto, la borsetta Paige, in un giorno solo ha incassato 50 mila euro, mille pezzi. Ha appena aperto un secondo sito-vendite in Inghilterra. Con la danza ha smesso: «Niente più, non vado neanche a ballare. Meglio un vecchio film, sono romantica».

Ma da piccola voleva fare la danzatrice o la stilista?

«Fin da bambina il mio sogno era diventare una stilista, mi piaceva tutto quello che era moda. A sei anni giocavo con i primi programmi grafici dell'azienda di abbigliamento dei miei genitori. Poi la loro piccola fabbrica ha dovuto chiudere e ho vissuto l'intera vicenda anche in maniera particolare, ho visto le difficoltà di un genitore a fronteggiare situazioni difficili anche sotto il profilo psicologico. Nel frattempo mi ero appassionata alla danza. Sono sempre stata una bambina testarda, tenace, se volevo raggiungere qualcosa ci arrivavo. Ho vinto vari premi e a 15 anni una borsa di studio dell'Accademia Nazionale di Danza a Roma. Così mi sono trasferita nella Capitale e un anno dopo ero alle prese con un'audizione per uscire dall'Italia».

Aveva davanti una carriera da ballerina classica?

«A 16 anni sono stata selezionata dall'Accademia di Dresda, una sorta di università nel settore, un punto d'arrivo. Così sono partita per la Germania e, grazie ai fondi tedeschi, per tre anni ho potuto perfezionarmi tra ragazzi che venivano da tutto il mondo. Ho fatto stage all'interno di grandi compagnie di Amsterdam e Londra. A 19 anni mi sono trasferita nella Repubblica Ceca, nella compagnia di Divadlo in Moravia. Ero semisolista, potevo e dovevo diventare la prima ballerina. Ma non ero pienamente felice della mia vita e ho messo sul piatto della bilancia le cose che pesavano: ero fuori di casa da anni, non avevo concluso i miei studi e avvertivo lacune culturali. Quando sei una ballerina tutto gira esclusivamente attorno alla danza che è un mondo tanto complesso sotto il profilo psicologico, ogni giorno devi fare i conti col tuo corpo, devi inseguire una perfezione che in realtà non esiste. Puoi anche sentirti un burattino, interrompono le prove del "Lago dei cigni" solo per correggere di un millimetro la posizione della tua testa!».

Fine del sogno di diventare una stella del balletto?

«Ho lasciato tutto da un giorno all'altro. Se non ero più disposta a sacrificarmi per le ambizioni, voleva dire che quella vita non la volevo pienamente e che volevo qualcosa di più stabile e non cambiare ogni anno compagnia e amici. Tornare in Italia, però, significava abbandonare la mia indipendenza. Sono sempre stata una bambina super ambiziosa e super determinata, due caratteristiche che fin dall'infanzia mi hanno reso diversa dagli altri bambini. Mi circondavo di persone più grandi per imparare. Nell'azienda di mio padre, fin da piccola, mi piaceva immaginare di creare un prodotto completo: c'è una mia foto a otto anni mentre leggo un piano aziendale!».

Ma restava il fatto dell'indipendenza...

«Ho sempre lavorato anche per non pesare troppo sulla famiglia: a Dresda il sabato e la domenica facevo la cameriera in un ristorante italiano. Adesso dovevo fare qualcosa di diverso, parlo quattro lingue bene, sognavo un business proprio. Mio padre Donato commercializzava borse in un negozio a Napoli e frequentavo ragazze che esibivano borse costose come se fossero il simbolo dello stato sociale e questo mi sembrava assurdo. Pensavo che si potessero vendere borse belle ma accessibili, ma non esisteva una via di mezzo e nemmeno una buona informazione per l'acquisto: non c'era ancora la possibilità di confrontare in web prezzi e prodotti. Decido di trasformare il negozio di mio padre in qualcosa di più adatto a quello che pensavo, creo un brand mio e scelgo come nome "Label Rose", etichetta rosa, anche la fodera delle nostre borse è rosa».

Tutto così semplice?

«Il percorso è stato lungo, non era una strada facile, costi alti, filiera di produzione all'estero: immaginate una ragazzina che prende i voli intercontinentali per cercare le fabbriche adatte e scegliere i materiali. Andavo in Cina sei volte l'anno. In Italia i problemi erano i soliti: in banca mi hanno riso dietro, non hanno creduto nel progetto di una ventenne. Invece, dalla Cina è arrivata una produzione col mio marchio, con scelta di colori e modelli in maniera autonoma. Abbiamo incominciato a creare una catena di punti vendita col marchio Label Rose, quasi tutti in franchising; questo comportava un'esposizione finanziaria notevole perché pagavi la merce in anticipo ma incassavi con ritardo e in mezzo ci si è messo pure il Covid. Nel frattempo non mi sono fermata, lavorando e studiando la sera mi sono prima diplomata al liceo artistico e poi mi sono iscritta all'università laureandomi in management delle imprese internazionali. Con un amarissimo 109!».

Finalmente soddisfatta?

«Me lo chiedo sempre quando mi chiamano nelle università per raccontare l'esperienza da imprenditrice. Dico che per me la laurea è stata il modo per imparare a capire come far funzionare la tua azienda senza sentirmi stupida davanti a un tecnico. Non ci si improvvisa imprenditrice. Me ne sono accorta subito a mie spese: non sapevo spiegare alla gente perché devono comprare da me. È stato mio padre a trascinarmi a un master di marketing: dovevo far sapere che quella borsa era di una ragazza che aveva una storia e che dietro c'era un'impresa. Dovevo imparare in fretta, forte anche del fatto che o cambiavo o chiudevo. La pandemia ha accelerato i processi, mi sono ritrovata con i magazzini pieni e i negozi chiusi, con me lavora l'intera famiglia, dovevo vendere per forza. Così ho profittato del lockdown per studiare la comunicazione, il marketing, soprattutto l'e-commerce. Lavoro anche sui social con la costanza che mi ha sempre accompagnato: da danzatrice mi alleno ogni giorno, mangio in maniera corretta, faccio riunioni, mi confronto. Sapevo che tutto stava nel trovare i primi clienti. Ho digitalizzato la mia azienda da sola, non potevo permettermi di spendere; ho spedito le prime borse online, il primo mese ho guadagnato 5 mila euro. Non avevamo nemmeno i soldi per acquistare le scatole, raccoglievamo i cartoni fuori dagli altri negozi e con quelle facevamo i pacchi per le spedizioni».

Come siete arrivati in Veneto?

«Ci siamo trasferiti da Napoli a Treviso nell'agosto del 2020. Forse mio padre si sentiva di non avere tanto tempo davanti perché aveva fretta di riunire la famiglia. Mia sorella maggiore Rossella è sposata con un veneto e vive qui. Istrana è casa e fabbrica. Siamo arrivati a Treviso e l'e-commerce ha preso subito a funzionare e a crescere rapidamente. Purtroppo c'è stata la morte di papà a 55 anni. La tragedia mi ha fatto crescere ancora più in fretta, era la mia ombra, ma quell'ombra non si è mai allontanata da me».

Edoardo Pittalis

HO TRASFORMATO IL NEGOZIO DI MIO PADRE MA QUANTE DIFFICOLTÀ: IN BANCA NON HANNO CREDUTO AL PROGETTO DI UNA VENTENNE

ALL'INIZIO NON AVEVAMO NEMMENO I SOLDI PER ACQUISTARE LE SCATOLE CON CUI SPEDIRE LA MERCE AI CLIENTI

Tante novità dell'ottava edizione del festival, dal 14 al 16 ottobre, tra le vie e le piazze del centro storico della città scaligera

VERONA
Tre immagini di Hostaria, la manifestazione che coinvolgerà la città scaligera nelle attività enogastronomiche. Una festa davvero per tutti

Verona, grandi vini cultura e inclusione Il ritorno di Hostaria

CONSORZI IN CAMPO

Incontri culturali, il lancio di un progetto di inclusione sociale e la novità della "Cittadella Slow Food", dove quella che è la guida italiana ai vini sostenibili presenterà la sua guida "Slow Wine 2023" e porterà in degustazione i Presìdi Slow Food della provincia di Verona e non solo.

Sono alcune delle novità dell'ottava edizione del "Festival Hostaria" (www.hostariaverona.com), dal 14 al 16 ottobre tra le vie e le piazze del centro storico di Verona. La città di Giulietta e Romeo, infatti, è famosa nel mondo anche per le sue osterie come scriveva il giornalista e scrittore tedesco Hans Barth all'inizio del '900 nella sua famosa "Guida spirituale delle osterie italiane" parlano di "Verona, osteria dei popol". Saranno circa 350 le referenze presenti al "Festival Hostaria", assieme a cinque Consorzi di tutela delle Doc del Custoza, Garda, Lessini Durello, Lugana, Soave), più l'area denominata "Foresteria", dove si potranno degustare vini pugliesi, siciliani, toscani.

PROGETTO BENEFICO

Ma la grande scommessa di quest'edizione sarà coniugare il gusto del buon vino con la cultura e l'inclusione sociale. Il Festival, infatti, ha dato vita ad un nuovo progetto di inclusione sociale per i bambini con disabilità grazie al supporto del main partner "Coati", l'azienda di Arbizzano di Negrar da sempre sinonimo di salumeria di alta qualità. Coati promuoverà un incontro pubblico dedicato al tema e sarà presente in Piazza Bra con assaggi dei suoi migliori prodotti, partecipando a un progetto a scopo benefico a favore dei "Bambini delle Fate", l'impresa sociale che finanzia progetti di inclusione per bambini e ragazzi con autismo e disabilità.

Accanto a questo un programma culturale di incontri e dibattiti che avrà tra gli ospiti d'eccezione il dj Albertino (il racconto delle emozioni di una vita sulla cresta dell'onda... radiofonica), la scrittrice Eliana Liotta (un appuntamento sull'alimentazione intelligente per il benessere psicofisico e la salvaguardia del pianeta dal titolo "Le diete del pianeta"), ed il filosofo e teologo Vito Mancuso.

FRA ASSAGGI E SUPER OSPITI DA DJ ALBERTINO A ELIANA LIOTTA AL FILOSOFO VITO MANCUSO

AMARLO NON È PECCATO

La manifestazione, curata dall'Associazione Culturale Hostaria, mantiene, poi, nel calendario, oltre ai laboratori del Consorzio Monte Veronese, la terza edizione del Premio Nazionale "Paiasso" dedicato a Roberto Puliero, attore, regista e "voce storica" di Verona. Nella cittadella di Slow Food sarà, inoltre, presente una rappresentanza di 5 vignaioli di diverse aree vitivinicole veronesi, tutte recensite nell'edizione 2023 della Slow Wine, la guida ai vini d'Italia di Slow Food che ha rivoluzionato il mondo del vino, e che sarà presentata in anteprima a Hostaria sabato 15 ottobre (alle 12,30) da Corinna Gianesini in un incontro con il professor Maurizio Ugliano dell'Università di Tecnologie Viticole ed Enologiche di Verona. Il tema della conferenza sarà la diversità ampelografica del territorio italiano e più specificamente veronese.

Il Festival Hostaria si conferma tra i più importanti luoghi d'incontro per wine lovers e operatori vitivinicoli, wine influencer, coinvolge esercenti e ristoratori del centro e alimenta il turismo culturale con arrivi dall'Italia e dall'estero. Il tutto all'insegna di quella viticoltura che il "Festival Hostaria" vuole promuovere e far crescere, nella giusta concezione del bere consapevole.

Massimo Rossignati

Piatti storici

Elia Rizzo e il menu speciale per i 40 anni de "Il Desco"

Si chiama "The last dance" ed è raccontato e descritto come un ultimo ballo che permetterà alla clientela di veder danzare tra i tavoli lo chef Elia Rizzo. Stiamo parlando de Il Desco, autentico caposaldo della ristorazione nel cuore di Verona, premiato da oltre 35 anni con la prestigiosa stella Michelin che festeggia così i suoi 40 anni di attività, proponendo un menù speciale creato da Elia, il fondatore. Gli ospiti avranno l'occasione di provare per l'ultima volta i piatti in esclusiva per loro. "Quando ho ricevuto la stella Michelin, una notte di dicembre del 1985, quasi non sapevo di cosa si trattasse - racconta Elia Rizzo (nella foto) - sono stati l'amore e la passione che mi hanno portato a realizzare questo sogno e a condividerlo oggi con mio figlio". Nell'accogliente e intima sala de Il Desco, i commensali saranno accolti con dal giovane staff del ristorante, che eccezionalmente sarà guidato da Elia, al fianco del figlio Matteo. Il menu prevede: Benvenuto (gelato di pasta e fagioli), Millefoglie di astice e baccalà mantecato in leggera salsa d'astice, Zuppa di patate e tartufo bianco 'in crosta', Risotto Aringa, Capperi e Caffè, Scampi e fegato d'oca con cipolla caramellata al vino rosso, Petto di faraona al cioccolato, topinambur e aceto balsamico, Aspettando il dolce, Tortino di Pandoro, gelato al mandorlato e spumone alla grappa (dolce dell'anno Guida Veronelli 2002), Petit fours. Info e prenotazioni: 045/595358.

Raboso, mille bottiglie imperdibili Ais Veneto, un aiuto per le malattie rare

SOLIDARIETÀ

Torna, il tradizionale appuntamento organizzato dall'azienda Cecchetto di Vazzola (Tv): la Vendemmia del Raboso Piave con i ragazzi dell'Associazione Italiana Persone Down (Aipd) – sezione Marca Trevigiana, giunta alla diciottesima edizione in programma dalle 14 alle 17,30. Dal 2005, ogni anno, questi ragazzi si trasformano in vignaioli ed enologi, producendo circa 1000 bottiglie di Raboso del Piave, che con orgoglio presentano nella primavera successiva presso lo stand della Regione Veneto al Vinitaly di Verona. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Progetto Autonomia Sociale, che vede i ragazzi coinvolti in tutte le fasi della produzione del vino: dalla vendemmia alla pigiatura, dalla lavorazione all'imbottigliamento, fino alla realizzazione delle etichette, rigorosamente disegnate a mano. Una collaborazione, quella fra l'azienda trevigiana, da sempre particolarmente sensibile non solo sia all'inclusione sia al rispetto per il territorio e la sua gente, attiva tutta l'anno. Lo scorso luglio, ad esempio, si è rinnovato un altro appuntamento, quello con il nuovo progetto di autonomia sociale che dà la possibilità ai ragazzi dell' Aipd Marca Trevigiana di conoscere e mietere grani antichi (varietà Mentana) dai quali nasceranno farina e pasta. Ogni confezione sarà unica ed originale in quanto disegnata personalmente da ciascuno di loro, con la collaborazione preziosa del gruppo "I Fracassati" di Cimetta (Tv) che nell'occasione ha messo a disposizione per aver messo a disposizione gli storici mezzi agricoli che hanno reso possibile l'evento.

CORTINA D'AMPEZZO

Fare del bene attraverso la cultura del vino è anche l'obiettivo di Alba Vitæ, iniziativa benefica di Ais Veneto che ogni anno sostiene una realtà sociale della regione attraverso la vendita di una tiratura limitata di alcuni dei migliori vini della regione. La dodicesima edizione di Alba Vitæ vede il passaggio di testimone dalla delegazione Ais Veneto di Venezia a quella di Belluno, che ha deciso di sostenere l'associazione p63 Sindrome E.E.C. International APS Onlus, organizzazione no profit che aiuta le persone affette da malattie rare, in particolare dalle mutazioni del gene p63, al fine di promuoverne l'inclusione socioculturale e sanitaria. Tra le eccellenze enologiche venete, il vino scelto per Alba Vitæ 2022, e presentato qualche giorno fa a Cortina d'Ampezzo, è lo spumante Lessini Durello Riserva Extra Brut 2014 di Giannitessari: con il ricavato delle vendite, l'associazione beneficiaria provvederà all'apertura a Belluno di uno sportello di ascolto riservato alle malattie rare. L'edizione limitata del Lessini Durello Riserva Extra Brut 2014 in formato magnum, sarà acquistabile fino all'8 gennaio 2023 al costo simbolico di 55 euro sulla pagina web di Ais Veneto (solidale.aisveneto.it/solidale), con la possibilità di ritiro nella sede di una delle sette delegazioni provinciali.

ALBA VITAE, OGNI ANNO SOSTIENE UNA INIZIATIVA BENEFICA A FAVORE DI CHI SOFFRE PER MALATTIE RARE

Rosso Bordò a Treviso Noci e vino a Caorle

APPUNTAMENTO

Domenica 16 ottobre, dalle ore 10 e per tutta la giornata, Palazzo Giacomelli di Treviso, ospita "Rosso Bordò", rassegna vinicola organizzata nell'ambito delle celebrazioni di Padova Treviso Venezia Rovigo Capitale della Cultura d'Impresa 2022. La manifestazione sarà costituita da un inedito banco d'assaggio dei vini del Montello e dei Colli Euganei e comprenderà i vini rossi ottenuti dall'uvaggio bordolese (Cabernet, Merlot, Carmenère) e dall'autoctona Recantina. La rassegna sarà preceduta, venerdì 14, dalla tavola rotonda dal titolo I vini rossi del Montello e dei Colli Euganei come opportunità di diversificazione dell'imprenditoria vitivinicola.

CÀ CORNIANI

Sabato prossimo, alla Cantina Ca' Corniani di Caorle (Ve), originale degustazione in un luogo simbolo della Grande Bonifica, una contrada che raccoglie le storie di una grande impresa e di un'agricoltura rinnovata. Protagoniste, assieme ovviamente al vino, saranno le noci che in questi terreni hanno avuto un ruolo importante dal punto di vista economico, frutto che nutre nella stagione invernale e si accompagna benissimo al vino. L'appuntamento è alle ore 11 per una visita dell'antico borgo e infine della cantina, dove si svolgerà

la degustazione, che prevede quattro assaggi di piatti con le noci in varie declinazioni e quattro assaggi di vino. Costo, 40 euro. Prenotazioni via mail a info@winegardenevent.com o chiamando il 3518651790.

ABATE NERO IN PASTICCERIA

Sabato 15 ottobre, con inizio alle ore 18,30, presso "Pasticceria Piccole Tentazioni" di Vigodarzere (Pd) avrà luogo l'aperitivo "Abate Nero". Accompagnati dalla pasticceria salata, verranno degustati: Dosaggio Zero S.A., Brut S.A., Brut Rosè S.A., Brut Domini 2016, Brut Cuvée Dell'Abate Riserva 2010 dell'azienda vinicola trentina, grande punto di riferimento per i grandi spumanti livello nazionale. Info e prenotazioni: 3461093139.

VINO VERO "DA STRADA"

Vino Vero a Venezia, in fondamenta della Misericordia, Buffet Ciai a Trieste e l'Officina Easy di Riva del Garda (Tn) sono le tre insegne del nordest premiate dalla guida del Cibo da Strada 2023 del Gambero Rosso, che orienta i lettori tra le antiche tradizioni gastronomiche italiane e i progetti più innovativi del settore. Vino Vero (foto), dal 2014, offre una delle migliori selezioni di vini naturali al mondo ed in pochi anni è diventato un punto di incontro per produttori e bevitori dove si mescolano alla scoperta di una vasta gamma di vini al bicchiere e una originalissima offerta di cicchetti.

Arriva il primo modello della neonata joint venture fra Mercedes e l'orientale Geely. È un crossover elettrico con ambizioni globali

Sboccia la nuova Smart

GLAMOUR

LISBONA Dimenticate la reginetta dei parcheggi impossibili, l'iconica due posti che ha dominato gli spazi urbani in metropoli caotiche come Roma e Milano e che, prima fra le citycar, si è totalmente convertita all'elettrico già nel 2019. Le batterie restano l'unico elemento di raccordo fra diverse ere geologiche. Smart è cresciuta entrando in una dimensione tutta nuova per affrontare una sfida più importante, di respiro globale. Ora si chiama Smart #1 e già la sigla evidenzia la sua trasformazione radicale e digitale. Frutto della joint venture tra Mercedes-Benz e Geely, verrà prodotta solo in Cina per i mercati di tutto il mondo.

Ma non è una cinese figlia delle derive low-cost, al contrario ha addirittura incrementato il suo appeal di vettura glamour: è costruita bene sul nuovo pianale Sea di Geely creato per l'alimentazione elettrica, è curata nei dettagli (ad esempio nelle maniglie elettriche a scomparsa) e ricca di materiali di qualità.

Il look da Suv compatto (in realtà più da crossover) è un motivo di vanto per quel design originale che ha coinvolto i centri stile in Europa e in Cina. «Svela il nuovo Dna del brand in un modo cool e apre un nuovo capitolo per posizionare Smart come marchio leader nel design», ha spiegato Gorden Wagener, Chief Design Officer Mercedes-Benz AG.

TRAZIONE POSTERIORE

Dopo le anteprime statiche, la Smart #1 si è offerta per i test dinamici nei dintorni di Lisbona. Bisogna guidarla – non solo guardarla – per scoprirne la vera anima. Si scopre anche come, nonostante le dimensioni maggiorate (4,27 metri di lunghezza, 1,82 di larghezza e 1,63 di altezza) e il peso notevole di 1.800 kg, offra un'agilità sorprendente e grandi spazi nell'abitacolo, anche per chi siede dietro. Il vano bagagli ha una capienza di 323 litri e ospita i cavi per la ricarica. Le prime consegne sono previste per l'inizio del prossimo anno, intanto dal 18 ottobre la si potrà ordinare (anche online su it.smart.com) con prezzi a partire da 40.650 euro per la versione Pro+, da 44.150 per la Premium e da 48.150 per la top di gamma Brabus.

La "Launch Edition", solo 150 unità per l'Italia, è andata a ruba. Oltre alle dotazioni disponibili sull'allestimento base, compresi i principali sistemi di assistenza alla guida, telecamera a 360 gradi, assistenza vocale intelligente, luci a Led e portellone posteriore elettrico, la Premium offre l'audio system Beats, l'Head-Up Display i proiettori Led Matrix e l'assisteza automatica per il parcheggio. La #1 a trazione posteriore adotta un motore elettrico da 200 kW (272 cv) e 343 Nm di coppia, alimentato da una batteria al litio da 66 kWh per una velocità massima di 180 km/h e un'autonomia fino a 440 km.

Capacità di ricarica massima di 22 kW (corrente alternata) e 150 kW (corrente continua), bastano tre ore per rigenerare dal 10 all'80%, 30 minuti con la ricarica super veloce.

ACCELERAZIONE BRUCIANTE

La versione Brabus, top di sportività anche nei sedili, è caratterizzata dal colore a contrasto del tetto, dagli spoiler nella parte anteriore e sul lunotto e da minigonne laterali. Offre inoltre la trazione integrale con la potenza che passa a 315 kW (428 cv), mentre la coppia sale a 543 Nm. Su strada si traduce in un'ulteriore iniezione di adrenalina e uno scatto ancor più godibile: accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 3,9", con autonomia di circa 400 km.

La nuova Smart, in tutte le sue versioni, è divertente da guidare e da "gestire". Si dialoga con la vettura tramite comandi vocali grazie all'integrazione con il sistema Ecarx, che trasforma la #1 in un

ORIGINALE A fianco la debuttante Smart #1, offre un'agilità sorprendente e grandi spazi nell'abitacolo, anche per chi siede dietro. Il vano bagagli ha una capienza di 323 litri e ospita i cavi per la ricarica In basso la plancia è di un hi-tech avanzato: tutto si comanda dal grande schermo touch da 12,8", il cluster per il guidatore è invece da 10,7"

INTRIGANTE A fianco il look da crossover, un design originale che ha coinvolto i centri stile in Europa ed in Cina. Sopra il frontale

PRODOTTA IN CINA PER TUTTO IL MONDO SU UN INEDITO PIANALE NATIVO-ELETTRICO QUALITÀ ELEVATA

Suv, arriva il Michelin CrossClimate 2 prestazioni super per tenuta e durata

SORPRENDENTE

FRANCIACORTA Si arricchisce e diventa sempre più capillare l'offerta di Michelin per la stagione invernale. D'altronde è proprio in questo periodo che molti automobilisti si staranno chiedendo se è il caso di montare delle gomme invernali (e quindi effettuare il cambio con le estive tra un po' di mesi) o delle all season da tenere sempre, a prescindere dalla stagione. Ebbene, la risposta che Michelin suggerisce agli automobilisti è piuttosto semplice. Se si incontrano regolarmente condizioni di guida invernali severe (quindi con temperature molto basse e neve), è il caso di optare per gomme invernali: e la gamma Alpin è ancor più di prima in grado di soddisfare la domanda di automobilisti e guidatori di veicoli commerciali. Se invece ci si trova occasionalmente a dover gestire condizioni invernali importanti, Michelin consiglia uno pneumatico all season.

PORSCHE EXPERIENCE

Ed è proprio all'interno di questa gamma di prodotto che Michelin ha recentemente introdotto il Cross Climate 2 Suv, evoluzione del Cross Climate Suv. Che abbiamo avuto modo di testare all'interno del Porsche Experience Center di Franciacorta a bordo di Audi Q3 e Q5. Slalom veloce, su bagnato e asciutto. Prove di frenata, superamento ostacolo (su fondo bagnato) e guida "allegra" su superficie viscida: in tutte le situazioni la gomma ha offerto un grip elevatissimo, trasmettendo grande sicurezza. Pneumatico all season di nuova generazione capace di combinare molteplici performance, il CrossClimate 2 Suv è dunque in grado di affrontare ogni condizione atmosferica, a prescindere dalla stagione. Rappresenta, dunque, la soluzione più semplice ed economica per chi non ha intenzione di effettuare il cambio stagionale. È realizzato con tecnologie all'avanguardia che ottimizzano la frenata su asciutto, bagnato e fondi innevati, come confermato nel corso delle nostre simulazioni in pista. Inoltre, dai test effettuati a gennaio 2022 da DEKRA (che ha messo ha confronto i pneumatici all season più importanti) è emerso che il nuovo pneumatico di Michelin pensato per i Suv è leader in motricità su neve e durata chilometrica.

LUNGA VITA

È infatti grazie alla tecnologia MaxTouch Construction che il CrossClimate 2 Suv riesce a percorrere in media 5.000 km in più rispetto ai competitors, mantenendo i livelli di performance e sicurezza anche quando l'altezza del battistrada è prossima al limite legale di usura, a prescindere dalle condizioni dell'asfalto e del clima. Come per tutte le gomme Michelin, anche i CrossClimate 2 Suv sono certificati 3PMSF (3 Peak Mountain Snow Flake) , frutto del superamento di specifici test su neve. Tale certificazione si aggiunge alla marcatura M+S, che rende questi pneumatici idonei a circolare su

SICURISSIME Le tecnologie Long Lasting Performance permettono una distanza di frenata eccellente su neve, asciutto e bagnato

PER CHI NON DEVE AFFRONTARE SITUAZIONI INVERNALI ESTREME È LA SCELTA IDEALE PER TUTTO L'ANNO

FUNZIONALE
A fianco un primo piano degli interni Dimensioni generose : 4,27 metri di lunghezza, 1,82 di larghezza e 1,63 di altezza ed un peso non certo “piuma” di 1.800 kg Il vano bagagli ha una capienza di 323 litri

“concentrato per la mobilità”. La plancia è un mix di hi-tech avanzato per il controllo intuitivo dei sistemi digitali, con funzioni divertenti che utilizzano l'intelligenza artificiale. Per esempio l'avatar Fox virtuale che funge da “assistente” nelle diverse operazioni di infotainment.

TUNNEL CENTRALE

Tutto si comanda dal grande schermo touch da 12,8” (il cluster per il guidatore di fronte al volante è invece da 10,7”). L'effetto-tablet è molto scenografico. Però bisogna un po' fraternizzare col sistema per evitare di confondersi, anche quando si seleziona la modalità di viaggio desiderata, Sport o Eco per il massimo risparmio energetico. Preziosi l'head-up display e la telecamera a 360° per l'assistenza automatica al parcheggio. Curiosamente i sedili anteriori sono separati da un vistoso “tunnel” centrale che non ha funzioni pratiche, se non ospitare vani portaoggetto e la ricarica wireless per smartphone. La sicurezza è garantita dai più avanzati dispositivi Adas tra cui mantenimento di corsia, cruise control con Stop&Go, lettore di segnali stradali (la Smart ti “sgrida” quando superi i limiti) e controllo angoli ciechi, fino a un livello di guida autonoma L2+. Un regno del digitale. Perfino la chiave, volendo, si materializza sull'app “hello smart”.

Piero Bianco

Uno dei brand che ha creduto di più nella motorizzazione ibrida continua ad allargare la propria offerta. Ecco la versione più elettrificata del Suv jap

Suzuki, hybrid nel cuore una S-Cross da 140 volt

VERSATILE

VERONA Vetture sempre più green, d'accordo. Ma qual è la soluzione vincente? Non ancora l'auto full-electric: lo dicono i numeri del mercato, lo ribadisce Suzuki. «In un mondo che cambia rapidamente – spiega il presidente della filiale italiana, Massimo Nalli - le elettriche pure stanno frenando, ancora penalizzate dal prezzo, dai limiti di autonomia e da scarse infrastrutture di ricarica. Invece le ibride sono sempre più richieste». E proprio sull'ibrido la Casa giapponese spinge da anni con determinazione, facendone un convincente elemento di marketing a tutto campo perché lo propone sull'intera gamma declinandolo in tutti i tipi di tecnologie: dal mild alle plug-in, passando per le varie soluzioni intermedie.

In gamma è appena arrivata l'ultima proposta, la nuova S-Cross 140V, evoluzione del Suv medio (da pochi mesi interamente rinnovato) che già proponeva in listino la formula dell'ibrido “leggero” a 48V abbinato al motore 1.4 BoosterJet.

CICLO ATKINSON

Questa nuova edizione si basa sul 4 cilindri benzina 1.5 DualJet da 102 cv e 138 Nm, un inedito motore aspirato a doppia iniezione e ciclo Atkinson che integrato con l'elettrico consente per brevi tragitti, un massimo di 4,5 km, di viaggiare anche a emissioni zero. «S-Cross – prosegue Nalli – è una soluzione ideale per chi desidera un Suv versatile, dal design avanzato e prestazionale su ogni tipo di terreno, offrendo oltre alle due ruote motrici la seduzione di una vera trazione integrale 4WD».

Il sistema 140V di Suzuki si basa sul lavoro coordinato di 3 elementi: modulo ibrido con motogeneratore da 24,6 kW e batteria di trazione da 140V, motore termico, cambio robotizzato Ags. La batteria al litio titanato (56 celle da 2,5V per una capacità totale di 840Wh) è sotto il vano bagagli e occupa una parte del doppiofondo, preservando uno spazio disponibile di 293 litri, 665 con i sedili reclinati.

MOTOGENERATORE DA QUASI 25 KW CAPACITÀ DI VIAGGIARE AD INQUINAMENTO ZERO PER CIRCA 5 KM

DINAMICA **Sopra ed in basso la nuova Suzuki S-Cross in versione 140V. Sotto il cockpit**

Il motogeneratore posizionato a valle del cambio, garantisce trazione sia in maniera autonoma sia in combinazione con il motore termico ed è in grado di erogare fino a 24,6 kW con una coppia equivalente a 152,7 Nm. La guida risulta particolarmente brillante perché, in combinazione con il motogeneratore elettrico, la S-Cross sfrutta un “boost” di potenza erogando fino a 84 kW, 115 cv. Il cambio robotizzato Ags è reattivo quanto basta, specie nella modalità Sport, e si può utilizzare divertendosi anche tramite le palette al volante.

FASE DI VELEGGIAMENTO

Nel test in Valpolicella abbiamo verificato, anche in off-road, la nuova anima tecnologica del Suv Suzuki. Quando si parte e nelle manovre di retromarcia il sistema 140V muove la vettura con la sola trazione elettrica, fino a 80 km/h e con una velocità massima di 60 km/h. Nelle fasi di veleggiamento, entro i 135 km/h, il motore termico viene spento e lavora unicamente l'elettrico. Nelle fasi di accelerazione il motogeneratore elettrico lascia spazio al propulsore termico quando si è raggiunta una velocità sufficiente a garantirne l'efficienza. Il motogeneratore interviene però anche a fianco dell'unità termica durante la cambiata e se il guidatore chiede maggiore potenza. Sono prestazioni in tutto paragonabili a quelle delle tradizionali vetture full-hybrid.

Con la funzione Eco Mode, attivabile da un pulsante a sinistra del volante, si predilige la trazione elettrica. Quattro modalità sono facilmente selezionabili dal comando sul tunnel centrale (Auto, Sport, Snow e Lock) e rendono semplice gestire anche la regolazione del sistema 4x4 controllato elettronicamente.

La nuova S-Cross 140V viene offerta in allestimento top, Starview con tetto panoramico apribile di serie, cambio automatico, Adaptive Cruise Control con funzione Stop&Go e ripartenza automatica. Costa 32.890 euro (35.590 la 4WD) e beneficia al lancio di incentivi Suzuki fino a 2.500 euro con rottamazione e permuta. Sulla nuova famiglia S-Cross (4,3 metri di lunghezza e 1,78 di larghezza, disegnato presso il Centro Stile di Torino) ci sono tutti i moderni sistemi di assistenza alla guida.

Il look dinamico evidenzia i gruppi ottici a Led. L'ampio touchscreen da 9” a centro plancia garantisce connettività smartphone wireless e integra tutte le informazioni di bordo.

Piero Bianco

PERFORMANTI
A fianco le CrossClimate 2 per i Suv, gli pneumatici all season di Michelin contengono le più innovative tecnologie per ridotti consumi di carburante e prestazioni

strade in cui è previsto l'obbligo di dotazioni invernali in tale periodo. Il nuovo pneumatico è interamente prodotto negli stabilimenti Europei del Gruppo Michelin, tra cui quello italiano di Cuneo (il più grande in Europa occidentale) ed è disponibile in 40 dimensioni, dai 17 ai 20 pollici, con la gamma misure che sarà ulteriormente arricchita nei prossimi mesi.

Francesco Irace

Magìe Pagani, anche l'Utopia diventa realtà

SUPERBA

MILANO Si chiama Utopia, ma in realtà è un sogno realizzato, anche se alla portata dei pochi che possono permettersi di staccare un assegno da 2,15 milioni di euro (tasse escluse) per mettersi al volante del più recente gioiello di Horacio Pagani, il visionario imprenditore italo-argentino le cui supercar sportive sono tra le più esclusive al mondo.

Una hypercar bellissima, le cui linee pur innovative non nascondono l'ispirazione alle mitiche granturismo degli anni '50 e'60 che rispondono – chiarisce Pagani – alle precise richiesta di clienti che hanno manifestato la loro passione per le vetture del passato, ma realizzate ed equipaggiate con le tecnologie più moderne, anche se in gran parte – come le appendici aerodinamiche che non si vedono perché i flussi d'aria sono tutti canalizzati all'interno della scocca – magistralmente camuffate per non interrompere la fluidità e la purezza delle linee, ma comunque in grado di garantire la massima efficienza aerodinamica.

Altra scelta tecnica dal gusto retrò e dall'ardua – ma riuscita – esecuzione è rappresentata dal cambio manuale, difficile da rendere compatibile con l'esuberanza puramente termica del 12 cilindri 6.5 biturbo da 864 cavalli e 1.100 Nm di coppia massima realizzato in esclusiva da Mercedes Amg.

L'ULTIMO GIOIELLO DEL VISIONARIO ITALO-ARGENTINO È UNA MISCELA FRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE

MUSEO DELLA SCIENZA

Un'automobile straordinaria presentata alla stampa in un ambiente emblematico, che per Horacio Pagani rappresenta in un certo senso il realizzarsi di un'utopia: il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano, dedicato a Leonardo da Vinci, l'inventore dell'inscindibile connubio tra Arte e Scienza che per Pagani è stato una costante fonte di ispirazione fin da quando, nella natia Cabilda nel cuore dell'Argentina, si “innamorò” del grande genio italiano leggendo un articolo a lui dedicato da una rivista locale. La Utopia è stata svelata nella Sala Cenacolo del museo al centro di un suggestivo allestimento, curato dalla Pagani Automobili e dal grande esperto leonardesco Pietro C. Marani, nel quale le facevano corona sei disegni originali del Codice Atlantico di Leonardo, concessi per l'occasione dalla Veneranda Biblioteca Ambosiana. Un debutto speciale («È stata un'emozione veramente indescrivibile» ha commentato Horacio Pagani») degno di un'automobile fuori dal comune che verrà prodotta in 99 esemplari – cui faranno seguito roadster e serie speciali – quando dalla fabbrica di San Cesario sul Panaro uscirà l'ultima Huayra.

A fianco Utopia con Horacio Pagani. Sopra il cambio

Giampiero Bottino

Formula 1
Verstappen trionfa anche in Giappone e conquista il secondo titolo iridato consecutivo
Ursicino e **Sabbatini** a pagina 18

Ciclismo
Mondiali Gravel: al debutto in Veneto vince Vermeersch
Piva a pagina 19

Europei 2024
Qualificazioni, l'Italia ritrova Inghilterra e Macedonia
Angeloni a pagina 16

UDINESE	**2**
ATALANTA	**2**

UDINESE (3-5-2): Silvestri 6, Perez 6,5, Bijol 5,5, Ebosse 6; Pereyra 6,5 (41' st Ehizibue sv), Lovric 6,5 (34' st Arslan 6), Walace 6,5, Makengo 6 (20' st Samardzic 6,5), Udogie 5; Deulofeu 7, Beto 5 (20' st Success 6,5) Allenatore: Sottil 6,5.
ATALANTA (3-4-1-2): Sportiello 5, Okoli 6, Demiral 6, Scalvini 6 (42' st Ruggeri sv); Hateboer 6,5, Koopmeiners 7, De Roon 6, Maehle 5 (34' st Soppy 5,5); Pasalic 6 (34' st Ederson 5,5); Lookman 6,5 (20' st Malinovski 5,5) Muriel 7,5 (20' st Hoejlund 5,5). Allenatore: Gasperini 6
Arbitro: Doveri di Roma 6,5.
Reti: pt. 36' Lookman (A); st. 11' Muriel (A) su rigore, 22' Deulofeu (U), 33' Perez (U).
Note: ammoniti Bijol, Demiral, Lookman, Ebosse, Sottil, Hateboer. Angoli: 5-3 per l'Udinese. Spettatori: 24671.

UDINE Il gol del pareggio di Perez contro l'Atalanta, poi l'Udinese ha sfiorato la vittoria

UNA RIMONTA DA UDINESE

Atalanta in vantaggio di 2 reti: Lookman e Muriel su rigore
Una partita dai due volti: la riscossa con Deulofeu e Perez

UDINE Quello di ieri è stato un inno al calcio. Udinese e Atalanta, nel pienone della Dacia Arena, hanno onorato l'impegno con una prestazione gagliarda, valida anche dal punto di vista tecnico-tattico, nonché atletico. Due squadre in salute dunque che hanno dimostrato di valere la posizione che occupano. Il verdetto non fa una grinza anche se Sottil dichiara che ai punti avrebbe vinto l'Udinese, sottolineando a chiare note anche l'azione travolgente al 47' della ripresa con Arslan che poi ha colpito maldestramente spedendo fuori da favorevole posizione. Le due contendenti se la son data di santa ragione dal punto di vista agonistico, anche se il match è stato estremamente corretto, ma l'Udinese ancora una volta ha stupito: dopo il secondo gol dell'Atalanta all'11 della ripresa realizzato su rigore dall'ex Muriel (all'Udinese ha già rifilato 12 reti) sembrava che non fosse più in grado rialzarsi. Probabilmente anche l'Atalanta pensava di aver vinto con Gasperini che ha cambiato il suo uomo migliore, Muriel appunto, nonché l'altra punta Lookman, badando soprattutto a controllare il gioco sottovalutando forse la forza anche mentale dell'attuale squadra di Sottil. Il quale invece ha azzeccato i cambi, dentro al 20' Success per l'abulico Beto, Arslan e Samardzic. E la gara a quel punto è cambiata da così a così, l'Atalanta è sembrata un pugile stordito alle corde, alla fine ha evitato il ko facendo leva sulle residue energie fisiche e mentali. Ma è giusto così, lo ripetiamo.

EQUILIBRIO

Le due squadre si sono equivalse, sicuramente migliore l'Atalanta dal 30' del primo tempo sino al secondo gol, meglio l'Udinese nel primo quarto d'ora e nel finale. I bianconeri nel primo tempo sono parsi un po' ansiosi, poco lucidi, hanno steccato nel passaggio finale, là davanti Beto si è visto poco (e male), spesso si è estraniato dal vivo del gioco e ciò ha aiutato la difesa orobica orfana dei vari Toloi, Djimsiti, pure Palomino. Un primo tempo in cui si sono esaltati Muriel e Koopmeiners che ha giostrato in tutte le zone del campo con maestria. Il primo gol dei nero azzurri è merito suo per aver pescato con un lancio di 80 metri Muriel al limite dell'area, poi l'ex bianconero con un delizioso assist ha pescato in area Lookman per il gol del vantaggio. La difesa bianconera nella circostanza ha dormito, ieri si è avvertita l'assenza di Becao. Dopo il raddoppio, rigore di Muriel dopo invenzione di Koopmainers con il numero 9 che ha aggirato sulla destra Udogie che poi ingenuamente lo ha atterrato in area, l'Udinese si è scatenata. Success anche se vede poco la porta, ha scombussolato la difesa orobica. I bianconeri nell'arrembaggio finale hanno evidenziato non solo il cuore, ma acume tattico, vigore atletico, individualità di spicco e dal 22' al 33' hanno segnato due reti, la prima favorita da un'indecisione di Sportello sulla punizione di Deulofeu dai venti metri. La seconda al termine di una girandola di passaggi sulla destra con cross finale di Pereyra per la testa del liberissimo Perez. Ormai è un abitudine che l'Udinese una volta in svantaggio cambi marcia: ha conquistato 13 punti dei 20 in totale costretta a inseguire (contro Monza, Sassuolo, Inter, Verona e appunto ieri). Il sogno continua, ma questa Udinese ha tutte le carte in regola per tornare in Europa.

Guido Gomirato

GASPARINI CAMBIA I SUOI ATTACCANTI E I FRIULANI DILAGANO NEL FINALE ARSLAN SI MANGIA ADDIRITTURA IL GOL DA TRE PUNTI

Sottil

«Con la vittoria non avremmo rubato nulla»

UDINE Andrea Sottil, allenatore dell'Udinese, è sempr epiù orgoglioso dei suoi giocatori: «Eravamo sotto 2-0 non era facile, ma i ragazzi dimostrano di acquisire la mentalità che mi piace andando in campo sempre per vincere. Se avessimo vinto non avremmo rubato nulla. Grande partita e grande prestazione da parte nostra. Chiaro che siamo contenti però quando vedo i ragazzi dispiaciuti a fine gara perché volevano vincere, questa é la mentalità che mi piace. Il mio metodo é quello di fare sentire tutti coinvolti, non é retorica. Questa é una rosa competitiva, tutti stanno dando grande apporto tecnico, fisico e mentale alla squadra». Gasperini (Atalanta): «Dobbiamo essere contenti di questo risultato. Noi siamo calati nel finale e con i cambi non siamo riusciti a tenere il risultato».

Il Napoli ne approfitta, poker e allungo in vetta

CREMONESE	**1**
NAPOLI	**4**

CREMONESE (4-2-3-1): Radu 6; Sernicola 6, Bianchetti 5, Lochoshvili 5, Valeri 6 (27' st Buonaiuto 5,5); Ascacibar 6 (35' st Ciofani ng), Meitè 6; Zanimacchia 5,5 (1' st Okereke 6,5), Felix 5,5 (18' st Escalante 5), Quagliata 5,5; Dessers 6,5 (27' st Aiwu ng). All. Alvini
NAPOLI (4-3-3): Meret 6; Di Lorenzo 6,5, Rrahmani 6,5 (37' st Ostigard ng), Kim 7, Rui 6,5 (37' st Olivera 6,5); Anguissa 6, Lobotka 6,5, Ndombele 6 (12' st Simeone 7,5); Politano 6,5 (28' st Lozano 7), Raspadori 5,5 (28' st Zielinski 6), Kvaratskhelia 7. All. Spalletti 7.
Arbitro: Abisso 6
Reti: 26' pt Politano rig, 2' st Dessers, 31' st Simeone, 48' st Lozano, 50' st Olivera.
Note: ammoniti Zanimacchia, Sernicola. Angoli 5-2.

CREMONA Per Luciano Spalletti è quasi un cavallo di battaglia. Nel suo Napoli non esistono riserve: «Sono tutti titolari. Alcuni giocano sessanta minuti, altri trenta e pensano soltanto a fare il massimo». Uno slogan che a Cremona funziona alla perfezione. I gol decisivi arrivano dalla panchina proprio nel momento più difficile del Napoli. Simeone, Lozano e Olivera ricacciano indietro le velleità di una generosa Cremonese che mette paura agli azzurri segnando il momentaneo 1-1 con Dessers dopo il rigore di Politano. Spalletti sorride: è all'ottava vittoria consecutiva tra campionato e Champions League. La sua squadra è una macchina dagli ingranaggi perfetti. Il Cholito è decisivo a Cremona e colleziona il 3500esimo gol del Napoli in A: «Mi faccio trovare sempre pronto, quando Spalletti mi chiama in causa. Sto benissimo a Napoli, forse sono arrivato al posto giusto. Sono un po' argentino e un po' italiano. Ora vogliamo proseguire così».

Calci amari di Claudio De Min

L'uomo che guarda ai bilanci ora può vedere anche l'Europa

Il prossimo anno l'Udinese raggiungerà i 28 anni consecutivi in serie A e Giampaolo Pozzo i 37 da padrone della società. Avanti di questo passo può essere che a primavera si festeggi anche altro, chissà, magari l'Europa che da queste parti manca da una decina di anni. Ieri Udinese-Atalanta è stata una partita molto bella, in uno stadio strapieno, fantastico ed elettrico, esattamente come la squadra di casa: corsa, entusiasmo, idee, aggressività, rapidità. Qualche perdonabile pasticcio, ma non si può avere tutto dalla vita. Il derby fra due delle società più sostenibili del nostro calcio è stato qualcosa di poco italiano, merito anche dell'Udinese, che gioca un calcio senza paura, di tocchi svelti, duro e spensierato al tempo stesso, dentro il quale si esaltano anche giocatori che proprio fenomeni non sono.

Le statistiche raccontano che poche società come l'Udinese hanno attraversato negli anni la serie A salvaguardando sempre i bilanci, e l'ultimo decennio vede i friulani al comando di questa speciale classifica. I detrattori sostengono da sempre che Pozzo col calcio ci guadagna, ma – ammesso che sia vero - in un Mondo Pallone sommerso dai debiti e che dà la sensazione di sorseggiare cocktail mentre l'orchestra suona e la nave affonda, più che un'accusa mi sembra un bel complimento. Al patron, e al Mondo Udinese, fatto di organizzazione, serietà, competenza, intuizioni. Basta scorrere l'elenco dei giocatori arrivati in Friuli da emeriti sconosciuti e transitati poi in grandi club e straordinarie carriere: da Abel Balbo a Sensini, da Cuadrado ad Handanovic, da Zielinski a Sanchez, da Asamoah a Bierhoff fino a Udogie, oggi promesso sposo del Tottenham. Ma si potrebbe andare avanti all'infinito. Certo il sistema ogni tanto si inceppa, non tutte le annate sono floride e le promesse mantenute, ma il sistema Udinese è un modello largamente in attivo.

La squadra che oggi è terza in classifica a meno 3 dal Napoli, con gli stessi punti del Milan, cinque più dell'Inter e sette più della Juve, è guidata da un allenatore da 300 mila euro di stipendio annuo (che ieri ha indovinato ancora una volta i cambi, a differenza di Gasperini, al quale erano forse sfuggite le precedenti quattro vittorie friulane in rimonta e sul 2-0 ha tolto le punte), mentre le due stelle, diciamo così, Deulofeu e Pereyra, guadagnano un milione a testa: tutti assieme, gli undici titolari di ieri, a occhio e croce faticano ad arrivare allo stipendio dello juventino Rabiot. Magari non durerà, magari l'Udinese si stancherà di correre e stupire, ma intanto divertiamoci. A proposito di sostenibilità: alla Dacia Arena un posto in tribuna centrale e con visibilità da sballo ieri costava 40 euro. Quasi un regalo. Ragionateci sopra, direbbe qualcuno.

SISTEMA POZZO: SI PUÒ GUADAGNARE CON IL CALCIO E SCOPRIRE TALENTI

ALLENATORE
Roberto Mancini guiderà l'Italia anche a Euro 2024

INGHILTERRA E MACEDONIA CHI SI RIVEDE

L'Italia ritrova sulla strada per Germania 2024 la finalista di Euro '20 e chi l'ha esclusa dal Qatar

LO SCENARIO

ROMA Poteva andare peggio, contro la Francia di Mbappè o la Norvegia di Haaland, che hanno pescato l'Olanda (Gruppo B) e la Spagna (Girone A) - possibili rivali. L'Inghilterra, per l'Italia, è invece una Nazionale più tranquillizzante, visti almeno gli ultimi precedenti: vittoria in finale di Euro 2020 e pari, più successo nella doppia sfida di questa Nations League. Il resto è, come dice Roberto Mancini, «abbordabile». Il resto si chiama Ucraina, Malta e Macedonia del Nord: raggruppamento da 5 squadre e non 6, visto che la Nazionale dovrà giocare le Final Four di Nations a giugno. Sappiamo quanto la Macedonia evochi brutti ricordi: spareggio perso a marzo scorso a Palermo e addio Mondiale in Qatar, il bis del disastro di quattro anni prima contro la Svezia (con Gian Piero Ventura ct), che ci ha impedito di frequentare il campionato del mondo in Russia nel 2018. Gli accoppiamenti per le qualificazioni a Euro 2024, che si disputerà in Germania, sono digeribili. La Nazionale di Mancini non può steccare, non può avere paura di Ucraina (travolta della guerra) e Malta (stravolta dal caso Devis Mangia), tanto meno della Macedonia stessa.

IL FUTURO

Sarà, questa, un'occasione per consumare la rivincita-vendetta. Insomma, qualificarsi tra le 24 dell'Europeo tedesco (passano le due del girone, poi c'è il salvagente playoff) non sarebbe certo un'impresa per la Nazionale campione in carica, nonostante i problemi legati alla ricostruzione. L'Italia, che giocherà due amichevoli a novembre con Albania (il 16) e l'Austria (il 20), dovrà osservare da malinconica spettatrice il Mondiale in Qatar e poi da marzo gettarsi sull'avventura europea. Mancini ha il compito di proseguire il lavoro avviato a giugno scorso e proseguito lo scorso settembre. Una rivoluzione totale, che parte dalle regole e finisce alle strategie tecnico-tattiche (la difesa a tre), passando, ovviamente, per la scelta dei calciatori. I problemi dell'Italia li conosciamo. 1) L'attaccamento alla maglia, che riguarda i calciatori (Mancio ha spesso ricordato le fughe dai ritiri per lievi, o nulli, problemi fisici) ma che è strettamente legato ai club. 2) La rivoluzione nei convocati. Che è già cominciata, il ct ha dovuto rinunciare a Chiellini e Insigne e ora dovrà capire se e quanto puntare ancora su calciatori avanti con l'età come Acerbi e Bonucci. Ci saranno altri volti nuovi. 3) Il problema del centravanti. Scamacca è stato testato e al West Ham sta crescendo (ieri in gol contro il Fulham). La sorpresa si chiama Raspadori, col ritorno di Immobile e soprattutto di Chiesa. Aspettando poi, quello che accadrà con Zaniolo. Colpisce come il Milan, nell'ultima sfida con il Chelsea, avesse un solo italiano in campo tra i titolari, cioè Tonali. Le qualificazioni - sulla carta - non sono in dubbio, ma in queste condizioni bissare in Germania la vittoria di Wembley di 15 mesi fa, sarà problematico. Per ora Macio non ci pensa: «È un girone abbordabile, non sono partite semplici. Italia e Inghilterra è un grande classico. Una rivincita con la Macedonia del Nord? Con loro ci è capitata una di quelle partite che accadono una volta ogni tanto. Con l'Ucraina sarà una gara emozionante. È anche una buona nazionale».

Alessandro Angeloni

IERI I SORTEGGI PER LE QUALIFICAZIONI MANCINI SE LA DOVRÀ VEDERE ANCHE CON MALTA E UCRAINA: «GIRONE ABBORDABILE»

Verso Euro 2024: le qualificazioni

GIRONE C

- **ITALIA**
- Inghilterra
- Ucraina
- Macedonia del Nord
- Malta

LE DATE

Prima fase

Giornata	Date
1ª giornata	23-25 marzo 2023
2ª giornata	26-28 marzo
3ª giornata	16-17 giugno
4ª giornata	19-20 giugno
5ª giornata	7-9 settembre
6ª giornata	10-12 settembre
7ª giornata	12-14 ottobre
8ª giornata	15-17 ottobre
9ª giornata	16-18 novembre
10ª giornata	19-21 novembre

Play-off

Fase	Date
Semifinali	21 marzo 2024
Finali	26 marzo

Inizio del torneo: 14 giugno 2024

CONTESTATO Max Allegri

Juve, il futuro di Allegri passa per Haifa

LA CRISI

TORINO Fuori da tutto a ottobre. L'incubo della Juventus può prendere forma ad Haifa. Per mantenere vive le speranze di Champions, infatti, l'unica strada è battere il Maccabi, ma Allegri non ha mai vinto in trasferta da inizio stagione. Lo 0-2 di San Siro, contro un Milan fiaccato da assenze pesanti, è la cifra di questa Juventus: una squadra passiva, vulnerabile. Con poca personalità, troppi errori tecnici dei singoli e una mancanza di condizione generale che allarma. Manca l'anima, e un gioco che permetta di andare oltre i lampi dei singoli. Mancano leader, giocatori da partite "sporche", e i gol di Vlahovic, capace di fare la differenza solo quando la squadra gira. Ci si interroga sull'involuzione di Locatelli, Bremer, Kostic, Vlahovic e Paredes che altrove facevano la differenza. Bonucci sembra svuotato. Dopo i due passi avanti contro Bologna e Maccabi, il crollo di San Siro compromette (quasi) definitivamente una corsa scudetto sempre vista da lontano. Clima teso ieri alla Continassa, Allegri si sta rivelando l'allenatore sbagliato per il progetto, ma è blindato da un contratto a 9 milioni fino al 2025. Ha esaurito il credito con i tifosi, si sta giocando quello residuo con la società. I bilanci si faranno prima del Mondiale, ma la situazione potrebbe precipitare prima.

Alberto Mauro

Le altre partite

Roma di rigore Il Verona cade ancora, Cioffi rischia

SALERNITANA-VERONA 2-1

Il derby delle panchine traballanti finisce con la vittoria sul filo di lana (2-1) per la Salernitana che salva Nicola e mette a rischio Cioffi alla guida del Verona. Dopo il gol di Piatek al 18' del primo tempo per la Salernitana e il pareggio di De Paoli al 10' della ripresa, al 48' della ripresa rete decisiva di Dia. Espulsi poi Radovanovic e Ceccherini.

TORINO- EMPOLI 1-1

Torino trova il pari 1-1 nel finale contro l'Empoli. I toscani subiscono la rete del pari al 90' su una carambola di Lukic che pareggia la rete di Destro al 49'. Con questo punteggio la squadra di Zanetti sale a 8 punti mentre quella di Juric sale 11 punti in classifica. I granata trovano il pari dopo tre sconfitte consecutive.

MONZA-SPEZIA 2-0

Quarto risultato utile consecutivo, ma soprattutto terza vittoria di fila, per il Monza, che supera anche lo Spezia. Ai brianzoli basta una rete per tempo: al 32' ci pensa Carlos Augusto che entra in area e di sinistro trafigge Dragowski. Il raddoppio arriva al 63' con Pablo Mari che su corner di Barberis devia di sinistro inr ete.

ROMA-LECCE 2-1

La Roma vince 2-1 contro il Lecce all'Olimpico e si porta a 19 punti in classifica. Vantaggio al 6' del primo tempo di Smalling per i padroni di casa, pareggio di Strefezza per gli ospiti al 39' in dieci uomini dal 22' per l'espulsione di Hjulmand. Nella ripresa al 48' il rigore trasformato da Dybala per il 2-1 finale.

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF. 21/22	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S
1	NAPOLI	23	-2	9	7	2	0	3	1	0	4	1	0	22	7
2	ATALANTA	21	+6	9	6	3	0	2	2	0	4	1	0	14	5
3	UDINESE	20	+10	9	6	2	1	3	2	0	3	0	1	19	10
4	MILAN	20	-5	9	6	2	1	4	0	1	2	2	0	18	9
5	ROMA	19	+3	9	6	1	2	3	0	1	3	1	1	12	9
6	LAZIO	17	+3	8	5	2	1	4	0	1	1	2	0	17	5
7	INTER	15	-3	9	5	0	4	3	0	1	2	0	3	16	14
8	JUVENTUS	13	-2	9	3	4	2	3	2	0	0	2	2	12	7
9	SASSUOLO	12	+1	9	3	3	3	2	1	2	1	2	1	11	10
10	TORINO	11	=	9	3	2	4	1	2	1	2	0	3	8	11
11	SALERNITANA	10	+6	9	2	4	3	2	1	2	0	3	1	12	14
12	MONZA	10	IN B	9	3	1	5	2	0	3	1	1	2	9	14
13	FIORENTINA	9	-6	8	2	3	3	2	2	0	0	1	3	7	7
14	EMPOLI	8	-4	9	1	5	3	0	2	2	1	3	1	8	11
15	SPEZIA	8	+1	9	2	2	5	2	2	0	0	0	5	7	17
16	LECCE	7	IN B	9	1	4	4	0	3	1	1	1	3	8	11
17	BOLOGNA	7	-5	9	1	4	4	1	3	1	0	1	3	8	14
18	VERONA	5	-6	9	1	2	6	1	0	3	0	2	3	8	17
19	CREMONESE	3	IN B	9	0	3	6	0	1	3	0	2	3	7	19
20	SAMPDORIA	3	-6	9	0	3	6	0	2	3	0	1	3	5	17

RISULTATI

Partita	Risultato
BOLOGNA-SAMPDORIA	1-1
32' Dominguez; 72' Djuricic	
CREMONESE-NAPOLI	1-4
26' (rig.) Politano; 47' Dessers; 76' Simeone; 93' Lozano; 95' Olivera	
FIORENTINA-LAZIO	OGGI ORE 20,45
Arbitro: Maresca di Napoli	
MILAN-JUVENTUS	2-0
45'+1' Tomori; 54' Diaz	
MONZA-SPEZIA	2-0
32' C. Augusto; 63' P. Marì	
ROMA-LECCE	2-1
6' Smalling; 39' Strefezza; 48' (rig.) Dybala	
SALERNITANA-VERONA	2-1
18' Piatek; 56' Depaoli; 94' Dia	
SASSUOLO-INTER	1-2
44' Dzeko; 60' Frattesi; 75' Dzeko	
TORINO-EMPOLI	1-1
49' Destro; 90' Lukic	
UDINESE-ATALANTA	2-2
36' Lookman; 56' (rig.) Muriel; 67' Deulofeu; 78' Perez	

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Partita	Orario
Empoli-Monza	15/10 ore 15 (Dazn)
Torino-Juventus	15/10 ore 18 (Dazn)
Atalanta-Sassuolo	15/10 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Inter-Salernitana	ore 12,30 (Dazn/Sky)
Lazio-Udinese	ore 15 (Dazn)
Spezia-Cremonese	ore 15 (Dazn)
Napoli-Bologna	ore 18 (Dazn)
Verona-Milan	ore 20,45 (Dazn)
Sampdoria-Roma	17/10 ore 18,30 (Dazn)
Lecce-Fiorentina	17/10 ore 20,45 (Dazn/Sky)

6 reti: Arnautovic rig.2 (Bologna)
5 reti: Vlahovic rig.1 (Juventus); Immobile rig.1 (Lazio); Kvaratskhelia (Napoli); Beto (Udinese); Dybala (Roma)
4 reti: Koopmeiners rig.2 (Atalanta); Giroud rig.1, Leao (Milan); Dia (Salernitana)
3 reti: Lookman (Atalanta); Dzeko, Lautaro Martinez (Inter); Milik (Juventus); Milinkovic-Savic (Lazio); Strefezza rig.1 (Lecce); Rebic (Milan); Politano rig.2 (Napoli); Frattesi (Sassuolo); Nzola rig.1 (Spezia); Vlasic (Torino); Smalling (Roma)
2 reti: Okereke (Cremonese); Bandinelli (Empoli); Barella, Brozovic, Correa (Inter); Luis Alberto, Pedro, Zaccagni (Lazio); Ceesay (Lecce); Diaz (Milan); Sensi (Monza); Anguissa, Kim, Osimhen, Simeone (Napoli); Abraham, Piatek rig.1 (Salernitana); Djuricic (Sampdoria); Pinamonti rig.1 (Sassuolo); Bastoni (Spezia); Sanabria (Torino)

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ascoli-Modena	1-2
Brescia-Cittadella	1-1
Como-Perugia	1-0
Frosinone-Spal	2-0
Genoa-Cagliari	0-0
Pisa-Parma	0-0
Reggina-Cosenza	3-0
Sudtirol-Benevento	1-1
Ternana-Palermo	3-0
Venezia-Bari	1-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
REGGINA	18	8	6	0	2	17	3
BARI	18	8	5	3	0	18	9
TERNANA	16	8	5	1	2	13	9
BRESCIA	16	8	5	1	2	12	12
FROSINONE	15	8	5	0	3	11	5
GENOA	15	8	4	3	1	9	5
PARMA	13	8	3	4	1	13	10
COSENZA	11	8	3	2	3	8	9
CAGLIARI	11	8	3	2	3	7	8
SUDTIROL	11	8	3	2	3	8	11
MODENA	9	8	3	0	5	9	10
BENEVENTO	9	8	2	3	3	6	7
ASCOLI	9	8	2	3	3	9	11
SPAL	9	8	2	3	3	10	13
CITTADELLA	9	8	2	3	3	8	12
VENEZIA	8	8	2	2	4	10	12
PALERMO	7	8	2	1	5	6	12
PISA	6	8	1	3	4	10	12
COMO	6	8	1	3	4	8	14
PERUGIA	4	8	1	1	6	4	12

PROSSIMO TURNO 15 OTTOBRE

Venezia-Frosinone 14/10 ore 20,30; Benevento-Ternana ore 14; Cagliari-Brescia ore 14; Cittadella-Spal ore 14; Cosenza-Genoa ore 14; Modena-Como ore 14; Palermo-Pisa ore 14; Parma-Reggina ore 14; Bari-Ascoli ore 16,15; Perugia-Sudtirol 16/10 ore 16,15

MARCATORI

8 reti: Cheddira rig.1 (Bari)
5 reti: Antenucci rig.1 (Bari)
4 reti: Cedric Gondo rig.1 (Ascoli); Inglese (Parma); La Mantia (Spal);
3 reti: Folorunsho (Bari); AyÃ¨, Bianchi rig.1 (Brescia); Diaw rig.1 (Modena); Brunori rig.1 (Palermo); Man rig.1 (Parma); Gliozzi rig.1 (Pisa)

LIGA

RISULTATI

Partita	Risultato
Almeria-Rayo Vallecano	3-1
Atletico Madrid-Girona	2-1
Barcellona-Celta Vigo	-
Cadice-Espanyol	2-2
Elche-Maiorca	oggi ore 21
Getafe-Real Madrid	0-1
Osasuna-Valencia	1-2
Real Sociedad-Villarreal	1-0
Siviglia-Athletic Bilbao	1-1
Valladolid-Betis	0-0

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Athletic Bilbao-Atletico Madrid; Betis-Almeria; Celta Vigo-Real Sociedad; Espanyol-Valladolid; Girona-Cadice; Maiorca-Siviglia; Rayo Vallecano-Getafe; Real Madrid-Barcellona; Valencia-Elche; Villarreal-Osasuna

CLASSIFICA

	P	G
REAL MADRID	22	8
BARCELLONA	19	7
ATHLETIC BILBAO	17	8
ATLETICO MADRID	16	8
BETIS	16	8
REAL SOCIEDAD	16	8
VALENCIA	13	8
OSASUNA	13	8
VILLARREAL	12	8
RAYO VALLECANO	10	8
CELTA VIGO	10	7
MAIORCA	8	7
VALLADOLID	8	8
GIRONA	7	8
ALMERIA	7	8
GETAFE	7	8
ESPANYOL	6	8
SIVIGLIA	6	8
CADICE	5	8
ELCHE	1	7

BUNDESLIGA

RISULTATI

Partita	Risultato
Augusta-Wolfsburg	1-1
Bayer Leverkusen-Schalke 04	4-0
Bochum-E.Francoforte	3-0
Bor.Dortmund-Bayern Monaco	2-2
Bor.Monchengladbach-Colonia	5-2
Hertha Berlino-Friburgo	2-2
Hoffenheim-Werder Brema	1-2
Magonza-RB Lipsia	1-1
Stoccarda-Union Berlino	0-1

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Bayern Monaco-Friburgo; Colonia-Augusta; E.Francoforte-Bayer Leverkusen; RB Lipsia-Hertha Berlino; Schalke 04-Hoffenheim; Stoccarda-Bochum; Union Berlino-Bor.Dortmund; Werder Brema-Magonza; Wolfsburg-Bor.Monchengladbach

CLASSIFICA

	P	G
UNION BERLINO	20	9
FRIBURGO	18	9
BAYERN MONACO	16	9
BOR.DORTMUND	16	9
WERDER BREMA	15	9
BOR.MONCHENGLADBACH	15	9
HOFFENHEIM	14	9
E.FRANCOFORTE	14	9
COLONIA	13	9
AUGUSTA	13	9
RB LIPSIA	12	9
MAGONZA	12	9
WOLFSBURG	9	9
HERTHA BERLINO	8	9
BAYER LEVERKUSEN	8	9
SCHALKE 04	6	9
STOCCARDA	5	9
BOCHUM	4	9

PREMIER LEAGUE

RISULTATI

Partita	Risultato
Arsenal-Liverpool	3-2
Bournemouth-Leicester	2-1
Brighton-Tottenham	0-1
Chelsea-Wolverhampton	3-0
Cr.Palace-Leeds	2-1
Everton-Man.United	1-2
Man.City-Southampton	4-0
Newcastle-Brentford	5-1
Nottingham-Aston Villa	oggi ore 21
West Ham-Fulham	3-1

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Aston Villa-Chelsea; Brentford-Brighton; Fulham-Bournemouth; Leeds-Arsenal; Leicester-Cr.Palace; Liverpool-Man.City; Man.United-Newcastle; Southampton-West Ham; Tottenham-Everton; Wolverhampton-Nottingham

CLASSIFICA

	P	G
ARSENAL	24	9
MAN.CITY	23	9
TOTTENHAM	20	9
CHELSEA	16	8
MAN.UNITED	15	8
NEWCASTLE	14	9
BRIGHTON	14	8
BOURNEMOUTH	12	9
FULHAM	11	9
LIVERPOOL	10	8
BRENTFORD	10	9
EVERTON	10	9
WEST HAM	10	9
LEEDS	9	8
CR.PALACE	9	8
ASTON VILLA	8	8
SOUTHAMPTON	7	9
WOLVERHAMPTON	6	9
LEICESTER	4	9
NOTTINGHAM	4	8

LIGUE 1

RISULTATI

Partita	Risultato
Angers-Strasburgo	2-3
Brest-Lorient	1-2
Clermont-Auxerre	2-1
Lilla-Lens	-
Lione-Tolosa	1-1
Marsiglia-Ajaccio	1-2
Montpellier-Monaco	0-2
Nizza-Troyes	3-2
Reims-Psg	0-0
Rennes-Nantes	3-0

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Auxerre-Nizza; Lens-Montpellier; Lorient-Reims; Monaco-Clermont; Nantes-Brest; Psg-Marsiglia; Rennes-Lione; Strasburgo-Lilla; Tolosa-Angers; Troyes-Ajaccio

CLASSIFICA

	P	G
PSG	26	10
LORIENT	25	10
MARSIGLIA	23	10
LENS	21	9
MONACO	20	10
RENNES	18	10
CLERMONT	16	10
LIONE	14	10
LILLA	13	9
MONTPELLIER	12	10
TOLOSA	12	10
TROYES	11	10
NIZZA	11	10
STRASBURGO	8	10
REIMS	8	10
AUXERRE	8	10
ANGERS	8	10
AJACCIO	7	10
NANTES	7	10
BREST	6	10

L'analisi

Superiorità netta Con un'ombra...

Verstappen nuota ad ampie bracciate nell'acquitrino di Suzuka. Vince allenandosi e agguanta il secondo Mondiale di fila. Oggi la FIA dovrebbe comunicare se i due titoli sono "validi" e, in caso ci fossero dubbi, potrebbe scoppiare un putiferio. Le regole vanno rispettate, soprattutto se sono fresche fresche. Quest'anno, però, la superiorità dell'accoppiata austro-olandese è stata così netta che non è facile pensare come sarebbe stato possibile sconvolgere la graduatoria. Max potrebbe andare in vacanza con 4 gare d'anticipo, ma non lo farà: ha il privilegio di diventare il pilota che, in 75 anni di storia, ha vinto più GP in una sola stagione. Ora è a quota 12, ad una sola lunghezza da Schumi e Vettel, ed ha la chance di raggiungerli e di superarli. Troppo spaziale la Red Bull specialmente in gara. Troppo forte il fenomeno che non sbaglia mai nulla. Diverso il discorso per il 2021 con il Campionato ribaltato da un errore umano tanto da essere considerato quasi "alla pari". Hamilton, che tutto sommato ha assorbito con maturità l'uragano dello scorso autunno, avrebbe tutto il diritto di ribellarsi se i conti dei rivali non dovessero quadrare. Molto più dura la reazione della Mercedes che ha schierato l'artiglieria ancor prima di vedere il nemico, con Toto Wolff che non è disposto, per nulla al mondo, a socchiudere un occhio. Dalla sua parte avrà la Ferrari che ha già esternato la sua posizione arroccata sulla legalità. In più ieri in Giappone la casa di Maranello ha alzato i toni. I sassolini nelle scarpe sono diversi e quello di ieri non sembra così fastidioso da far perdere le staffe. Palese che c'è qualcosa in più e il conto potrebbe arrivare tutto insieme. Domare lo sport della velocità, che adesso va per la maggiore con oltre 300 mila spettatori per evento ed un'audience televisiva globale alimentata dai social network e dal pubblico più giovane, non è facile. Ma la Federazione sarà chiamata a fare di più imponendo l'assoluto rispetto dei "principi" introdotti di recente. Inoltre, i "vecchi" regolamenti, quello tecnico e sportivo, dovranno avere sanzioni certe e non essere appesi alla discrezionalità. Le decisioni dovranno essere il più possibile rapide. Se la Red Bull ha dominato in lungo e in largo i ragazzi di Mattia hanno fatto il loro. C'è quella sana voglia un po' italica che richiede sempre il massimo dell'impegno: non mollare mai. Un atteggiamento vincente che può portare a qualche delusione. Il predestinato, però, ci ha messo l'anima, ha scalciato come un puledro imbizzarrito, diventando il re delle pole. Si è avuta l'impressione che il padrone del vapore non l'abbia contrastato eccessivamente sicuro del passo della sua astronave in corsa. Cambia lo scenario, ma Newey continua a fare tutte le ciambelle con il buco. La Ferrari ha centrato i target, ma in gara non è riuscita a competere quasi mai con la Red Bull superiore per velocità di punta, portare rapidamente in temperatura le gomme e, soprattutto, far durare i pneumatici senza perdere performance. Se queste doti non le hai, puoi fare le pole che vuoi, la battaglia diventa impari.

Giorgio Ursicino

CAMPIONE Max Verstappen, 25 anni, olandese, pilota della Red Bull

VERSTAPPEN PIOGGIA DI GLORIA

Trionfa Max, che vince anche in Giappone sotto un acquazzone e conquista il secondo Mondiale consecutivo. Decisiva la penalità di 5" inflitta a Leclerc

LE PAGELLE

Ferrari senza acuti Fia, tante domande

VERSTAPPEN 10
Ha suggellato la sua superiorità con un sorpasso all'esterno su Leclerc alla prima curva sul bagnato. Quanto sia stato imprendibile in questa corsa lo dimostrano i 27 secondi di distacco inflitti al secondo in appena 28 giri: praticamente 1" al giro. La fotografia della classifica del Gp Giappone è la storia dell'intero campionato.

LECLERC 8
Ancora un piccolo errore. Che gli ha compromesso la posizione finale nel duello con Perez. Uno dei tanti: come a Imola, Paul Ricard, Spa, Singapore. Peccati veniali che non hanno compromesso la sua audace corsa né la stagione ma che hanno accorciato l'epilogo del campionato.

OCON 8
Se l'Alpine è la quarta forza del mondiale è merito più suo che di Alonso. Il 4° posto a Suzuka suggella una stagione positiva in cui gli è mancata solo la gioia di un podio. Ma si porta a casa due soddisfazioni: aver tenuto dietro un coriaceo Hamilton a Suzuka e aver costretto Alonso a cercarsi un altro team per essere prima guida.

DUO In alto Leclerc, qui sopra Perez

VETTEL 7
Se fosse stato ispirato nella guida tutto l'anno e la Aston Martin l'avesse assecondato come in Giappone, non avrebbe certo deciso il ritiro a fine stagione. Suzuka è stata la sua più bella gara dell'anno coronata dalla felice intuizione di cambiare subito le gomme.

FERRARI 7
La corsa giapponese è stata lo specchio del campionato per la Scuderia. La F1-75, da auto capace di tenere testa alla Red Bull di Verstappen alla prima curva e nelle prime gare, è diventata una vettura col fiato corto da metà corsa e da metà stagione in poi.

HAMILTON 6,5
Una Mercedes lenta in rettifilo non lo assolve dal fatto di non aver mai nemmeno tentato un sorpasso su Ocon. La sua gara giapponese è come il suo intero campionato: ci ha messo poco del suo e si è spesso accontentato di portare in fondo una vettura plafonata.

SAINZ 6
A Suzuka è tornato il Sainz di inizio stagione, quello che commetteva errori inspiegabili. L'unico a finire fuori strada sul bagnato sprecando malamente le sue ottime chances di grande specialista delle condizioni avverse.

NORRIS 6
Misero decimo posto a Suzuka, ma resta pur sempre in campionato il migliore "degli altri", quelli che non hanno una delle tre monoposto top.

ALFA ROMEO 6
L'altro marchio italiano in F1 (anche se solo come sponsor) rischia di finire male la stagione. A Suzuka ancora una volta fuori dai top ten. Nelle ultime nove gare soltanto un misero punticino iridato. È ancora 6° nel Costruttori ma tra un po' viene raggiunta dall'Aston Martin di Vettel.

FIA 5
Troppe regole cervellotiche, troppi cavilli, troppe decisioni che gara dopo gara confondono le idee. Giusto annunciare la sanzione a Leclerc 5 minuti dopo il fine corsa per non compromettere la cerimonia del podio, ma perché a Singapore c'erano volute tre ore? E perché mandare pericolosamente un trattore in pista quando le macchine stanno ancora girando, anche se dietro safety car? E come si spiega il punteggio pieno per una gara durata la metà dei giri previsti?

Alberto Sabbatini

Ordine di arrivo

GP GIAPPONE

	PILOTI	TEMPO	PT.
1	Max Verstappen Red Bull-RBPT	3h01'44"004	25
2	Sergio Perez Red Bull-RBPT	+27"066	18
3	Charles Leclerc* Ferrari	+31"763	15
4	Esteban Ocon Alpine Renault	+39"685	12
5	Lewis Hamilton Mercedes	+40"326	10
6	Sebastian Vettel Aston Martin-Mercedes	+46"358	8
7	Fernando Alonso Alpine Renault	+46"369	6
8	George Russell Mercedes	+47"661	4
9	Nicholas Latifi Williams-Mercedes	+70"143	2
10	Lando Norris Mclaren-Mercedes	+70"782	1

*penalizzato di 5 secondi

CLASSIFICA PILOTI

			PT.
1	Max Verstappen*	Red Bull RBPT	366
2	Sergio Perez	Red Bull RBPT	253
3	Charles Leclerc	Ferrari	252
4	George Russell	Mercedes	207
5	Carlos Sainz	Ferrari	202

*Campione del mondo

CLASSIFICA COSTRUTTORI

		PT.
1	Red Bull RBPT	619
2	Ferrari	454
3	Mercedes	387
4	Alpine-Renault	143
5	McLaren-Mercedes	130

Gp interrotto per due ore, il traguardo dopo 29 giri

LA GARA

Una corsa incolore che diventa spettacolare per la bellezza della pista e le condizioni ambientali. Non c'è storia nel GP del Giappone. Verstappen ha un solo risultato per presentarsi al verdetto FIA con il doppio titolo in tasca. Come se non bastasse, Suzuka è la tana della Honda e troppo importante far brindare il partner davanti ai tifosi amici. A turbare la festa è arrivato il temporale. Nonostante le pozzanghere simili a stagni, il direttore di corsa spegne il semaforo e i lupi famelici si avventano sul tracciato con le intermedie. È l'inferno. Charles parte in modo perfetto. Max è dietro, ma alla prima curva fa vedere che in questo frangente gli avversari devono accontentarsi. Con una staccata mai vista passa all'esterno e riconquista la testa facendo un sorpasso impossibile proprio al "duro" Leclerc. Quasi imbarazzante. La auto volano in una nuvola d'acqua, Sainz va in acquaplaning, esce a destra e poi picchia violentemente a sinistra per rimbalzare sull'asfalto. I brividi corrono lungo la schiena, la SF-75 ferita è di traverso in pista mentre il gruppone sfila alla cieca. Gasly stava riaccodandosi ai compagni in regime di safety car ad andatura sostenuta quando incontra un trattore che andava contromano a recuperare i rottami. «Poco più la e sarei morto...» imprecava il francese in preda al panico. Dopo due ore nuova partenza con distanza ridotta. Non succede nulla se non una Ferrari che degrada anche sul bagnato le coperture perdendo terreno da Max e dovendosi difendere da Perez. All'ultima curva del giro finale Leclerc teme l'attacco del messicano, ritarda la frenata e arriva lungo dovendo tagliare la chicane. I commissari penalizzano di 5 secondi il monegasco che da secondo scala terzo. Binotto, non solo per questo, usa termini duri come il marmo, mentre Max ritira il suo secondo titolo.

G. Urs.

Mondiali Gravel al debutto Vermeersch nella storia

PRIMO MONDIALE
Il belga Gianni Vermeersch al traguardo di Cittadella del primo Mondiale di Gravel partito da Vicenza

CICLISMO

CITTADELLA Il primo Mondiale Gravel della storia, organizzato in Veneto, dopo la vittoria della favorita francese Pauline Ferrand Prevot nella giornata dedicata alle donne, si conclude a sorpresa nella prova più attesa, che ha visto al via da Vicenza una carrellata di interpreti mondiali di primissimo ordine sui più vari terreni. Sul trono della nuova specialità, a inaugurare l'albo d'oro, non il tre volte iridato su strada Peter Sagan, non la stella più luminosa delle ultime stagioni Mathiew Van der Poel, principali favoriti, ma il belga con nome di battesimo italiano Gianni Vermeersch. Van der Poel, sorpreso da una fuga a due da lontano contro la quale poco ha potuto per rimediare, il terzo gradino del podio iridato. L'argento, invece, è cosa nostra, per la soddisfazione del ct Pontoni che ha selezionato gli azzurri con criterio più vicino alle potenzialità su strada che agli sterrati. E l'ex campione di ciclocross è stato premiato dal magnifico argento di Daniel Oss, che pur brillando di luce intensa sta quasi stretto al passista trentino della Total Energie, compagno di club dello slovacco Sagan.

LA FUGA

Toltesi ben presto di torno le uniche asperità di giornata (per un totale di 700 metri), affrontate sulle alture che sovrastano Vicenza a partire dalla classica ascesa al santuario di Monte Berico, il gruppo seguendo per argini il sinuoso tracciato del Bacchiglione si è allungato con lo stesso Van der Poel a dettare l'andatura. L'azione che risulterà decisiva quando al traguardo mancano 150 chilometri, su un terreno apparentemente innocuo, tra verdi campagne coltivate e l'acqua placida del fiume, ombreggiato e popolato di aironi. Daniel Oss e Gianni Vermeersch guadagnano qui, nelle pieghe di questo lungo settore sterrato, un margine risicato che darà però l'impronta alla gara.

In vista di Padova, l'azzurro e il belga hanno poco più di una manciata di secondi su un gruppo di una trentina di unità, che diventa un plotone ben più numeroso all'uscita dalla ciclabile arginale che contorna la città. I due al comando macinano chilometri senza cedere nulla e si affronta così la parte che risalendo verso Cittadella si inoltra nel territorio di un altro corso d'acqua, il Brenta. Prima della conclusione nella piazza orlata dai profili delle mura, i corridori devono inanellare un circuito. Ed è qui che, mentre al belga riesce il colpo di togliersi dalle ruote il pericoloso concorrente trentino e va a vincere la corsa più importante della sua carriera con 44" di vantaggio su Oss. La volata a due c'è invece per la terza piazza, ed è tra due pezzi grossi, entrambi mangiatori di classiche del Nord: Van der Poel e Van Avermaet, che passano la fettuccia bianca nell'ordine. Settimo e nono altri due azzurri: Alessandro De Marchi e Davide Ballerini. Così alla fine, ma soddisfatto, il trentino Oss: «Il Gravel, chilometro dopo chilometro è stato tutta una scoperta, e non solo per me. Ho provato ad interpretarlo attaccando, è la fuga più lunga che ho mai fatto ma alla fine l'ho pagata con i crampi».

IL PRIMO CAMPIONATO IRIDATO SULLO STERRATO SUL TRACCIATO DI 190 KM TRA VICENZA E CITTADELLA HA VISTO SOLO TERZO IL FAVORITO VAN DER POEL

ARRIVO: 1. Gianni Vermeersch (Bel) 194 km in 5 ore 10', 2. Daniel Oss a 44", 3. Mathieu Van der Poel (Ola) a 1'29", 4. Greg Van Avermaet (Bel), 5. YevgeniY Fedorov (Kaz) a 1'39", 6. Magnus Cort Nielsen (Dan), 7. Alessandro De Marchi, 8. Zdenek Stybar (R. Ceca) a 1'47", 9. Davide Ballerini a 1'54", 10. Andreas Nielsen (Dan).

Giovanni Piva

L'intervista Fausto Pinarello

L'ABBRACCIO Fausto Pinarello (a sinistra) festeggia in pista con Filippo Ganna il nuovo record dell'ora

«IO E FILIPPO RECORD E CENA A PATATINE»

▶La felicità del patron della bici più veloce del mondo: «Le aziende devono guardare avanti. Il Bolide è unico»

«Stanco ma felice». Filippo Ganna ha conquistato il record dell'ora su una bici Pinarello nella notte di Grenchen, in Svizzera, con un tempo mostruoso. E così lo descrive Fausto Pinarello, artefice, con il suo progetto di bicicletta, del record dei record del granatiere piemontese. «Abbiamo festeggiato al McDonald's - sorride l'imprenditore trevigiano - Era l'unico locale aperto in quel Cantone di Svizzera dopo essere usciti a tarda sera dal velodromo. Una festa a patatine fritte e panini. Ma pur sempre una festa per un campione della levatura di Ganna che alla fine, come ho ripetuto più volte, era stanco ma felice».

Quando è nato il progetto "record dell'ora" e soprattutto l'idea di tentarlo con Filippo?
«È nato tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera. Come azienda stiamo puntando molto sulla tecnologia. Se si vogliono vendere più biciclette rispetto ai nostro competitor dobbiamo fare anche molta ricerca, rendere performanti i nostri pezzi e appetibili sia ai professionisti che ovviamente al mondo amatoriale che è il nostro core business».

Il record dell'ora è sempre stato nei pensieri prima di suo padre Giovanni e ora suoi.
«Anche mio papà aveva la passione del record. Le aziende devono sempre guardare avanti».

E con Ganna come è andata invece l'idea?
«Filippo è un ragazzo di una intelligenza fuori del comune a cui piace sperimentare e spesso si ragiona con lui per la ricerca tecnologica. Un ragazzo con la testa alla pista, un settore in cui riesce a dare il meglio di se. Una sfida continua tra Filippo Ganna e Filippo Ganna, con il supporto ovviamente nostro».

Sceso dalla bicicletta cosa ha detto Filippo?
«Ero lì presente, dentro il velodromo a bordo pista. Eravamo in tanti a supportarlo moralmente. Un'ora interminabile, difficile raccontare cosa ci passava per la testa mentre lui pedalava. Sicuramente pensavano al mal di gambe che poteva avere. La sua testa ora è già a Parigi. E già pensa ai mondiali su pista che correrà fra pochi giorni».

Quale record dell'ora, come Pinarello, vi ha emozionati di più negli anni, da quello di Indurain a quello di Wiggins?
«Cambiano gli anni, c'è una grande evoluzione tecnologica ma l'emozione e l'adrenalina è sempre la stessa. Ecco quella non cambia».

A metà agosto Daniele Bigham, l'ingegnere inglese che fa anche il corridore, con una vostra bicicletta aveva già superato il record del belga Campenaerts. Cosa cambia da quello di Ganna?
«Diciamo che quello di Bigham non era comunque un record ufficiale. Il corridore inglese che di professione fa l'ingegnere ha testato tutti i materiali del "Bolide" con quale Ganna avrebbe affrontato sul record. Filippo fra le gare su strada e gli impegni su pista non aveva il tempo di concentrarsi anche sul materiale per il record. E quindi la bici e tutta la componentistica l'ha rodata diciamo così Bigham, assieme al nostro staff inglese per far arrivare pronto all'appuntamento Filippo».

Quali sono le caratteristiche tecniche del "Bolide" di Filippo?
«Intanto è composto da una lega di alluminio, magnesio e scandium, pesa circa 2 chili e 300 grammi in più di una in carbonio. Omologata dall'Uci e unica al mondo, stampata in 3D. Il carbonio ancora non si può stampare in 3D. Una bici comunque pesante da gestire e che solo le gare di Filippo possono farla girare, con una tempistica più lunga in frenata. Un "Bolide" che alla fine è costato 75 mila euro. E che Ganna ha caricato in auto per andare ai mondiali di Parigi e che userà probabilmente in gara nell'inseguimento. Ed ha un 4% in più di aerodinamicità».

Filippo si è fermato ai 56,792 ma voleva arrivare ai 57,000.
«Io credo che lo vorrà ritentare per superare se stesso. Ma a questo punto spero lo faccia nel nuovo velodromo di Spresiano, piuttosto di un altro in qualche parte nel mondo. Di sicuro nel trevigiano troveremo un ristorante migliore per andare a cena a festeggiare, certo non le patatine fritte al Mc Donald's».

Tina Ruggeri

75MILA EURO
Il "Bolide", la bici del record del mondo: un capolavoro di tecnologia in 3D "made in Veneto"

UN'ORA INTERMINABILE GANNA È UN RAGAZZO CON UN'INTELLIGENZA FUORI DAL COMUNE DOPO LA SVIZZERA GIÀ PENSA AI MONDIALI

RIPROVERÀ, LA PROSSIMA SFIDA LA VOGLIAMO NEL NUOVO VELODROMO DI SPRESIANO, ANCHE PERCHÉ NEL TREVIGIANO SI MANGIA MEGLIO

CANESTRI COL CONTAGOCCE E TREVISO CADE A TRENTO

▶Nutribullet si arena a 57 punti. Verona travolta. Per le venete tre ko in trasferta

▶Domani la Reyer debutta in Eurocup dopo l'amaro finale in volata a Pesaro

BASKET

Tre sconfitte in trasferta: è il bilancio del secondo turno per le squadre venete, tra le quali spiccano i problemi di Treviso, a zero in classifica e con due gare chiuse sotto quota 60 punti segnati. A Trento, la Nutribullet perde 66-57 pagando il calo nel quarto periodo, quando non trova risposta ai punti di Crawford (11) e Flaccadori (17). Treviso resta a contatto per tre quarti, in particolare grazie a Sokolowski (16) e Jantunen (11) mentre mancano i canestri di Iroegbu (1-6 al tiro) e Banks. Anche per questo il 47-45 firmato da Jurkatamm al 31' è l'ultimo guizzo della Nutribullet, perché qui il gioco da tre di Atkins (11) e le triple dell'ex di turno Lockett e Grazulis fanno volare Trento. «Sul -3 c'è stato un calo fisico e di intensità» ammette coach Marcelo Nicola. «Ci siamo fatti prendere dall'ansia e dalla voglia di affrettare per non lasciar scappare la partita». Il successo permette a Trento di arrivare nel modo giusto al turno d'apertura dell'Eurocup (mercoledì contro il Promitheas), la seconda Coppa europea che vedrà domani il debutto di Venezia, in Germania contro Ulm, e Brescia, a Badalona. Nel prossimo turno di campionato, Treviso ospiterà Sassari, che trova il primo successo in campionato con il 101-79 su Verona. Il Banco Sardegna si gode l'impatto in area di Onuaku (24 con 10-10 su azione e 10 rimbalzi), e tocca quota 53 già all'intervallo. Verona paga i problemi di falli di Selden (15 punti in soltanto 22 minuti in campo) e dopo il suo 58-53 i sardi scappano con un pesantissimo 16-0 per il 74-53 del 28', nel quale entrano Onuaku ma anche Bendzius (15), Robinson (10) e l'ex di turno Jamal Jones (13). Tra le quattro squadre a punteggio pieno, la sorpresa è Pesaro, che sabato ha battuto Venezia in extremis. Non stupisce il Derthona, che rovina a Reggio Emilia il ritorno nel proprio palasport – con murales e la piazzetta antistante dedicati a Kobe Bryant, cresciuto nella città del tricolore – dopo un lungo restyling con "esilio" a Bologna. I piemontesi partono forte, andando sul +20 (10-30) con Christon (17). Gli emiliani rimontano con il rientrante Olisevicius (15) e nonostante l'infortunio di Michele Vitali sorpassano (59-57). Tuttavia Cain (11) si rivela decisivo per gli ospiti. A quota 4 ci sono anche Milano e Virtus Bologna.

L'Armani vince a Napoli contro Scafati con i lunghi protagonisti: sono Davies (16) e Melli (13) a guidare il break che porta i campioni d'Italia (che ritrovano Shields) anche a +21. La V nera, che oltre agli assenti Teodosic e Shengelia è senza Pajola e Lundberg, fatica oltremodo per superare Trieste, con gli italiani decisivi. Quando gli ospiti rimontano fino a illudersi sul +5 (65-70), sono Hackett e Belinelli (13) a siglare due triple, completando il lavoro del play azzurro Niccolò Mannion (18). Per Trieste, che sabato ospiterà l'Umana Reyer, tre uomini segnano almeno 20 punti: Gaines (20, ma l'ex di turno perde anche 9 palloni), Davis e Bartley (22). Con Treviso, Trieste e Scafati, a quota zero c'è anche Napoli, sconfitta nel derby del sud a Brindisi. Sul sorpasso partenopeo al 32' con il gioco da tre dell'ex trevigiano Uglietti, gli 8 punti di Reed (10) e il solito Nick Perkins (15) lanciano Brindisi verso il primo successo stagionale.

Loris Drudi

POLVERI BAGNATE
Treviso a Trento è rimasta ancora sotto i 60 punti fermandosi a 57

L'ARMANI DOMINA A NAPOLI GRAZIE AI SUOI LUNGHI. È IN VETTA CON LA VIRTUS BOLOGNA E LE SORPRESE PESARO E DERTHONA

BASKET A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ban.Sassari-Tezenis Verona	101-79
Carpegna Pesaro-Reyer Venezia	90-89
Energia Trentino-Nutr.Treviso	66-57
Germani Brescia-Op.Varese	88-83
Givova Scafati-Armani Milano	66-75
Happy Brindisi-GeVi Napoli	77-70
Un.Reggio Emilia-Bertram Tortona	59-63
Virtus Bologna-Allianz Trieste	85-80

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
CARPEGNA PESARO	4	2	2	0	190	163
VIRTUS BOLOGNA	4	2	2	0	174	157
ARMANI MILANO	4	2	2	0	153	143
BERTRAM TORTONA	4	2	2	0	139	129
BAN.SASSARI	2	2	1	1	182	166
UN.REGGIO EMILIA	2	2	1	1	137	121
REYER VENEZIA	2	2	1	1	169	159
HAPPY BRINDISI	2	2	1	1	174	170
GERMANI BRESCIA	2	2	1	1	165	161
ENERGIA TRENTINO	2	2	1	1	136	133
OP.VARESE	2	2	1	1	170	169
TEZENIS VERONA	2	2	1	1	179	198
GEVI NAPOLI	0	2	0	2	147	166
GIVOVA SCAFATI	0	2	0	2	135	155
NUTR.TREVISO	0	2	0	2	115	144
ALLIANZ TRIESTE	0	2	0	2	154	185

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Allianz Trieste-Reyer Venezia; Armani Milano-Happy Brindisi; Bertram Tortona-Carpegna Pesaro; Germani Brescia-Givova Scafati; GeVi Napoli-Un.Reggio Emilia; Nutr.Treviso-Ban.Sassari; Op.Varese-Energia Trentino; Tezenis Verona-Virtus Bologna

Femminile

Schio e Venezia sempre imbattute Si sblocca S. Martino

(ld) Tre turni, e le tre candidate al titolo sono già in fuga. Schio, Venezia e Virtus Bologna sono le uniche ad aver vinto tre gare, cerchia destinata a restringersi ulteriormente domenica, quando il Famila riceverà le V nere. Ma anche l'Umana Reyer vivrà un big-match casalingo, contro Sassari, a sua volta imbattuta anche se con un match da recuperare. Schio domina in casa della neopromossa Crema (62-87) in un match deciso già dopo un quarto, con il 14-33 del 10'. Sulla spinta di Ndour (21 punti) e Verona (19), il Famila va sul +16 (3-19) dopo cinque minuti, e non rischia mai. Per le tricolori, 11 per Howard (miglior rookie Wnba quest'anno), in attesa dell'ingresso di Mabrey. Colpaccio di Venezia, che espugna Ragusa (68-71) con il finale in volata deciso dalla tripla di Santucci e dai 4 punti di Shepard (26). Senza Pan e Yasuma, e con Delaere in campo per pochi minuti nel suo debutto in A, l'Umana Reyer parte forte sul 14-27 con Villa (15 per la 17enne), ma il gioco interno di Anigwe (20) e Ostarello (12) riporta a contatto Ragusa, che sorpassa sul 52-50. Venezia qui reagisce con Kuier (14 e 10 rimbalzi), capace di lanciare il finale punto a punto che si decide in favore delle ospiti. La Virtus Bologna domina contro San Giovanni Valdarno (96-61) grazie ai 23 di Parker e Del Pero. Sassari si conferma in alto con il 74-57 su Lucca. Si sblocca San Martino di Lupari, che ottiene i primi punti contro Moncalieri. Il 72-67 nasce dal 9-0 di inizio quarto finale che porta il Fila a +11, con Dedic (21 e 11 rimbalzi) e Washington (19 e 6 assist) decisive.

BASKET A1 FEMMINILE

RISULTATI

Partita	Risultato
All.Sesto S.Giovanni-La Mol.Campobasso	76-75
Dinamo Sassari-Gesam Lucca	74-57
E Work Faenza-RMB Brixia	82-66
Parking Crema-Famila Schio	62-87
Passalacqua Ragusa-Umana R.Venezia	68-71
San Martino Lupari-Akronos Moncalieri	72-67
Virtus S.Bologna-San Giov.Valdarno	96-61

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
FAMILA SCHIO	6	3	3	0	229	154
VIRTUS S.BOLOGNA	6	3	3	0	256	185
UMANA R.VENEZIA	6	3	3	0	232	205
PASSALACQUA RAGUSA	4	3	2	1	248	184
DINAMO SASSARI	4	2	2	0	144	115
ALL.SESTO S.GIOVANNI	4	3	2	1	168	187
E WORK FAENZA	2	3	1	2	236	235
LA MOL.CAMPOBASSO	2	3	1	2	204	203
AKRONOS MONCALIERI	2	3	1	2	200	211
GESAM LUCCA	2	3	1	2	179	195
SAN MARTINO LUPARI	2	3	1	2	198	227
RMB BRIXIA	0	3	0	3	189	235
PARKING CREMA	0	3	0	3	174	237
SAN GIOV.VALDARNO	0	2	0	2	109	193

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Akronos Moncalieri-Parking Crema; Famila Schio-Virtus S.Bologna; Gesam Lucca-San Martino Lupari; La Mol.Campobasso-Passalacqua Ragusa; RMB Brixia-All.Sesto S.Giovanni; San Giov.Valdarno-E Work Faenza; Umana R.Venezia-Dinamo Sassari

MONDIALI Azzurre in corsa

Le azzurre nei quarti ritrovano subito la Cina

MONDIALI FEMMINILI

Per la strana formula dei mondiali, all'Italia nei quarti di finale tocca l'ultima squadra affrontata, la Cina. Si gioca domani alle 17, sempre con dirette su Rai2 e Skysport1, ad Apeldoorn, ancora in Olanda, dopo il 3-0 di Rotterdam. Le azzurre sono favorite, certo, ma le cinesi hanno il potenziale per metterle molto più in difficoltà di quanto non siano riuscite a fare nel 3-0 di sabato. Ha giocato titolare e molto bene Marina Lubian; è la più giovane del gruppo e non è detto che Chirichella si riprenda il posto: «E' importante concentrarci su noi stesse - racconta la centrale ingaggiata da Conegliano - ho ottime sensazioni». Ieri si è chiusa la seconda fase, con i netti 3-0 delle cinesi sul Belgio, che aveva chance di passare, e del Giappone con l'Olanda. L'Italia si è aggiudicata il girone con 8 vittorie e 25 punti, ne ha lasciati solo 2 al Brasile, secondo con 23. Un successo in meno per il Giappone (21 punti) e per la Cina (20), poi Belgio a 5 affermazioni, Olanda a 4, Porto Rico e Argentina 2. L'altro quarto sarà dalle 20, Brasile-Giappone, con le sudamericane favorite. A Lodz è imbattuta la Serbia di Daniele Santarelli, allenatore di Conegliano, 9 successi e solo un punto perso, poi gli Usa con 7 vittorie, Turchia e Polonia con 6 e 17 punti a testa. Nel quarti, a Gliwice, sempre domani, alle 17,30 Stati Uniti contro la Turchia di Guidetti, alle 20,30 Serbia favorita sulla Polonia del grintosissimo Lavarini.

Vanni Zagnoli

Grande Padova: batte Lube al tie break

VOLLEY

Anche la seconda giornata di SuperLega non si nega delle sorprese e ancora una volta è Padova ad essere protagonista di un risultato a dir poco inaspettato. Dopo aver superato Modena all'esordio al quinto set, i bianconeri costringono al tie break anche i campioni d'Italia di Civitanova e si impongono centrando il secondo successo stagionale, ancora più sorprendente del primo. Protagonista ancora Takahashi con 22, mentre per i marchigiani è l'ex Bottolo (19) il top scorer. Modena da parte sua supera 3-1 Piacenza ma fatica, soprattutto nell'ultimo set portato a casa nel finale grazie soprattutto a Lagumdzija (che chiude con 21 punti, tre dai nove metri) e a Ngapeth (16, anche lui con tre ace) che fermano la rimonta di Romanò e compagni. L'opposto azzurro arriva a quota 20 punti, cui ne aggiunge 15 Leal.

BENE MODENA

Nel derby dell'Adige Verona vince al tie break dopo oltre e due ore e mezzo di gioco e tre parziali terminati con lo scarto minimo. Gli scaligeri fanno valere la loro fisicità e altezza, con sedici muri punto, otto firmati dal solo Sopozhkov, che termina la gara con 39 punti, mentre Mozic e Kazyiski si "fermano" a 28 e ce ne sono 20 di Lavia e 18 di Michieletto. Finisce al tie break anche un altro derby, quello tutto lombardo tra Monza e Milano. I padroni di casa si portano sul 2-0 dopo due set comunque equilibrati. Poi Milano trova più ritmo e riesce a ribaltare completamente il match. Hernandez mette 18 punti, cui ne aggiungono a testa 15 Patry e Ishikawa, per Monza ce ne sono 28 di Grozer e 20 di Davyskiba. Si va vicini alla sorpresa anche a Siena, con Perugia che deve fare gli straordinari per non lasciare punti ai toscani. Leon mette 21 punti con 5 ace, Plotnyskyi 20 per gli umbri, mentre Siena si affida a Petric (15) e Pinali (12). Tutto facile invece a Cisterna, con i pontini che superano 3-0 Taranto. Dirlic trascina Cisterna con 24 punti, Taranto si affida a Stefani che ne firma 19. Proprio Cisterna è assieme a Perugia l'unica squadra che è ancora a punteggio pieno dopo due giornate (mentre Taranto e Siena sono quelle ancora al palo), segno che la SuperLega 2022-2023, magari per le scorie "mondiali", sembrerebbe essere particolarmente equilibrata.

Massimo Zilio

SUPERLEGA

RISULTATI

Partita	Risultato
Emma Siena-Sir Safety Perugia	1-3
Leo Shoes Modena-Gas Sales Piacenza	3-1
Lube Civitanova-Kioene Padova	2-3
Top Volley Cisterna-Prisma Taranto	3-0
Vero V.Monza-Allianz Milano	2-3
Withu Verona-Itas Trentino	3-2

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
TOP VOLLEY CISTERNA	6	2	2	0	6	0
SIR SAFETY PERUGIA	6	2	2	0	6	1
KIOENE PADOVA	4	2	2	0	6	4
LUBE CIVITANOVA	4	2	1	1	5	3
ITAS TRENTINO	4	2	1	1	5	4
LEO SHOES MODENA	4	2	1	1	5	4
WITHU VERONA	3	2	1	1	5	5
GAS SALES PIACENZA	2	2	1	1	4	5
ALLIANZ MILANO	2	2	1	1	3	5
VERO V.MONZA	1	2	0	2	2	6
EMMA SIENA	0	2	0	2	2	6
PRISMA TARANTO	0	2	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Allianz Milano-Emma Siena; Gas Sales Piacenza-Itas Trentino; Lube Civitanova-Leo Shoes Modena; Prisma Taranto-Vero V.Monza; Sir Safety Perugia-Withu Verona; Top Volley Cisterna-Kioene Padova

IL BENETTON FULMINA I DRAGONS

▶Primo tempo dominato, poi il controllo
Terzo successo in 4 gare, ma così in alto

BENETTON Azione contro i Dragons

UNITED CHAMPIONSHIP

TREVISO Nel quarto turno dell'United Championship, il Benetton ha battuto i Dragons 34-14 e conquistato il terzo successo stagionale, installandosi al quarto posto con i Bulls sudafricani. Mai prima di questa stagione il Benetton era riuscito a vincere 3 delle prime 4 partite della rassegna. Un successo che non ha fatto una grinza, Benetton padrone del campo per larga parte della gara, autore di 17 punti e 2 mete in ciascuno dei due tempi. Treviso ha dimostrato solidità, carattere, maturità, ma soprattutto concretezza. I timori della vigilia sono stati accantonati presto, i Dragons sono arrivati a Treviso con tante credenziali ma sono stati quasi sempre limitati e costretti spesso alla perdita del possesso.

Il Benetton è partito a mille, ha messo alle corde il XV gallese costretto solo a difendersi, basti pensare che la prima azione d'attacco dei Dragons è stata dopo ben 23' di gioco. Grande prova del pacchetto biancoverde che in mischia ordinata ha dominato gli avanti avversari, tant'è che dopo 25 minuti i gallesi avevano subito già 4 calci contro e in touche non è stata situazione tanto diversa, proprio dalla conquista in rimessa laterale il Benetton ha dato il via alle azioni che hanno scaturito 3 delle 4 mete realizzate. Nei primi 40' è come se in campo ci fosse stata una sola squadra e dopo una ventina di minuti Treviso era già avanti 17-0. Nella ripresa i gallesi sono entrati in campo con un altro piglio, hanno dato maggiore ritmo al loro gioco e creato pressione alla touche biancoverde, l'entrata di Moriarty, nazionale del Galles, ha probabilmente dato fiducia e per 20 minuti si è assistito a un match più equilibrato, poi, però, nell'ultimo quarto di gara il Benetton è nuovamente salito in cattedra e per i gallesi si è spenta definitivamente la luce.

BENETTON-DRAGONS 34-14

Per il Benetton mete di Nicotera (12'), Lorenzo Cannone (21'), Padovani (62'), Bellini (70'), quindi Albornoz 4 tr. (12', 21', 62', 70') e 2 p. (9' e 50'). Per i Dragons mete di Dyer (45'), Hughes (66'), quindi 1 tr. di Hanrahan (45') e 1 di Sam Davies (66').

Ennio Grosso

RUGBY UNITED CHAMPIONSHIP

RISULTATI

Edinburgh – Emirates Lions	19-22
Connacht – Munster	20-11
Zebre Parma – Dhl Stormers	20-37
Leinster – Cell C Sharks	54-34
Scarlets – Cardiff Rugby	10-16
Ulster – Ospreys	47-17
Glasgow Warrios – Vodacom Bulls	35-21
Benetton – Dragons	34-14

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LEINSTER	19	4	4	0	0	149	86
ULSTER	16	4	3	0	1	151	86
DHL STORMERS	15	3	3	0	0	109	53
BENETTON	14	4	3	0	1	111	90
VODACOM BULLS	14	4	3	0	1	113	95
EMIRATES LIONS	13	4	3	0	1	96	95
GLASGOW WARRIORS	10	4	2	0	2	115	110
CELL C SHARKS	10	3	2	0	1	96	110
OSPREYS	9	4	1	1	2	99	115
CARDIFF RUGBY	8	4	2	0	2	78	106
EDINBURGH	8	4	1	0	3	112	95
MUNSTER	6	4	1	0	3	62	68
DRAGONS	5	4	1	0	3	62	115
CONNACHT	4	4	1	0	3	59	113
SCARLETS	4	4	0	1	3	95	128
ZEBRE PARMA	4	4	0	0	4	91	133

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Ospreys – Dhl Stormers; Connacht – Leinster; Emirates Lions – Ulster; Cell C Sharks – Glasgow Warriors; Cardiff Rugby – Dragons; Edinburgh – Benetton; Scarlets – Zebre Parma; Munster – Vodacom Bulls

Petrarca frenato, bene il Rovigo Sorpresa Mogliano

RUGBY TOP 10

(a.z.) Finisce 22-22 la sfida a Reggio Emilia tra Valorugby e Petrarca, la partita più di cartello della seconda giornata di Top 10. I padroni di casa riescono a pareggiare a tempo scaduto da oltre tre minuti, grazie alla meta di Costella sulla bandierina che Newton è bravo a trasformare. Un risultato amaro per i padovani campioni d'Italia, ma giusto per quanto si è visto sul campo. Il Petrarca che ha fatto fatica in fase offensiva (ha realizzato una sola meta, subendone 3), si è affidato quasi esclusivamente alla precisione di Scott Lyle dalla piazzola; per l'estremo scozzese, premiato come miglior giocatore della partita, una trasformazione e 5/5 dalla piazzola.

DIFESA MENO SOLIDA

La difesa dei bianconeri padovani, tradizionale punto di forza, è stata meno solida e attenta del consueto e in particolare nel primo tempo ha molto sofferto la rapidità dei trequarti reggiani, ma anche l'intraprendenza di Amenta e Sbrocco. Nei primi 40 minuti, di usuale c'è però stato il cinismo: due volte in attacco e due volte a mettere punti nel tabellino con un piazzato e con l'unica meta. Buono e pronosticabile il successo del Rovigo, che al Battaglini ha superato il Piacenza per 34-12, il risultato a sorpresa di questo turno è quello del Mogliano che ha battuto per 27-25 il quotato Calvisano in una partita molto combattuta e incerta fino all'ultimo e ben interpretata dal XV trevigiano allenato da Salvatore Costanzo. Vince ancora il Colorno di Umberto Casellato che al debutto casalingo batte per 37-31 le Fiamme Oro. Successo esterno per il Viadana a Torino con il neopromosso Cus per 28-11. Classifica: Colorno e Viadana 9, Petrarca e Fiamme Oro 7, Rovigo 6, Mogliano e Valorugby 4, Calvisano 3, Cus Torino 1, Piacenza 0.

RUGBY TOP10

RISULTATI

Cus Torino – Viadana	11-28
Colorno – Fiamme Oro	37-31
FemiCz Rovigo – Lyons Piacenza	34-12
Mogliano – Calvisano	27-25
Valorugby Emilia – Petrarca	22-22

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VIADANA	9	2	2	0	0	54	31
COLORNO	9	2	2	0	0	61	47
PETRARCA	7	2	1	1	0	76	28
FIAMME ORO	7	2	1	0	1	106	63
FEMICZ ROVIGO	6	2	1	0	1	54	38
VALORUGBY EMILIA	4	2	0	2	0	52	52
MOGLIANO	4	2	1	0	1	33	79
CALVISANO	3	2	0	1	1	55	57
CUS TORINO	1	2	0	0	2	37	103
LYONS PIACENZA	0	2	0	0	2	28	58

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Calvisano – Lyons Piacenza; Fiamme Oro – FemiCz Rovigo; Petrarca – Colorno; Valorugby Emilia – Cus Torino; Viadana – Mogliano

IN BREVE

RUGBY DONNE
MONDIALI: ITALIA BATTE USA 22-10

L'Italdonne di Andrea Di Giandomenico supera per la prima volta nella propria storia la corazzata statunitense per 22-10 e conquista anche il punto bonus nell'esordio ai Mondiali in Nuova Zelanda. Le Azzurre capitanate da Elisa Giordano soffrono la maggior fisicità avversaria per la prima mezzora, ma riescono a contenere il passivo e, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 7-5 ribaltando il risultato allo scadere con Ostuni-Minuzzi, tengono saldamente in mano l'incontro nella ripresa mettendo in mostra un rugby bello ed efficace con due mete di Muzzi. Migliore in campo Giada Franco.

TIRO A VOLO
ORO IRIDATO PER BACOSI NELLO SKEET DONNE

Dai Mondiali di tiro a volo di Osijek arriva per l'Italia la medaglia d'oro di Diana Bacosi nello Skeet donne. La campionessa olimpica di Rio 2016 ha dominato la finale iridata. Con il successo di ieri la Bacosi ha anche guadagnato all'Italia la carta olimpica per Parigi '24.

TENNIS
DJOKOVIC FA 90 IN KAZAKISTAN

Novak Djokovic fa 90. Questi i titoli conquistati in carriera dall'ex numero 1 del mondo. Nel torneo sul veloce indoor di Nur-Sultan, in Kazakistan, il serbo si è imposto 6-3 6-4 sul greco Stefanos Tsitsipas e sale così al 10. posto nella Race to Turin delle Atp Finals, è matematicamente sicuro di chiudere la stagione tra i primi 20 e di avere quindi, in quanto campione Slam, un posto garantito alle Atp Finals.

METEO

Perturbazione in transito con piogge e rovesci.

DOMANI

VENETO
Nubi irregolari alternate a schiarite sulle zone di pianura. Locali piovaschi diurni. Clima molto mite con valori diurni sui 22-23˚ in pianura. Venti deboli.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nubi irregolari alternate a schiarite anche ampie. Locali piovaschi diurni possibili sui settori dolomitici. Clima diurno molto mite, massime oltre i 20˚■ sui fondovalle.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Nubi irregolari alternate a schiarite sulle zone di pianura. Locali piovaschi diurni. Clima molto mite con valori diurni sui 22-23 gradi in pianura. Venti deboli.

soleggiato | sol. e nub. | ■■■ | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	7	21	Ancona	15	■
Bolzano	■	24	Bari	19	20
Gorizia	13	23	Bologna	14	22
Padova	13	24	Cagliari	19	26
Pordenone	13	23	Firenze	15	24
Rovigo	12	23	Genova	16	23
Trento	7	23	Milano	13	22
Treviso	■	■	Napoli	■	■
Trieste	16	22	Palermo	■	26
Udine	13	23	Perugia	14	21
Venezia	15	22	Reggio Calabria	19	26
Verona	13	24	Roma Fiumicino	17	24
Vicenza	12	24	Torino	12	22

Programmi TV

Rai 1
- 6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
- 9.50 **Storie italiane** Attualità
- 10.55 **Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al merito del Lavoro"** Attualità
- 12.15 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
- 16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
- 16.55 **TG1** Informazione
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità
- 18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.25 **Sopravvissuti** Serie Tv. Di Carmine Elia. Con Lino Guanciale, Barbora Bobulova, Alessio Vassallo
- 22.25 **Sopravvissuti** Serie Tv
- 23.35 **Cose nostre** Attualità
- 0.45 **S'è fatta notte** Talk show

Rai 2
- 7.45 **Heartland** Serie Tv
- 8.30 **Tg 2** Informazione
- 8.45 **Radio2 Social Club** Musicale
- 10.00 **Tg2 Italia** Attualità
- 10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
- 11.00 **Tg Sport** Informazione
- 11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
- 13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
- 13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **Ore 14** Attualità
- 15.15 **BellaMà** Talk show
- 17.05 **Castle** Serie Tv
- 17.50 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 17.55 **Tg 2** Informazione
- 18.15 **Italia - Brasile. Nazionale Femminile: Amichevole** Calcio
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **Stasera tutto è possibile** Show. Condotto da Stefano De Martino. Di Sergio Colabona. Con Biagio Izzo, Francesco Paolantoni, Vincenzo De Lucia
- 0.20 **Re Start** Attualità

Rai 3
- 10.30 **Elisir** Attualità
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.50 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **Leonardo** Attualità
- 15.05 **Piazza Affari** Attualità
- 15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 15.25 **Giornate FAI d'Autunno** Evento
- 15.35 **#Maestri** Attualità
- 16.20 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.00 **Geo** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show.
- 20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att
- 20.50 **Un posto al sole** Soap
- 21.25 **Presa Diretta** Attualità.
- 23.15 **Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù** Attualità.

Rai 4
- 6.10 **Senza traccia** Serie Tv
- 7.35 **Burden of Truth** Serie Tv
- 8.20 **Private Eyes** Serie Tv
- 9.50 **MacGyver** Serie Tv
- 11.20 **Coroner** Fiction
- 12.55 **Senza traccia** Serie Tv
- 14.25 **The Good Fight** Serie Tv
- 16.00 **Burden of Truth** Serie Tv
- 16.45 **Private Eyes** Serie Tv
- 18.20 **MacGyver** Serie Tv
- 19.50 **Coroner** Fiction
- 21.20 **Un conto da regolare** Film Thriller. Di Shawn Ku. Con Nicolas Cage, Benjamin Bratt
- 23.05 **Total Recall - Atto di forza** Film Fantascienza
- 1.05 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
- 1.10 **Narcos** Serie Tv
- 2.40 **Senza traccia** Serie Tv
- 4.05 **The Good Fight** Serie Tv
- 5.50 **Senza traccia** Serie Tv

Rai 5
- 6.00 **Immersive World** Doc.
- 6.30 **I meccanismi della natura** Documentario
- 7.30 **Immersive World** Doc.
- 8.00 **L'intuizione di Duchamp** Documentario
- 9.00 **Lungo il fiume e sull'acqua** Documentario
- 10.00 **Proserpine** Musicale
- 11.15 **Carmina Burana** Musicale
- 12.30 **Madre** Documentario
- 13.30 **Immersive World** Doc.
- 14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
- 15.50 **Candida** Teatro
- 17.20 **Apprendisti stregoni** Teatro
- 18.15 **OSN con Martha Argerich** Musicale
- 19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.25 **Art Rider** Documentario
- 20.20 **Lungo il fiume e sull'acqua** Documentario
- 21.15 **La rivincita** Film Drammatico
- 22.40 **Appresso alla musica** Musicale
- 23.35 **Queen: Rock the World** Doc.
- 0.30 **Rock Legends** Documentario

Rete 4
- 6.10 **Finalmente Soli** Fiction
- 6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 6.55 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 7.50 **Kojak** Serie Tv
- 8.55 **Miami Vice** Serie Tv
- 9.55 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
- 10.55 **Detective Monk** Serie Tv
- 11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 12.25 **Il Segreto** Telenovela
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
- 16.55 **Poirot: Sfida a Poirot** Film Giallo
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
- 0.50 **Motive** Serie Tv

Canale 5
- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Mattino cinque** Attualità.
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità.
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Una vita** Telenovela
- 14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
- 16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
- 16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
- 16.50 **Un altro domani** Soap
- 17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Striscia La Notizia** Show
- 21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
- 2.00 **Tg5 Notte** Attualità
- 2.35 **Striscia La Notizia** Show

Italia 1
- 7.10 **L'isola della piccola Flo** Cartoni
- 7.40 **Una per tutte, tutte per una** Cartoni
- 8.10 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
- 8.40 **Chicago Med** Serie Tv
- 10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
- 13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.20 **Sport Mediaset** Informazione
- 14.05 **The Simpson** Cartoni
- 15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
- 17.25 **The mentalist** Serie Tv
- 18.20 **Meteo** Informazione
- 18.30 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
- 19.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 20.25 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
- 21.20 **Peppermint - L'angelo della vendetta** Film Thriller. Di Pierre Morel. Con Jennifer Garner, John Gallagher Jr., John Ortiz
- 23.30 **Pressing Lunedì** Calcio

Iris
- 6.10 **Nonno Felice** Serie Tv
- 6.25 **Ciaknews** Attualità
- 6.30 **CHIPs** Serie Tv
- 7.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 8.05 **I tre Moschettieri** Film Avventura
- 10.05 **Che - L'Argentino** Film Biografico
- 12.40 **Convoy - Trincea d'asfalto** Film Drammatico
- 15.00 **Seminole** Film Western
- 16.50 **Missione in Oriente - Il brutto americano** Film Avventura
- 19.15 **CHIPs** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Che - Guerriglia** Film Biografico. Di Steven Soderbergh. Con Benicio Del Toro, Franka Potente, Edgar Ramireza
- 23.35 **Syriana** Film Drammatico
- 2.05 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
- 2.10 **Convoy - Trincea d'asfalto** Film Drammatico
- 4.00 **Ciaknews** Attualità

Cielo
- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina
- 10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 11.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 11.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
- 13.45 **MasterChef Italia** Talent
- 16.45 **Fratelli in affari** Reality
- 17.45 **Buying & Selling** Reality
- 18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 19.45 **Affari al buio** Documentario
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison
- 21.15 **Dallas Buyers Club** Film Drammatico. Di Jean-Marc Vallée. Con Matthew McConaughey, Jennifer Garner, Jared Leto
- 23.30 **Love Jessica** Documentario
- 0.30 **Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno** Società
- 1.30 **Sesso prima degli esami** Documentario
- 2.30 **Sex Club 101** Documentario

Rai Scuola
- 10.30 **Perfect English** Rubrica
- 10.35 **3Ways2** Rubrica
- 10.50 **Spot on the Map** Rubrica
- 11.00 **Enciclopedia infinita**
- 12.00 **Laboratorio Scuola**
- 13.00 **Progetto Scienza**
- 14.05 **Le meraviglie della strategia**
- 15.00 **Enciclopedia infinita**
- 16.00 **Le serie di RaiCultura.it**
- 16.30 **Progetto Scienza**
- 17.00 **The Planets**
- 18.00 **Memex** Rubrica
- 18.30 **The Italian Dream. Studying Art, Music and Dance in Italy** Rubrica

DMAX
- 6.00 **Affari in valigia** Doc.
- 7.00 **Vado a vivere nel nulla** Case
- 8.50 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
- 11.50 **Vado a vivere nel bosco** Reality
- 13.45 **A caccia di tesori** Arredamento
- 15.45 **Lupi di mare** Avventura
- 17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
- 19.30 **Nudi e crudi** Reality
- 21.25 **River Monsters: Misteri dagli abissi** Documentario
- 22.20 **River Monsters: Misteri dagli abissi** Documentario
- 23.15 **WWE Raw** Wrestling

La 7
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
- 16.40 **Taga Focus** Attualità
- 17.00 **Padre Brown** Serie Tv
- 18.15 **Padre Brown** Serie Tv
- 18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
- 21.15 **True Lies** Film Azione. Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Jamie Lee Curtis, Tom Arnold
- 24.00 **Un colpo perfetto** Film Giallo

TV 8
- 11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
- 14.00 **Il segreto di mia sorella** Film Thriller
- 15.45 **L'atelier del cuore** Film Commedia
- 17.30 **L'amore al Look Lodge** Film Commedia
- 19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
- 20.30 **100% Italia** Show
- 21.30 **Gomorra - La serie** Serie Tv
- 22.30 **Gomorra - La serie** Serie Tv
- 23.30 **Honest Thief** Film Thriller

NOVE
- 9.40 **Le ultime 24 ore - Caccia al killer** Documentario
- 13.35 **Storie criminali** Doc.
- 15.25 **Le ultime 24 ore - Caccia al killer** Documentario
- 17.20 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
- 19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
- 20.25 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
- 21.35 **Little Big Italy** Cucina
- 23.00 **Little Big Italy** Cucina
- 0.45 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show

7 Gold Telepadova
- 10.10 **Get Smart** Telefilm
- 10.30 **Mattinata con...** Rubrica
- 12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
- 13.45 **Casalotto** Rubrica
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **Get Smart** Telefilm
- 19.30 **The Coach** Talent Show
- 20.00 **Casalotto** Rubrica
- 20.45 **Il processo di 7Gold** Rubrica sportiva
- 24.00 **Film** Film

Rete Veneta
- 8.10 **Ginnastica** Sport
- 9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
- 12.00 **Focus Tg** Informazione
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.00 **Santa Messa** Religione
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 20.05 **Sport in casa** Rubrica
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione

Antenna 3 Nordest
- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 20.45 **Sensaltro show** Show
- 21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
- 17.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts – Cartoni Animati** Cartoni
- 18.15 **Screenshot** Rubrica
- 18.45 **Parliamone** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale Fvg – Diretta** Informazione
- 19.30 **Sport Fvg – Diretta** Sport
- 19.45 **Goal Fvg** Sport
- 20.40 **Gnovis** Rubrica
- 21.00 **Bianconero** Rubrica sportiva
- 22.00 **Rugby Magazine** Sport
- 22.15 **Start** Rubrica
- 23.15 **Beker On Tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale Fvg** Informazione

UDINESE TV
- 7.00 **Tg News 24** Informazione
- 7.30 **Rassegna Stampa** Informazione
- 12.00 **Tg News 24** Informazione
- 12.30 **Safe Drive** Rubrica
- 13.00 **Tg News 24** Informazione
- 16.00 **Tg News 14** Attualità
- 18.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
- 19.15 **Tg News 24** Informazione
- 19.45 **Studio & Stadio: Udinese Vs Atalanta** Rubrica sportiva
- 23.45 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La Luna è ancora nel tuo segno per tutto il giorno. Inizi così la settimana con una carica emotiva che funge da carburante e ti consente di raggiungere risultati più gratificanti. Sembri particolarmente impegnato in una sorta di **sfida** con te stesso, desideroso di dimostrare di cosa sei capace, specie in campo professionale. C'è qualcosa di teatrale nel tuo modo di fare odierno, cerchi gli applausi?

Toro dal 21/4 al 20/5
Buon inizio di settimana per te, soprattutto per quanto riguarda il lavoro e i compiti quotidiani. Ma c'è qualcosa di positivo anche rispetto alla tua disponibilità **economica**, che sembra beneficiare di circostanze favorevoli. Questo ti induce a essere di manica larga nelle tue spese, sospinto da un'impulsività più vivace del solito. Pianifica un acquisto o un regalo ed evita decisioni emotive.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Oggi è l'ultimo giorno in cui Mercurio si trova nella Vergine. Quella tendenza ad appesantire i tuoi ragionamenti con una pignoleria che ti rende meno agile sta esaurendosi. Si riducono drasticamente i rischi di cadere in polemiche sterili e controproducenti. Approfitta della giornata per **chiarire** alcuni dettagli, specialmente in ambito familiare, dove un'analisi scrupolosa può risultare preziosa.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La configurazione tende a esaltare l'aspetto drammatico della tua visione delle cose, favorendo un atteggiamento che potrà apparire **teatrale**. Evita se puoi di mettere troppa enfasi nelle situazioni, soprattutto per quanto riguarda le relazioni. Oggi sei più incline a riempire le zone d'ombra con le tue preoccupazioni, senza che questo abbia un qualche tipo di riscontro. Non sono fatti ma emozioni.

Leone dal 23/7 al 23/8
Ti aspetta una giornata dinamica e movimentata, nel corso della quale avrai modo di prendere un'iniziativa **concreta**, intervenendo in maniera quasi chirurgica su una questione che in qualche modo creava interferenze o addirittura dissonanze. Tutto questo sarà facile e scorrevole perché sei come guidato da una sorta di ispirazione. La tua visione delle cose ti consente anche di intuirne gli sviluppi.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Ancora per oggi Mercurio è nel tuo segno. Approfitta di queste ultime ore per fare appello alle sue risorse, all'acume analitico, alla capacità di cambiare punto di vista con agilità, alla disponibilità a stabilire un dialogo e uno scambio. Per gli antichi era il messaggero degli dèi e a lui si rivolgevano per tutto quello che riguarda il commercio. Quindi potrà favorirti anche a livello **economico**.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Ancora per oggi hai la Luna in opposizione al tuo segno, che tende a concentrare la tua attenzione sul partner o sulla persona con cui condividi qualcosa di importante. Sarà vitale dare ascolto alle necessità dell'altro, ma senza dimenticarti di pensare anche a te stesso, ai tuoi **bisogni**, al tuo punto di vista. Troppo spesso, per compiacere il partner, rischi di metterti in una posizione scomoda.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La settimana per te inizia con quel pizzico di fortuna in più che fa la differenza. Qualcosa nel lavoro va per il verso giusto senza che tu debba intervenire direttamente, come se improvvisamente il terreno davanti a te diventasse in **discesa** e fosse quindi più facile accelerare e superare gli ostacoli. Ma questo è possibile anche perché tu diventi più bravo ad adattarti e a sfruttare le opportunità.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La posizione della Luna ti è favorevole tutta la giornata e ti rende in grado di trovare la strada più creativa per esprimerti in maniera originale. Le tue scelte e i tuoi comportamenti potranno essere additati come esempio. Cerca di trovare quindi il modo di dare il meglio e di trasmettere non solo il valore di quello che proponi ma soprattutto la **passione** e il piacere che alimentano le tue azioni.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La tua sensibilità affiora e in qualche modo viene messa a nudo. Dietro alla corazza protettiva che ti rende coriaceo e resistente, fa la sua comparsa qualcosa di più delicato e palpitante. È il **cuore** pulsante che ti guida nelle tue scelte e a cui non puoi fare altro che ubbidire. Con tua sorpresa, scoprirai che lasciare che questo aspetto si manifesti non ti rende più vulnerabile ma ti rafforza.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Qualcosa dentro di te ti garantisce una serenità inossidabile. Hai saputo creare un **equilibrio** stabile e costante, che ti consente di muoverti con disinvoltura un po' in tutte le diverse situazioni che attraversi. Forte di questa consapevolezza inedita ed esaltante, ormai ti sei messo in movimento. Non c'è niente che possa interferire e portarti fuori strada. La Luna ti fa incontrare la persona giusta.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Approfitta dell'ultimo giorno in cui Mercurio è nella Vergine per mettere **ordine** nelle tue relazioni, per correggere le postille dei contratti, per telefonare a quella persona importante per dirle quello che ti è rimasto nel cuore... La giornata di oggi consacrala al rapporto con gli altri e a migliorare la comunicazione. Ti sarà facile trovare le parole giuste e anche la disponibilità degli altri.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	61	74	50	62	44	61	81	59
Cagliari	54	74	41	71	6	67	39	66
Firenze	12	79	41	58	35	55	82	50
Genova	24	96	21	96	53	59	44	58
Milano	59	127	42	114	75	72	54	70
Napoli	86	77	85	62	39	62	1	62
Palermo	79	99	61	90	9	68	78	62
Roma	16	118	62	82	23	73	44	58
Torino	63	85	13	83	73	69	15	54
Venezia	55	99	25	74	84	73	32	73
Nazionale	15	80	25	69	72	59	48	40

WITHUB

Opinioni

La frase del giorno

«L'ITALIA È STATA SEMPRE DETERMINANTE NELLE GRANDI DECISIONI EUROPEE. E SULLA CRISI ENERGETICA L'UNICO SFORZO COMUNE È QUELLO DI RENDERSI INDIPENDENTI PERCHÉ FINO A QUANDO PUTIN HA IL RUBINETTO LO APRE E LO CHIUDE LUI».

Romano Prodi *ex presidente Commissione Ue*

L'analisi

Ministro dell'economia: le priorità e le sfide

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

Ma le attribuzioni del ministro nelle scelte, nelle iniziative e nelle proposte sono fondamentali, a cominciare da quelle esercitate in sede europea e internazionale - nell'Eurogruppo, nell'Ecofin, nel G7 e nel G20 finanziari, nel Fondo monetario internazionale e nella Banca mondiale - per passare ovviamente a quelle interne, iniziando dal bilancio dello Stato e dal debito. Non sappiamo se il ministero sarà diviso tra Tesoro e Finanze, come si vocifera, tornando all'assetto del passato. Comunque l'attesa perché a lavorare in quello che fu l'ufficio di Quintino Sella è che si tratti di una personalità che non sia solo il guardiano dei conti pubblici - funzione assolutamente necessaria - ma che abbia la capacità e l'autorevolezza per impostare e fare avanzare una politica economica fondata sui due cardini della produzione e del lavoro, sostenendo le imprese italiane, bloccando un processo quantunque iniziale di riduzione del tessuto imprenditoriale e in genere delle attività economiche per risalire la china e contribuendo a promuovere crescita e occupazione.

Sperimentare una ipotesi adattata al nuovo contesto della politica dei redditi potrebbe essere una delle sfide, insieme con la migliore tutela del risparmio. Oggi la selettività delle misure di politica economica, la capacità di adeguate previsioni, la prevenzione dei rischi di frammentazione per le scelte comunitarie e della stessa politica monetaria della Bce, devono passare dalle parole ai fatti. La prossima sessione di bilancio è il primo banco di prova per il nuovo ministro dell'Economia. Ma, nel contempo, vi sono le iniziative a livello europeo per arrivare al tetto sul prezzo del gas, alla riforma del mercato elettrico e alla costituzione di un fondo europeo di solidarietà per contribuire alle misure nazionali di compensazione per il caro-energia, nonché all'ipotesi di acquisti comuni. Naturalmente, vi è sempre il rischio che misure studiate in vitro finiscano poi beffardamente per avvantaggiare solo specifici Paesi, come sta accadendo con la limitazione europea del prezzo dell'elettricità prodotta da fonti non gas da cui trae beneficio significativo la Germania.

È urgente agire anche a livello nazionale, ancora con misure straordinarie, mentre le bollette sono diventate la rappresentazione, in molti casi drammatica, dei problemi che stiamo vivendo. Ma il futuro titolare di Via XX Settembre deve avere pure la vista lunga, mentre si profila per il prossimo anno una "crescita zero": una prospettiva avanzata dall'ufficio studi della Confindustria che potrebbe gravemente compromettere il gran lavoro di recupero fin qui attuato.

La fotonotizia Ex portiere del Real Madrid

Casillas: «Sono gay». Poi la smentita

Prima il tweet: «Sono gay». Poi una rapida marcia indietro. Peccato che il tweet, tra il lancio e la cancellazione, abbia ottenuto in meno di un'ora più di 100 mila like. Fino alla spiegazione di Iker Casillas, ex portire del Real Madrid (nella foto con l'ex moglie): «Il mio account è stato piratato». Ma la possibilità che non si sia trattato dell'incursione di un anonimo odiatore bensì di uno scherzo di pessimo gusto ha fatto esplodere i social.

La vignetta

Passioni & solitudini

"Turbolenze" pre-menopausa: una via maestra per evitarle

Alessandra Graziottin

Come vivere al meglio la lunga stagione di turbolenze ormonali prima della menopausa? La questione interessa le donne, ma anche partner e figli. Quando la donna è in equilibrio ormonale, e ha stili di vita sani, si sente bene, è luminosa, energica, sorridente. E' la vera regista della propria vita, dell'equilibrio e del benessere in famiglia e nell'ambiente di lavoro. Quando mente e corpo sono squassati da turbolenze ormonali che si ripetono per mesi e anni, anche la donna prima più equilibrata diventa l'ombra di sé stessa. Mantenere l'equilibrio ormonale è condizione necessaria, ancorché non sufficiente, per mantenere la migliore energia vitale oggi e costruire il più efficace progetto di longevità in salute per gli anni a venire.

La migliore alleata per riequilibrare i crescenti squilibri ormonali è la contraccezione con estrogeni naturali e progestinici (dienogest o nomegestrolo acetato), i "mariti" degli estrogeni. Due coppie efficaci per curare i disturbi del ciclo mestruale (cicli frequenti, dolorosi, prolungati, abbondanti), controllando al contempo le patologie associate. La prima è l'anemia da carenza di ferro ("sideropenica"). Il ciclo mestruale tende infatti a essere più abbondante negli anni prima della menopausa, proprio per lo squilibrio ormonale crescente tra i picchi di estrogeni e la ridotta produzione di progesterone che dovrebbe controllarli, limitandone gli effetti negativi. Ne consegue l'anemia da carenza di ferro, presente nel 25-30% delle donne, che esaspera tutti i disturbi della pre-menopausa: disturbi del sonno, senso di debolezza e fatica al mattino, umore basso, depressione (raddoppiata!), difficoltà di attenzione e memoria. Si valorizzano così i molti benefici, non solo contraccettivi, di due formulazioni ben studiate. Efficacia e sicurezza sono state documentate in studi su migliaia di donne nel mondo.

Oltre alla composizione con estrogeni naturali, più fisiologici rispetto agli estrogeni sintetici contenuti nelle altre pillole, queste due pillole hanno anche un regime di somministrazione diverso, con breve intervallo (2 o 4 giorni) rispetto alle pillole precedenti, che avevano 7 giorni di pausa. Il vantaggio è avere livelli di ormoni costanti nel sangue: una caratteristica che contrasta tutti i disturbi esasperati invece dalle fluttuazioni naturali, durante il ciclo spontaneo.

Il cervello è il primo a beneficiarne, in tutti e quattro i suoi dipartimenti, se la donna ha stili di vita sani, come sempre raccomando e pratico. Il primo vantaggio della contraccezione ormonale dopo i 40 anni (o prima, se la donna ha sintomi suggestivi dell'arrivo di una menopausa precoce) è sull'ipotalamo, il dipartimento che governa le funzioni vitali e i bioritmi della vita: migliorano allora il sonno, la pressione arteriosa, i battiti del cuore, il respiro, il senso di fame e sazietà, mentre si riduce il senso di pesantezza e di gonfiore. Il secondo dipartimento ad essere riequilibrato è quello emotivo-affettivo: si riducono la sindrome premestruale, l'aggressività, la depressione, la bulimia e l'ansia. Il terzo dipartimento aiutato è quello cognitivo, con il recupero della capacità di attenzione, concentrazione e memoria. Il quarto è il motorio con riduzione di tutte le disattenzioni, la maldestrezza e i piccoli incidenti che si accentuano in peri-menopausa.

Più i livelli ormonali sono costanti, più il cervello lavora meglio. Questo vale per il sistema nervoso centrale, per quello periferico e per quello viscerale. Il 90% della serotonina che regola il tono dell'umore è contenuto nel sistema viscerale, con il suo amico microbiota intestinale. La costanza dei livelli riequilibra anche il microbiota, riducendo la tendenza all'aumento del gonfiore. Gli squilibri ormonali premenopausali causano altrimenti disbiosi, con aumento del gas prodotto dall'eccessiva attività di germi fermentativi e putrefattivi. La costanza dei livelli ormonali previene e limita anche i dolori articolari, che esplodono quando gli estrogeni fluttuano molto in peri-menopausa. Il cerotto contraccettivo transdermico o l'anello vaginale sono un'alternativa valida per chi soffre di colite, intolleranze alimentari, celiachia o diarrea: consentono infatti di bypassare la ridotta assunzione dei principi attivi dei farmaci assunti per bocca, causata da queste patologie.

Controindicazioni? Pregressi tumori ormono-dipendenti (al seno, alle ovaie e all'endometrio), cefalea con aura, o significativa familiarità per trombosi. In tal caso si faranno esami per valutare eventuali fattori di rischio genetici. Il 43% delle mie pazienti fra i 40 e i 50 anni è felice di ritrovare così il proprio equilibrio ormonale, fisico ed emotivo, in confronto al 15% scarso di donne che fa questa scelta di salute in Italia. L'informazione completa e serena aiuta sempre a scegliere il meglio per la propria vita, ad ogni età.

www.alessandragraziottin.it

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 9/10/2022 è stata di **47.064**

IL GAZZETTINO | Lunedì 10, Ottobre 2022

San Cerbonio. A Populonia in Toscana, san Cerbonio, vescovo, che, come riferisce il papa san Gregorio Magno, si ritirò sull'isola d'Elba, offrendo numerosi esempi della sua virtù.

13°C 20°C
Il Sole Sorge 7:14 Tramonta 18:31
La Luna Sorge 18:56 Cala 7:41

LA SCOPERTA EPOCALE DUE NAVI ROMANE RIEMERGONO NELLA LAGUNA

A pagina IX

Percoto
Il "piccolo Sanremo" lo vince Sea John

A pagina X

Pagnacco
Morto il padre dell'ex sindaco scomparso un anno fa

Se n'è andato il giorno prima del Memorial dedicato al figlio, ex sindaco di Pagnacco.

A pagina VII

Lavoro, una impennata di infortuni in cantiere

▶Ieri la giornata nazionale Il presidente Anmil «Bisogna intervenire»

Tre morti al giorno, ogni 57 secondi un infortunio, un'ecatombe, uno stillicidio che va fermato perché silente, non fa rumore se non quando accade, poi il vuoto, il silenzio. La 72esima Giornata nazionale per le vittime e gli infortuni sul lavoro per la prima volta si è tenuta a in provinbcia di Pordenone, alla Claber di Fiume Veneto. «Mai avremmo pensato di contare così tanti infortuni, un incremento del 20% e un +10% di incidenti mortali in Italia, nei primi otto mesi di quest'anno». Queste le parole a caldo del presidente nazionale Anmil, Zoello Forni. Sul palco le storie di chi è stato coinvolto. Il presidente dell'Associazione fra mutilati e invalidi del lavoro ha lanciato un appello an nuovo governo che si sta formando: è necessario intervenire subito per mettere fine e questo stillicidio. In serata è intervenuto anche il presidente della Repubblica, Mattarella. Fedriga, presente a Fiume Veneto ha spiegato che vuole aprire un tavolo con le regioni.

Carnelos a pagina III

MORTI SUL LAVORO Un anno disgraziato con l'aumento forte dei casi

Cimolai
La famiglia è pronta a ricapitalizzare con 100 milioni. Ipotesi concordato

Sarà una corsa contro il tempo per cercare di mettere in sicurezza la Cimolai Spa, l'azienda che si occupa di grandi opere in acciaio. Una settimana decisiva. La famiglia è pronta a ricapitalizzare con 100 mili0ni, ma spunta anche l'ipotesi concordato.

A pagina II

CIMOLAI Una delle fabbriche

Auto contro un palo, muore a 28 anni

▶L'incidente è avvenuto nella serata di sabato a Lestizza. Per Michele Marangoni non c'è stato nulla da fare. Comunità in lutto

Allegro, sorridente, solare. Così ieri mattina alla messa, a Lestizza, don Roberto Rinaldo ha voluto ricordare Michele Marangoni, morto a 28 anni sabato sera finendo fuori strada in via Piave, sulla strada che porta a Galleriano, a poca distanza dalla casa in cui abita sua mamma. E così lo ricordano gli amici, Michele "Vuaine", un soprannome che compare anche sul suo profilo Facebook e che gli era rimasto appiccicato addosso da quando, da bambino, al centro estivo, per merenda si era portato le tegoline. «Sapeva relazionarsi con tutti, dal più giovane al più anziano. Era una persona d'oro. Una buonissima persona che portava gioia dovunque andasse. Si sentirà molto la sua mancanza», dicono gli amici. Alla Festa del dono di Villacaccia-Nespoledo, ieri, non c'era il labaro di Santa Maria in segno di lutto per la morte del ragazzo.

A pagina VII

Il rapporto
La Corte dei conti bacchetta il Friuli sulla sanità

La carenza di medici di famiglia e di guardie mediche, nonché la cronica mancanza di infermieri: sono i principali punti critici al centro di un ponderoso rapporto pubblicato dalla Corte dei conti sull'assetto organizzativo dell'assistenza sanitaria territoriale nel Friuli Venezia Giulia, anche in rapporto all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). La Sezione di controllo della Corte fa le pulci alla sanità friulana.

Bait a pagina V

Calcio, Serie A. Pareggio in rimonta alla Dacia Arena

Udinese imbattibile, Atalanta ripresa

L'Udinese va sotto 2-0 poi riprende l'Atalanta con una grande reazione Alle pagine XII e XIII

L'iniziativa
Smartphone in classe Il dibattito

Insegnanti a raccolta per parlare di benessere digitale a scuola. Smartphone a scuola. Sì o no? Giovedì 20 ottobre a Udine il convegno dell'Associazione Mec alle 14 all'auditorium Zanon. 200 insegnanti di tutto il Friuli Venezia Giulia delle scuole di ogni ordine e grado, si sono dati appuntamento in occasione del convegno organizzato dall'Associazione Mec, Media Educazione Comunità, dal titolo "Benessere digitale a scuola, guidare bambini e preadolescenti all'uso sano ed equilibrato dei device".

A pagina VII

Eccellenza, pordenonesi al top. Le friulane faticano

Sono di Chions e Spal Cordovado le due vittorie più importanti nella giornata di Eccellenza. I cordovadesi possono contare su un duo di amici, oltre che di compagni, come De Blasi e Corvaglia. Tutto facile per il Chions, che risale la classifica con una manita servita ai danni della Virtus Corno. Sembrano decisamente più in palla, le formazioni della Destra Tagliamento. Basti pensare ad esempio alla marcia trionfale che sta segnando l'avvio di campionato di una squadra forse troppo sottovalutata come il Maniago Vajont, che è riuscita ancora una volta a portare a casa la posta piena in palio.

A pagina XVII

CALCIO I tifosi del Chions festeggiano

Basket
Trasferta amara per la Gesteco che cade nel finale a Mantova

Prima trasferta in A2 amara per la Ueb Gesteco Cividale. Le Eagles, galvanizzate dal successo al debutto contro Chieti, giocano bene ma qualche errore di troppo al tiro permette a Mantova di centrare la vittoria nell'ultimo quarto. 78-73 il finale dal PalaBam, con un pizzico di rammarico per quanto fatto vedere in campo.

Pontoni a pagina XXII

BASKET La Gesteco Cividale

Clama: «Se ho una meta cerco di raggiungerla»

Laureato in scienze ambientali e forestali, il sindaco Clama ama il suo lavoro ma subisce «l'eccessiva burocrazia». In futuro vorrebbe «trovare il giusto equilibrio tra attività amministrativa, lavoro, vita sociale e famiglia». «Quando fisso un obiettivo cerco di raggiungerlo senza farmi intimidire o condizionare troppo». Si definisce «determinato, lavoratore, riservato». Il suo punto debole ritiene sia la fretta. La persona a cui pensa più spesso è suo figlio e la cosa che ama più fare è stare in famiglia.

Tavosanis a pagina VIII

PRIMO CITTADINO Il sindaco di Paularo Clama

La crisi aziendale

ECCELLENZA Il grande stadio di Atene: tutte le opere in acciaio che lo rendono caratteristico e unico sono state realizzate dalla Cimolai

Futuro della Cimolai la settimana decisiva

▶Ricapitalizzazione (si parla di 100 milioni da parte della famiglia), nuovi soci ma anche concordato per mettere in sicurezza la grande impresa pordenonese

LA CORSA

Sarà una corsa contro il tempo per cercare di mettere in sicurezza la Cimolai Spa, l'azienda pordenonese che si occupa di grandi opere in acciaio e che ha legato il suo nome a tanti lavori in varie parti del mondo. L'azienda dell'ing. Luigi Cimolai, per una serie di operazioni in derivati che non sono andate a buon fine, si è trovata con uno sbilancio finanziario che sarebbe intorno ai 400 milioni di euro. A questi vanno aggiunti una serie di prestiti con Unicredit e San Paolo necessari per garantire l'operatività che sarebbero superiori ai 200 milioni.

LA SQUADRA IN CAMPO

La prima che è stata chiamata a intervenire per cercare di rimettere in sesto la situazione è stata la banca americana Lazard che tra le altre cose avrebbe anche il compito di capire se ci sono partner interessati ad entrare nell'assetto societario. Un assetto aziendale, però, che secondo le prime indiscrezioni emerse - e fatta salva l'ipotesi che sia possibile - la Cimolai vorrebbe restasse nelle proprie mani almeno per quanto riguarda la quota maggioritaria. A fianco della famiglia è sceso il commercialista pordenonese Ippolito Gallovich, amico personale sia del fondatore Armando, morto recentemente, che del figlio Luigi che oggi ha in mano il timone, l'avvocato sempre pordenonese, Bruno Malattia. Ma a scendere in campo pure lo studio legale Molinari Agostinelli, l'avvocato Luca Zamagli e la società di consulenza veronese Ifa Consulting che tra i compiti ha anche quello di una verifica sul fronte legale e finanziario. Un team di esperti di alto profilo, indispensabile per cercare di chiudere i buchi che in questo momento minacciano l'impresa.

RICAPITALIZZAZIONE

Da quanto si è appreso, ma anche in questo caso siamo nel campo delle indiscrezioni, la famiglia Cimolai sarebbe pronta a ricapitalizzare per dare subito un segnale chiaro ai mercati e ai creditori sulla volontà di rimettersi in quota. La cifra che la famiglia sarebbe pronta a mettere sul tavolo potrebbe essere intorno ai 100 milioni di euro. Una cifra consistente, ma sicuramente non in grado di ricoprire l'intero sbilancio. Darebbe comunque un peso al capitate sociale finito nel buco finanziario causato dai derivati. A questo proposito c'è da ricordare che sarebbero una quindicina le banche italiane e straniere che si sono trovate coinvolte nell'esposizione. L'esposizione di ciascuna di esse andrebbe dai 20 ai 35 milioni di euro.

CONCORDATO

Nel corso del Consiglio di amministrazione della Cimolai che si è tenuto martedì scorso, il giorno prima del funerale del fondatore e patriarca Armando Cimolai, tra le ipotesi che sono emerse sul tavolo anche quella di adire al concordato avviando la procedura con il Tribunale delle imprese. Un passaggio che da un lato segnerebbe in maniera chiara la crisi finanziaria dell'azienda, ma dall'altro, se accolto, la metterebbe anche in sicurezza sul fronte di eventuali ingiunzioni di pagamento che alcuni fornitori potrebbero portare avanti. Da segnalare - e questo è un aspetto positivo che peserà parecchio per una soluzione della crisi, il fatto che le commesse in casa Cimolai si aggirano intorno agli 800 milioni di euro. Una cifra considerevole che fa da ulteriore garanzia. In ogni caso quella che si apre sarà una settimana decisiva.

LAVORATORI E SINDACATO

Nonostante le rassicurazioni dell'azienda, facile immaginare che i quasi mille dipendenti non sono certo sereni a fronte delle voci che escono. Inoltre il sindacato, anche se all'interno delle fabbriche non c'è una forte base sindacale, ha già chiesto in maniera chiara di essere informato sulla reale situazione e sugli strumenti che saranno messi in campo per cercare di arginarla. In particolare Maurizio Marcon, segretario regionale della Fiom Cgil, ha chiesto all'azienda trasparenza e confronto continuo.

Loris Del Frate

Il fratello Roberto "viaggia sicuro" con la Technology

L'ALTRA FACCIA

C'è un'altra storia che porta sempre lo stesso nome, ma ha avuto un percorso diverso e che ora non sta soffrendo. Stiamo parlando della Cimolai Technology, fondata da Roberto Cimolai, fratello di Luigi, che crea in collaborazione con la controllata Armando Cimolai Centro Servizi attrezzature tecnologicamente avanzate per progetti speciali, fornendo soluzioni che soddisfano gli standard più elevati in termini di prestazioni, sicurezza e affidabilità.

DUE PIANI DIFFERENTI

Lo stesso Roberto Cimolai, pur facendo ovviamente parte della famiglia, tramite la società che cura l'immagine della sua azienda, ha tenuto a separare le due imprese.

«Cimolai Technology - si legge nella nota inviata - con il Centro servizi, infatti, sono due solide realtà controllate da Roberto Cimolai e vantano numeri aggregati di assoluto rilievo: 350 persone che operano con loro tra dipendenti diretti e indiretti, previsione di fatturato per l'anno in corso di 70.000.000 milioni, portafoglio ordini ad oggi di 150.000.000».

LE SFIDE

«Fortemente radicata nel territorio in cui è nata ma presente a livello globale, Cimolai Technology è oggi capace di affrontare le sfide ingegneristiche più impegnative. Il suo ingresso nella prestigiosa classifica "Leader della crescita 2022" de Il Sole 24 Ore è la dimostrazione che persegue obiettivi di sviluppo sempre più ambiziosi. Tra questi, l'importante sfida ingegneristica che sta portando a compimento proprio in questo periodo, ossia la realizzazione del più grande sollevatore per navi al mondo "full electric", un gigantesco motoscalo che entrerà in servizio presso il parco industriale e commerciale marittimo Hyak Tongue Point, ad Astoria, in Oregon».

CIMOLAI TECHNOLOGY Il sollevatore più grande al mondo realizzato dall'azienda presieduta da Roberto Cimolai

LE OPERE

«Possono competere per grado di innovazione e complessità altre due soluzioni speciali firmate Cimolai Technology. La prima è il carrello a pianale Fbt 300 per il progetto Europropulsion di Avio and Ariane Group, nella Guyana Francese, un'attrezzatura imponente, specificamente ideata per il sollevamento, il trasporto e l'installazione, con precisione millimetrica, dei grandi motori a propellente solido "boosters" dei lanciatori spaziali Ariane 6 e Vega C. La seconda è rappresentata dalle 23 gru a braccio (Rbc) in servizio presso il cantiere di Saudi Aramco a King Salman International Complex, in Arabia Saudita. Di otto tipi, con dimensioni e portate diverse, queste gru offrono una capacità massima di sollevamento sbalorditiva: ben 100 tonnellate a 65 metri di sbraccio. Cimolai Technology - chiude la nota - presente nei giorni scorsi a Monaco Yacht Show 2022, la fiera internazionale dei superyacht è orgogliosa del suo ruolo di ambasciatrice di un know-how tecnologico tricolore di primissimo ordine».

La giornata nazionale

Infortuni sul lavoro Dopo la pandemia numeri da brivido

▶Fiammata in 8 mesi: dopo 2 anni di calo gli incidenti sono ripresi in tutti i settori

▶A Fiume Veneto l'Anmil nazionale mostra i suoi dati: in regione il 14 per cento in più

LA GIORNATA

Tre morti al giorno, ogni 57 secondi un infortunio, un'ecatombe, uno stillicidio che va fermato perché silente, non fa rumore se non quando accade, poi il vuoto, il silenzio. La 72esima Giornata nazionale per le vittime e gli infortuni sul lavoro si celebra in tutta Italia, ma per la prima volta l'evento principale su scala nazionale si è tenuto in Friuli Venezia Giulia, all'interno dell'azienda Claber e l'impegno di Anmil con il Comune di Fiume Veneto.

L'IMPENNATA

«Mai avremmo pensato di contare così tanti infortuni, un incremento del 20% e un +10% di incidenti mortali in Italia, nei primi otto mesi di quest'anno le denunce sono aumentate del 39%. Non si può aspettare, perché ogni minuto perso è una vita umana a rischio». Queste le parole a caldo del presidente nazionale Anmil, Zoello Forni che dalla Claber ha lanciato lanciato un appello al Governo che si sta per insediare: primo obiettivo, la sicurezza sul lavoro". Amedeo Bozzer, presidente provinciale e membro dell'esecutivo ANMIL lancia l'Agenda della sicurezza, traslando il concetto dell'Agenda 2030, ponendosi l'obiettivo: "Incidenti zero". I dati dopo la pandemia sono impietosi. A livello nazionale, a partire dal 2011 e fino al 2019, si è riscontrata una sostanziale stazionarietà nell'andamento delle denunce di infortunio intorno ai 645mila casi all'anno. Ma nel 2020 la pandemia da Covid, con i vari blocchi e rallentamenti delle attività, ha comportato una drastica riduzione sia degli occupati e del monte ore lavorate che, di conseguenza, degli infortuni sul lavoro che sono diminuiti di oltre 70mila casi, attestandosi su circa 572mila per scendere ulteriormente a circa 564mila nel 2021

Incidenti e infortuni sul lavoro in Friuli Venezia Giulia

Italia / Friuli Venezia Giulia

		2017	2018	2019	2020	2021	var % 2021-2017
Infortuni denunciati	Italia	646.665	644.632	644.479	572.191	564.089	-12,8
	Friuli Venezia Giulia	16.915	17.292	17.146	15.702	15.978	-5,5
Infortuni mortali denunciati	Italia	1.178	1.288	1.224	1.684	1.361	+15,5
	Friuli Venezia Giulia	31	29	21	27	36	+16,1
Malattie professionali denunciate	Italia	57.955	59.547	61.198	44.948	55.205	-4,7
	Friuli Venezia Giulia	1.820	1.742	1.754	1.424	1.698	-6,7

Infortuni per settore di attività	Italia N.	Italia %	FVG N.	FVG %
Sanità	52.966	9,4	1.075	6,7
Trasporti	47.939	8,5	1.058	6,6
Commercio	41.692	7,4	1.022	6,4
Costruzioni	38.541	6,8	1.126	7,0
Agricoltura	27.206	4,8	490	3,1
Lavorazione metalli	24.500	4,3	1.088	6,8
TOTALE	564.089	100	15.978	100

Infortuni mortali per settore di attività	Italia N.	Italia %	FVG N.	FVG %
Costruzioni	196	14,4	6	16,7
Trasporti	179	13,2	1	2,8
Agricoltura	139	10,2	3	8,3
Commercio	120	8,8	2	5,6
Servizi alle imprese	70	5,1	3	8,3
Lavorazione metalli	54	4,0	5	13,9
Sanità	36	2,6	2	5,6
TOTALE	1.361	100	36	100

Fonte: elaborazioni ANMIL su dati INAIL — Withub

LA PANDEMIA

«Va detto, peraltro, che l'effetto della pandemia sugli infortuni lavorativi sarebbe stato ancora più consistente se non fosse stato compensato dall'ingresso degli incidenti da Covid». Nel biennio 2020-2021 sono stati denunciati dall'Inail con elaborazione dei dati da parte dell'Anmil, quasi 200 mila infortuni da Covid. Pressoché analoga la situazione verificatasi negli stessi anni nella regione Friuli Venezia Giulia.

IL BILANCIO

Il bilancio infortunistico dell'intero quinquennio 2017-2021 segna un –12,8% per il Paese e un -5,5% per la regione. Nell'anno in corso il forte allentamento della morsa del Covid e la ripresa in atto dell'economia e dell'occupazione hanno dato vita ad una forte ripresa degli infortuni sul lavoro che, nel periodo gennaio-agosto 2022 rispetto allo stesso periodo 2021, sono cresciuti del 38,7% in Italia e del 13,8% in regione. Il tempo della conta delle vittime deve finire, va messo in campo ogni sforzo per invertire la tendenza. «La Regione Friuli Venezia Giulia – ha riferito il presidente Massimiliano Fedriga – intende aprire un tavolo con l'Anmil guardando in modo pragmatico tutte le variabili di incidenti, anche quelli in itinere. Il sistema delle Regioni è a disposizione e chiedo di essere pronti a lavorare assieme senza retorica».

L'INAIL

Bruno Giordano, direttore generale dell'Ispettorato nazionale lavoro e magistrato cassazionista, guarda al domani. «Abbiamo dieci organi di vigilanza – ha sostenuto – e questo pone il problema del coordinamento. Con il decreto legge del 2022 è stato istituito il portale del lavoro sommerso, una banca dati che ci permetterà di studiare e analizzare, è importante accelerare i processi, perché non si arrivi alla vergogna della prescrizione e si giunga ad indagini celeri con operatori specializzati. Auspico che il primo atto del prossimo Parlamento sia la concretizzazione della Procura nazionale del lavoro».

LAVORO SOMMERSO

Tante le questioni aperte, da una parte il lavoro sommerso, si stima che il 46,2% dei lavori domestici sia a nero e il 90% riguardi le piccole e medie imprese, molte non sindacalizzate, perciò, gli incidenti sul lavoro sono molti di più di quelli che vengono denunciati. I danni sono sociali, morali, relazionali e mortali. «Abbiamo realizzato l'alta scuola per la formazione della sicurezza in fabbrica mettendo insieme azienda sanitaria, Inail, imprese e lavorando sulle singole casistiche - ha fatto notare Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. Walter Rizzetto della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati è andato oltre. "La prossima legislatura – ha esordito – dovrà mettere al primo posto il rilancio dell'occupazione in condizioni sicure, a partire da questa settimana, decapitando la piaga del caporalato". Rizzetto si è dimostrato contrariato al click day che porta risorse solo alle prime seimila aziende che si prenotano, ma il 40% dei finanziamenti non viene redistribuito. «Affidarsi alla fortuna – ha rincarato il sindaco di Fiume Veneto, Jessica Canton – non è strategico, solo con il lavoro di squadra si può vincere questa battaglia". Intanto scalda i motori il Comune di Pordenone con il sindaco Alessandro Ciriani che ha accettato di festeggiare l'ottantesimo compleanno dell'Anmil, l'anno prossimo in città.

Sara Carnelos

GIORDANO (INAIL) «CON IL PORTALE DEL SOMMERSO SAREMO IN GRADO DI CALMIERARE IL FENOMENO»

Andrea non ha più le mani «Schiacciate dalla pressa ero sicuro che sarei morto»

IL VERTICE La tavola rotonda che si è costituita e riunita ieri a Fiume Veneto sul tema caldo degli infortuni, anche mortali, sul lavoro

LE STORIE

Dietro ai glaciali numeri degli incidenti sul lavoro, un'immensa umanità fatta di chi l'ha vita l'ha persa e chi si è trovato a ricucirla pezzo per pezzo, ricostruendo una nuova esistenza. Non tutte le aziende sono come la Claber che ieri ha ospitato la 72esima Giornata delle vittime degli incidenti sul lavoro, organizzata dall'Anmil e ha realizzato il "Family safety day", dove tutti i dipendenti e familiari dei lavoratori hanno potuto osservare i sistemi di sicurezza, come ha spiegato Francesca Spadotto nel Cda della realtà produttiva con stabilimenti in Europa, Asia, Americhe, rilevata da Oliviano Spadotto e Claudio Bertolo (da qui l'acronimo Claber) oltre 50 anni fa e guidata oggi dal figlio Gian Luigi.

Andrea Lanari è salito con il nodo alla gola sul palco organizzato all'interno dell'azienda di irrigazione. «Avevo 35 anni – ha detto – dovevo fare un collaudo, quando ho inserito la lamiera nello stampo, ho sentito una violenta scossa, le mani schiacciate, aspettavo di farla finita, una morte per dissanguamento, poi è prevalso il desiderio di tornare da mio figlio di sei anni e da mia moglie incinta al terzo mese».

La vita l'ha messo a dura prova. Ora è un giovane che va nelle aziende e nelle scuole come testimone, affinché "non accada più". Ma cosa ha salvato Andrea? L'incontro con un invalido del lavoro dell'Anmil che gli ha mostrato le protesi. «Ringrazio l'Inail – ha riferito Lunari – che mi fornisce dispositivi di alto livello. Dopo 9 anni, ancora imparo ad usare le mie nuove mani». Giusi Fasano, giornalista del Corriere della sera ha pubblicato "Ogni giorno 3", edito dalla Rizzoli, presentato sabato alla casa dello studente di Fiume Veneto e ieri ha ricordato quanto anche per i famigliari la narrazione possa essere terapeutica.

Fasano entra nelle scuole per riferire di morti orribili, amputazioni, voli da impalcature e forze dell'ordine che bussano alla porta dei famigliari. Lo fa come se la vittima potesse essere viva e raccontasse quanto accaduto, con estrema sensibilità. Alla voce narrante si alterna la cronaca giudiziaria, i processi. Troppo lunghi. Così non è giustizia. Perché quei morti alle aziende che non fanno prevenzione, costano caro. «Non ero stato formato per il collaudo dello stampo – chiarisce Andrea Lanari – il macchinario e la pressa erano sprovvisti dei sistemi di sicurezza. Nulla era normale, non lo ero più neanch'io quando sono tornato dall'incidente. Mi sono chiesto cos'avrei fatto senza mani». Andrea a casa è tornato e ha riiniziato a vivere con l'aiuto dell'Anmil e dell'Inail. Ma ieri a Fiume Veneto non c'erano Simona Trapani, scomparsa esattamente sette anni fa in un incidente in itinere sulla Pontebbana a 23 anni, Marco Celant, alpino di Fiume Veneto di 38 anni, padre di due bimbi di 2 e 4 anni, schiacciato l'anno scorso dal muletto che stava manovrando in un'azienda a San Vito al Tagliamento e nemmeno Lorenzo Parelli, 18 anni di Castions di Strada. Non aveva terminato la scuola quando una trave d'acciaio ha interrotto la passione per la meccanica, il calcio, le moto. La vita. I genitori di questi giovani si sono fatti forza ed erano presenti tra il pubblico ieri.

MAMME E PAPÀ DI FIGLI UCCISI ERANO IN PLATEA A RICORDARE I LORO RAGAZZI

Hanno sofferto al racconto di Andrea quando ricordava il suo incidente che gli aveva fatto perdere le mani e quando al presidente dell'Anmil, Zoello Forni, a soli 15 anni, è stata amputata la gamba. Non esiste un metro per misurare il dolore. Infinito come la perdita di un figlio. «Non ci sono parole, non ci sono abbracci, sguardi amorevoli. E' come se il tempo si fosse fermato intrappolato nell'ingranaggio infernale». Mamme e papà devono andare avanti, spinti dal desiderio di fare qualunque cosa, perché non accada mai più.

S.C.

La sanità malata

Organici all'osso la Corte dei Conti ora suona l'allarme

▶I magistrati, pur con spirito collaborativo hanno fatto una fotografia dura della realtà

▶Medici di base e infermieri insufficienti per garantire la copertura a tutti gli assistiti

CORTE DEI CONTI Medici di base e infermieri con organici dimezzati

IL RAPPORTO

La carenza di medici di famiglia e di guardie mediche, nonché la cronica mancanza di infermieri: sono i principali punti critici al centro di un ponderoso rapporto pubblicato dalla Corte dei conti sull'assetto organizzativo dell'assistenza sanitaria territoriale nel Friuli Venezia Giulia, anche in rapporto all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). La Sezione di controllo della Corte, presieduta da Emanuela Pesel, precisa in premessa che le proprie osservazioni devono essere intese come la manifestazione di uno spirito collaborativo e quindi non come una forma di censura dell'operato della Regione. E se l'obiettivo principe è naturalmente migliorare la qualità dell'assistenza ai cittadini, a tale scopo la Corte sottolinea l'urgenza di "attuare con tempestività un controllo attento ad intercettare con immediatezza eventuali criticità".

L'ALLARME

Proprio in questi giorni, a proposito del personale sanitario, il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga ha lanciato un allarme sull'emergenza delle carenze, che a suo giudizio va affrontata fra le priorità assolute da parte del nuovo Governo nazionale. Sul fronte dei medici di famiglia, ossia il primo e fondamentale contatto del cittadino con la Sanità pubblica, la Corte dei conti pone a confronto il dettato dell'accordo nazionale datato 2005 (un tetto pari a 1.500 assistiti per ciascun medico) con la realtà "fotografata" sul territorio regionale: se all'Azienda sanitaria giuliano-isontina (Asugi) la media risulta pari a 1.513 assistiti per ciascun medico, nell'Azienda del Friuli centrale (Asufc) il dato è pari a 1.529 assistiti. Soltanto sul territorio dell'Azienda del Friuli occidentale (Asfo) il dato risulta al di sotto il tetto: 1.477 assistiti per medico. Ma tale condizione negativa, che vede già oggi vaste porzioni di popolazione in difficoltà per vuoti assistenziali sul territorio (medici andati in pensione e non ancora rimpiazzati), non è governabile dalla Regione Fvg se non in misura parziale: si tratta di professionisti operanti in regime di convenzione. Non solo: i giudici contabili considerano che il numero chiuso per intraprendere gli studi universitari in Medicina senz'altro non aiuta.

LA REGIONE

La Regione ha tentato d'intervenire per attenuare il fenomeno mediante il raddoppio delle borse di studio a beneficio dei medici che partecipino ai corsi triennali di specializzazione in Medicina generale. Tuttavia qui sorge un altro problema, chiarito dalla Corte: mancherebbe un numero adeguato di medici di medicina generale in servizio disponibili a svolgere il ruolo di "tutor" per tali giovani specializzandi. Quanto ai medici di continuità assistenziale, che lavorano di notte e nei fine-settimana per assicurare l'assistenza i magistrati attestano la pesante difficoltà delle Aziende sanitarie a trovare il personale: i giovani professionisti considerano questo tipo di attività alla stregua di una soluzione tampone in attesa di sbocchi (e retribuzioni) migliori. Ma anche qui occorre che alla ridotta capacità contrattuale della Regione si affianchi una trattativa al rialzo a livello nazionale.

GLI INFERMIERI

Veniamo agli infermieri: la situazione potrebbe apparire perfino beffarda, considerato che la figura dell'infermiere assume un ruolo di primaria importanza nell'ambito del nuovo modello organizzativo della Sanità territoriale. Ebbene la Corte dei conti evidenzia che sul fronte dell'infermiere di famiglia, un decreto ministeriale varato quest'anno, pur senza introdurre misure obbligatorie, prevede l'esistenza di un infermiere ogni 3mila abitanti. La realtà appare diversa in Fvg: mancano all'appello 350 infermieri, dei quali 128 sul territorio dell'Asufc, 118 su quello dell'Asugi e 104 in quello dell'Asfo. In questo caso, all'imbuto del numero chiuso si aggiunge la concorrenza retributiva dei privati.

Maurizio Bait

Il caso

La medicina di gruppo è trascurata

Un'altra importante incompiuta, che in qualche modo si lega alle criticità già rilevate, riguarda la cosiddetta Medicina di gruppo integrata: si prevedono almeno 6 medici di famiglia (con deroghe per le aree disagiate) con lo scopo dichiarato di proporre al cittadino-paziente almeno 8 ore al giorno di disponibilità del servizio, dal lunedì al venerdì. In tal modo diventerebbe possibile usufruire di prestazioni ambulatoriali non differibili anche quando il proprio medico di famiglia non sia disponibile. La Corte, però, ha "fotografato" una condizione ben diversa in Fvg: la disponibilità dei medici ad aderire a tale formula di gruppo è pari al 13,88% sul territorio dell'Asugi, il 15,47% su quello dell'Asufc e appena il 5% su quello dell'Asfo. Come dire che tale riforma sta ancora scritta nel libro dei sogni. Ma i magistrati della Corte avvertono: tale partita è decisiva per implementare e migliorare l'assistenza al cittadino, anche nell'ottica di decongestionare i Pronto soccorso. Pertanto i medici di famiglia, i pediatri di libera scelta e i medici di continuità assistenziale a giudizio della Corte non possono declinare l'adesione alla medicina di gruppo considerato che tali rifiuti o in ogni caso le mancate adesioni si riproducono nei confronti dei cittadini come negata o peggiore assistenza.

M.B.

Santoro (Pd) «Spesi male i soldi pubblici»

LA CRITICA

«L'attenta attività di analisi svolta dalla Corte nella scorsa legislatura potrebbe esercitarsi anche ora sulla sanità regionale. A fronte del fiume di risorse riversato in ogni finanziaria e assestamento, sorgono interrogativi sul loro impiego dato che mancano le risorse per rispettare gli impegni contrattuali con il personale. Sono le domande che poniamo da tempo e che a questo punto non sono di un partito o dell'opposizione ma di cittadini e sindacati, una larga fetta della società preoccupata per come sono spesi i soldi pubblici». Lo chiede la consigliera regionale Mariagrazia Santoro (Pd), dopo che numerose sigle sindacali della dirigenza delle professioni sanitarie di Asufc hanno dichiarato lo stato di agitazione. «Sono domande alle quali l'assessore Riccardi non risponde, anzi – sottolinea la consigliera - negando i problemi, continua a proclamare che tutto va bene e prova a tacitare i malesseri con distribuzioni di milionate. Intanto i medici non sono pagati e non hanno avanzamenti di carriera. La programmazione è un miraggio e la qualità dei servizi ai cittadini continua a diminuire».

In una settimana i contagi crescono di 3mila unità Intensive raddoppiate

LA PANDEMIA

Quasi diecimila positivi in una settimana, ma negli ospedali la situazione sembra tenere. Si presenta per ora simile a quella estiva, l'ondata di contagi che sta colpendo in questi giorni il Friuli Venezia Giulia. C'è una forte diffusione del virus sul territorio, che però non si traduce nell'immediato in una pressione insopportabile sui sistemi sanitari della regione.

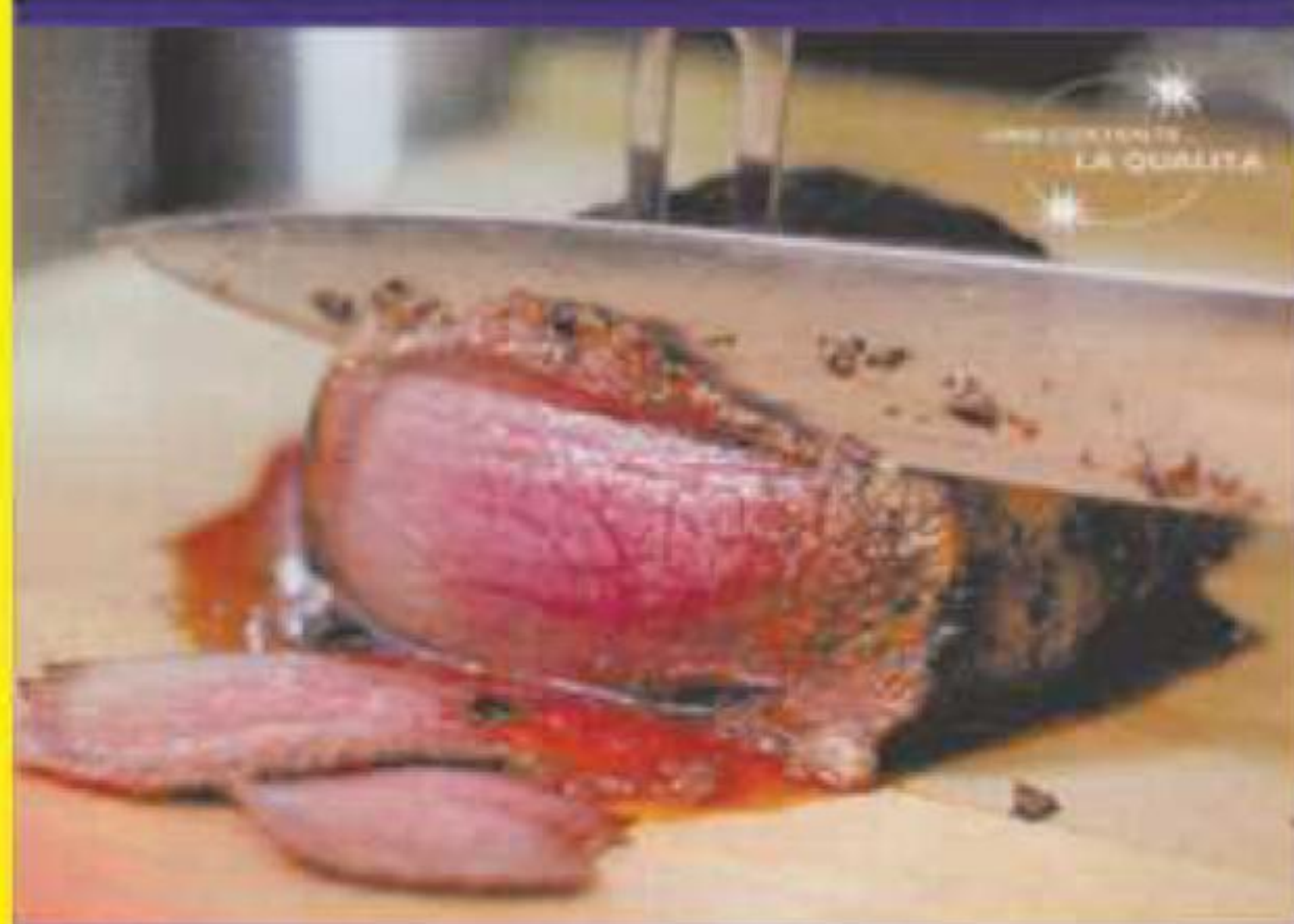
Nel dettaglio, in sette giorni di rilevazioni (il periodo si è ufficialmente chiuso con i dati comunicati ieri dalle autorità sanitarie regionali), sono stati segnalati sul territorio poco meno di diecimila contagi in totale. La settimana precedente i casi positivi al tampone erano stati 7.066. Significa che in una settimana sul territorio regionale sono stati notati e catalogati circa 3mila contagi in più. La crescita è ancora evidente, dal momento che nei sette giorni ancora precedenti le infezioni certificate erano state solamente 4.066. Siamo in una fase di espansione dell'epidemia, come previsto per la fase autunnale.

IN CORSIA Un reparto di Terapia intensiva dedicato al trattamento dei malati di Covid più gravi

Per quanto riguarda invece l'andamento dei ricoveri, la situazione sembra essere più tranquillizzante. Lunedì scorso i pazienti accolti dai reparti di Area Medica (quindi quelli con sintomi meno gravi) erano 174, mentre ora sono arrivati a quota 230. L'aumento c'è, ma va sempre tenuto conto il fatto che la Regione continua ancora a contare come ricoverati per Covid anche i pazienti ospedalieri che si ritrovano con un tampone positivo pur non manifestando affatto i sintomi della malattia. In Terapia intensiva, invece, i pazienti sono raddoppiati, passando da 5 a 11 in una settimana.

MIGLIORE LA SITUAZIONE NEI REPARTI ORDINARI IERI NESSUN MORTO E 833 NUOVI CASI SUL TERRITORIO

IL BOLLETTINO

Continua a rimanere piuttosto alto il livello di contagio nella nostra regione. Ieri in Friuli Venezia Giulia su 839 tamponi molecolari sono stati rilevati 64 nuovi contagi. Sono inoltre 3.369 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 769 casi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 11 mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 230. Lo rende noto la Direzione centrale salute della Regione Fvg nel bollettino quotidiano. Ieri nessun decesso. Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia è 5.455, con la seguente suddivisione territoriale: 1.374 a Trieste, 2.539 a Udine, 1.043 a Pordenone e 497 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 501.562 persone.

Morto a 28 anni dopo lo schianto La comunità di Lestizza in lutto

▶Michele è finito fuori strada a poca distanza dalla casa della madre accorsa assieme agli altri residenti sul luogo del tragico incidente

TRAGEDIA

LESTIZZA Allegro, sorridente, solare. Così ieri mattina alla messa, a Lestizza, don Roberto Rinaldo ha voluto ricordare Michele Marangoni, morto a 28 anni sabato sera finendo fuori strada in via Piave, sulla strada che porta a Galleriano, a poca distanza dalla casa in cui abita sua mamma. E così lo ricordano gli amici, Michele "Vuaine", un soprannome che compare anche sul suo profilo Facebook e che gli era rimasto appiccicato addosso da quando, da bambino, al centro estivo, per merenda si era portato le tegoline. «Sapeva relazionarsi con tutti, dal più giovane al più anziano. Era una persona d'oro. Una buonissima persona che portava gioia dovunque andasse. Si sentirà molto la sua mancanza», dicono gli amici. Alla Festa del dono di Villacaccia-Nespoledo, ieri, non c'era il labaro di Santa Maria in segno di lutto per la morte del ragazzo. Domani i funerali.

IL SACERDOTE

Don Roberto, che ha voluto parlare di Michele anche durante la funzione di ieri mattina, del ventottenne (che avrebbe compiuto 29 anni a novembre) ricorda l'allegria e «la cordialità». «Aveva anche dei bei sogni. Si era appena messo in proprio». Dopo gli studi all'Istituto Malignani di Udine e il lavoro come corriere Sda, infatti, Michele aveva cominciato a lavorare per conto suo come pittore. Ma aveva anche una grande passione per il calcio.

IL CALCIO

Anche chi lo ha visto con i tacchetti sul campo di pallone lo ricorda come «un bravissimo ragazzo sempre sorridente». Per tanti anni aveva giocato con la Polisportiva Lestizza, dal settore giovanile alla prima squadra, ma anche dopo aver smesso il calcio giocato aveva continuato a seguire le partite. La Polisportiva ieri sulla sua pagina Facebook ha pubblicato un nastro nero in segno di lutto e un breve ricordo: «Ciao Michele, resterai sempre nei nostri cuori e ricorderemo sempre la tua bontà, disponibilità e simpatia».

IL SINDACO

Il sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi ieri ha portato le condoglianze alla famiglia, alla mamma Loredana, poliziotta, che vive a Lestizza, e al papà William, anche lui nella Polizia, che risiede a Santa Maria, la frazione in cui abitava anche Michele. «Ho voluto esprimere il cordoglio mio e dell'amministrazione». Il destino tragico ha voluto che l'incidente sia avvenuto «a un centinaio di metri dalla casa di sua madre, che è accorsa dopo aver sentito il botto, assieme agli altri residenti delle sei villette a schiera per vedere cosa fosse accaduto». Fra le lamiere contorte, c'era suo figlio.

LA TRAGEDIA Michele nella foto del suo profilo Facebook. Le ferite riportate nello schianto non gli hanno purtroppo lasciato scampo

PONTEBBA

Lutto anche a Pontebba dove nel pomeriggio di ieri una pensionata è stata stroncata da un malore in una strada che dal centro di Pontebba porta alla frazione di Studena Bassa. Nel pomeriggio il paese ha visto passare di corsa l'ambulanza e i carabinieri, poi è arrivato l'elicottero. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare per Silvana Baron, classe 1944, che in passato lavorava nella piccola azienda agricola di famiglia. Il sindaco Ivan Buzzi ha espresso il cordoglio della comunità ai familiari. «Ha avuto probabilmente un malore vicino a casa. È stata trovata sul ciglio della strada. Purtroppo per lei non c'è stato nulla da fare». Tutto il paese si è stretto al marito di Silvana Enzo Buzzi e ai figli Isa ed Edi.

IERI MATTINA DON ROBERTO LO HA RICORDATO A MESSA: «UN RAGAZZO SOLARE E CORDIALE»

ANCHE PONTEBBA HA PERSO UNA SUA CONCITTADINA IERI UN'ANZIANA È STATA STRONCATA IN STRADA DA UN MALORE

Pagnacco piange il papà dell'ex sindaco Mazzaro scomparso un anno fa

LA SCOMPARSA

PAGNACCO È morto quasi un anno dopo suo figlio Luca, Giuliano Mazzaro, padre dell'ex sindaco di Pagnacco, scomparso a settembre del 2021. A quanto si è appreso Giuliano Mazzaro, che aveva 74 anni, si è sentito poco bene a casa e quindi è morto all'ospedale di Udine sabato scorso. Giuliano aveva dedicato tutta la sua vita alla famiglia e al lavoro. Prima di andare in pensione era stato un podologo stimato, attivo per diversi anni nel capoluogo friulano. Dal matrimonio con la sua Giulia, erano nati i figli Luca e Giulio. Dopo le nozze, lui che era cresciuto a Udine, aveva scelto di trasferirsi a Pagnacco negli anni Ottanta. Tra le sue passioni, gli amici ricordano la pesca, che aveva imparato ad apprezzare da suo suocero e che lui a sua volta aveva trasmesso come passione ai suoi figli Luca e Giulio. Ma gli piaceva molto anche seguire le partite di calcio e in particolare quelle dell'Udinese.

Giuliano Mazzaro è morto a poche ore di distanza dal Memorial organizzato per la giornata di ieri proprio per ricordare suo figlio Luca. Avrebbe dovuto partecipare al pranzo dopo la gara ciclistica intitolata all'ex sindaco. Proprio per rispetto del lutto, gli organizzatori, al termine della competizione su due ruote hanno preferito scegliere di cancellare la parte conviviale. Il sindaco Laura Sandruvi ha espresso il cordoglio suo e dell'amministrazione e la propria vicinanza alla famiglia. «Lo ricordo come un gran lavoratore - dice Sandruvi -. Era stato molto vicino al figlio durante la vita politica di amministratore. La malattia del figlio purtroppo lo aveva segnato profondamente. Era cambiato. Le disgrazie purtroppo segnano profondamente. Il mio ricordo in particolare riguarda la prima campagna elettorale di suo figlio come sindaco nel 2014. Era sempre stato attivo e partecipe nonostante anche lui avesse un po' di problemi di salute». I funerali si terranno domani a Pagnacco.

Smartphone in classe 200 insegnanti a confronto

IL CONVEGNO

UDINE Insegnanti di tutto il Fvg a raccolta per parlare di Benessere digitale a scuola. Smartphone a scuola. Sì o no? Giovedì 20 ottobre a Udine il convegno dell'Associazione Mec alle 14 all'auditorium Zanon. 200 insegnanti di tutto il Friuli Venezia Giulia delle scuole di ogni ordine e grado, si sono dati appuntamento in occasione del convegno organizzato dall'Associazione Mec, Media Educazione Comunità, dal titolo "Benessere digitale a scuola, guidare bambini e preadolescenti all'uso sano ed equilibrato dei device nel contesto scolastico e in famiglia". Un argomento che divide La recente decisione di un istituto di proibire il cellulare ha riacceso il dibattito sull'opportunità di puntare i riflettori sul tema dell'utilizzo degli smartphone a scuola, sotto accusa a causa del rischio dipendenza dai dispositivi per gli studenti, che lo utilizzano sia nelle ore di lezione che durante gli intervalli, trascorsi in gran parte a fissare lo schermo anziché interagire con i compagni. Ma il concetto di benessere digitale a scuola non può limitarsi soltanto alla discussione polarizzata tra chi è pro e chi è contro lo smartphone a scuola. Di qui la necessità di un confronto aperto ed allargato tra gli insegnanti del Friuli Venezia Giulia ed esperti in materia.

CELLULARI Ferve il dibattito

Tre fra i massimi esperti nazionali, giovedì 20 ottobre a Udune, si confronteranno con gli insegnanti per fare chiarezza sul tema e approfondire i rischi per l'apprendimento e le relazioni derivanti da un uso non regolato, ma anche le opportunità offerte dalla tecnologia digitale. Durante l'incontro saranno condivisi dati, riflessioni e strategie per accompagnare bambini e preadolescenti all'uso sano ed equilibrato dei dispositivi digitali nel contesto scolastico e in famiglia. Alberto Pellai interverrà su sviluppo cognitivo, neuroscienze e fasi evolutive. Marco Gui stimolerà il confronto su dati ed esperienze di benessere digitale. Giovanni Grandi parlerà di Digital detox e cittadinanza.

L'intervista fuori ordinanza

Viaggio tra i sindaci friulani attraverso un autoritratto informale

«Sono determinato Quando ho un obiettivo vado fino in fondo»

Sindaco Marco Clama, se potesse cambiarsi nome come vorrebbe chiamarsi?

«Premesso che il mio non lo cambierei con altri, mi piace Lorenzo».

Ha un soprannome?

«No».

Che scuole ha fatto?

«Diploma di perito industriale e laurea in scienze ambientali e forestali».

Quanto le piace il suo lavoro, da 1 a 10?

«8, perché l'eccessiva burocrazia mi impedisce di dare il voto massimo».

Cosa eliminerebbe da quest'ultimo anno della sua vita?

«Sono successe molte cose importanti che hanno segnato la mia vita e non le cambierei».

Cosa vuol fare "da grande"?

«Trovare il giusto equilibrio tra attività amministrativa, lavoro, vita sociale e famiglia».

Quali sono i suoi vizi?

«La cioccolata».

E le virtù?

«Quando fisso un obiettivo cerco di raggiungerlo senza farmi intimidire o condizionare troppo».

Bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno?

«Dipende dalle situazioni».

È permaloso?

«No, altrimenti sarebbe difficile fare il sindaco di Paularo».

È più timido o estroverso?

«Una via di mezzo».

Tre aggettivi per definirla?

«Determinato, lavoratore, riservato».

Il suo punto debole?

«La fretta».

Qual è la persona a cui pensa più spesso?

«Mio figlio».

Quanti amici veri ha?

«Pochi ma buoni».

Qual è la persona a cui confida quasi tutto?

«In generale alla famiglia».

Cosa le piace fare nel tempo libero se rimane in casa?

«Mi dedico al sociale o al lavoro».

Trasmissione tv preferita?

«Il Tgr Rai».

Canzone preferita?

«"Baila" di Zucchero».

Cantante o gruppo italiano preferito?

«Zucchero e Laura Pausini».

Mare o montagna?

«Entrambi».

Acqua gasata o naturale?

«Naturale».

Penna a sfera o matita?

«Penna».

Bevanda alcolica preferita?

«Vino rosso».

Piatto preferito?

«Sono un buongustaio, mi è difficile indicarne uno in particolare».

Biro blu o nera?

«Indifferente».

Se potesse conoscere una persona, di oggi o del passato, chi sceglierebbe?

«Leonardo Da Vinci».

I tradimenti vanno perdonati?

«Tendenzialmente no».

Un sogno ricorrente?

«Rincorrere il tempo per rispettare le scadenze».

Scarpe eleganti o da ginnastica?

«Ginnastica».

Conosce lingue straniere?

«Abbastanza l'inglese e il francese».

Qual è la cosa che più ama fare?

«Stare in famiglia».

Montagne russe: terrificanti o eccitanti?

«Non le ho mai provate, ma penso siano eccitanti».

Quanti squilli del telefono prima di rispondere?

«Pochi, se sono libero».

Le piace guidare veloce?

«Sì, ma cerco sempre di rispettare i limiti».

Quante volte ha fatto l'esame per la patente?

«Una».

Caffè normale o con panna?

«Con panna».

Coperta o piumone?

«Coperta».

Numero preferito?

«3».

Animale preferito?

«Il cane».

SE AVESSI UN MILIONE LO INVESTIREI PER RISTRUTTURARE L'ALBERGO IMPERO E DELLE CASE NEL MIO COMUNE

L'hanno mai picchiata?

«Da piccolo».

Ha mai fatto a botte?

«No, ho sempre evitato, non cadendo mai nelle provocazioni».

Ha un sogno nel cassetto?

«Vedere uno sviluppo coeso, ponderato e veloce del mio comune e di tutta la Carnia».

Pensa sia realizzabile?

«Sì, ma con politiche decise, concrete, prive di personalismi e innovative».

Come si immagina fra 20 anni?

«Impegnato sempre per lo sviluppo del territorio e nel sociale».

Cosa ha pensato l'11 settembre 2001?

«Avevo 10 anni e sono rimasto impressionato vedendo cos'è capace di fare l'uomo per il potere».

Convivenza o matrimonio?

«Matrimonio».

In vacanza dove e con chi?

«Al mare con la famiglia».

Tre persone che porterebbe con sé su un'isola deserta?

«Bastano due: moglie e figlio».

Tre cose?

«Valigia pronta, acqua e cibo».

Se potesse essere nella mente di qualcuno, chi sceglierebbe?

«In questo momento Putin per capire cosa gli passa per la testa».

Qual è la sua lingua preferita?

«Il friulano».

Da 1 a 10 quanto contano per lei i soldi?

«6».

E gli amici?

«9».

Essere alla moda?

«2».

L'uomo è fondamentalmente buono o cattivo?

«Cattivo».

Se vincesse 10 milioni di euro cosa comprerebbe come prima cosa?

«Case nel mio comune e l'Albergo Impero per ristrutturarli e affittarli. Abbiamo bisogno di posti letto, perché il turismo è in crescita».

Cosa le dicono più spesso?

«"Fai tu?"».

Quale è stato il momento più bello della sua vita?

«Dico ancora la nascita di mio figlio».

E quello più brutto?

«La scomparsa dei miei cari».

Una cosa che la rende felice?

«Realizzare i desideri e le promesse».

IL RITRATTO Il sindaco Marco Clama ha un diploma di perito industriale e laurea in scienze ambientali e forestali. In futuro vorrebbe trovare il giusto equilibrio tra Comune, lavoro, vita sociale e famiglia

Quando è stata l'ultima volta che ha pianto?

«Non ricordo».

La legge è uguale per tutti?

«Quasi».

Cosa bisogna avere nella vita?

«Coraggio».

Cosa non bisogna avere nella vita?

«Paura».

Per che squadra fa il tifo?

«Velox Paularo e Udinese».

Crede alla pari opportunità tra i sessi?

«Sì, ma su certe cose le donne sono più avanti di noi, su altre meglio gli uomini».

Porta bene gli anni che ha?

«Penso di sì».

La prima cosa che pensa la mattina quando si sveglia?

«Al cronoprogramma della giornata».

Se potesse scegliere un lavoro che le piace quale sarebbe?

«Lo sto già facendo».

Qual è la cosa più bella che esiste?

«La fiducia».

Scuole e sanità: pubbliche o private?

«Pubblico-private, ma se funzionasse meglio il sistema potrebbero essere solo pubbliche»

Quali parole non vorrebbe mai sentirsi dire?

«"Non è fattibile"».

Potrebbe sopravvivere senza il cellulare?

«Decisamente sì, anche se oggi senza telefonino si fermerebbe il mondo».

In quale luogo del mondo non vorrebbe mai andare?

«Mi incuriosiscono un po' tutti, salvo i luoghi di guerra, ovviamente».

Quanto frequenta i social media?

«Quasi quotidianamente».

Se potesse avere una celebrità che la segue su un social, chi vorrebbe che fosse?

«Il nostro presidente, è il migliore».

Se potesse tornare a scuola per un anno, quale classe sceglierebbe?

«La terza superiore».

Cosa le piace di più e di meno della sua personalità?

«Di più la tenacia, di meno il vizio di caricarmi di impegni».

Che voto si darebbe da 1 a 10?

«7».

Bruno Tavosanis

Genio Guastatori, passaggio di consegne alla Berghinz

ESERCITO

UDINE Cambio al vertice del terzo reggimento Genio guastatori.

Nei giorni scorsi alla caserma "Berghinz" di Udine, si è svolta la cerimonia militare di avvicendamento al comando del 3° reggimento Genio Guastatori. Il Colonnello Lucio D'Amico ha passato le consegne al Colonnello Stefano Ferrari.

Alla cerimonia erano presenti varie autorità civili e militari, tra cui il vice prefetto di Udine Sandra Cavalieri, l'assessore al Turismo del Comune di Udine Maurizio Franz e il Comandante della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" Generale Massimiliano Stecca oltre al Gonfalone della Città di Udine ed a rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

IL SALUTO

Nel suo saluto il Colonnello D'Amico ha espresso tutto il suo orgoglio e gratitudine per essere stato il Comandante di un così glorioso reggimento Genio e ha ringraziato tutto il personale per essere stato sempre pronto e aver svolto tutti i propri compiti con impegno, professionalità e competenza, dando sempre il massimo. Il Comandanteuscente ha infine rivolto un fervido augurio di sempre maggiori fortune al suo successore.

LA MOSTRA

Gli ospiti intervenuti hanno avuto la possibilità di visitare una mostra statica di mezzi allestita per l'occasione e la Sala Museale dei Guastatori d'Italia che raccoglie le testimonianze di un passato recente e custodisce i cimeli donati dai parenti di chi ha combattuto sacrificando a volte la propria vita.

AL TERZO REGGIMENTO IL COLONNELLO LUCIO D'AMICO HA PASSATO IL TESTIMONE A STEFANO FERRARI

LA CERIMONIA Nei giorni scorsi alla caserma "Berghinz" di Udine, si è svolta la cerimonia militare di avvicendamento

IL REGGIMENTO

Il 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine, inquadrato nella Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", è un'unità dell'Arma del Genio che, coordinata dal Comando Forze Operative Nord di Padova, è incaricata di bonificare il territorio del Friuli Venezia Giulia e delle province di Treviso e Belluno dai residuati bellici dei due conflitti mondiali.

L'Esercito, grazie alla connotazione "dual-use" dei reparti del genio, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità e utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale.

Cultura & Spettacoli

IL COORDINATORE

Massimo Capulli: «Due inedite testimonianze di quello che doveva essere il sistema portuale diffuso della metropoli aquileiese, di cui lo scalo gradese era la cerniera»

I risultati della campagna estiva di rilevamento sono stati illustrati, a Palazzo Clabassi (Udine), nel corso di una conferenza stampa

BILANCIO Il maggiore Lorenzo Pella illustra le attività di monitoraggio subacqueo; a fianco due foto dei reperti archeologici ritrovati nel canale di accesso alla laguna e nelle vicinanze di Grado

Due navi romane nella laguna: «Scoperta epocale»

ARCHEOLOGIA

Dopo il ritrovamento, ai primi di luglio, in prossimità del canale di accesso alla laguna di Grado, dei resti di una nave romana fatta risalire tra la fine del II e gli inizi del I secolo avanti Cristo, da parte dei Carabinieri del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale di Udine, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia di Trieste, nello spazio acqueo antistante il lungomare di Grado è stato scoperto un secondo relitto, costituito da alcuni corsi di fasciame - sempre assemblati tramite mortase e tenoni - ed elementi dell'ossatura dello scafo riconducibili alla fiancata di una nave. Per questo secondo relitto è possibile fornire un'indicazione cronologica più precisa grazie al rinvenimento di un'anfora del tipo Lamboglia 2 arcaico, che colloca il naufragio tra la fine del II e gli inizi del I secolo avanti Cristo.

I risultati di questa campagna di rilevamento sono stati illustrati, l'altro giorno, a Palasso Clabassi, sede distaccata della Soprintendenza, nel corso di una conferenza stampa alla quale erano presenti Simonetta Bonomi, Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia; Roberto Pinton, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine; Claudio Kovatsch, Sindaco del Comune di Grado; Lorenzo Pella, Comandante del Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Udine; Massimo Capulli, Docente di Metodologie della ricerca archeologica presso l'Università degli Studi di Udine.

MONITORAGGIO

«Una della attività più fruttuose nell'ambito dei servizi preventivi del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Udine - ha spiegato il Maggiore Lorenzo Pella - è quella che viene condotta a tutela dei siti archeologici sommersi, e che consente, ad ogni edizione, di effettuare importanti rinvenimenti di natura archeologica attraverso un lavoro sinergico con la Soprintendenza e il Dipartimento di Studi umanistici dell'ateneo udinese».

RICCHEZZA

«Queste eccezionali scoperte frutto della preziosa collaborazione tra la Soprintendenza, l'Arma dei Carabinieri e il nostro Ateneo – ha detto il rettore Roberto Pinton – confermano la straordinaria ricchezza culturale del Friuli Venezia Giulia. Un patrimonio archeologico sommerso che i docenti del nostro dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale, coinvolgendo anche gli studenti, hanno nel corso degli anni contribuito a valorizzare».

ECCEZIONALITÀ

«Quando i relitti sono due, entrambi di epoca romana, distanti tra loro solo 2 km in linea d'aria, uno in laguna e l'altro in mare, - ha spiegato Massimo Capulli, docente di Metodologia della ricerca archeologica all'Università di Udine e coordinatore delle ricerche subacquee - siamo di fronte a una scoperta che non esito a definire straordinaria. Due inedite testimonianze archeologiche di quello che doveva essere il sistema portuale diffuso della metropoli Aquileiese, in cui lo scalo gradese costituiva una vera cerniera tra le rotte marine e la vasta continuità d'acque interne fluvio-lagunari dell'arco adriatico».

Musica

Zerorchestra accompagna le avventure di Lloyd

Sarà affidato alla Zerorchestra l'evento di pre-apertura della 25ª edizione di Jazz & Wine for Peace, oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom di Gorizia. Sul grande schermo torna "Safety last!" di Fred Newmeyer e Sam Taylor, con Harold Lloyd, film muto americano del 1923, uscito in Italia con il titolo "Preferisco l'ascensore". La commedia romantica sarà accompagnata dalla musica dal vivo dell'orchestra fondata da Cinemazero e diretta dal pianista Oscar Marchioni. "Safety Last!" è il film più noto di Harold Lloyd. Il protagonista, un giovane di belle speranze, squattrinato e ottimista, parte per la metropoli in cerca di fortuna. Trova lavoro in un grande magazzino, dove si deve difendere dai rimproveri del capo e dall'assalto delle clienti. Un giorno, per caso, gli si presenta l'occasione della vita. Il direttore offre un premio di mille dollari a chi riuscirà a far pubblicità al magazzino. Harold, attratto dalla possibilità di realizzare finalmente i suoi sogni, coinvolge Bill, il suo acrobatico compagno di stanza, in un'ardita impresa che attiri l'attenzione della folla: la scalata libera della facciata del palazzo.

Farandola, ripartono i corsi della Scuola di musica

▶Anche gli adulti possono imparare a suonare o cantare

MUSICA

Con ottobre inizia, a Pordenone, il nuovo anno della Scuola di Musica dell'associazione Farandola, che ha sede in un villino d'inizio '900, in via Molinari 41, all'interno di una corte dove risiedeva la famiglia del cavaliere Luciano Savio, noto esempio di quell'imprenditoria che determinò la crescita economica e culturale della città al sorgere del XX secolo. «Dove un tempo risuonavano i torni dell'officina, oggi vengono organizzati corsi di musica, che si rivolgono a tutte le età, a partire dai più piccoli, attraverso esperienze e attività ludiche e creative, tra corsi di teoria e solfeggio e di strumento (pianoforte, chitarra classica e moderna, canto, batteria, tromba, clarinetto, flauto, basso, violino, violoncello) - queste le consideranzioni della presidente, Valentina Gerometta -. La scuola di musica - prosegue - è uno spazio dove giovani e non più giovani possono imparare a suonare uno strumento, in forma individuale o insieme ad altre persone».

DIRETTRICE Valentina Gerometta

La musica d'assieme trova ampio spazio per consentire a chiunque di condividere e mettere a frutto la propria esperienza. Si può scegliere tra laboratori che spaziano dalla musica classica a quella moderna, jazz corner, Orchestra per Tutti, coro per bambini e adulti. Inoltre in Farandola trovano ospitalità progetti certificati come la Little Piano School e Ritmìa, che consentono un avvicinamento musicale con metodologie esclusive e innovative.

«Imparare a padroneggiare uno strumento musicale o la propria voce - sottolinea Gerometta - è un'esperienza che vale la pena vivere a tutte le età, senza esclusione alcuna, perché la musica è un modo per comunicare e condividere emozioni. È ciò che intuì Luciano Savio nell'affidare a Farandola un luogo accogliente, perché fosse aperto a tutti e testimoniasse la sua visione d'imprenditore illuminato».

Osmize, nuova mappa per i dieci anni del sito

Pubblicazione

Nello stand del Comune di Duino Aurisina, nell'ambito del Villaggio Barcolana, allestito in occasione della regata più "affollata" del mondo, è stato presentato, nei giorni scorsi, il nuovo Calendario delle Osmize, promosso dal sito www.osmize.com nell'ambito della manifestazione "Osmizzando da Pasqua a Natale", inserito nel programma degli eventi di Duino Aurisina, Città Italiana del Vino 2022. Il Calendario delle Osmize di Duino Aurisina è una valida guida con recapiti e indirizzi di localizzazione nonché dei mesi e degli orari di apertura delle stesse. La realizzazione della cartina vede la collaborazione del Gruppo Ermada Vf con Duino&Book Storie di Vini e con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e di Io sono Friuli Venezia Giulia. Alla presentazione erano presenti il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, il presidente del Gruppo Ermada, Flavio Vidonis, Massimo Romita, Max Tramontini di Osmize.com, Marko Pahor (Rete d'impresa Kraška gmajna / Landa Carsica), Giovanni Crupi, presidente dell'Associazione culturale PerCarso e Giampietro Colecchia, ambasciatore delle Città del vino. Osmize.com, il celebre portale festeggia anche i suoi primi 10 anni. La creatura, ideata e gestita da Max Tramontini, si affaccia al suo primo importante traguardo con numeri da capogiro. Numeri da capogiro quelli di Osmize.com, che proprio giovedì scorso ha festeggiato il primo decennio di vita. Novantuno le realtà attualmente presenti sul sito, 43.697 gli utenti della pagina Facebook dedicata - "Osmiza" - e presenza su tutti i principali social network, come Instagram, Telegram e Twitter. Max Tramontini, che gestisce questa parte, sottolinea inoltre che «su Facebook esiste anche un gruppo in cui gli utenti sono molto attivi, e postano in continuazione immagini, richieste di informazioni e opinioni varie. Come non ricordare poi il contest "Osmiza in pergolo", che in periodo di lockdown rappresentò un grande successo, coinvolgendo migliaia di persone con diverse foto arrivate pure dall'estero».

Grande successo della manifestazione arrivata alla sua 35. edizione. Il primo premio vinto da un artista sanvitese. Il direttore. «Siamo una piccola Sanremo»

Percoto Canta, è Sea John di S.Vito il più bravo sul palco

IL CONCORSO

È il giovane Giovanni Maresca, in arte Sea John, di San Vito al Tagliamento il vincitore della trentacinquesima edizione di Percoto Canta, il festival diventato un punto di riferimento per tanti cantanti provenienti da tutto lo Stivale. La finalissima del concorso sabato sera sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che tra canzoni, ospiti e l'immancabile momento con la solidarietà nei confronti dell'Aisla (associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica), si è trasformato in "una piccola Sanremo".

LA GIURIA

La giuria di qualità, composta da Niccolò Agliardi, Dodi Battaglia e Simona Molinari, ha deciso di far salire sul podio al secondo posto l'udinese Veronica Beltrame e, al terzo, il triestino Andrea Degli Innocenti. A Sea John è andato anche il premio della giuria popolare, mentre la giuria di giornalisti, composta da Daniela Bonitatibus (Il Gazzettino), Stefano Damiani (Vita Cattolica), Marina Tuni (A proposito di Jazz) e Alberto Zeppieri (Messaggero Veneto), ha scelto per il premio della critica l'udinese Michael Cantos.

IL DIRETTORE

«Ancora una volta – ha commentato il direttore artistico di Percoto Canta, Nevio Lestuzzi – la musica, ma soprattutto i giovani, sono stati i grandi protagonisti di un appuntamento che in 35 anni di onorata carriera ha fatto emergere tanti giovani artisti. Ed è proprio questo lo scopo principale di un festival che affonda le sue origini in Friuli e che da una piccola manifestazione ha saputo negli anni diventare sempre più grande fino a farsi conoscere ed essere apprezzato a livello nazionale». A rappresentare il Nuovo Imaie, l'Istituto mutualistico per la tutela degli artisti interpreti ed esecutori, che quest'anno ha messo in palio il primo premio assoluto del valore di 10 mila euro, Maila Sansaini.

PICCOLA SANREMO

«Una piccola Sanremo del Friuli che ci permette ogni anno di scoprire nuovi talenti grazie al lavoro di una giuria, molto qualificata, che seleziona attentamente i brani valutando testi e musica - ha commentato Piero Mauro Zanin –. «Questa manifestazione – ha spiegato Barbara Zilli, portando sul palco anche i saluti del presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga – lancia un messaggio che è positivo per la vita e di grande fiducia verso coloro i quali hanno un sogno nel cassetto e vogliono provare a realizzarlo».

I PREMIATI

Spazio quindi alla musica con i cantanti in gara che si sono esibiti con un brano inedito e una cover. Quest'anno i premi sono andati al Maestro Tiziano Duca e alle sorelle, Matilde e Alice Gruden. I premiati: Giovanni Maresca, in arte Sea John (San Vito al Tagliamento, Veronica Beltrame (Udine), Andrea Degli Innocenti (Trieste), Margherita Gruden (Udine) e Michael Cantos (Udine) – premio della critica, ha origini filippine, ma è nato in Italia. Fin da piccolo ha imparato a cantare da autodidatta guardando YouTube. Oltre a cantare, scrive canzoni, suona il pianoforte e balla.

Cabaret

Cinque date per i Gemelli di Guidonia

Farà tappa anche a Gorizia e Trieste il nuovo tour nazionale dei Gemelli di Guidonia, con lo spettacolo teatrale "Tre per 2" Tra Radio e Tv. A grande richiesta tornano in teatro, partendo da Bologna, il 14 ottobre, per poi proseguire nelle principali città italiane con lo show che porta la loro firma indelebile. Uno spettacolo che intreccia tanta musica e comicità coinvolgenti. Protagonisti del successo in radio e tv di "Happy Family", il programma di Rai2 condotto con Ema Stockolma, il trio Pacifico, Gino ed Eduardo Acciarino porterà sul palco un mix frizzante e divertente basato sull'ironia musicale, tra gag e imitazioni esilaranti e coinvolgenti. Vincitori dell'ultima edizione di Tale e Quale Show, I Gemelli di Guidonia raccontano la loro storia, fin da quando, ancora bambini, cantavano e facevano imitazioni.
I concerti nella nostra regione si terranno a Gorizia, al Teatro Versi, il 23 febbraio 2023, a Trieste, al Teatro Bobbio, il 9, 10, 11 e 12 marzo 2023.

PAN E VIN I falò epifanici sono fra i temi scelti dalle due studiose

Video memorie del Friuli Convegno all'Etnomuseo

TESTIMONIANZE

Utilizzare la ricerca visuale come ambito autonomo, dotato di caratteri e metodologie proprie per documentare le culture tradizionali: questa spinta venne raccolta in Friuli negli anni Settanta del secolo scorso dalle studiose Olivia Averso Pellis e Andreina Nicoloso Ciceri, che tra il 1972 e il 1975 si dedicarono alla realizzazione di 8 video documentari inerenti alcuni delle tradizioni popolari più importanti del Friuli: la novena di Kras di Drenchia, aspetti del carnevale nel Friuli Orientale (girato nei territori di Pulfero e Resia), "El mac di San Zuan" e "Las cidules" (Cercivento), Il bacio delle croci (Zuglio), il "Pan e vin" (Budoia), la festa dei vent'anni (Lucinico, Alesso), Croci sul Vajont (Erto). Le due studiose usarono anche la macchina fotografica e la cinepresa Super 8. I materiali raccolti vennero poi montati in studio con un fine prevalentemente didattico e sonorizzati dalla voce narrante, fuori campo, di Andreina Ciceri che commentava le immagini con osservazioni di carattere antropologico. Questi preziosissimi materiali sono di proprietà della Società Filologica Friulana che – spiega il presidente Federico Vicario – nell'ambito del progetto "Video Memorie del Friuli", sostenuto dalla Regione, ha voluto recuperare e studiare».

Venerdì 14 ottobre, alle 11, alla presenza del sindaco di Udine Fontanini, del presidente della Filologica Federico Vicario e dell'Assessore alla Cultura di Udine, Fabrizio Cigolot, si terrà una presentazione alla stampa del progetto di restituzione. A partire dalle 14.30, poi, si svolgerà il convegno. Alla prima sessione "I filmati Pellis Ciceri: memorie e tradizioni del Friuli" interverranno Marco D'Agostini (Analisi del linguaggio audiovisivo dei filmati etnografici) e Gian Paolo Gri (Le tradizioni popolari friulane nei filmati Pellis Ciceri). Alla seconda sessione dal titolo "Praticare memorie. Strategie di restituzione e valorizzazione" interverrà Marta Pascolini parlando di "Le azioni sul campo: tradizioni a confronto". Seguirà una tavola rotonda con le comunità coinvolte.

Sabato 15 e domenica 16 ottobre, dalle 10 alle 18, sarà possibile partecipare a una visita multimediale all'interno del percorso espositivo dove saranno allestite le proiezioni dei documentari del Fondo Pellis Ciceri.

Il progetto si è articolato in due fasi: quella della digitalizzazione, restauro e catalogazione del fondo etnografico e quella della valorizzazione e divulgazione. In quest'ambito si svolgerà la restituzione del fondo, attraverso un convegno ed un percorso multimediale organizzati in collaborazione con il Comune di Udine a Palazzo Giacomelli, sede del Museo Etnografico del Friuli in via Grazzano 1 a Udine.

Casamia, un mese di concerti per "illuminare" la Carnia

IL PROGETTO

Andrà avanti sino al 30 ottobre la nuova edizione per Casamia, progetto di residenze che porta in Carnia artisti dall'Italia, ma anche dall'estero. Promosso dal Comune di Ravascletto, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quest'anno il progetto coinvolgerà quattro comunità e altrettanti artisti/gruppi che per una settimana si immergeranno completamente nella loro musica lasciandosi contaminare dalle comunità ospitanti e dai territori, con la loro storia e le loro peculiarità.

Ogni sabato, sempre alle 17.30, ciascuno sarà protagonista di una restituzione: un concerto destinato in particolar modo a chi li ha ospitati (ingresso gratuito). Inoltre, novità di quest'anno, durante ciascuna delle settimane di residenza artistica, verrà organizzato un aperitivo con la comunità e l'artista.

«Dopo il successo della scorsa edizione - ha sottolineato Denis Blarasin, assessore alla cultura del Comune di Ravascletto -, che ha portato curiosità ed entusiasmo nei paesi della Carnia coinvolti e ha visto la soddisfazione degli artisti, siamo felici di poter dare continuità a questo festival che, grazie al lavoro sinergico di tutti i collaboratori e al supporto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è partito con l'edizione 2022. Siamo orgogliosi che il Comune di Ravascletto sia capofila di questo progetto che sta ospitando musicisti provenienti non solo dall'Italia ma anche dall'estero, mettendoli in connessione tra di loro e con i territori ospitanti».

«Un ringraziamento e un plauso per il successo ottenuto e il coinvolgimento che si è attivato fra la popolazione e gli artisti che hanno animato le scorse edizioni – ha commentato Ermes De Crignis, presidente della Comunità di Montagna -. Mi auguro che questa nuova edizione rinnovi e amplifichi il rapporto di collaborazione con la Carnia la sua gente e le sue realtà culturali».

CASAMIA Tutto ottobre artisti sul palco, in foto Valeria Pozzo

«Casamia è un progetto che utilizza la musica come pretesto per costruire relazioni fra artisti e comunità - ha spiegato Francesco Rossi, project manager del progetto -. Lo scorso anno abbiamo avuto importanti feedback dal territorio che credo senz'altro si replicheranno anche in questa nuova edizione con la quale, spero, riusciremo a costruire relazioni sempre più forti anche fra i territori vicini. Con grande piacere constatiamo come Casamia sta contribuendo a costruire una rete di comunità in Carnia che racchiude in sé enormi potenziali».

Il calendario di Casamia 2022 si è aperto a Zovello (Ravascletto), con la cantautrice aranese Alidé Sans. L'artista originaria della Val d'Aran, una vallata pirenaica nella Comunità autonoma della Catalogna è stata ospite dal 3 al 9 ottobre. A seguire, il 15 ottobre, al bar albergo al Cacciatore di Cleulis (Paluzza), è invece in programma l'esibizione dei Byenow, in residenza da oggi al 16 ottobre. Il progetto dei piemontesi Andrea Dellapiana e Nicholas Remondino unisce il folk e la sperimentazione. Il 22 ottobre la serata del concerto di Felix Lalù è in programma a Pesariis (Prato Carnico), all'agriturismo Sot La Napa, dove l'artista ladino originario della Val di Non soggiornerà da 17 al 23 ottobre. A chiudere l'edizione sarà invece Valeria Pozzo. La cantautrice e polistrumentista nata a Pordenone ma londinese di adozione, si esibirà al bar al Cervo di Lungis (Socchieve) il 29 ottobre, dopo una residenza che durerà per tutta la settimana.

Centinaia di bambini alla vernice della Pimpa

FUMETTI

Alla presenza del "papà della Pimpa", il geniale cartoonist Francesco Tullio Altan, è stata inaugurata sabato pomeriggio, alla Galleria Sagittaria di Pordenone, una mostra che offre un appassionato omaggio al disegnatore: "Francesco Tullio Altan, Pimpa e i suoi amici". Un percorso espositivo allestito nella galleria di Casa Zanussi, per la 14ª edizione di "Sentieri Illustrati". La cerimonia ufficiale è stata preceduta da un piacevole siparietto dedicato ad Altan, a tu per tu con i suoi giovani lettori, in una Casa Zanussi letteralmente invasa da una folla di bambine e bambini in festa, per la Pimpa e i tanti personaggi che dalle pareti della Sagittaria ammiccano sorridenti ai visitatori. Giovani e giovanissimi, insieme ai loro genitori, hanno fatto lunghissime code per il firmacopie sui tanti Album di Pimpa disponibili in mostra. Tutti, uno per uno, pazientemente personalizzati da Altan con i disegni della mitica cagnolina a pois rossi, tanto amata da generazioni di bimbi. Promosso dal Centro iniziative culturali Pordenone, il percorso espositivo, a cura di Silvia Pignat e Angelo Bertani, che insieme alla presidente del Cicp, Francesca Vassallo, sono intervenuti all'inaugurazione, si potrà visitare fino al 27 novembre, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CURIOSITÀ

«Ma perchè la Pimpa ha sempre la lingua fuori?», ha chiesto subito una bimba. «Perchè non sta mai ferma - ha osservato il disegnatore - e i cagnolini che si muovono tanto hanno sempre la lingua a penzoloni». «E quanti anni ha la Pimpa?», ha fatto eco un altro piccolino. «Ne ha cinque - ha risposto Altan - Ne ha cinque da più di quarant'anni», ha aggiunto sorridendo. E così, fra una domanda e l'altra, fra piccoli e grandi "perchè" intorno a Pimpa e ai suoi amici, si è arrivati al momento di sciogliere le righe e sguinzagliarsi negli spazi della Galleria Sagittaria, alla scoperta del coloratissimo percorso espositivo.

PERCORSO

La mostra propone una prima parte ludico-immersiva in cui proprio Pimpa accoglie il pubblico. Sono poi esposte alcune delle celebri stripes di Trino e Cipputi, fulminanti microstorie che hanno reso celebre lo stile essenziale e di Altan e la sua capacità di restituire le 'humanae res', formato vignetta. Infine si entra nel laboratorio creativo di Altan, ma non vogliamo svelarvi proprio tutto e spoilerare le affascinanti cose che il pubblico di grandi e piccoli potrà scoprire da solo.

FRANCESCO TULLIO ALTAN Il disegnatore circondato dai sui piccoli lettori

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Diario

OGGI

Lunedì 10 ottobre
Mercati: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Valerio Corso**, di Azzano Decimo, che oggi festeggia il suo 47° genetliaco, dal fratello Oscar e dalla cognata Flavia.

FARMACIE

AZZANO DECIMO
▶**Comunale, via Centrale 8 - Corva**

CASARSA
▶**San Giovanni, via Plebiscito 50/52**

CORDENONS
▶**San Giovanni, via San Giovanni 49**

FONTANAFREDDA
▶**Farmacia di Nave, via Lirutti 49**

MANIAGO
▶**Tre Effe, via Fabio di Maniago 21**

PORDENONE
▶**Naonis, viale Treviso 34**

SACILE
▶**Vittoria, viale Matteotti 18**

SAN VITO AL T.
▶**Comunale di via del Progresso 1/b**

SEQUALS
▶**Nazzi, via Dante Alighieri 49 - Lestans.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**
▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«SICCITÃ » di P.VirzÃ¬ : ore 16.30.
«DANTE» di P.Avati : ore 17.15.
«OMICIDIO NEL WEST END» di T.George : ore 17.15 - 19.15.
«DANTE» di P.Avati : ore 19.00.
«LA VITA E' UNA DANZA» di C.Klapisch : ore 19.00.
«PSYCO» di A.Hitchcock : ore 21.00.
«SICCITÃ » di P.VirzÃ¬ : ore 21.15.
«DANTE» di P.Avati : ore 21.30.
«LA VITA E' UNA DANZA» di C.Klapisch : ore 16.30.
«KHERS NIST (GLI ORSI NON ESISTONO)» di J.Panahi : ore 18.45.
«KHERS NIST (GLI ORSI NON ESISTONO)» di J.Panahi : ore 20.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«DON'T WORRY DARLING» di O.Wilde : ore 17.30.
«AVATAR (3D)» di J.Cameron : ore 17.30 - 21.00.
«TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 17.40 - 19.50 - 22.10.
«VIKRAM VEDHA» di G.Pushkar : ore 18.10.
«EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE» di D.Scheinert : ore 18.20 - 21.40.
«DANTE» di P.Avati : ore 18.40.
«DRAGON BALL SUPER: SUPER HERO» di T.Kodama : ore 18.50 - 21.30.
«SICCITÃ » di P.VirzÃ¬ : ore 19.20.
«QUASI ORFANO» di U.Carteni : ore 20.00.
«CASABLANCA BEATS» di N.Ayouch : ore 21.10.
«HATCHING» di H.Bergholm : ore 22.00.
«SMILE» di P.Finn : ore 22.10.
«OMICIDIO NEL WEST END» di T.George : ore 22.20.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA NOTTE DEL 12» di D.Moll : ore 15.30 - 19.00.
«EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE (AUDIO DOLBY ATMOS)» di D.Scheinert : ore 15.10 - 17.20.
«EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE» di D.Scheinert : ore 20.30.
«PSYCO» di A.Hitchcock : ore 20.30.
«OMICIDIO NEL WEST END» di T.George : ore 15.00.
«KHERS NIST (GLI ORSI NON ESISTONO)» di J.Panahi : ore 15.00 - 17.10 - 20.20.
«OMICIDIO NEL WEST END» di T.George : ore 21.20.
«LA VITA E' UNA DANZA» di C.Klapisch : ore 15.00 - 17.00.
«BROOD - LA COVATA MALEFICA» di D.Cronenberg : ore 19.30.
«MOONAGE DAYDREAM» di B.Morgen : ore 21.20.
«IN VIAGGIO» di G.Rosi : ore 17.20.
«DON'T WORRY DARLING» di O.Wilde : ore 17.45.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«SICCITÃ » di P.VirzÃ¬ : ore 15.30 - 18.00 - 20.30.
«DANTE» di P.Avati : ore 16.00 - 18.00 - 20.00.
.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«QUASI ORFANO» di U.Carteni : ore 16.30 - 18.45 - 21.00.
«TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 16.30 - 18.45 - 21.00.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.00.
«DRAGON BALL SUPER: SUPER HERO» di T.Kodama : ore 17.00.
«SICCITÃ » di P.VirzÃ¬ : ore 17.30.
«DON'T WORRY DARLING» di O.Wilde : ore 17.30.
«EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE» di D.Scheinert : ore 20.30.
«DANTE» di P.Avati : ore 20.30.
«OMICIDIO NEL WEST END» di T.George : ore 21.00.
«SMILE» di P.Finn : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«TICKET TO PARADISE» di O.Parker : ore 21.00.

OgniSport del Friuli
IL GAZZETTINO | Lunedì 10, Ottobre 2022

LE PAGELLE BIANCONERE

ACCOGLIENZA La Curva Nord della Dacia Arena si è presentata di fronte ai bianconeri con il tutto esaurito e ha sostenuto gli uomini di Andrea Sottil anche nei momenti negativi

ALTRA RIMONTA UDINESE DI CUORE

▶Sfugge il settimo successo consecutivo, ma l'Atalanta è ripresa con Deulofeu e Perez che rappresentano gli attributi dei bianconeri. Nel finale sfiorata l'impresa Beto non incide, Pereyra capitano a tutto campo. Samardzic entra e incide ancora

SILVESTRI 6
Incolpevole sul gol di Lookman, una indecisione su un tiro da fuori degli ospiti, per il resto è intervenuto solamente su conclusioni telefonate e tutt'altro che pericolose.

PEREZ 6,5
Per l'assenza di Becao è tornato a agire nel ruolo a lui preferito, ma non è che abbia fatto un figurone, nel primo tempo la sua gara è stata macchiata da qualche errore di troppo pur non grave. Poi è salito di torno, più sicuro, più attento e ha avuto il merito di regalare il pari ai bianconeri facendosi trovare puntuale per colpire di testa il delizioso assist di Pereyra.

BIJOL 5,5
Si è fatto subito ammonire dopo appena 7' per aver letto in ritardo una giocata sulla sinistra degli orobici; Il giallo l'ha un po' condizionato altrimenti non si spiega l'indecisione che ha palesato su Muriel in occasione del gol. Evidentemente l'assenza di Becao ha pesato, ma nella ripresa è migliorato.

EBOSSE 6
A corrente alternata. Il suo comunque lo ha fatto e quando è parso in difficoltà è ricorso al fallo. Una gara comunque in cui non ha evidenziato errori tali da essere ricordati.

PEREYRA 6,5
Ha agito in ogni zona del campo, ancora una volta generoso, ma anche meno preciso anche se nel finale ha servito un assist al bacio per Perez.

EHIZIBUE sv
Entra tardi per Pereyra che aveva speso tutte le energie. Ci sono stati applausi anche per lui.

LOVRIC 6,5
Lotta con ardore, sovente ha chiuso anche in difesa, ha corso molto difesa, attacco, destra, sinistra per questo motivo non è stato felice quando si è trattato di rifinire.

ARSAN 6
Tanta generosità, un mastino in mezzo al campo, peccato che in pieno recupero abbia fallito il pallone del 3-2.

WALACE 6,5
Il ritmo a volte indiavolato, in particolare nella prima mezz'ora, non lo ha aiutato. Poi via via è cresciuto non poco, ha recuperato davanti alla sua difesa palloni su palloni, ha chiuso alla grande, con personalità, creando anche gioco, dimostrando una volta di più di essere una pedina insostituibile.

MAKENGO 6
Il suo primo tempo non è stato positivo, sovente fuori posizione, quasi sempre braccato dall'avversario e sul gol dei bergamasco ha chiuso in ritardo. Di questi tempi non è il miglior Makengo anche se si è sacrificato parecchio, con generosità.

SAMARDZIC 6,5
Entra e la manovra cresce di qualità. Sta crescendo sempre di più, ha messo il suo zampino sul secondo gol, in precedenza con un cross radente aveva messo in condizione Success di segnare.

UDOGIE 5
Si è dato da fare, ha corso, ha provato a spingere sulla corsia di sinistra con risultati abbastanza buoni, ma non ci sta l'errore che ha commesso nel secondo tempo quando, dopo essersi fatto aggirare da Muriel (avrebbe dovuto tergiversare) lo ha atterrato in area provocando il rigore.

DEULOFEU 7
Non esemplare il suo primo tempo anche se è parso tra i meno peggio,

Perez si gode il primo gol in Serie A «Quando non vinci, non devi perdere»

LE VOCI

L'Udinese non molla davvero mai. Questa volta non riesce la rimonta completa alla squadra di Andrea Sottil, ma la prova a cui si sottopongono Deulofeu e compagni è da coefficiente di difficoltà vicinissimo al 10. Sotto di due reti contro un'Atalanta imbattuta in trasferta sotto il punto di vista dei risultati e dei gol subiti, l'Udinese si scrolla di dosso un po' di timore e mette all'angolo la Dea. Con forza, grinta, convinzione, e con due gol bellissimi riacciuffa il pari sfiorando addirittura il colpaccio con Arslan sul rettilineo finale. Un gol individualista, la punizione magistrale di Deulofeu, e uno corale, con l'ennesimo assist di Pereyra per il nazionale Perez, che si toglie la soddisfazione del suo primo gol in A. Un gol discretamente pesante, perché regala un punto comunque molto pesante. «È il mio primo gol e sono contento anche se avremmo voluto vincere - ha detto a Udinese Tv nell'immediato post-partita -, ma abbiamo fatto una grande partita e un buon risultato. Per me è un bel momento e sono molto felice visto che anche la mia famiglia è qua e posso festeggiare con loro. Volevamo vincere e ci abbiamo provato fino alla fine, ma quando non vinci, l'importante è non perdere. Dico anche che i tifosi sono stati uno spettacolo nello spettacolo. Ci hanno sostenuto tantissimo in quest'atmosfera magica».

ENZO PRONTO

Chiamato in causa dall'infortunio di Becao, Enzo Ebosse non si è scomposto e ha fatto un ottimo lavoro di fronte a due velocisti come Muriel e Lookman. «Oggi c'è stata una buona reazione da parte della squadra che ha dimostrato grande carattere contro una squadra che ci ha messo in grande difficoltà - la sua analisi finale -. Sono molto contento di essere qui, devo continuare a giocare bene nel corso della stagione. Se la squadra fa bene anche noi giocatori nuovi troviamo facilità nell'inserimento. La Lazio? Sarà un'altra partita dura ma siamo pronti. In Serie A tutte le partite sono difficili ma vogliamo portare a casa un buon risultato».

PARLA ANCHE IL "DIECI" CATALANO: «SE FOSSE DURATA QUALCHE MINUTO IN PIÙ L'AVREMMO PORTATA A CASA NOI»

COSÌ EBOSSE: «BUONA PRESTAZIONE ABBIAMO DIMOSTRATO CARATTERE»

GRINTA GERARD

Da buon capopopolo qual è ormai, Gerard Deulofeu si presenta ai microfoni di Udinese Tv al termine del 2-2 della Dacia Arena, con il sorriso a metà di chi aveva già assaporato la quinta rimonta consecutiva, ma alcuni centimetri maledetti hanno diviso il sinistro da Arslan dal colpo da tre punti che avrebbe, ne siamo certi, messo a dura prova la tenuta strutturale dello stadio, pieno in ogni ordine di posto.

Purtroppo, si fa per dire, arriva solo un pareggio, che interrompe il filotto di sei successi consecutivi, ma che comunque

EX AVVELENATO L'Atalanta aveva siglato il momentaneo due a zero in trasferta grazie all'ennesimo gol (questa volta realizzato su rigore) del grande ex di giornata: Luis Muriel (LaPresse)

TALENTO Gerard Deulofeu ancora una volta decisivo con una punizione strepitosa che ha dato il via alla rimonta bianconera contro l'Atalanta di Gasperini (LaPresse)

valorizza la corsa di una squadra che a poco meno di un quarto di campionato disputato ha già 20 punti, gli stessi del Milan, e non vuole smettere di sognare. «Sono convinto che se la partita fosse durata qualche minuto in più l'avremmo vinta - ha ammesso candidamente il numero 10 -, perché siamo una squadra e una società che non molla. Oggi era difficile contro un'Atalanta così; abbiamo interrotto la striscia di 6 vittorie consecutive ma diamo valore comunque a questo ottimo risultato, che ci dà punti e fiducia. Non tutte le partite sono perfette come quella contro la Roma, ma va bene così perché dimostriamo di saper soffrire. Io creo tanti gol e non mi mancava la gioia personale, mi basta creare occasioni per la squadra. Ero certo che il gol sarebbe arrivato ma non era per me minimamente un'ossessione. Dico con onestà che mi piace fare assist e vincere piuttosto che segnare e non vincere". Il leader bianconero gonfia il petto e sprona i suoi; l'esame di domenica prossima non sarà tanto più facile, ma il risultato contemplato è uno solo. "Siamo una squadra bella, capace, qualitativa e chi entra fa benissimo come chi gioca titolare; diamo valore a questo pareggio e siamo già prontissimi ad affrontare la Lazio. Vogliamo andare lì a Roma per vincere, consapevoli che sarà una partita difficile, cercando di sfruttare i punti deboli dell'avversario».

Ste. Gio.

poi è salito prepotentemente in cattedra evidenziando suo ricco repertorio. Ha segnato il gol che ha scatenato l'Udinese, è stato lui ha innescare Pereyra che poi ha crossato per Perez per il 2-2 finale.

BETO 5
Non ci siamo, la sua è stata un'esibizione stonata, fuori dal coro.

SUCCES 6,5
Non vede la porta d'accordo, ma la sua presenza crea problemi a qualsiasi difesa e ieri non ha fornito alcun punto di riferimento a quella orobica.

ALL. SOTTIL 6,5
Quando la sua squadra riesce quasi sistematicamente a recuperare dopo essersi trovata in svantaggio c'è anche il suo zampino. Ha trasformato i bianconeri.

Guido Gomirato

La versione nerazzurra

Come l'ha vista il "Gasp" «Noi a lungo padroni ma il pareggio è giusto»

L'AVVERSARIO

Ci teneva a festeggiare le 300 gare alla guida dell'Atalanta con il successo, e a un certo punto ci ha creduto pure lui. Ma Gasperini accetta il verdetto, anche se c'è un po' di amarezza nelle sue parole, considerato che gli orobici dopo un'ora erano avanti di due gol dopo essere stati superiori ai bianconeri. «Dobbiamo essere contenti di questo risultato, oltretutto maturato in un momento nel quale avevamo la partita in mano meritando il doppio vantaggio. La punizione di Deulofeu ha dato energia all'Udinese, noi però siamo calati nel finale. Le indicazioni di questa partita sono comunque molto positive». Il tecnico rende anche merito all'Udinese che ha definito grande squadra, quella che pratica il calcio più spettacolare assieme al Napoli. «Abbiamo fatto quello che dovevamo fare, giocando con grande personalità, approfittando degli spazi, poi le partite possono sempre avere delle svolte e così è stato nel finale. È una partita che ci farà crescere, lo ripeto ancora, ma non era facile contro la formazione di Sottil, la classifica del resto parla chiaro». Sulle 300 gare: «Sono contento egualmente, avremo altre possibilità per festeggiare, la mia squadra sta crescendo». Poi torna a parlare del finale di gara. «Vedendo la possibilità di recuperare la partita, l'Udinese ha aumentato le energie. Noi siamo calati, ma non va scordato che abbiamo dovuto gestire assenze importanti, oltre a quella di Zapata, giocatori che sul piano fisico potevano dare un sostegno importante proprio nel finale per fronteggiare la forza dell'Udinese. Abbiamo iniziato a soffrire anche su azione, ma globalmente siamo stati a lungo padroni del campo, il pari è giusto e ribadisco di essere soddisfatto per il comportamento dei ragazzi». Gasperini si è soffermato sulla sua felice avventura alla guida dell'Atalanta. «Una storia così bella non poteva capitarmi. Non ci guardiamo indietro, abbiamo ancora tanti traguardi da sviluppare. La squadra è stata rinnovata con tanti giovani, ma stiamo cercando di crescere velocemente. Se la Champions è un obiettivo? No, dobbiamo pensare a migliorare attraverso le prestazioni». Infine ha commentato il giallo a Lookman. «Ha fatto questo gesto per esultare, non è un ragazzo che fa polemica. È stato interpretato male, a volte ci sono giocatori che dopo aver segnato allargano con le mani il padiglione auricolare quasi a polemizzare con i tifosi della squadra avversari e l'arbitro non interviene».

G.G.

L'ABBRACCIO I festeggiamenti dopo la rete del pari (LaPresse)

SOTTIL: «ERA DURA REAGITO DA GRANDI»

L'ALLENATORE Mister Andrea Sottil dà indicazioni alla squadra alla Dacia Arena (LaPresse)

IL TECNICO

Non mollare mai; non soltanto un semplice slogan, ma praticamente uno stile di vita, prima ancora che di lavoro per Andrea Sottil. L'Udinese va sotto, l'Atalanta raddoppia, ma i bianconeri non smettono di sudare, spingere, lottare per provare a dedicare il successo all'amico Lorenzo Toffolini. Matura un 2-2 che è una grande prova di maturità per l'Udinese.«Eravamo sotto 2-0 non era facile, ma i ragazzi dimostrano di acquisire la mentalità che mi piace andando in campo sempre per vincere - il commento di Sottil -. Se avessimo vinto non avremmo rubato nulla. Grande partita e grande prestazione da parte nostra. Chiaro che siamo contenti però quando vedo i ragazzi dispiaciuti a fine gara perché volevano vincere, questa è la mentalità che mi piace. Il mio metodo è quello di fare sentire tutti coinvolti, non è retorica. Questa è una rosa competitiva, tutti stanno dando grande apporto tecnico, fisico e mentale alla squadra». Ancora una volta l'ingresso di Samardzic agevola il compito. «Giocatore di qualità che sta crescendo sull'intensità e sui contrasti. Si sta creando il proprio spazio. Valuto tutte le componenti per mettere in campo l'undici per iniziare la gara, poi ci sono giocatori che quando entrano spaccano le partite. Samardzic potrà iniziare dal primo minuto. Becao ha avuto un risentimento muscolare - aggiunge -, un affaticamento, stamattina ha provato ma non aveva buone sensazioni». A Udinese Tv mister Sottil ha continuato la sua analisi. «Sapevamo che questo sarebbe stato un bel test di maturità contro un avversario che ha caratteristiche consolidate. Forse dovevamo essere più precisi e cattivi, soprattutto nelle conclusioni a rete. Sono comunque contento». Il 3-2 solo sfiorato ha fatto toccare la possibilità di apoteosi. «Ho seguito con gli occhi l'azione di Arslan, nello slancio sono andato per terra. Ho visto una grande Udinese che ha schiacciato l'Atalanta. L'azione dell'ipotetico 3-2 di Arslan è stata bellissima. Continuiamo con questa mentalità vincente di non accontentarci mai. C'è la consapevolezza di continuare ad essere protagonisti. La certezza partita dopo partita della nostra crescita. I ragazzi vogliono continuare ad essere protagonisti ma ragioniamo partita per partita. Lavoriamo su questo consapevoli della forza degli avversari che incontreremo». È un'Udinese che si è dimostrata poi cambiata dopo l'intervallo. «Tra il primo e il secondo tempo ho detto che arrivavamo benissimo ma ci mancava la rifinitura che questa squadra ha e un po' di cattiveria nel chiudere l'azione. A volte esageriamo con l'uno due quando abbiamo tiratori importanti da fuori area. Nella ripresa devo dire che abbiamo continuato a essere intensi e molto più pungenti in avanti».

Stefano Giovampietro

STASERA ALLE 21 A UDINESE TV "ASPETTANDO IL TONIGHT: VOCE AI TIFOSI" ALLE 21.15 "UDINESE TONIGHT" CONDUCE GIORGIA BORTOLOSSI CON OSPITI E OPINIONISTI

Promosso

Gerard Deulofeu è sempre il faro che illumina la manovra dell'Udinese. Segna una punizione al bacio che dà il via alla rimonta bianconera.

Bocciato

Schierato questa volta dal primo minuto, Beto non riesce a incidere come in altre occasioni. Sembra avulso rispetto al gioco e sbaglia troppo.

IL PORDENONE VOLA IN TESTA ARZIGNANO STESO

▶Una rete per tempo e il tabù dello stadio Teghil è sfatato
Nel primo tempo la sblocca Pinato, poi segna Bruscagin
Di Carlo: «Dedicato ai tifosi». Lovisa: «È la strada giusta»

PORDENONE	**2**
ARZIGNANO V.	**0**

GOL: pt 16' Pinato; st 33' Bruscagin.

PORDENONE (4-3-1-2): Festa 7; Bruscagin 7, Pirrello 6,5, Bassoli 6,5, Ingrosso 6; Torrasi 7, Burrai 7 (st 37' Giorico sv), Pinato 7 (st 22' Biondi 6); Zammarini 7; Candellone 6 (st 37' Magnaghi sv), Dubickas 6,5 (st 19' Piscopo 6). All. Di Carlo 7.

ARZIGNANO (4-3-1-2): Volpe 6,5; Cariolato 6, Piana 6, Molnar 6, Gemignani 6 (st 37' Davi sv); Bordo 6 (st 17' Barba 6), Casini 6, Antoniazzi 6; Cester 6 (st 24' Lunghi 6); Grandolfo 6 (st 37' Fyda sv), Parigi 6 (st 17' Tremolada 6). All. Poletti.

ARBITRO: Ancora di Roma 1.

NOTE: ammoniti Candellone, Bordo, Ingrosso, Torrasi, Barba e Biondi. Angoli 6-9. Recupero: st 5'. Spettatori 563 (di cui 200 abbonati), incasso 3.795 euro.

LA SFIDA

Il Pordenone batte 2-0 l'Arzignano e si mette alle spalle la sconfitta subita mercoledì scorso con l'Imolese, che lo ha estromesso dal primo turno della Coppa Italia. Ma soprattutto si "riprende" il Teghil. A Lignano i ramarri non vincevano dal 5 aprile della passata stagione quando Deli e Cambiaghi sigillarono il 2-0 inflitto al Frosinone.

LA CRONACA

Indisponibili Ajeti, Andreoni, Deli, Del Negro e Palombi, Di Carlo non cambia il collaudato 4-3-1-2 e manda i neroverdi in campo con Festa tra i pali. In difesa Buscagin sulla fascia destra, Bassoli e Pirrello centrali di difesa e Ingrosso a sinistra. Burrai in cabina di regia supportato dalle mezzali Torrasi e Pinato. Zammarini trequartista e Candellone e Dubickas in attacco. Bianchini risponde schierando i suoi a specchio. Ritmi piuttosto bassi in avvio di gara, con i neroverdi che hanno un approccio timido al match. Il primo sussulto offensivo infatti è degli ospiti. Al 12' Parigi sfiora il vantaggio con un tiro ad incrociare che trova attento il portiere neroverde Festa che ha un grande riflesso e respinge con il piede. Al 15' si svegliano i ramarri. Scatto impressionante sulla sinistra di Dubickas il cui cross al centro trova la deviazione in angolo della difesa ospite. Dalla bandierina Burrai trova il perfetto terzo tempo di Pinato che salta più in alto di tutti e di testa ed insacca alle spalle di Volpe per il vantaggio neroverde. Alla mezz'ora ramarri vicini al raddoppio. Prima con una invenzione del solito Burrai per l'inserimento di Pinato che viene murato da Volpe ed un minuto dopo con Dubickas dalla distanza che esalta le qualità balistiche del portiere gialloazzurro.

LA RIPRESA

I ramarri entrano in campo determinati a chiudere il match. Al 10' azione caparbia di Zammarini che viene atterrato al limite dell'area ospite. Punizione per i neroverdi. Lo specialista Burrai calcia magistralmente ma non trova la gioia della prima rete stagionale solo a causa del grande intervento portiere avversario. Al 15' ospiti pericolosi con Cester ma Festa è ben piazzato e devia il tiro in angolo. Al 25' occasionissima per Piscopo. L'ex Empoli si divora il raddoppio calciando da buona posizione addosso al portiere ospite dopo l'imbeccata smarcante di Torrasi. Raddoppio che non tarda ad arrivare. Al 32' è l'ultimo arrivato in neroverde Bruscagin che di destro calcia potente da fuori area trovando una deviazione di un difensore ospite che inganna un incolpevole Volpe e che chiude praticamente i giochi. Il primo successo interno stagionale catapulta i ramarri in testa alla classifica a 14 punti. Non solo Festa è l'estremo meno battuto del girone. Prossimo turno lunedì 17 in trasferta a Mantova.

LE VOCI

«Mi è piaciuto l'approccio alla gara dei ragazzi - ha dichiarato Di Carlo -. È la prima vittoria in casa, la dedichiamo ai nostri tifosi. Tre punti meritati, danno continuità a ciò che stiamo facendo». Dello stesso avviso anche il presidente Lovisa: »Finalmente è arrivata la vittoria in casa e per questo ci tenevo a salutare i nostri tifosi. Vittoria meritata, siamo sulla strada giusta».

Giuseppe Palomba

SERIE C GIRONE A

RISULTATI

Albinoleffe-Novara	3-1
FeralpiSalò-Pro Vercelli	0-1
Lecco-Sangiuliano	2-0
Pergolettese-Padova	5-0
Piacenza-Juventus U23	3-3
Pordenone-Arzignano	2-0
Pro Sesto-Triestina	2-1
Trento-Renate	0-2
Vicenza-Pro Patria	1-1
Virtus Verona-Mantova	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
NOVARA	14	7	4	2	1	12	7
PORDENONE	14	7	4	2	1	8	2
PADOVA	13	7	4	1	2	9	9
FERALPISALÒ	13	7	4	1	2	6	3
RENATE	12	7	3	3	1	9	7
PRO PATRIA	12	7	3	3	1	9	7
SANGIULIANO	12	7	4	0	3	12	10
LECCO	11	7	3	2	2	10	9
PERGOLETTESE	11	7	3	2	2	11	6
ARZIGNANO	10	7	2	4	1	8	6
VICENZA	8	6	2	2	2	13	8
PRO VERCELLI	8	7	2	2	3	7	10
PRO SESTO	8	7	2	2	3	8	12
ALBINOLEFFE	7	7	1	4	2	9	10
TRIESTINA	7	7	1	4	2	8	10
JUVENTUS U23	6	6	1	3	2	10	10
MANTOVA	5	7	1	2	4	6	14
TRENTO	5	7	1	2	4	9	12
VIRTUS VERONA	4	7	0	4	3	6	10
PIACENZA	3	7	0	3	4	8	16

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Arzignano – FeralpiSalò ore 14,30; Juventus U23 – Pro Sesto ore 14,30; Mantova – Pordenone 17/10 ore 20,30; Novara – Lecco ore 14,30; Padova – Virtus Verona ore 17,30; Pro Patria – Trento ore 17,30; Pro Vercelli – Piacenza ore 17,30; Renate – Vicenza ore 17,30; Sangiuliano – Pergolettese ore 14,30; Triestina – Albinoleffe ore 14,30

LA GIOIA La felicità dei neroverdi e di tutto lo staff dopo il gol del vantaggio

LE PAGELLE

Burrai testa e cuore Dubickas cresce e Festa resiste

FESTA 7
Prima partita casalinga senza subire reti. Imbattuto in trasferta, l'estremo difensore neroverde arrivato in estate dal Crotone è il meno battuto dell'intero girone A. Garanzia per l'intero reparto difensivo.

BRUSCAGIN 7
Di Carlo lo conosce bene per averlo già utilizzato con profitto quando entrambi erano al Lanerossi Vicenza. Gli affida la fascia destra neroverde. Il terzino lo ripaga con la rete del 2-0 che chiude definitivamente il match.

PIRRELLO 6,5
Ancora titolare e attento come sempre. Partita senza sbavature per l'ex Empoli. Supporta con sicurezza ed aiuta tutto il reparto difensivo.

BASSOLI 6,5
Il "soldato" si riprende dopo l'infortunio il posto da titolare nel duo centrale di difesa. Buona l'intesa con Pirrello. Dalle sue parti non passa nessuno.

INGROSSO 6
Buona la prova per l'esterno mancino neroverde chiamato a sostutuire l'indisponibile Benedetti. Meglio in copertura che in fase propositiva.

TORRASI 7
Colleziona il settimo gettone consecutivo in campionato. Non male per il giovane centrocampista ex Imolese. Come sempre valido supporto a Burrai in fase mediana. Innesca più volte gli attaccanti neroverdi che sciupano.

BURRAI 7
"Sasà" anche oggi è tra i i migliori in campo. Il metronomo sardo gioca come sempre con sicurezza e personalità. Dal suo piede partono tutte le iniziative neroverdi. Volpe gli nega la gioia del gol su un calcio di punizione battuto alla perfezione.

PINATO 7
Tiene bene il campo, sbaglia poco, segna un gol e ne sfiora altri. Affidabile.

BIONDI 6
Entra nella ripresa al posto di Pinato. Gara senza sbavature per l'ex Catania.

ZAMMARINI 7
Solito generoso in campo. Gioca indifferentemente da terzino, da mezzala, da trequartista o dove mister Di Carlo decide. Oggi lo schiera trequartista. L'ex Pisa ormai è una certezza nello scacchiere neroverde. Ispirato.

CANDELLONE 6
Anche oggi sottotono rispetto alle precedenti uscite in campionato. Lotta e corre come sempre ma soffre le marcature dei difensori veneti. Si sacrifica per la causa neroverde.

MAGNAGHI 6
L'ariete neroverde subentra nel finale a Candellone. Aiuta i compagni a conservare il vantaggio.

DUBICKAS 6,5
Di Carlo lo schiera ancora titolare preferendolo a Magnaghi. Il centravanti è in crescita, gioca una buona prima frazione dove innesca l'angolo su cui nasce il vantaggio. Cala nella ripresa.

PISCOPO 6
Subentra nella ripresa per dare respiro a Dubickas.

ALL. DI CARLO 7
Senza gli indisponibili Ajeti, Andreoni, Deli, Del Negro e Palombi, il tecnico di Cassino in piena emergenza ha retto l'urto, "espugna" il Teghil e si riprende la vetta della classifica.

G.P.

Calcio giovanile

FESTEGGIAMENTI I ragazzi dell'Under 14 del Pordenone dopo aver vinto il derby col Pordenone

La Primavera affonda, l'Under 14 la "vendica"

PORDENONE U14	**3**
UDINESE U14	**1**

GOL: pt 6' Bortolotti, 16' Del Fabro; st 1', 11' Cecchini.

PORDENONE: Costoli, Errico (Pullini), Zaramella, Bianchet (Camilotto), Daniele, Tosolini, Bortolotti (Vettorel), Zanatta, Cecchini, Gecji (Ifefo), Rajouani. All. Geremia.

UDINESE: Tumaku, Coradazzi, Luderin (Cigaina), Pontonutti, Pittilino, Tagliabue (Dedej) (Cambio), Zampa, Martini, Boga (Osmanaj), Forlan (Ivancic), Del Fabro. All. Battel.

ARBITRO: Lentini di Pordenone.

NOTE: ammoniti Errico, Vettorel e Martini.

Under 14 da copertina nel weekend neroverde. La formazione di mister Geremia, all'esordio in campionato, vince 3-1 il derby con l'Udinese. Equilibrio nella prima frazione, chiusa 1-1 con le reti di Bortolotti (per il Pordenone) e Del Fabro (per l'Udinese). Nella ripresa si scatena Cecchini, che realizza una splendida doppietta colpendo al 1' e all'11'. Manca il 3 su 3 l'Under 17, che pareggia 1-1 con l'AlbinoLeffe. Rete di Anzolin. Cade in casa l'Under 15, sempre con l'AlbinoLeffe: finisce 2-4 e non basta la doppietta di Furlan. Sconfitta anche l'Under 16, in casa della Feralpisalò: 2-1 per i gardesani, centro neroverde di Del Piero. Sconfitta casalinga con la capolista Venezia, che passa 0-4 all'Assi di Cordenons, per la Primavera. L'Under 19 femminile rulla il Portogruaro 10-2 (Zuccolin 3, Prekaj 3, Menini 2, Costantini 2). L'U15 femminile espugna il terreno del Trieste Victory 3-4 (Moretti 3, Anzellotti). In settimana 12 ragazzi del Pordenone faranno esperienza con le Rappresentative Lega Pro: il portiere Gallo, il difensore Pittonet, il centrocampista Gaspardo e l'attaccante Doratiotto; nell'Under 16 il difensore Puntin, i centrocampisti Piaser e Pirrone, l'attaccante Del Piero; nell'Under 15 il difensore Romanin, il centrocampista Turolo, gli attaccanti Furlan e Berti.

IL CJARLINS SI IMPONE NELL'ANTICIPO

▶Derby senza storia al Tonello dove gli ospiti hanno sciorinato per lunghi tratti un ottimo calcio. Il riscatto dopo la deludente prova offerta contro il Portogruaro

DERBY In alto i carlinesi in fase d'impostazione; sotto l'undici-base del Torviscosa

TORVISCOSA 0
CJARLINSMUZANE 3

GOL: pt 18' Codromaz; st 14' Gjoni, 37' Cattaneo.
TORVISCOSA: Fabris 6, Cucchiaro 5,5, Tuniz 6, Nastri 6 (st 15' Zetto 6), Rigo 5,5 (st 28' Boschetti sv), Felipe 5,5, Bertoni 5 (st 8' Novati 6), Grudina 5, Garbero 6, Oman 6 (st 41' Bozzo sv), Borsetta 5,5 (st 28' Pratolino sv). All. Pittilino.
CJARLINSMUZANE: Barlocco 6, Alessio 7, Zaccone 6,5 (st 43' Bianco sv), Syku 6,5, Gerevini 6,5 (st 11' Cavallini 6), Codromaz 7,5, Valenti 6,5 (st 32' Michelotto 6,5), Addae 6,5, Gjoni 7,5 (st 42' Fedrizzi sv), Cattaneo 7,5, Banse 6,5 (st 27' Rossi 6). All. Tiozzo.
ARBITRO: Branzoni di Mestre 6,5.
NOTE: ammoniti: Nastri, Grudina, Garbero, Barlocco, Gerevini.

ARIA DI DERBY

Derby senza storia al "Tonello", dove il Cjarlinsmuzane si impone con un perentorio tre a zero sui padroni di casa. L'approccio del Cjarlinsmuzane alla partita è stato quello che si attendeva Luca Tiozzo, dopo la deludente prova contro il Portogruaro. L'obiettivo è stato raggiunto, oltre ai tre gol realizzati, gli ospiti hanno sciorinato per lunghi tratti un ottimo calcio. Cjarlinsmuzane straripante nella prima mezzora, il Torviscosa è messo alle corde e chiuso nella propria metà campo. Al 3' la prima palla gol per Gjoni, ben imbeccato da Banse. La conclusione dell'attaccante si spegne sul fondo. Un minuto dopo ci prova Banse, che da due passi non riesce ad impattare bene la sfera. All'11' Syku svetta più in alto di tutti sugli sviluppi di un corner, ma manca l'impatto con il pallone. Il Cjarlinsmuzane continua a spingere e a creare. Al 12' lancio perfetto di Valenti per Banse, il cross di quest'ultimo attraversa tutta l'area ma nessuno dei compagni riesce ad intervenire. Prova ad uscire dal guscio il Torviscosa con una bella azione personale di Borsetta, ma l'assist per Oman è impreciso. Al 18' il Cjarlinsmuzane passa. Angolo di Valenti, stacco perentorio di Codromaz e palla in fondo in sacco. Il Torviscosa prova a reagire affidandosi ad Oman, che si invola sulla sinistra e va alla conclusione da buona posizione, ma non inquadra la porta. Dimostra di continuare ad avere fame di gol la squadra di Tiozzo, che al 23' va vicina al raddoppio con un mancino di Gerevini che sfiora il palo alla destra di Fabris. Nell'ultima parte del primo tempo il Torviscosa si fa più intraprendente in fase offensiva, ma il Cjarlinsmuzane non corre pericoli.

LA RIPRESA

Nella ripresa, al 59', gli ospiti firmano il raddoppio con un gol capolavoro di Gjoni. L'attaccante riceve palla da Alessio, evita abilmente con una finta l'avversario e insacca da pochi passi. Il Torviscosa, nonostante due gol di svantaggio, resta in partita e ha diverse opportunità nel corso della ripresa per riaprire il match. Garbero, Novati, Tuniz e Boschetti però non concretizzano. Non sbaglia invece Cattaneo al minuto 82, quando riceve palla da Michelotto e infila Fabris dalla distanza con un mancino chirurgico alla sua sinistra.

M.B.

Tiozzo, mistero sul silenzio stampa Zanutta: «Possiamo battere chiunque»

IN TRASFERTA

Il Cjarlins Muzane si è aggiudicato il derby friulano di Serie D con il Torviscosa. Al "Tonello" è terminato con una netta vittoria per 3-0 della squadra di Tiozzo (mister in silenzio stampa). Decisive le reti di Codromaz, Gjoni e Cattaneo. Grazie a questo successo, i celestearancio salgono a quota nove punti in classifica, riportandosi così a ridosso della vetta. Soddisfatto per la prestazione dei suoi il presidente Vincenzo Zanutta: «Questa era la risposta che mi aspettavo dalla squadra. Determinati a vincere al di là dell'avversario che abbiamo di fronte. Contro il Torviscosa abbiamo abbinato al bel gioco quella grinta che ci era mancata nelle scorse uscite. Abbiamo giocato un'ottima partita sotto tutti i punti di vista. Questo è il Cjarlins Muzane che voglio vedere ogni domenica. Dobbiamo restare umili ma allo stesso tempo dobbiamo partire per vincere contro chiunque. Dobbiamo fare tre punti con tutti a prescindere se vogliamo davvero arrivare all'obiettivo che ci siamo posti ad inizio stagione altrimenti ricopriremo ancora una volta il ruolo delle comparse». La squadra sta iniziando ad esprimere finalmente il proprio potenziale: «Abbiamo visto delle belle giocate, tecnicamente i nostri giocatori si sono fatti valere. Questo è un gruppo che ha tanta qualità, completo in ogni reparto. Ci deve essere però sempre la voglia, altrimenti siamo una squadra normale. La fame è imprescindibile per raggiungere certi risultati». Per Zanutta questo è stato un derby contro un amico: «Il presidente Midolini si è congratulato con noi per la vittoria. Stimo molto Sandro e gli auguro di poter raggiungere al più presto la salvezza. Sarebbe stato bello vincere entrambi. Noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare, ci serviva questo risultato ma sono convinto che anche il Torviscosa farà un grande campionato». A complimentarsi con il Cjarlins Muzane è stato anche il tecnico di casa Fabio Pittilino: «Hanno dimostrato di essere più forti. Sono una squadra allestita per fare un campionato di vertice, noi ci abbiamo provato con tutte le nostre forze e abbiamo avuto anche le occasioni per fare risultato. C'è un po' di rammarico per aver sprecato tanto ma anche la consapevolezza di aver tenuto testa ad una squadra che sicuramente arriverà lontano. Dobbiamo ripartire da qui, lottando su ogni campo come abbiamo fatto fino ad ora. Sapevamo che questo campionato è ostico ma io resto fiducioso perché vedo un gruppo che cresce di partita in partita».

S.P.

ALLENATORI Il mister di casa Fabio Pittilino e, in alto a destra, il carlinese Luca Tiozzo

SERIE D GIRONE C

RISULTATI

Partita	Risultato
Adriese-Luparense	2-0
Campodarsego-Este	0-1
Cartigliano-Legnago	2-1
Mestre-Dolomiti Bellunesi	1-1
Montebelluna-Montecchio Maggiore	0-2
Portogruaro-Clodiense	1-2
Torviscosa-C. Muzane	0-3
Villafranca-Levico Terme	2-1
Virtus Bolzano-Caldiero Terme	2-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
ESTE	12	6	3	3	0	11	7
CLODIENSE	12	6	3	3	0	6	3
ADRIESE	10	6	2	4	0	8	3
CAMPODARSEGO	10	6	3	1	2	8	6
CARTIGLIANO	10	6	3	1	2	9	8
VILLAFRANCA	10	6	3	1	2	8	8
VIRTUS BOLZANO	9	6	2	3	1	12	8
CALDIERO TERME	9	6	2	3	1	11	9
C. MUZANE	9	6	2	3	1	8	4
LEGNAGO	8	6	2	2	2	5	4
PORTOGRUARO	7	6	2	1	3	10	10
LUPARENSE	7	6	1	4	1	7	7
MONTECCHIO MAGG.	7	6	2	1	3	8	11
MONTEBELLUNA	5	6	1	2	3	8	13
LEVICO TERME	5	6	1	2	3	4	9
TORVISCOSA	5	6	1	2	3	4	9
MESTRE	4	6	1	1	4	6	8
DOLOMITI BELLUNESI	4	6	1	1	4	7	13

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

C. Muzane-Villafranca; Caldiero Terme-Cartigliano; Clodiense-Montebelluna; Dolomiti Bellunesi-Campodarsego; Este-Virtus Bolzano; Legnago-Torviscosa; Levico Terme-Adriese; Luparense-Portogruaro; Montecchio Maggiore-Mestre

ALL'ASSALTO Valenta, bomber del Chions, avanza palla al piede; sotto il pressing a centrocampo (Foto Nuove Tecniche)

MANITA DEL CHIONS CHE SALE IN CLASSIFICA

▶Cinque gol casalinghi a una sempre più pericolante Virtus che non riesce ad andare in porta. Intanto i gialloblu si rilanciano nelle zone nobili

CHIONS	5
VIRTUS CORNO	0

GOL: pt 27' De Anna, 40' Valenta; st 13' Musumeci, 30' Stosic, 34' Boskovic.
CHIONS: Tosoni 7, Boskovic 7, Musumeci 7 (st 16' Stosic 7), Andelkovic 6.5 (st 20' Borgobello sv), Zgrablic 6, Diop 6, De Anna 6.5 (st 36' Haxitay sv), Consorti 6.5, Bolgan 6 (st 26' Tomasi sv), Valenta 7, Spadera 6.5 (st 31' Palazzolo sv). All. Barbieri.
VIRTUS: Nutta 6, Pezzarini 5.5 (st 31' Fall sv), Marticingh 5.5, Mocchiutti 5.5 (st 1' Finotti 5.5), Menazzi 5.5 (st 1' Vulpio 5.5), C. Libri 5.5, Bressan 6, Sittaro 5.5 (st 20' Quintana sv), Kanapari 6, Ime Akam 6, Don 5.5 (st 1' Cucciardi). All. Libri.
ARBITRO: Trotta di Udine.

LA SFIDA

"Manita" del Chions a una sempre più pericolante Virtus e gialloblù che si rilanciano nelle zone nobili della classifica. Avvio piuttosto equilibrato al Tesolin con i padroni di casa più propositivi, ma ospiti che non cedono campo e si rendono pericolosi tra il 6' e l'8' prima con Mocchiutti che tutto solo inzucca alto l'angolo di Ime Akam e poi con Don che da posizione defilata manda sul fondo. Al 16' ancora Virtus: Marticingh scambia con Kanapari e si incunea in area, ma calcia debolmente con il destro a tu per tu con Tosoni. Al 24' schema non male del Chions su corner con Spadera che viene liberato al tiro dal limite dell'area: destro comunque rimpallato. Passano appena 3' e i padroni di casa vanno avanti. Fiammata di Valenta che scarica un destro violento su Nutta; il portiere della Virtus respinge come può e sulla palla si avventa De Anna che insacca sotto la traversa. Alla mezz'ora ancora Nutta è costretto all'uscita sulla trequarti per anticipare lo stesso Valenta, già scappato dietro la linea. Al 34' Bressan prende il tempo a Zgrablic e Diop e in torsione indirizza la palla sotto il sette alla sinistra di Tosoni: prodigiosa la risposta dell'estremo gialloblù che vola a togliere il pari alla Virtus. Scampato il pericolo i gialloblù raddoppiano al 40'. Grande risposta di Nutta sulla conclusione ravvicinata di Bolgan, ma l'estremo ospite poco può sulla successiva rasoiata di Valenta che insacca all'altezza del dischetto. Nel recupero altro spunto di Valenta che scambia in velocità con un compagno e si presenta solo davanti a Nutta, ma centra in pieno con l'esterno destro il numero 1 virtussino.

LA RIPRESA

Mister Antonio Libri prova a dare una scossa nella ripresa e ne cambia tre. Subito una ghiotta occasione per Kanapari in avvio, poi il Chions prende le misure e al 13' arriva il tris con Musumeci. L'esterno, adattato a terzino con successo da Barbieri, fulmina Nutta con il mancino dal vertice destro dell'area. Gara virtualmente chiusa e squadre che ora si allungano. Al 17' il neo entrato Stosic va in percussione sulla destra e mette in mezzo per Valenta che - tutto solo - inzucca a lato. Alla mezz'ora altro spunto di Stefan Stosic che va via sulla destra e incrocia con il destro sul palo più lontano: niente da fare per Nutta. Quinto gol che arriva al 34' con Boskovic che accompagna l'azione e insacca da sottomisura.

Stefano Brussolo

FiumeBannia cala il poker Spal Cordovado gestisce la partita, Brian per un soffio

FIUMEBANNIA	4
KRAS REPEN	0

GOL: pt 27' Di Lazzaro, 39' Manzato; st 15' Barattin, 49' Sellan.
FIUMEBANNIA: Zannier, Dassiè, Imbrea, Iacono, Di Lazzaro (st 41' Sellan), Zambon, Pizzioli (st 25' Sforza), Nieddu, Manzato (st 22' Venier), Caldarelli (st 37' Sbaraini), Barattin (st 41' Calliku). All. Colletto.
KRAS: Umari, Taucer, Roja, Sain, Lukac, Racanelli (st 1' Murano), Pagliaro (st 22' Pagano), Pitacco (st 1' Poropat), Paliaga, Kocman (st 1' Autiero), Sancin (st 22' Potenza). All. Knezevic.
ARBITRO: Moschion di Gradisca.
NOTE: ammoniti Zambon e Sain.
FIUME VENETO (r.v.) Si sblocca la squadra di Colletto e ottiene la prima vittoria stagionale calando un poker ai danni di un Kras a cui non lascia scampo.

PRO FAGAGNA	0
BRIAN LIGNANO	1

GOL: pt 45' Alessio.
PRO FAGAGNA: Nardoni, Alessandro Zuliani, Righini, Del Piccolo, Filippo Zuliani, Iuri, Clarini D'Angelo (st 19' Petrovic), Goz (pt 18' Pinzano), Cassin, Tommaso Domini (st 19' Giovanatto), Simone Domini. All. Giatti.
BRIAN LIGNANO: Peressini, De Cecco, Presello (st 48' Grassi), Variola, Codromaz, Manitta, Bonilla, Baruzzini, Zucchiatti, Alessio, Arcon (st 26' Contento). All. Moras.
ARBITRO: Tomasetig di Udine.
NOTE: ammoniti: Del Piccolo e Codromaz.
FAGAGNA (mb) Arriva a pochi secondi dal termine della pt il gol della vittoria per il Brian Lignano sul campo della Pro Fagagna, con il 2000 Matteo Alessio.

SPAL CORDOVADO	2
TRICESIMO	0

GOL: st 4' De Blasi, 37' Corvaglia.
SPAL CORDOVADO: Sfiso, Guizzo, Danieli, De Agostini, Parpinel, Guifo, De Blasi, Michielon (st 10' Roma), Corvaglia, Pavan (st 22' Coppola), Morassutti (st 22' Miolli). All. Rossi.
TRICESIMO: Tullio, Cargnello, Molinaro (st 30' Sittaro), An. Osso Armellino, Pratato, Colavizza, Dedushai (st 35' Al. Osso Armellino), Carlig (st 18' Khavi), Del Riccio, Brichese (st 26' Mucin), Battaino (st 40' Stimoli). All. Chiarandini.
ARBITRO: Caresia di Trento.
NOTE: ammoniti Andrea Osso Armellino, Del Blasi, De Agostini e Coppola.
CORDOVADO (r.v.) Partita gestita ampiamente dalla Spal Cordovado, senza tanti affanni, creando molte occasioni da rete e riuscendo a trovare i gol nella ripresa.

PUNTA Alessio Corvaglia della Spal Cordovado (Foto Scortegagna)

La Juventina s'impone sulla Sanvitese, Cividale e Sistiana vanno avanti

JUVENTINA	4
SANVITESE	0

GOL: pt 6' e st 15' Piscopo, pt 20' Selva, st 33' Hoti.
JUVENTINA: Gregoris, Sottile, De Cecco, Racca, Russian, Tuan, Piscopo, Hoti, Selva, Kerpan, Colonna Romano. All: Sepulcri.
SANVITESE: Nicodemo, Trevisan, Ahmetaj, Bagnarol, Dalla Nora, Bara, Mccanick, Cotti Cometti, Barbui, Mior, Peschiutta. All: Paissan.
ARBITRO: Caputo di Pordenone.
NOTE: partita corretta e ben giocata da entrambe le formazioni. Campo in perfette condizioni.

LE ALTRE GARE

Non c'è stata partita a Gorizia, dove la Juventina ha imposto la propria legge ad una Sanvitese decisamente sotto tono. Ha fatto invece assai bene ritrovare l'aria del proprio campo di Sant'Andrea, ai ragazzi di mister Sepulcri. Si capisce che non è partita per la Sanvitese dopo appena 6 minuti: una punizione magistrale di Piscopo mette in discesa la partita per i goriziani, che al 20' trovano il raddoppio con un'azione partita sulla sinistra da Hoti e terminata con il facile tocco sotto misura di Selva. Nella ripresa la mazzata per gli ospiti è l'eurogol alla Quagliarella quasi da centrocampo di Piscopo al quarto d'ora. Arriva poi nel finale anche il definitivo 4-0 con un destro dal limite di Hoti.

Sugli altri campi: a Cividale si impone il Chiarbola/Ponziana sul Forum Iulii grazie a Montestella, mentre negli anticipi la Pro Cervignano rimonta la Pro Gorizia sul 2-2 (Lucheo e Msatfi da una parte, Tegon e Specogna dall'altra) ed il Sistiana regola lo Zaule per 3-1.

M.F.

ECCELLENZA

RISULTATI

Partita	Risultato
Chions-Virtus Corno	5-0
Com.Fiume-Kras Repen	4-0
Forum Julii-Chiarbola Ponziana	0-1
Juv.S.Andrea-Sanvitese	4-0
Pol.Codroipo-Maniago	0-1
Pro Cervignano-Pro Gorizia	2-2
Pro Fagagna-Brian Lignano	0-1
San Luigi-Tamai	0-0
Sistiana S.-Zaule Rabuiese	3-1
Spal Cordovado-Tricesimo	2-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
MANIAGO	18	6	6	0	0	13	0
TAMAI	14	6	4	2	0	12	3
SPAL CORDOVADO	13	6	4	1	1	11	6
BRIAN LIGNANO	12	6	4	0	2	11	7
CHIONS	11	6	3	2	1	18	6
PRO GORIZIA	11	6	3	2	1	11	8
ZAULE RABUIESE	11	6	3	2	1	11	8
PRO CERVIGNANO	10	6	3	1	2	8	8
SISTIANA S.	9	6	3	0	3	10	11
PRO FAGAGNA	9	6	3	0	3	9	12
COM.FIUME	7	6	1	4	1	8	5
CHIARBOLA PONZIANA	7	6	2	1	3	5	6
SAN LUIGI	7	6	2	1	3	6	9
SANVITESE	6	6	2	0	4	9	12
JUV.S.ANDREA	6	6	2	0	4	6	11
POL.CODROIPO	5	6	1	2	3	5	8
TRICESIMO	5	6	1	2	3	6	11
KRAS REPEN	4	6	1	1	4	4	14
VIRTUS CORNO	2	6	0	2	4	6	15
FORUM JULII	1	6	0	1	5	4	13

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Brian Lignano-Pro Gorizia; Chiarbola Ponziana-Chions; Juv.S.Andrea-Pro Cervignano; Kras Repen-Spal Cordovado; Maniago-Com.Fiume; Sanvitese-Pol.Codroipo; Tamai-Forum Julii; Tricesimo-San Luigi; Virtus Corno-Sistiana S.; Zaule Rabuiese-Pro Fagagna

Il Tamai si riprende. Maniago Vajont, sesta vittoria

A TRIESTE

Il Tamai riprende subito la marcia vincente. Dopo quattro vittorie di fila e il pareggio interno ottenuto nel derby con la Spal Cordovado, la squadra di De Agostini ottiene i tre punti sul campo del San Luigi quando la partita sembrava ormai destinata al pareggio a reti bianche. Giunge infatti al 94', dunque in piena zona Cesarini, la rete della vittoria degli ospiti siglata da Bougma su rigore. Il successo consente ai biancorossi di restare al secondo posto, a due punti dalla capolista Maniagovajont. La squadra di mister Sandrin, invece, cade dopo due vittorie consecutive.

M.B.

SAN LUIGI	0
TAMAI	1

GOL: st 49' Bougma (rig).
SAN LUIGI: De Mattia, Polacco, Tuccia, Zetto, Caramelli, German (Pisani), Ianezic (Marin), Cottiga, Vagelli (Codan), Grujic (Marzi), Peric (Carlevaris). All. Sandrin.
TAMAI: Zanette, Barbierato, Mestre, Romeo, Gerolin, Piasentin, Stiso (Dema), Cesarin (Pescante), Bougma, Carniello, Mortati (Zossi). All. De Agostini.
ARBITRO: Meta di Vicenza.
NOTE: gara corretta e ben disputata da entrambe le formazioni. Campo in buone condizioni. Recuperi: pt 1'; st 3'.

LA CAPOLISTA

Tre trasferte e tre partite in casa non fanno differenza: sommano 6 vittorie. L'avvio stagionale fuori giri del ManiagoVajont continua anche a Codroipo e, ancora una volta, ci mette la firma il capitano. Nell'occasione dell'anticipo di sabato è un calcio di punizione trasformato da Elia Roveredo a decidere chi incassa i 3 punti. Con metà gara a disposizione, i ragazzi di Salgher non riescono più a rimediare. Confermando l'altro dato importante per la matricola di Eccellenza, quello di non aver fin qui pigliato gol in campionato. Sabato prossimo il Maniago-Vajont ospiterà il Fiume Veneto Bannia.

r.v.

CODROIPO	0
MANIAGO VAJONT	1

GOL: pt 48' Roveredo.
CODROIPO: Asquini, Nardini, Facchinutti, Mallardo, Codromaz, Nadalini (st 45' Bortolussi), Facchini (st 12' Beltrame), Leonarduzzi, Venuto (st 26' Duca, st 40' Picotti), Ruffo, Lascala. All. Salgher.
MANIAGO VAJONT: Plai, Simonella (st 26' Tassan Toffola), Vallerugo (st 1' Gant), Gjini, Beggiato, Belgrado, Pinton, Roveredo, Plozner (st 36' Bigatton), Gurgu (st 41' Sera), Akomeah (st 18' Mazzoli). All. Mussoletto.
ARBITRO: Casali di Cesena.
NOTE: ammoniti Nadalini, Facchini, Pinton, Roveredo, Plozner e T. Toffola.

IL "TRENO" SACILESE RULLA IL BANNIA

▶Dopo mezz'ora, all'intervallo si profila la "manita". Si chiude addirittura per 6-0
Le doppiette di Grotto e Frezza vengono arrotondate dai gol di Dimas e Nadin

I LEADER

Un Bannia molto in difficoltà specialmente nella fase di copertura patisce l'inizio ficcante dei sacilese e passa un brutto sabato pomeriggio. Una traversa nel primo tempo e un incrocio dei pali colpiti al tramonto del match non scalfiscono la supremazia liventina. Non c'è più storia dopo mezz'ora, all'intervallo si profila la "manita", alla fine termina il "set".

DIMAS

La doppietta di Grotto e quella di Frezza, arrotondate dalla segnatura di Nadin, hanno in comune lo zampino del rientrante Dimas: ancora sovrappeso, ma diversi assist e pure un gol per lui. Il tabellino marcatori resta intonso per pochi minuti, finché scende a sinistra Ravoiu, scambia rapido con Dimas, pallone accentrato per Grotto che dal limite dell'area lascia partire una palombella a scavalcare Macan. La reazione del Bannia chiama Onnivello a respingere su Lococciolo. Quarto d'ora e Dimas ci mette ancora lo zampino di prima, ma è Frezza a fare il bello e cattivo tempo e a mettere in area piccola la sfera del raddoppio ad opera di Nadin. Premio al giovane che, con Nadal, forma la coppia di chi ha giocato di più nelle 8 gare sacilesi fra campionato e coppa. I biancorossi di mister Muzzin intanto sprecano chiare occasioni da gol, non quando Dimas entra nel tabellino marcatori facendosi beffa di Pase per vie centrali, infilando di precisione alla base del palo più lontano. Sulla prima linea del Bannia un colpo di testa di Conte picchia la traversa, con Onnivello che non se ne cura. Tempo di tornare dall'altra parte e Grotto infila la porta per il poker liventino. Della Valentina sceglie di cambiare la coppia di esterni bassi, ma il danno oramai c'è (non solo causa loro). Manca poco alla pausa, Grotto scambia con Frezza dentro l'area, gli spazi sembrano crearsi da soli, compresi quelli della "manita". All'intervallo i tifosi ospiti, che prima della partita avevano da ridire ad alta voce su quanto scritto in queste colonne alla vigilia dell'incontro (secondo loro a torto righe penalizzanti), ammainano i vessilli. Riprende il gioco e, appena entrato, Stolfo dalla media distanza colpisce la traversa. Quando si attende l'imminente fischio finale, Frezza di testa in area piccola chiude definitivamente il "set" su un pallone tenuto vivo da Grotto nel lato sinistro. In pieno recupero un traversone di Cassin va a cozzare l'incrocio dei pali, non cancellando lo 0 del Bannia.

MISTER Massimo Muzzin

SACILESE	6
CALCIO BANNIA	0

GOL: pt 9' e 28' Grotto, 15' Nadin, 26' Dimas, 44' Frezza; st 42' Frezza
SACILESE: Onnivello 6 (st 38' Dal Mas sv), Sotgia 6.5 (st 23' De Bortoli sv), Raviu 6.5, Prekaj 7, Tellan 6.5, Ligios 6.5 (st 36' Nadal sv), Nadin 6.5 (st 17' Damore 6), Dal Cin 6.5, Grotto 7.5, Dimas 7 (st 10' Stolfo 6), Frezza 7.5. All. Muzzin.
BANNIA: Macan 5.5, Saccon 5 (pt 31' Santoro 5), Maccan 5 (pt 33' Neri 5), Petris 5.5, Marangon 6, Pase 5 (st 18' Bianco 5.5), Viera 6 (st 16' Verona 5.5), Lococciolo 5.5, Conte 5.5, Centis 5, Cassin 5.5. All. Della Valentina.
ARBITRO: Ambrosio di Pordenone 6.5.
NOTE: ammoniti Neri, Lococciolo e Centis.

Roberto Vicenzotto

L'Ancona torna a vincere Ok Corva e Martignacco

ANCONA L.	3
SARONECANEVA	0

GOL: pt 40' Zanardo; st 37' e 41' (rig) Rosa Gastaldo.
ANCONA L.: Stanivuk, Perhavec, Coassin, Beltrame (st 12' Rosa Gastaldo), Jazbar, Berthe, Zanardo (st 21' Canevarolo), Geatti, Tomada (st 21' Manneh), Circosta (st 30' Stefanutti), Franciosi (st 30' Umberto Costantini). All. Lugnan.
SARONE C.: Bosa, Viol, Casarotto (pt 30' Kramil), Foscarini (st 25' Perretta), Dioum, Giust (pt 19' Feletti), Ndompetelo, Gunn, De Piero (st 36' Brugnera), Antonioli (st 34' Zanette), Simonaj. All. Pansini.
ARBITRO: Cerqua di Trieste.
PAVIA L'Ancona Lumignacco vince dopo quattro pareggi, contro il Sarone Caneva.

AZZANESE	0
U. MARTIGNACCO	1

GOL: pt 14' Ibraimi.
AZZANESE: Turchet, Carlon, Sulaj (Vidal), Vitali (Bance), Faccioli (Gutuleac), Bortolussi, Colautti, Del Ben (Pignat), Del Degan, Perlin (Arabia), De Marchi. All. Fior.
U.MARTIGNACCO: Braidotti, Masutti, Gabrieucig, Eletto (Nobile) (Grillo), Vicario, Lavia, Lizzi (Giorgiutti), Abdulai, Reniero, Di Benedetto (Bolognato), Ibraimi. All. Trangoni.
ARBITRO: Bonutti del Basso Friuli.
NOTE: espulsi De Marchi e Bance.
AZZANO (mm) Con un gol in avvio di Ibraimi l'Union Martignacco espugna il campo dell'Azzanese. Per gli udinesi prima vittoria in campionato.

RIVOLTO	0
CORVA	1

GOL: st 37' Avesani.
RIVOLTO: Benedetti, Ioan, Cinquefiori (st 23' D'Asta), Neri, Chiarot, Dell'Angela, Ahmetaj, Di Lorenzo (st 33' Vilotti), Taiariol (st 18' Cautero), Turri (st 9' Marcut), Touiri (st 18' Keita). All. Berlasso.
CORVA: Dalla Bona (pt 25' Della Mora), Vendrame, Travanut (st 31' Balliu), De Lucia, Basso (pt 25' Bortolin), Corazza, Giacomin, Broulaye Coulibaly, Avesani, Trentin (st 21' Wabwanuka), Brahima Coulibaly. All. Stoico.
ARBITRO: Sisti di Trieste.
NOTE: ammoniti: Ahmetaj, Di Lorenzo, Taiariol.
RIVOLTO Dopo aver superato l'Unione Basso Friuli, il Corva batte anche il Rivolto. Decisiva la rete siglata da Avesani.

M.B.

TOLMEZZO	1
CASARSA	1

GOL: pt 4' Motta, 16' Paciulli.
TOLMEZZO: Cristofoli, Nait, Faleschini, Romanelli (st 44' Vidotti), Capellari, Rovere, Solari, Fabris, Motta, Gregorutti, Micelli (st 27' Sabidussi). All. Serini.
CASARSA: Daneluzzi, Venier, Marta, Bayire, Zanin, Toffolo, Cavallaro (st 19' Giuseppin), Tosone, Dema, Alfenore, Paciulli (st 25' Qevani, 40' Brait). All. Pagnucco.
ARBITRO: Romano di Udine.
NOTE: espulso all'83' Toffolo per doppia ammonizione. Ammoniti: Nait, Romanelli.
TOLMEZZO (mb) Finisce in parità tra Tolmezzo e Casarsa. Segnano ancora Motta e Paciulli, che incrementano il bottino personale. Al 44' Daneluzzi salva il Casarsa parando un rigore a Motta.

TORRE	0
TEOR	0

TORRE: Manzon, Corazza (A. Brun), Del Savio, Cao, Battistella, Bernardotto, Bucciol, Zaramella (Pivetta), Benedetto (Targhetta), Romano (Y. Dedej), K. Dedej (S. Brun). All. Giordano.
TEOR: Cristin, Bianchini, Del Pin, Daneluzzi, Pretto, Zanello, Zanin (Valentini), Venier (Barboni), Vidotto (Biello), Dimitrio (De Gasperis), Burba (Sciardi). All. Pittana.
ARBITRO: Zanier di Udine.
NOTE: espulso al pt 2' Del Savio.
PORDENONE (mm) Pari che il Torre si tiene stretto. Gioca con l'uomo in meno praticamente tutto il match (espulso al 2' Del Savio) e non subisce reti dal Teor. Gli udinesi (ora hanno 3 punti) vincendo avrebbero scavalcato i viola, che si portano invece a quota 5 punti.

U. BASSO FRIULI	0
GEMONESE	0

U. BASSO FRIULI: Verri, Bellina, Chiaruttini (st 39' Arcaba), Novelli Gasperini, De Cecco, Novelli, Mguizami (st 25' Conforti), Vegetali (st 45' Vida), Osagiede, Mancarella, El Khajar (st 11' Bacinello). All. Carpin.
GEMONESE: De Monte, De Clara (st 11' Baron), Cargnelutti, Ursella, Perisutti, Skarabot (pt 34' Buzzi), Fabris, Kuraj, Debernjak (st 41' Pitau), Peresano (st 1' Ilic), Toffoletto (st 36' Bertoli). All. Cortiula.
ARBITRO: Ambrosio di Pordenone.
NOTE: espulso De Cecco. Ammoniti: Ursella, Fabris, Kuraj, Bertoli, Buzzi, Pitau.
LATISANA (mb) Finisce a reti bianche l'anticipo tra Unione Basso Friuli e Gemonese. Un punto a testa che permette a entrambe di tornare a muovere la classifica.

Fontanafredda si accontenta

ROSSONERO Lisotto, centrocampista del Fontanafredda, salta un avversario e "detta" il triangolo a un compagno (Foto Nuove Tecniche)

CONFRONTO MUSCOLARE

Per la prima volta in campionato resta a secco l'attacco atomico del Rive d'Arcano Flaibano, capace di bucare la rete degli avversari per ben diciotto volte nelle quattro sfide precedenti, ma i padroni di casa riescono comunque a fare punti raddrizzando la partita, che li aveva visti passare in svantaggio, grazie ad una autorete del portiere ospite, ed ottenere un risultato che consente di mantenere la seconda posizione assieme al Casarsa alle spalle della capolista Sacilese. Per i padroni di casa resta il rimpianto di aver fallito il rigore della possibile vittoria al 65'. Da sottolineare il gioco espresso dai padroni di casa, fatto di azioni ficcanti e veloci, e il carattere della squadra rossonera, compatta e unita. Pronti via e dopo dieci secondi già il primo tiro in porta con Kabine, non inquadra lo specchio l'ex Cjarlinsmuzane. La risposta del Fontanafredda al minuto 8 con Zamuner, i difensori di casa respingono. Aumenta i giri del motore la squadra di Bernardo, che al 12' ha una buona opportunità con Nardi che, dall'interno dell'area, dà la necessaria potenza alla conclusione ma la mira è imprecisa. Due minuti più tardi Grizzo riceve palla da Nardi, il bomber la restituisce al classe 2004 che va sull'out destro ed effettua un assist al bacio per l'attaccante che va alla conclusione, ma non trova il bersaglio. Gol mancato, ma tanti e meritati applausi da parte del pubblico .

RIVE FLAIBANO	1
FONTANAFREDDA	1

GOL: pt 17' Gregoris; st 15' aut. Strukely.
RIVE FLAIBANO: Ceka 6,5, Vettoretto 6,5, Lizzi 6,5 (st 10' A.Fiorenzo 6,5), Colavetta 6,5, Clarini 6,5, Bearzot 6,5 (st 1' Foschia 6), Grizzo 7 (st 10' Magli 6), Cozzarolo 7, Nardi 6 (st 1' D. Fiorenzo 6), Kabine 6, Kuqi 6 (st 31' Petris sv). All. Bernardo.
FONTANAFREDDA: Strukely 6, Bellitto 6,5 (st 37' Zucco sv), Gregoris 7,5, Moras 6,5 (st 25' Beacco 6), Sartore 6,5, Muranella 7, Zamuner 7, Zucchiatti 6,5, L. Toffoli 6, Furlanetto 6,5 (pt 28' Sauto 6), A. Toffoli 6. All. Campaner.
ARBITRO: Goi di Tolmezzo 5,5.
NOTE: espulso al 65' mister Campaner per proteste.

UNO A UNO LA PARTITA CON RIVE FLAIBANO "GRAZIE" A UN'AUTORETE DEL PORTIERE OSPITE

L'INFORTUNIO

Al 17' il Fontanafredda passa alla prima sortita offensiva. Cross in area di Furlanetto dalla sinistra, Ceka allontana la sfera che finisce tra i piedi di Gregoris, il capitano rossonero non ci pensa due volte e dal limite calcia al volo. Nulla da fare per il portiere di casa, battuto alla sua destra. Poco dopo, la nota negativa nella partita del Fontanafredda, che perde uno dei protagonisti del match. Furlanetto si infortuna seriamente alla spalla dopo un contrasto con Grizzo e lascia il campo.

LA RIPRESA

Si passa alla ripresa, dove Kabine non sfrutta un'ottima occasione al 54', ma poi propizia il pareggio poco dopo, quando batte una punizione che si stampa sulla traversa, la sfera schizza sulla schiena di Strukelj e finisce in fondo al sacco. Galvanizzato dal pareggio, il Rive d'Arcano Flaibano va ad un passo dal vantaggio al 63', quando Strukelj calcola male la traiettoria della punizione di Alex Fiorenzo ma viene salvato dal palo. Due minuti dopo, l'arbitro assegna un rigore molto contestato ai locali, ma Kabine spreca calciando alto. Il match continua ad essere intenso con azioni da una parte e dall'altra, ma all'89' è il Fontanafredda ad avere l'opportunità di vincere la partita quando, sugli sviluppi di un corner, Ceka salva i suoi alzando in angolo il colpo di testa ravvicinato di Sartore.

Marco Bernardis

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Anc.Lumignacco-Saronecaneva	3-0
Azzanese-Un.Martignacco	0-1
Rive Flaibano-Com.Fontanafredda	1-1
Rivolto-Corva	0-1
Sacilese-C.Bannia	6-0
Tolmezzo-Casarsa	1-1
Torre-C.Teor	0-0
Un.Basso Friuli-Gemonese	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	15	5	5	0	0	18	0
RIVE FLAIBANO	11	5	3	2	0	19	7
CASARSA	11	5	3	2	0	10	4
COM.FONTANAFREDDA	10	5	3	1	1	7	10
TOLMEZZO	9	5	2	3	0	7	5
GEMONESE	8	5	2	2	1	8	5
UN.BASSO FRIULI	7	5	2	1	2	9	4
ANC.LUMIGNACCO	7	5	1	4	0	7	4
CORVA	6	5	2	0	3	6	11
C.BANNIA	6	5	2	0	3	6	14
TORRE	5	5	1	2	2	9	7
UN.MARTIGNACCO	5	5	1	2	2	6	7
RIVOLTO	4	5	1	1	3	3	4
C.TEOR	3	5	0	3	2	4	7
AZZANESE	1	5	0	1	4	4	13
SARONECANEVA	0	5	0	0	5	1	22

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

C.Bannia-Torre; C.Teor-Rive Flaibano; Casarsa-Un.Basso Friuli; Com.Fontanafredda-Anc.Lumignacco; Corva-Sacilese; Gemonese-Rivolto; Saronecaneva-Azzanese; Un.Martignacco-Tolmezzo

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Aquileia-S.Andrea S.V.	2-0
Maranese-Azz.Premariacco	0-1
Ol3-Mariano	2-0
Primorec-Risanese	2-2
Pro Romans-Sangiorgina	1-1
Ronchi-Lavarian	0-1
Santamaria-Cormonese	1-1
Sevegliano F.-U.Fin.Monfalcone	0-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
AZZ.PREMARIACCO	12	5	4	0	1	13	3
LAVARIAN	12	5	4	0	1	9	3
U.FIN.MONFALCONE	10	5	3	1	1	6	3
PRO ROMANS	10	5	3	1	1	6	4
CORMONESE	9	5	2	3	0	7	3
MARANESE	8	5	2	2	1	6	4
SEVEGLIANO F.	7	5	2	1	2	7	6
AQUILEIA	7	5	2	1	2	6	7
OL3	6	5	2	0	3	8	7
MARIANO	6	5	2	0	3	5	7
S.ANDREA S.V.	6	5	2	0	3	6	10
PRIMOREC	5	5	1	2	2	6	7
SANGIORGINA	5	5	1	2	2	4	7
RONCHI	3	5	0	3	2	3	5
SANTAMARIA	3	5	0	3	2	3	13
RISANESE	1	5	0	1	4	6	12

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Azz.Premariacco-Pro Romans; Cormonese-Ronchi; Lavarian-Maranese; Mariano-Aquileia; Risanese-Ol3; S.Andrea S.V.-Santamaria; Sangiorgina-Sevegliano F.; U.Fin.Monfalcone-Primorec

VIGONOVO DEVE DIVIDERE LA POSTA

▶Dopo un poker di vittorie di fila, costretto al pareggio con l'Union Rorai. Ma rimane in testa in solitudine

PRESSING In alto un colpo di testa di Alvaro del Vigonovo, qui sopra il mister unionista Toffolo

VIGONOVO	**2**
UNION RORAI	**2**

GOL: pt 24' Faoussal; st 2' Alvaro, 9' Carrer, 19' Zentil.

VIGONOVO: De Carlo 6, Petrovic 6 (st 37' Nadal sv), Menenes 6, Moretti 6, Zorzetto 6, Kuka 6, Carrer 6.5 (st 37' Zanchetta sv), Zat 6.5 (st 27' Piccolo sv), Ros 6, Pitton 6, Alvaro 6.5. All. Diana.

UNION RORAI: Santin 6, Corazza 6.5, Soldan 6 (st 10' Furlanetto 6), Dema 6, Pilosio 6.5, Ferrara 6.5, Serraino 6.5 (st 10' Zentil 7), De Riz 6.5 (st 29' Ronchese sv), Foussal 6, Tomi 7, De Angelis 7 (st 23'Benedetti sv). All. Toffolo.

ARBITRO: Battiston di Pordenone 6.5.

NOTE: ammoniti Zorzetto, Ros, Dema, Pilosio, Foussal, De Angelis. Angoli 4-7. Recupero pt 2', st 4'. Spettatori 50.

LA CAPOLISTA

Anticipo indigesto, o quasi, per il coronato Vigonovo – che rimane tale sempre in solitudine - costretto alla prima divisione della posta, dopo un poker di vittorie di fila. A confezionarla l'Union Rorai di un Fabio Toffolo che si è trovato di fronte mezza squadra della passata stagione, quando era sulla panchina della Virtus Roveredo. Tutti emigrati estivi alla corte del collega Ermano Diana. Ed è proprio lui, che al triplice fischio, può essere più contento per il gioco espresso dai suoi alfieri. In Vigonovo, dopo aver ribaltato il risultato nei primi 10' della ripresa, si è inspiegabilmente "seduto". Pronti, via e son subito brividi per l'estremo locale che disinnesca il pericolo su traversone da destra di Faoussal quando era passato solo mezzo minuto. Al 2' replica Ros a fil di palo. De Angelis, al 4', ci prova da posizione centrale. La sfera colpisce un compagno a centro area e De Carlo ringrazia. Al 24' equilibrio spezzato. De Angelis dal fondo destro pesca in area Faoussal che non sbaglia mira e insacca. È ancora De Angelis, 10' dopo, a spedire il cuoio fuori d'un niente. Su repentino capovolgimento il Vigonovo reclama vivacemente per un presunto rigore su Ros che il direttore di gara non concede. La prima frazione si chiude con Ros in avanti. Sul suo colpo di testa Santin smanaccia deviando il pallone.

IL PAREGGIO

Nemmeno il tempo di rientrare in campo che al 2' è pareggio: Alvaro da destra fa partire il diagonale. Santin vola e tocca quel velenoso pallone che sbatte sul palo interno più lontano e rotola in fondo al sacco. Al 9' gara rovesciata. Ci pensa Carrer, sempre da destra e sempre in diagonale. Da questo momento in poi il Vigonovo fa poco o nulla per accelerare e costringere gli avversari al palo. Tutt'altro. Sono i rossoblù che mantengono un maggior possesso palla. Al 19' il gol che, da solo, merita il costo del biglietto. Ispiratore Carrer dal fondo sinistro. Intercetta a metà strada il neo entrato Zentil che, di tacco volante, alza il pallone a palombella. Quel tanto che basta per mettere fuori causa De Carlo e vederlo infilarsi a fil di palo opposto.

Cristina Turchet

LE ALTRE SFIDE: POKER DEL CEOLINI, CALCIO AVIANO CORSARO E PASIANO TRAVOLTO. IL VALLENONCELLO HA LA MEGLIO SUL MONTEREALE

CEOLINI	**4**
TAGLIAMENTO	**3**

GOL: pt 43' Bolzon; st 5' Ascone, 10' Guerra, 18' Valentini, 22' Santarossa, 35' Valentini, 48' Battistella.

CEOLINI: Moras (Ronchese), Feltrin, Bruseghin, Poletto, Boer, Barcellona (Begovic), Bolzon, Della Gaspera, Bortolin (Valentini), Santarossa, Mancuso (Boraso). All. Pitton.

TAGLIAMENTO: Alessio Peressini, Bazie Andreina, Cominotto, Temporale, Toppazzini (Pozzo), Vit (Hysenaj), Prenassi (Buttazzoni), Battistella, Ascone (Leita), Guerra (Mazza). All. Santoro.

ARBITRO: Cavalieri di Udine.

NOTE: espulso Della Gaspera per doppia ammonizione.

CEOLINI (mm) Festival del gol che sorride ai padroni di casa. Primo tempo sull'1-0 (Bolzon). Nella ripresa doppietta di Valentini e gol di Santarossa, centri di Ascone, Guerra e Battistella.

LESTIZZA	**0**
CALCIO AVIANO	**2**

GOL: pt 34' Rover (rig); st 40' Airoldi.

LESTIZZA: Borghini, Nicholas Moro, Gigante (st 38' Lorenzo Moro), Mantoani, Dell'Oste, Borsetta, Santos De Amorim (st 5' Giuliani), Lirussi (st 38' Silva Carvalho), Cecatto (st 26' Seretti), Bezzo, Dusso (st 5' Gallo). All. Modotto.

AVIANO: De Zordo, Toffolo, Crovatto, Moro (st 10' Paro), De Rosa, De Zorzi, Rosolen (pt 44' Carlon), Della Valentina, Zanier, Rover (st 24' Airoldi), Bidinost. All. Da Pieve.

ARBITRO: Muzzarelli di Udine.

NOTE: ammoniti Lirussi e Moro.

GALLERIANO (mb) Pronto riscatto dell'Aviano di Da Pieve dopo la sconfitta di Camino. Le reti di Rover e Airoldi valgono la vittoria in casa di un Lestizza al secondo stop interno consecutivo.

RIVIGNANO	**4**
UNION PASIANO	**0**

GOL: 25' Buran (rig), 39' Luvisutti; st 15' Anzolin, 20' Belleri.

RIVIGNANO: Breda, Zanello (st 23' Galletti), Tonizzo, Tecchio, Romanelli, Panfili, Anzolin (st 23' De Marco Zompit), Meret (st 29' Peresson), Bacchichetto (st 15' Belleri), Buran, Luvisutti (st 25' Isaac Baron Toaldo). All. Zucco.

UNION P.: Shala, Dama, Sebastiano Baron Toaldo, Murdjoski, Miolli, Perissinotto, Gobatto (st 1' Youssef El Jamghili), Ferrari (st 1' Cancian), El Mabrak (st 25' Capitoli), Aziz El Jamghili (st 1' Termentini), Agolli (st 25' Magnifico). All. Alescio.

ARBITRO: Perazzolo di Pordenone.

RIVIGNANO (mb) Union Pasiano, ancora sconfitto resta in fondo alla classifica. Il Rivignano di Zucco stravince la sfida segnando due gol per tempo.

UNIONE SMT	**0**
SAN QUIRINO	**2**

GOL: pt 45' Brait; st 24' Falcone.

UNIONE SMT: Miorin, Mander, Sisti, Zaami, Koci (Colautti), Bernardon, Cargnelli (Federovici), Bance, Fantin, Smarra (Ez Zalzouli), Pierro (Caliò). All. Rossi.

SAN QUIRINO: Ragazzoni, Mottin, Belferza, Antwi, Cappella, Zoia, Falcone (Momesso), Zambon, Caracciolo (Daneluzzi), Brait (Querin), Tosoni (Leopardi). All. Barbazza.

ARBITRO: Da Pieve di Pordenone.

NOTE: ammoniti Belferza, Zoia, Caracciolo, Tosoni, Querin e Federovici.

SEQUALS (mm) Blitz importante del San Quirino (con Barbazza in panchina per Gregolin, indisponibile) che espugna il campo dell'Unione Smt (che non aveva mai perso e vincendo sarebbe potuta andare in vetta). Gli ospiti segnano una volta per tempo: allo scadere del primo con Brait, a metà ripresa con Falcone.

ALLENATORI In alto l'esperto tecnico sanquirinese Giuliano Gregolin; sotto Giorgio Pitton dei giallorossi del Ceolini

VALLENONCELLO	**2**
MONTEREALE V.	**1**

GOL: pt 36' Magris; st 26' Hagan (rig.), 34' Nerlati.

VALLENONCELLO: Dima, Mahmoud, Berton, Hagan, Piccinin, Basso (Zancai), Tawiah (Karikari), Elia Francetti, Malta (Nerlati), Haxhiraj (Gijni), Roggio (Vigani). All. Orciuolo.

MONTEREALE V.: Moras, Paroni, Rabbachin, Marson, Caverzan, Canderan, Magris (Teston), Piazza, Pasini (Giovanni Roman), Jacopo Francetti (Jacopo Roman), Saccon. All. Andrea Englaro.

ARBITRO: Sara De Rosa di Tolmezzo.

NOTE: st 31' espulso Marson per doppia ammonizione.

VALLENONCELLO (mm) Prima vittoria stagionale tra le mura amiche per il Vallenoncello che aggancia l'Unione Smt - insieme al Camino - al terzo posto in graduatoria.

VIRTUS ROVEREDO	**0**
CORDENONESE 3S	**2**

GOL: pt 5' Vriz, 25' Vallar.

VIRTUS ROVEREDO: Libanoro, Cirillo (Benedet), Reggio, De Nobili, Zaia (Lisai), Da Fré, Talamini, Sist (Gardiman), Mazzarella, Tolot (Matteo Cusin), Bagnarol (Fantuz). All. Pessot.

CORDENONESE 3S: Picchieri, Trubian, Lazzari, Bortolussi, Mazzacco, Mariuzzo, Gangi (Forgetta), Martini (Bozzolan), Vallar (Brunetta), Vriz, Spessotto. All. Fabris (Perissinotto squalificato).

ARBITRO: G. Pagoni di Pordenone.

NOTE: ammoniti Reggio, Sist, Mazzarella e Bortolussi.

ROVEREDO (mm) Colpaccio della Cordenonese 3S, che espugna il "Michelazzi" e si regala la prima vittoria in campionato. "V" di vittoria come la "V" è l'iniziale dei cognomi dei due marcatori: Vriz e Vallar.

VIVAIRAUSCEDO	**2**
CAMINO	**4**

GOL: pt 5' Pressacco, 31', 34' Acampora; st 2' Avitabile, 21' Sivilotti, 31' Avitabile.

VIVAI RAUSCEDO: Polotto, Piani (Cossu), Sandro D'Andrea, Gaiotto, Bargnesi, Alessandro Rossi, Avitabile, Borgobello (Michele Rossi), Milan, Volpatti (Alessio D'Andrea), Fornasier (Bulfon). All. Rispoli.

CAMINO: Mazzorini, Degano, Perdomo, Scodellaro, Saccomano, Pandolfo, Driussi (Gigante), Comisso (Gardisan), Sivilotti (Favaro), Pressacco, Acampora (Tossutti). All. Crapiz.

ARBITRO: Cannito di Pordenone.

RAUSCEDO (mm) Poker di lusso del Camino, che espugna il campo del Vivai e accorcia le distanze dalla vetta (terzo posto, a -3). Gara chiusa già nel primo tempo.

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Ceolini-Tagliamento	4-3
Com.Lestizza-C.Aviano	0-2
Rivignano-Un.Pasiano	4-0
Unione SMT-S.Quirino	0-2
Vallenoncello-Mont.Valcellina	2-1
Vigonovo-Un.Rorai	2-2
Virtus Roveredo-Cordenonese	0-2
Vivai Coop.-Camino	2-4

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VIGONOVO	13	5	4	1	0	13	4
C.AVIANO	12	5	4	0	1	9	4
CAMINO	11	5	3	2	0	10	6
UNIONE SMT	10	5	3	1	1	11	5
VALLENONCELLO	10	5	3	1	1	8	8
RIVIGNANO	9	5	3	0	2	10	7
COM.LESTIZZA	7	5	2	1	2	9	4
CEOLINI	7	5	2	1	2	6	6
UN.RORAI	7	5	2	1	2	8	10
VIVAI COOP.	6	5	2	0	3	9	7
VIRTUS ROVEREDO	6	5	2	0	3	5	8
S.QUIRINO	5	5	1	2	2	3	3
CORDENONESE	4	5	1	1	3	4	5
TAGLIAMENTO	4	5	1	1	3	11	13
MONT.VALCELLINA	3	5	1	0	4	2	9
UN.PASIANO	0	5	0	0	5	1	20

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

C.Aviano-Unione SMT; Camino-Com.Lestizza; Cordenonese-Vivai Coop.; Mont.Valcellina-Virtus Roveredo; S.Quirino-Vigonovo; Tagliamento-Vallenoncello; Un.Pasiano-Ceolini; Un.Rorai-Rivignano

I CASTELLANI SCIVOLANO AL TERZO POSTO

▶Finita con un salomonico 1-1 la sfida clou della Seconda categoria: al sigillo di Rovedo risponde Sisto nella ripresa

CASTIONESI A sinistra Franco De Maris, un "veterano" delle panchine, dalla scorsa estate alla Real Castellana, che scivola al terzo posto

REAL CASTELLANA	1
SAN LEONARDO	1

GOL: pt 44' Rovedo; st 21' Sisto.
REAL CASTELLANA: Mazzacco 6, Zuccato 6,5, Moro 6,5, Pellegrini 6, Muzzo 6, Sisto 7, Gjata 6 (st 35' Moretto 6), Cons 7, Saumaila 6, Ornella (st 4' Bortolussi 6,5), Tonizzo 6 (st 38' Bocconi 6). All. Franco De Maris.
SAN LEONARDO: Mognol 6, Marini 6,5, Mazzucco 6,5, Masarin 6 (st 36' Bizzaro 6), Faletti 6, Milanese 6,5, Bizzaro 6 (st 30' Kaculi 6,5), Rovedo 7 (st 48' Opoku sv), Tomasini 6 (st 19' Margarita 6), Mascolo 6,5, Arif 6 (st 14' Lapietra 6). All. Alessandro Bellito.
ARBITRO: Petace di Udine 6.
NOTE: ammoniti Zuccato, Marini, Gjata, Mazzucco, Saumaila, Rovedo e Lapietra, Angoli 8-5. Recupero: 2' più 5'. Spettatori: 100.

L'INSEGUIMENTO

È terminata con un salomonico 1-1 la sfida clou della seconda categoria tra Real Castellana e San Leonardo. Un gol per tempo realizzato prima dagli ospiti con Marco Rovedo e poi nella ripresa è arrivato il pareggio grazie a Francesco Sisto per i locali. «È stata una bella gara - afferma il tecnico di casa Franco De Maris -, nonostante alcune assenza importanti siamo riusciti a tenere testa al San Leonardo che ha dimostrato di possedere un buon gruppo». Con la divisione della posta i castellani sono scivolati al terzo posto, a quota 10, ma con una partita in meno, mentre il San Leonardo si è posizionato poco sotto (8) a due lunghezze dalla squadra di Castions. A primeggiare sono ancora i vivarini (13).

INFORTUNIO

I locali hanno dovuto rinunciare, dopo appena 4' di gioco a Giovanni Ornella, punto di riferimento della squadra, per un infortunio. Nel primo tempo gli ospiti si sono rivelati maggiormente pericolosi con una punizione fuori area, al 21', di Rovedo, fuori di poco. I bianconeri hanno proseguito il forcing (23') con Mascolo che da buona posizione non ha saputo concludere in maniera concreta. Ancora il San Leonardo al 33' con Marini ha sfiorato la traversa con un colpo di testa, dopo un bel traversone di Rovedo. I locali si sono visti al 42' che con una bella conclusione al volo di Tonizzo, sono andati vicino al vantaggio. Il gol per il San Leonardo è arrivato allo scadere con un traversone imprendibile di Rovedo.

LA RIPRESA

Nella ripresa Mascolo al 4' ha sfiorato il raddoppio per uno svarione difensivo dei padroni di casa. I locali hanno risposto al 18' con una punizione di Saumaila, parata da Mognol e poi Sisto ha trovato il pareggio al 21' grazie ad una punizione di Cons, deviata al volo da Sisto. Poco dopo Gjata ha sfiorato il gol del 2-1 per il Real. Vicini alla marcatura anche gli ospiti con Mascolo e poi al 42', Rovedo per il San Leonardo ha colto il palo, dopo un rimpallo difensivo. Nel prossimo turno il Real sarà di scena a Pravisdomini, mentre il San Leonardo ospiterà la Purliliese.

Nazzareno Loreti

SACILESI Il gruppo di giocatori e staff del Cavolano 2022-23 (Foto Nuove Tecniche)

LE ALTRE SFIDE: LA LIVENTINA CONTINUA LA SUA CORSA. IL MANIAGO E IL VALVASONE FANNO POKER. ANCHE VIVARINA E SARONE A FORZA QUATTRO

LIVENTINA S.O.	2
CALCIO ZOPPOLA	0

GOL: pt 34' Marco Poletto: st 20' Baah.
LIVENTINA SAN ODORICO: Martinuzzi, Sandrin, Rossetto (Sall), Diana, Pizzutti, Lorenzon, Brusatrin (Nalbani), Marco Poletto, Santarossa (Giust), Piva (Martin), Baah (Segatto). All. Ravagnan.
CALCIO ZOPPOLA: Cattelan, Bastianello, Emanuele Zilli, Ciaccia (Moras), Lodi, Brunetta (Guizzo), Di Lorenzo, Moro, Vidoni (Cisse), Abazi, Bortolus. All. Stefano Sutto.
ARBITRO: Ionut di Udine.
NOTE: ammoniti Rossetto, Baah.
SACILE La Liventina continua la corsa da primo inseguitore della lepre Vivarina. Per gli uomini di Cristiano Ravagnan, quella messa a segno, è la quarta vittoria di fila. Uno score macchiato solo dal rovescio d'esordio contro il Pravis.

MANIAGO	4
PORCIA UNITED	1

GOL: pt 10' Giovanetti (rig.); st 1' Palermo, 15' Giovanetti, 17' Viel, 42' Bolognesi.
MANIAGO: Rizzetto, Patini, Tatani, Rossetto (Facca), Gasparin, Sortini, Viel (De Marco), Del Bianco (Abazi), Quinzio, Giovanetti (Fortunato), Palermo (De Fiorido), All. Acquaviva.
UNITED PORCIA: Kalil, Pagliari (Serraino), Jereghi, Otmane, De Camillis, Boer (Bonato), Hudorovich (Gjoka), Lengole (Prodanciuc), Marzaro, Petito, Bolognesi. All. Pascot.
ARBITRO: Menegon di Pordenone.
NOTE: ammoniti Abazi, Kalil, Marzaro, Petito. Recupero pt 2', st 5'.
MANIAGO Terza vittoria per i bianco-verdi di Andrea Acquaviva che sconfessa il Paganini di turno. Dimenticato l'avvio choc.

PRATA CALCIO FG	1
PRAVIS 1971	3

GOL: pt 17' Fuschi (rig.), 40' De Lucca ; st 11' Fuschi, 48' Portello.
PRATA C. FG: Romanin, Sedran (Portello), Nunez, Tosetti, Perlin, Lazzaro (Coassin), Fratta Rallo, Lazzarotto (Kanga), Ba, Medolli (Goz), Carniello (Mouhdi). All. Nilo Piccolo.
PRAVIS: Anese, Moro (Corazza), Pezzutto, Michel Piccolo (Tallon), Gabbana, Feroce (Furlanetto), Moretti, Michele Rossi, Fuschi (Gianluca Campaner), De Lucca, Del Col (Battel). All. Milvio Piccolo.
ARBITRO: Massolin di Udine.
NOTE: ammoniti Romanin, Sedran.
PRATA Nella sfida tra cugini "timonieri" in panchina ha la meglio Milvio Piccolo alla guida di una "Ferrari" rispetto ai padroni di casa. Non è un caso che sia stato show per Andrea Fuschi e Thomas De Lucca.

SARONE	4
TIEZZO 1954	0

GOL: pt 26' Esteban Borda, 30' Tote, 45' De Oliveira; st 44' Dassiè.
SARONE: Schincariol, Caratozzolo (Sacilotto), Gheorghita, Borile (Mauro), Diallo, Manente, Lala (Impagliazzo), Tote, Esteban Borda, Vettorel, De Oliveira (Dassiè). All. Esposito.
TIEZZO: Tommasini, Mattiuz, Casetta (Feltrin), Casagrande (Sist), Anodal, Del Bianco (Luccon), Mara, Drigo (Capitao), Guerra, Colautti, Chiarot. All. Piccini.
ARBITRO: Mihaila di Pordenone.
NOTE: ammoniti De Oliveira, Mara. Recupero pt 2', st 2'.
VILLA D'ARCO Manca l'esperto gaucho Norberto Borda alle prese con uno stiramento. Apre le danze il figlio d'arte Esteban (2006). Manda la palla nell'angolino basso alla destra del portiere. Per il Tiezzo una domenica nero pece.

VALVASONE ASM	4
POLCENIGO B.	2

GOL: pt 40' Lorigiola, 42' Peressin; st 13' Zanatta, 14' Lorigiola, 35' Samuele Cimolai, 42' Peressin.
VALVASONE ASM: Francescut, Gri (Salvadego), Gandini, Pittaro, Cecon, Cinausero, Peressin (Bini), Pagura, Tonello (Zanette), Lorigiola (Tomeo), Biason. All. Bressanutti.
POLCENIGO BUDOIA: De Zan, Blasoni, Marchioro (Tomasella), Zanatta, Poletto, Casarotto, Di Leo (Santin), Silvestrini (Alessandro Cimolai), Samuele Cimolai, Lituri (Altinier), Cozzi. All. Carlon.
ARBITRO: Penz del Basso Friuli.
NOTE: ammoniti Cecon, Tomeo, Biason, Casarotto, Silvestrini.
ARZENE Dei 9 punti in classifica - quarto posto con Pravis e Maniago - il Valvasone Asm ne ha intascati 7 tra le mura amiche. Casella dei rovesci immacolata.

SECONDA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Liventina S.Od.-C.Zoppola	2-0
Maniago-C.Fem.United	4-1
Prata F.G.-Pravis	1-3
Real Castellana-C.San Leonardo	1-1
Sarone-Tiezzo	4-0
Valvasone-Polcenigo Bud.	4-2
Vivarina-Cavolano	4-1

Riposa: Purliliese

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VIVARINA	13	5	4	1	0	13	5
LIVENTINA S.OD.	12	5	4	0	1	13	6
REAL CASTELLANA	10	4	3	1	0	9	2
PRAVIS	9	5	3	0	2	13	6
VALVASONE	9	5	2	3	0	12	9
MANIAGO	9	5	3	0	2	10	7
C.SAN LEONARDO	8	5	2	2	1	10	7
SARONE	6	5	2	0	3	8	9
POLCENIGO BUD.	5	5	1	2	2	8	11
CAVOLANO	4	5	1	1	3	11	12
C.ZOPPOLA	4	4	1	1	2	6	9
PURLILIESE	4	4	1	1	2	8	12
TIEZZO	4	5	1	1	3	3	12
C.FEM.UNITED	1	4	0	1	3	4	12
PRATA F.G.	0	4	0	0	4	3	12

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

C.Fem.United-Liventina S.Od.; C.San Leonardo-Purliliese; C.Zoppola-Vivarina; Cavolano-Valvasone; Polcenigo Bud.-Sarone; Pravis-Real Castellana; Tiezzo-Prata F.G.; Riposa: Maniago

ATTACCANTE Manuel Astolfi del Cavolano si libera in dribbling di due difensori (Foto Nuove Tecniche)

VIVARINA	4
CAVOLANO	1

GOL: pt 2' D'Onofrio; st 5' e 28' Bigatton, 21' Del Pioluogo, 23' Granzotto.
VIVARINA Rustichelli, Sandini, Bertolini, Moussa Bance, Daquah, Sing, Hanza Ez Zalzouli (Mitidieri), Anasse Bance (Ferrarin), Del Pioluogo (Giorgi), D'Onofrio (Faelli), Schinella (Bigatton). All. Covre.
CAVOLANO: Poletto, Basso (Gava), Pizzol, Carraro (Ceolin), Triadantasio, Dardengo, Tomè ((Fregolent), Lamaj, Granzotto, Astolfi (Del Fabbro), Franco. All. Mortati.
ARBITRO: Silescu di Pordenone.
NOTE ammoniti Ferrarin, Dardengo, Fraco, Gava, Mortati.
VIVARO I coronati padroni di casa a forza 4 sul neofita Cavolano che, regge un tempo, ma nulla può contro una squadra sicuramente più esperta e convinta dei propri mezzi. Mattatore Andrea Bigatton che chiude la pratica.

Campionato carnico

VERSO L'EPILOGO Il campionato carnico di calcio 2022 viaggia verso la volata finale in tutte le categorie (Foto Cella)

La Delizia può festeggiare il ritorno in Seconda categoria

Il Campionato Carnico 2022 si è chiuso sciogliendo i dubbi sull'unico verdetto ancora da stabilire, ovvero chi doveva accompagnare la Stella Azzurra nel passaggio dalla Terza alla Seconda categoria. Previsioni rispettate, con La Delizia a far festa dopo il successo per 2-1 nel derby della Val Tagliamento con l'Ampezzo. Alla formazione di Priuso di Socchieve sarebbe stato sufficiente un pari per impedire di essere agganciata dalla Moggese, che conscia di non avere chance ha mollato, perdendo in casa con lo stesso punteggio con il Timaucleulis. L'ultimo fine settimana della stagione ha anche permesso all'Amaro di vincere il girone di Seconda categoria. Già promossa la settimana precedente, la squadra di Lucio Rapposelli ha mantenuto il punto di vantaggio sul Campagnola battendo 2-0 l'Ancora con la doppietta di Giovanni Dell'Angelo, conquistando così per la prima volta il trofeo della cadetteria, che si aggiunge a scudetti, coppe e supercoppe ottenuti a cavallo fra fine anni '80 e inizio '90. La giornata è stata caratterizzata dalle clamorose 10 reti segnate da Daniele Iob nel 12-2 del Campagnola al Fusca, bottino da record nella storia del Carnico che ha permesso all'attaccante gemonese di salire a 35 reti superando così Flavio Basaldella, fermo a 30, in testa alla classifica dei bomber praticamente da inizio campionato. Molte le polemiche sui social, con l'attaccante dell'Amaro che si è comunque complimentato con Iob, dicendosi orgoglioso di quanto fatto quest'anno e annunciando il suo ritiro a 43 anni, decisione che comunque non ha nulla a che fare con quanto accaduto sabato. In Prima era già tutto deciso, così l'unico interesse era rivolto allo stato di forma di Cavazzo e Villa in vista della supercoppa in programma sabato alle 15 a Ampezzo (oggi alle 18 la presentazione in municipio). I campioni sono passati in casa della retrocessa Ovarese grazie all'1-0 firmato da Venuti, chiudendo quindi il campionato con 70 punti sui 72 disponibili (solo i Mobilieri non sono stati battuti 2 volte, pareggiando 0-0 a Cavazzo); un dominio così in 70 anni di Carnico non si era mai visto. Il Villa, invece, pareggia 1-1 a Illegio. Infine il torneo Giovanissimi, che ha visto il successo finale del San Pietro, l'unica società del Carnico a praticare solo attività giovanile, almeno in questa stagione. Nell'ultima giornata la squadra comeliana si è imposta 1-0 in casa dell'Arta Terme in quello che era un vero e proprio spareggio, visto che la vincente si sarebbe aggiudicata il titolo. Bella partita quello dello "Zuliani", giocata davanti a un grande pubblico (350 persone), con la squadra termale che ha avuto almeno due clamorose opportunità di segnare prima del gol decisivo di Marinelli a sei minuti dal termine.

Bruno Tavosanis

VALERIANO P. 1
CENTRO ATLETICO 1

GOL: pt 37' Lo Re; st 50' Del Toso.
VALERIANO PINZANO: D'Andrea, Bertoia, Foscato (Ghirardi); Vadoudou (Bortolussi), Di Gleria, Ponticelli, Russo, Renzo Nonis, Roitero, Martignon (Del Toso), Mario (Borrello). All. Chieu.
CICONICCO: Fantini, Cavalleri (Gugliuzzo), Grosso, Sialino, Braida, Fabio Cinello, Matteo Cinello, Fabbro (Violin), Lo Re, Salvador (Tubaro), Freschi. All. Cignacco.
ARBITRO: Marcuzzi Togna di Maniago.
NOTE: ammoniti Martignon, Sialino, Braida. Recupero pt 2', st 6'. Spettatori 40.
VALERIANO I bianconeri di Giuseppe Chieu lasciano la vetta all'Arteniese. Vengono bloccati sull'1-1 dal Ciconicco, costretti tra l'altro a inseguire fino nel lungo extra time. È Manuel Del Toso, entrato in corsa, a rimettere la bilancia in equilibrio su un batti e ribatti in area.

GOL Niente da fare per il portiere, scavalcato dalla palombella dopo il colpo di testa

SECONDA CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

Arzino-Arteniese	1-4
Caporiacco-Majanese	4-0
Moruzzo-Coseano	5-2
N.Osoppo-Barbeano	0-1
San Daniele-Grig.Savorgnano	1-2
Spilimbergo-Coll.M.Albano	3-3
Val.Pinzano-Centro Atl.Ric.	1-1

Riposa: Treppo Grande

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
ARTENIESE	12	5	4	0	1	14	6
VAL.PINZANO	11	5	3	2	0	9	3
GRIG.SAVORGNANO	10	5	3	1	1	10	4
COLL.M.ALBANO	10	5	3	1	1	14	12
MORUZZO	9	4	3	0	1	14	6
SPILIMBERGO	8	4	2	2	0	12	9
CAPORIACCO	6	5	2	0	3	14	13
BARBEANO	6	4	2	0	2	8	7
COSEANO	6	4	2	0	2	13	13
MAJANESE	5	5	1	2	2	5	11
SAN DANIELE	4	5	1	1	3	10	11
ARZINO	4	5	1	1	3	7	11
TREPPO GRANDE	2	4	0	2	2	3	10
N.OSOPPO	1	4	0	1	3	4	11
CENTRO ATL.RIC.	1	4	0	1	3	4	14

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Arteniese-San Daniele; Barbeano-Arzino; Centro Atl.Ric.-N.Osoppo; Coll.M.Albano-Treppo Grande; Coseano-Spilimbergo; Grig.Savorgnano-Caporiacco; Majanese-Moruzzo; Riposa: Val.Pinzano

SECONDA CATEGORIA GIRONE D

RISULTATI

Castions-Sesto Bagnarola	2-2
Com.Gonars-Bertiolo	0-0
Flumignano-Castionese	1-3
Morsano-Varmese	2-2
Palazzolo-Malisana	1-1
Pol.Flambro-Zompicchia	2-0
Porpetto-Union 91	1-2

Riposa: Ramuscellese

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CASTIONESE	12	4	4	0	0	11	1
PALAZZOLO	11	5	3	2	0	14	6
MALISANA	10	5	3	1	1	13	9
UNION 91	9	5	3	0	2	18	7
POL.FLAMBRO	9	4	3	0	1	6	3
ZOMPICCHIA	9	5	3	0	2	7	10
BERTIOLO	6	5	1	3	1	7	5
RAMUSCELLESE	6	4	2	0	2	7	7
VARMESE	5	5	1	2	2	10	8
MORSANO	5	5	1	2	2	7	6
COM.GONARS	4	4	1	1	2	3	6
CASTIONS	4	5	1	1	3	10	14
PORPETTO	4	5	1	1	3	7	11
SESTO BAGNAROLA	4	4	1	1	2	7	11
FLUMIGNANO	0	5	0	0	5	1	24

PROSSIMO TURNO 16 OTTOBRE

Bertiolo-Ramuscellese; Castionese-Palazzolo; Malisana-Porpetto; Sesto Bagnarola-Flumignano; Union 91-Morsano; Varmese-Pol.Flambro; Zompicchia-Com.Gonars; Riposa: Castions

L'ARTENIESE IN VETTA IL VALERIANO ABDICA

▶La neocapolista in solitaria regola la pratica Arzino senza troppi patemi
I bianconeri bloccati sul pari dal Ciconicco. Un punto d'oro per i mosaicisti

ARZINO 1
ARTENIESE 4

GOL: pt 11' De Cecco (aut.), 31' Pittoni, 42' Quarino: st 24' Amadio, 42' Della Pietra.
ARZINO: Mion, Benedetti, Muin, Quarino (Nassutti), De Nardo, De Cecco, Zanre (Vidoni), Plos (Clvino), Dessì, Quas (Ortali), Moretti (Marcuzzi). All. Lizzit.
ARTENIESE: Argenta, Sbuelz (Pontelli), Manuel Collini, Stefanutti, Bottoni, Foschia, Marini (Conti), Pretto (Della Pietra), Gerussi, Buvisutti (Amadio), Mattia Collini (Michael Pittoni). All. Massimo Pittoni.
ARBITRO: Bortolin di Pordenone.
NOTE: ammoniti De Nardo, De Cecco, Dessì, Stefanutti, Marini.
ARZINO Nulla da fare contro la neo capolista in solitaria. L'Arzino ha provato con tutte le proprie forze, ma la differenza di valori in campo si è vista già da subito. A complicare la situazione, già di per sé difficile, anche un'autorete che ha spianato la strada.

NUOVA OSOPPO 0
BARBEANO 1

GOL: pt 38' Pizzutto.
NUOVA OSOPPO: Quarino, Gazzon, Cosatto (Fossa), Cragno, Deliù, Eshun, Mazzoleni (Vidoni), Vieira, Romano (Fabris), Greco, Fabbro (Rossi). All. Jari.
BARBEANO: Pavan, Truccolo, Bagnarol, Donda, Campardo, Tonello, Buttazzoni (Rigutto), Pizzutto (Gerardi), Toppan, Zecchini, Zanette. All. Gremese.
ARBITRO: Mareschi di Maniago.
NOTE: st 40' espulso Fabris per doppia ammonizione. Ammoniti Cragno. Recupero pt 1', st 3'. Spettatori 30.
OSOPPO Minimo sforzo, massimo risultato in casa della cenerentola Nuova Osoppo. Il Barbeano mette così a segno la seconda vittoria che pareggia le sconfitte. Riposo già effettuato e nessuna divisione della posta. I biancorossi di Luca Gremese, a quanto pare, non conoscono le mezze misure.

SPILIMBERGO 3
COLLOREDO M.A. 3

GOL: pt Spilimbergo 3 Colloredo Di Monte Albano 3 GOL: pt 4' Piccini, 35' Kerri, 45' Masoli; st 32' Sigalotti, 35' Abazi, 30' Sigalotti.
SPILIMBERGO: Mirolo, Mercuri, Leonardo Rossi (Donolo), Bisaro, Gervasi, Lizier, Tsarchosì, Chivilò (Balas), Russo, Kerri, Cominotto (Sigalotti). All. Scaramuzzo.
COLLOREDO: Colle, Iob, Del Ros (Simaz), Passon, Caserta, Piccini (Sebastian Masoli), Comelli, Pacco (Bordon), Abazi, Gori, Thomas Masoli. All. Pascolo.
ARBITRO: Lo Sardo di Pordenone.
NOTE: st 23' espulso Simaz .
SPILIMBERGO Il rientro nel centrale "Giacomello" ha portato con sé un punto d'oro per i mosaicisti di Massimo Scaramuzzo. Pareggio ottenuto in piena zona Cesarini contro un Colloredo che si presentava vestito d'argento a braccetto di Coseano e Arteniese.

CASTIONS 2
SESTO BAGNAROLA 2

GOL: pt 7' Bagosi (rig.), 30' Serrafin, 42' Dyordyevic; st 6' Gaggiato.
CASTIONS: Pozzatello, Fornasin, Vicentini, Hakic (Santulli), Bordevic, Clemente, Fusco, Serafin, Dyordyevic, Vicenzino (Dubiel), Marinig (Hogyay). All. Marini.
SESTO BAGNAROLA: Sartori, Brunetta, Comparin, Gardin, Furlanetto, Gaggiato, Bagosi, Piccolo (Zanre), Belolipzev (Filoso), Quirici, Pasutto (Suiu). All. Gabriele Sutto.
ARBITRO: Cuhureanu di Pordenone.
NOTE: st 44' espulso Clemente per doppia ammonizione. Ammonito Bordevic.
CASTIONS DELLE MURA Pirotecnico pareggio tra le ultime della classe (4 punti), ma con il Sesto Bagnarla in vantaggio per aver già osservato il turno di riposo. Girandola nelle marcature con i pordenonesi prima in vantaggio e poi costretti a rincorrere.

MORSANO AL T. 2
VARMESE 2

GOL: pt 27' e 36' Piasente; st 5' Innocente, 21' Sclabas.
MORSANO: Battistutta, Samuele Piasentin (Andrea Bortoussi), Lena, Simone Piasentin (Zanre), Mattia Vadori, Riccardo Defend, Zanotel, Innocente, Sclabas, Mattias Defend (Leba), Casco. All. Nonis.
VARMESE: Alessio Vadori, Frisan, Hoxa, Battiston (Respino), Corsacini (Ghiro), Marco Bortolussi (Bruno Del Toso), Thomas Piasente, Valvason, Whafe, Gourchane, Rebiaa. All. Rino Del Toso.
ARBITRO: Gibilaro di Maniago.
NOTE: st 22' espulso Rebiaa per proteste. Ammoniti Zanotel, Casco, Corsacini, Valvason. Recupero pt 2', st 3'
MORSANO Per gli azzurri di mister Nonis ancora il bicchiere mezzo vuoto. Replicano l'andamento dell'Udinese, di cui il presidente Cavalli è tifoso. Sotto di 2 gol, nella ripresa si risvegliano. A tempo scaduto la traversa nega la vittoria.

FRIULANI Sotto la guida di coach Stefano Pillastrini (a sinistra, mentre osserva dall'area tecnica), la Gesteco Cividale è salita in A2

(Foto Pregnolato)

MUSCOLARE Mouaha della Gesteco in elevazione (Foto Pregnolato)

GESTECO CADE NEL FINALE HORM SI PIEGA IN LAGUNA

▶Prima trasferta in A2 amara a Mantova per il quintetto cividalese
Ai biancorossi pordenonesi non riesce il colpo corsaro a Murano

MANTOVA	78
GESTECO	73

STAFF MANTOVA: Anthony Miles 21 (6/11, 1/5), Laquinton Ross 16 (5/7, 0/3), Andrea Calzavara 13 (4/8, 1/1), Giovanni Veronesi 12 (0/2, 4/7), Martino Criconia 5 (0/0, 1/3), Elhadji Thioune 4 (2/7, 0/0), Giga Janelidze 4 (2/2, 0/0), Riccardo Cortese 3 (1/4, 0/1), Lazar Vukobrat 0 (0/0, 0/0), Giacomo Brusini 0 (0/0, 0/0), Moustapha Lo 0 (0/0, 0/0), Pietro Castellani 0 (0/0, 0/0) Tiri liberi: 17 / 17 - Rimbalzi: 30 10 + 20 (Laquinton Ross 8) - Assist: 9 (Andrea Calzavara 4)
UEB GESTECO CIVIDALE: Dalton Pepper 24 (2/9, 5/9), Leonardo Battistini 14 (6/10, 0/0), Giacomo Dell'Agnello 10 (4/8, 0/1), Gabriele Miani 10 (4/9, 0/1), Alessandro Cassese 6 (1/2, 1/3), Eugenio Rota 5 (1/2, 1/3), Adrian Chiera 3 (1/4, 0/2), Aristide Mouaha 1 (0/1, 0/1), Aleksa Nikolic 0 (0/0, 0/0), Enrico Micalich 0 (0/0, 0/0) Tiri liberi: 14 / 17 - Rimbalzi: 31 10 + 21 (Leonardo Battistini 10) - Assist: 17 (Eugenio Rota 9)

BASKET A2

Prima trasferta in A2 amara per la Ueb Gesteco Cividale. Le Eagles, galvanizzate dal successo al debutto contro Chieti, giocano bene ma qualche errore di troppo al tiro permette a Mantova di centrare la vittoria nell'ultimo quarto. 78-73 il finale dal PalaBam, con un pizzico di rammarico, soprattutto per quella sfilata da Miles a Rota nell'azione che ha deciso la partita. Una puntura letale quella inferta agli uomini di Pillastrini che escono dal parquet con la consapevolezza di essersela giocata alla pari. La Ueb, con Rota in regia, Chiera da 2, Pepper da 3, Nikolic e Dell'Agnello i lunghi, parte forte. L'ex di giornata Battistini e l'americano Pepper guidano la brigata ducale mettendo a tabellino punti in serie: capitan Chiera assiste l'ala classe '95, schiaccione e timeout Mantova sul 13-17. Cortese e Calzavara provano a scuotere Mantova ma lo 0/5 dall'arco è deludente, tanto che alla prima sirena il punteggio premia gli ospiti. Sempre Battistini con un tiro dalla media blocca il tabellone sul 17-21. Il secondo quarto si apre con gli Stings più convinti sotto canestro. Due triple consecutive portano i padroni di casa sul 23-21. Ci pensa Cassese a 6'20" dalla fine a provare un nuovo allungo (26-28) ma Mantova ritorna sempre sotto, ci riprova Pepper con una tripla (30-33) ma gli Stings tornano avanti con un parziale 4-0 di Miles. Allo scadere, di nuovo Battistini appoggia al vetro ma Criconia spara una bomba.

LA RIPRESA

Inizio ripresa caratterizzato da un tecnico a Thioune che manda Chiera in lunetta e impatta sul 39-39. Miles fa un'altra tripla. Pepper dalla lunetta cerca di tenere a contatto Cividale (42-41) ma l'americano di Mantova prima e Veronesi poi contribuiscono al +6 casalingo (47-41). Pepper assiste Miani che ne mette altri due a referto per il -4 ducale. Negli ultimi 10' le due squadre se la giocano punto a punto nonostante Pepper spari la tripla del 55-60 al 32'. La Ueb Gesteco ribatte colpo su colpo fino al -2 a 8" dalla fine quando Rota perde palla sulla fascia laterale e Mantova festeggia la prima vittoria in campionato.

Stefano Pontoni

Basket C Silver

Reams superstar, sacilesi sugli scudi

HUMUS SACILE	73
BOR TRIESTE	67

HUMUS: Galli 6, Del Ben 2, Biscontin, Finardi 2, Gri 17, Reams 40, Bianchini 1, Bertola 5, Minelle n.e., Udegbunam n.e., Tadiotto n.e., D'Angelo n.e.. All. Fantin.
TRIESTE: Tercon 5, Lessing 5, Mozina 3, Comar 3, Nisic 4, Tritta, Zettin 8, Strle 8, Venturini 17, Rajcic 14. All. Martini.
ARBITRI: Gava di Brugnera e Colombo di Pordenone.
NOTE: parziali: 27-19, 40-34, 53-51.

Lo strapotere dell'americano Aaron Reams - 40 punti a referto (5/8 ai liberi, 10/15 da due, 5/7 dall'arco), ma anche 7 rimbalzi e 6 palloni recuperati - mette in ombra tutto il resto, inclusi i 17 di Gri. Coach Fantin non ha potuto schierare gli infortunati Palazzi e Cescon. Galli arrivava da una settimana piuttosto travagliata. Reams ne mette a segno 14 già nel primo quarto: la formazione di casa accumula da subito un certo vantaggio (27-19 al 10'). La ripresa vede i triestini rientrare nel terzo quarto grazie a Strle e Venturini. Il Bor sorpassa, poi torna a inseguire. Reams negli ultimi 10' alimenta lo score sacilese con altri 12 punti.

Carlo Alberto Sindici

MURANO	62
HORM	55

VIRTUS MURANO: Sereni 12, Pinton 6, Tosi ne, Mininclei 10, Ballarin 5, Calzolari 6, Segato 6, De Lazzari 6, Nason ne, Sambucco, Agnoletto ne, Albo 11. All. Turchetto.
HORM PORDENONE: Michelin, Venaruzzo 9, Monticelli 2, Luzza 11, Mozzi 8, Moreale ne, Colamarino 2, Gaiot, Mandic 21, Romanin 2. All. Milli.
ARBITRI: Volgarino di Vicenza e Gorza di Padova.
NOTE: parziali 15-19, 36-30, 52-36. Tiri liberi 4/7 Murano, 16/20

BASKET C GOLD

Non riesce il colpo corsaro sulle acque della laguna all'Horm Sistema Pordenone, sconfitto per 62-55 sul parquet di Murano. Un ko figlio di più fattori, anche se un peso determinante lo ha avuto la serata negativa nel tiro dal perimetro: difficile, infatti, vincere quando dai 6.75 si fa registrare un 1/20 che la dice lunga sulle difficoltà incontrate dalla compagine di coach Milli. Pordenone, seguita in questa trasferta da un bel gruppo di irriducibili tifosi, sembra partire con il piede giusto e, pur senza strafare, chiude il primo periodo avanti di 4 (15-19). Il copione muta nel secondo quarto, quando una Virtus ispirata dal suo faro Pinton (ben coadiuvato in regia da Minincleri) mette la freccia e approfitta della scarsa vena realizzativa ospite per arrivare all'intervallo sul +6 (36-30).

IL RIENTRO

Sembra difficile per una squadra come la Horm fare peggio degli 11 punti messi a referto nel secondo semitempo, invece al rientro dagli spogliatoi la trama non cambia, anzi. Gli ospiti, infatti, faticano tremendamente contro i continui cambi difensivi dei lagunari, non trovando la chiave per scardinare la loro difesa. Murano, con un parziale complessivo di 16-6, scava un bel solco e alla terza sirena si trova avanti di 16 (52-36). Il match sembra in ghiaccio per i padroni di casa, ma Pordenone reagisce di orgoglio e lima sino al -5 nell'ultimo quarto. La rimonta del Sistema si ferma però sul più bello: De Lazzari infila un canestro pesantissimo nell'economia dell'incontro e regala alla Virtus un successo prezioso. Pordenone, invece, si lecca le ferite, guardando già al match casalingo di sabato prossimo con Jesolo per un pronto riscatto.

T.Via.

Il Diana non riesce più a vincere

CALCIO A 5

Nulla di buono - o quasi - per le pordenonesi del futsal scese in campo nel weekend appena andato in archivio. In serie A2 il Diana Group Pordenone non riesce più a vincere. Dopo l'ottimo esordio dello scorso 24 settembre (6-0 al Milano C5), i ramarri hanno collezionato tre sconfitte consecutive, due in campionato contro Sampdoria e Lecco, una in Coppa Divisione contro Maccan Prata. L'ultimo rovescio contro i lombardi, usciti vincitori dal Pala Flora (0-1). Eppure, la prestazione neroverde c'è stata, ma è mancata la giusta attenzione nei dettagli, con la rete incassata ad inizio del secondo tempo. Dopo tre giornate, leggendo la classifica complessiva della serie, si nota chenessuna squadra è a punteggio pieno e le migliori sono venete. Tra le prime cinque, infatti, ci sono ben tre venete: Città di Mestre (7), Olimpia Verona (6), Futsal Villorba. Le eccezioni sono il Leonardo, dalla Sardegna, in vetta assieme agli arancioneri, e i piemontesi dell'Elledì Fossano, secondi. Il Pordenone resta dietro, a quota 3, preceduto da Milano, Orange e Saints Pagano (4) e affiancato da Altamarca e Sampdoria. Finora, hanno fatto peggio Alto Vicentino, Aosta e Domus, tutte a 1 punto. In serie B, con una giornata in meno, c'è un'unica primatista. È il Cornedo, a punteggio pieno dopo i successi su Miti Vicinalis (3-5) e Futsal Atesina (7-2). I bluamaranto sono una macchina da gol (12 in 2 partite) e puntano al salto in A2. Potrebbe esserci una sfida "ai piani alti" con il Maccan, anche se c'è un pizzico di rammarico da parte dei pratesi per i due punti non raccolti contro la Gifema Luparense. L'idea di averli persi per strada, però, è smorzata da quanto visto in campo, con i gialloneri sotto due volte e di nuovo in grado di riemergere in partita. Il 2-2 si sintetizza così, con Marcio e Gabriel bravi a rispondere ai vantaggi di Guidolin e Secchieri. Maccan secondo insieme ai Canottieri Belluno, fermati dal Padova (2-2). Dietro, in classifica, c'è un quartetto a quota 3 punti. Primi "hurra" per Tiemme Grangiorgione e Giorgione. I primi battono in trasferta il Palmanova (3-4), i secondi superano la neopromossa Bissuola (3-2). Dietro, la coppia del "due" formata da Padova e Gifema (due pareggi). Scendendo, si spartiscono un punto a testa Dolomiti Energia Rovereto e Isola (l'incontro terminato sul 3-3). Restano ancora a zero il Miti Vicinalis (a riposo nell'ultimo turno) e l'Atesina.

Alessio Tellan

Skating Club Comina sugli allori

PATTINAGGIO

Tempo di gare nazionali e internazionali per lo Skating Club Comina-Leanproduct che ha visto alcuni dei suoi atleti impegnati in due tra i più importanti eventi dell'autunno agonistico.

A BERLINO

Sabato 24 Settembre una rappresentanza della Società pordenonese ha infatti preso parte alla BMW Berlin-Marathon In line skating nella capitale tedesca, una delle più appassionanti e frequentate maratone d'Europa, con oltre 4000 pattinatori alla partenza, tra professionisti della velocità e pattinatori fitness.

Paolo Bomben, per la categoria Master 50 e Barbara Giabbai, Nadia Regeni, Cristian Picco, Roberto Daici per la categoria Master40, Sara Menazzi e Serena Menis nei Fitness alla loro prima esperienza, si sono distinti percorrendo i 42,195 chilometri attraverso le strade berlinesi con ottimi tempi (Bomben 01:17:36, Giabbai 01:26:39, Picco 01:25:07, Daici 01:38:59, Regeni 1:43:22, Menazzi e Menis 02:06:29).

LA FINALISSIMA

Domenica 25 è stata invece la volta dei giovani atleti del Comina. Francesco Gabriele e Leonardo Fiorot, categoria Giovanissimi, hanno disputato ad Alte Ceccato (VI) la Finalissima del Grand Prix Giovani, circuito che riunisce le società del nord in una serie di 6 trofei, che hanno visto gli atleti delle categorie Giovanissimi, Esordienti, Ragazzi 12, Ragazzi e Allievi, impegnati da maggio a settembre.

I 198 atleti finalisti nelle varie categorie, divisi in tre squadre miste ed omogenee per età e società di appartenenza, si sono cimentati in varie discipline (speed cross, staffetta, gare sprint ed in linea), guadagnando punti preziosi per la propria squadra e vivendo un'esperienza di socialità e confronto unica nel suo genere.

ALLA BERLIN MARATHON IN LINE GLI ATLETI FRIULANI SI SONO DISTINTI REGISTRANDO OTTIMI TEMPI

MARTELLOZZO VINCE E CONVINCE

▶I cordenonesi all'esordio della B maschile di volley hanno guadagnato tre punti contro il team trentino

▶In serie C, Insieme per Pordenone ha rifilato un 3-0 allo Stella Rivignano. Sorrisi anche in casa Domovip Porcia

MARTELLOZZO	3
MINERS TRENTO	0

MARTELLOZZO FUTURA CORDENONS: Bomben, Meneghel Fracassi, Fantin, Gaiatto, Rusalen, Florian, Puppi, Bernardini, Corazza, Ciman. Qarraj (L1), Gardonio (L2). All. Manolo Pat.
ARGENTARIO CALISIO TRENTO: Ravanelli, Toselli, Braito, Bandera, Roncari, Miha, Weiss, Pietroni, Frizzera, Ferrari (L1), Raffaeli (L2), Comper Nardelli. All. Guillermo Taborda.
ARBITRI: Scapinello di Carbonera e Callegari di Paese.
NOTE: parziali 25-18, 25-22, 25-14.

VOLLEY B2 MASCHILE

Convincente vittoria per Piera Martellozzo all'esordio della serie B maschile di volley. Tre punti mai messi in discussione dai padroni di casa che hanno saputo prendere in mano e redini del gioco fin dalle prime battute. Solo nel secondo set i trentini hanno saputo impensierire i cordenonesi ma i locali hanno dimostrato di avere carattere. Unica nota stonata l'infortunio di Christian Corazza nel terzo set: una distorsione alla caviglia che lo lascerà fuori dal campo per un paio di settimane. Non erano a disposizione del tecnico Manolo Pat e Nicolaj Todesco, in tribuna per esigenze tecniche. In campo Nicolas Rusalen in palleggio, Marco Boz opposto, Samuele Meneghel e Giacomo Fracassi al centro, Christian Corazza (Gaiatto) e Mattia Bomben in banda, Amarildo Qarraj libero. Sono entrati pure Elia Bernardini, Sirio Fantin, Simone Gardonio, Alessio Ciman e Alessio Florian. Un buon avvio di campionato per la Martellozzo dopo 4 anni di Purgatorio passati in C. «Un successo importante - annuisce la dirigente, Anna Fenos -. I ragazzi hanno giocato bene e con impegno nonostante alcune assenze. Ora aspetteremo con ansia la partita di domenica prossima, con l'Uni Trento, che in questa prima giornata ha superato i nostri corregionali di Pradamano».

RISULTATI

Gli altri risultati: Treviso - Massanzago 0-3, Rent Trentino - Carnio Povegliano 3-0, Unitrento - Pozzo Pradamano 3-0, Olimpia Vicenza - Valsugana 3-2, Trebaseleghe - Cornedo 1-3, Casalserugo - Portogruaro np.

Nazzareno Loreti

PALLAVOLO C E D

Era tanta la voglia di rivedere in campo le 14 rappresentanti pordenonesi che in questa stagione calcheranno i parquet dei campionati di Serie C e D di volley maschile e femminile. E le aspettative non sono state deluse. A partire da Insieme per Pordenone Volley che ha dimostrato di voler subito fare la voce grossa in Serie C Femminile. Le ragazze guidate da Valentino Reganaz hanno rifilato un 3-0 (25-19 /25-13 / 25-8) che non ammette discussioni al malcapitato Stella Volley Rivignano. «Sono soddisfatto della prima uscita – afferma il coach –. Abbiamo tenuto il nostro ritmo contro una squadra giovane che ci ha costretto a scambi lunghi e ci ha messo in difficoltà. Le ragazze sono state brave e hanno tenuto alta l'attenzione». Migliore in campo il libero Elisabetta Tam. Sorrisi anche in casa Domovip Porcia, dove le ragazze di Coach Zuccarelli hanno battuto in un sentito derby per 3-1 la Seat Peressini Portogruaro.

LA DIFFERENZA

La differenza, l'hanno fatta in attacco Giorgia Fabris (19 punti) e la ex Sara Diamante (16). Paga lo scotto del noviziato in categoria l'Arte Dolce Spilimbergo che cede in 3 set all'esperta Ottogalli Latisana. Problemi in ricezione per la compagine di Moretto. Nella massima serie regionale maschile comincia bene la Libertas Fiume Veneto Maschile che è corsara al PalaPrata dove si aggiudica il derby con i padroni di casa con un netto 3-0. Si è fatta sentire la maggior esperienza dei ragazzi di Sinosich contro una squadra, quella gialloblù, interamente composta da ragazzi U19. Partita non adatta ai deboli di cuore quella che ha visto il Pordenone Volley di Daniel Cornacchia di scena a Savogna d'Isonzo. Un lunghissimo 2-3 chiuso per 14-16 al tie break per i naoniani. Nella D femminile sono molte le note liete. La debuttante Alta Resa travolge 3-0 i Rizzi Udine. Menzione d'onore per Francesca Cerruto. Molto bene anche la Gis Sacile che soffre solo nell'ultimo set, concluso ai vantaggi, dopo aver dominato negli altri parziali il Kennedy Reana. Sugli scudi la schiacciatrice Elena Robazza e l'opposta Anna Rullo, autrici rispettivamente di 16 e 15 punti. Il derby tra Chions e Cordenons è appannaggio di quest'ultima che conclude il match per 3-1. La Ur Bun San Vito di Massimo Marinelli si arrende per 3-1 sul campo dello Staranzano. Per una sanvitese che perde ce n'è una che vince. Il Favria di D Maschile ha avuto la meglio sui giovani U17 di Prata per 3-0. Note liete per il Travesio di Cristian De Martin che torna dalla trasferta triestina contro i Tre Merli con un bel 1-3 in saccoccia.

Mauro Rossato

SI PARTE Foto di gruppo in palestra per i giocatori dell'organico 2022-23 di Insieme per Pordenone: l'obiettivo è sempre quello di centrare i playoff; sotto a sinistra le ragazze Domovip

Hockey B

Italian Baja in Coppa, la prima è da vittoria

ITALIAN BAJA	3
BASSANO 1954	2

MARCATORI: st 5'22" Maistrello, 5' 46" Tessarolo, 9'03" Geremia, 17'94" Maistrello, 18'14" Battistuzzi.
ITALIAN BAJA: Lieffort, Maistrello, Simone Sergi, Marco Del Savio, Zucchiatti, Cortes, Battistuzzi, Enrico Sergi, Dall'Acqua, Ferronato. All. Luca Del Savio.
BASSANO 1954: Oripoli, Casoni, Tonon, Geremia, Minato, Tessarolo, Caberlon, Merlo. All. Vittorio Negrello.
ARBITRO: Pigato di Vicenza.
NOTE: primo tempo 0-0. Falli: 9-4.

Grande Italian Baja nella prima partita di Coppa Italia. Una doppietta del giovane Enrico Sergi e un gol del capitano Mattia Battistuzzi hanno sancito la vittoria con il Bassano 1954 A, dopo una competizione controllata con personalità, ma con poca fortuna in attacco. Da rilevare anche un rigore fallito dello stesso Battistuzzi al 5' della ripresa, parato dall'ex, estremo difensore vicentino, Oripoli. I gialloblu già privi di Mattia Furlanis, hanno perso pure Alessandro Cortes, che ha rimediato un taglio al labbro per un rimpallo sfortunato dopo un tiro sulla traversa. Da rilevare anche la serata di grazia di Cristiano Lieffort in porta che a 6' dalla fine è stato capace di parare un penalty, tirato da Caberlon e salvare i primi tre punti della stagione agonistica. «La partita è stata molto combattuta e sofferta - ha affermato il presidente Maistrello - abbiamo costruito noi il gioco per buona parte del tempo, ma ci è mancato il gol in troppe occasioni. Il Bassano non ha mollato mai, ma Lieffort, in porta, ha salvato il risultato in molte occasioni».

Naz.Lor.

Blaj a 14 anni entra nella top ten regionale di tutti i tempi

ATLETICA

Il Meeting Alpe Adria, organizzato dalla Libertas Porcia al campo "Agosti", ha chiuso la stagione su pista dell'atletica. Ottimi i risultati, a partire dalla straordinaria prestazione nei 1200 siepi Cadette di Miriam Blaj, dei Podisti Cordenons, che, pur avendo solo 14 anni, è entrata nella top ten regionale di tutti i tempi grazie al crono di 4'00"90, ma ancora di più la partecipazione che è stata da record: "Il dato notevole, oltre al tempo incerto che ci ha comunque graziato fino alla fine, sono stati i dati di iscrizione: 840 atleti-gara", ha sentenziato Mara Introvigne, presidente della Libertas Porcia, che ha ricordato come il record precedente, stabilito nel 2018, fosse di 610 iscritti.

«Un'edizione, quella che si è appena conclusa, che sembrava destinata a viaggiare in sordina, in contemporanea a prove ben più blasonate. Ma i dati, soprattutto delle categorie giovanissime, hanno smentito ogni pronostico: ben 14 batterie per la corsa ad ostacoli Esordienti. Nugoli di bambini al salto in alto», ha evidenziato la stessa Introvigne.

Presenti all'evento, per la Fidal, la consigliera provinciale Marilena Dall'Anese, per il Coni Marinella D'Ambrosio, per il Centro sportivo provinciale Libertas il suo presidente, Ivo Neri, e per l'amministrazione comunale di Porcia l'assessore Riccardo Turchet. «Siamo stati orgogliosi di aver potuto presentare ai nostri ospiti - racconta ancora la numero uno della Libertas Porcia - un campo sportivo gremito ed un'organizzazione di volontari in grado di tenere il ritmo di tutte le prove e chiudere nel rispetto dei tempi programmati». Guardando le tribune «anche le famiglie avevano bisogno di stare di nuovo vicine alle imprese dei loro figli, dopo tanto distanziamento. E inoltre, se la pandemia ha dato una chance in più all'atletica per essere conosciuta e sperimentata, ora, in fase riapertura delle altre discipline, possiamo concludere che l'atletica ha saputo seminare bene».

AL MEETING ALPE ADRIA DI ATLETICA LA GIOVANISSIMA DEI PODISTI CORDENONS HA CENTRATO UN RISULTATO STRAORDINARIO

IN PISTA La partenza della gara del meeting dedicata al mezzofondo